



A cura di / Edited by
Marco Della Torre

Coordinamento editoriale / Editorial Coordination
Tiziano Casartelli

Progetto grafico / Graphic Layout
Alberto Canepa

Traduzioni / Translations
Richard Sadleir

Disegni / Drawings
Taro Sakurai

Fotografie dei modelli / Photographs of the Models
Famiglia 38 Fotografi, Milano

Accademia di architettura
Università della Svizzera italiana

Diploma 2011 High Street London

ATELIER AIRES MATEUS

Docenti responsabili /
Course Coordinators
Manuel e Francisco
Aires Mateus
Assistenti / Assistants
Camilla De Camilli
Stefania Murer
Studenti / Students
Valerio Botta
Catharina Märk
Sofia Micciché
Josep Pons
Dafna Servadio
Stefano Sessa
Martina Sottile
Marianna Trapani

ATELIER ANGONESE

Docente responsabile /
Course Coordinator
Walter Angonese
Assistenti / Assistants
Axel Beck
Stefanie Hitz
Studenti / Students
Tommaso Arnaboldi
Marta Bardelli
Alessandra Buggio
Marta Comaschi
Margherita Corbetta
Enrico Dematté
Stefano Dufour
Alessandro Era
Roberta Luna
Filippo Matteoni
Andrea Mazzucotelli
Natalie Oren

ATELIER ARNABOLDI

Docente responsabile /
Course Coordinator
Michele Arnaboldi
Assistenti / Assistants
Michele Gaggini
Karim Notari
Studenti / Students
Fabio Andreani
Luca Ascolti
Pietro Balzarotti
Federico Bianchi
Fabrizio Gamberini
Massimo Marino
Riccardo Turci
Alfredo Vitiello

ATELIER BOESCH

Docente responsabile /
Course Coordinator
Martin Boesch
Assistenti / Assistants
Joao Machado
Studenti / Students
Alberto Bettelini
Daniele Catizzone
Roberto Guazzoni
Alessio Maiolino
Andrea Sestan

ATELIER BONELL

Docente responsabile /
Course Coordinator
Esteban Bonell
Assistenti / Assistants
Michele Gaggetta
Studenti / Students
Linda Butti
Stefano Diana
Alice Fasola
Giorgia Monighetti
Silvia Pozzoli
Carlotta Terragni
Martina Zoni

ATELIER BOTTA

Docente responsabile /
Course Coordinator
Mario Botta
Assistenti / Assistants
Gabriele Cappellato
Studenti / Students
Elias Aisama
Martin Anzellini
Paolo Bugatti
Dario Cadoni
Tudor Maldarescu
Francesco Meroni
Marco Mornata
Alice Moscardi
Luca Mostarda
Francesco Nozzi
Paolo Oliva
Sandro Pagnamenta
Rachele Pellegatta
Filippo Rudelli
Gian Maria Valentini
Salvatore Vicidomini
Veronica Vivarelli
Jonathan Schwarz

ATELIER BURKHALTER SUMI

Docenti responsabili /
Course Coordinators
Marianne Burkhalter
Christian Sumi
Assistenti / Assistants
Gianluca Gelmini
Studenti / Students
Piera Barabino
Filippo Berardi
Elena Cerbone
Alessio Colombana
Annalisa d'Apice
Eleonora Geminiani
Serena Matarrese
Andrea Romano
Filippo Santoni
Cristian Turconi

ATELIER COLLOMB

Docente responsabile /
Course Coordinator
Marc Collomb
Assistenti / Assistants
Carlotta Fantoni
Lidor Gil-Ad
Studenti / Students
Laura Bergamasco
Matteo Bonacina
Linda Caverzaghi
Matthias Gorla
Florence Harbach
Andrea Magatti
Elad Meiom
Rae Beth Moore
Arianna Naroyan

ATELIER FARRELL & McNAMARA

Docenti responsabili /
Course Coordinators
Yvonne Farrell
Shelley McNamara
Assistenti / Assistants
Silvia Milesi
Studenti / Students
Simona Auteri
Paola Galimberti
Stefanie Häusler
Giulia Milesi
Elvire Thouvenot
Chiara Zunino

ATELIER LEWIS

Docente responsabile /
Course Coordinator
Julian Lewis
Assistenti / Assistants
Guido De Sigis
Stefano Larotonda
Studenti / Students
Matteo Arnone
Revekka Merson
Nicolò Sandri

ATELIER MILLER

Docente responsabile /
Course Coordinator
Quintus Miller
Assistenti / Assistants
Men Duri Arquint
Studenti / Students
Alice Busani
Giovanna Gioia
Beatrice Reglieri
Yasuaki Tanago
Matthieu Thévenaz

ATELIER OLGATI

Docente responsabile /
Course Coordinator
Valerio Olgiati
Assistenti / Assistants
Pascal Flammer
Studenti / Students
Rafael Balestra
Fabrizio Ballabio
Benedetta Bassetti
Sebastian Carella
Shao-feng Chiu
Alessandro Conti
Ilaria Riscassi
Samuele Squassabia

ATELIER SERGISON

Docente responsabile /
Course Coordinator
Jonathan Sergison
Assistenti / Assistants
Georg Nickisch
Studenti / Students
Subing Ben Torres
Marco Bonfatti Paini
Marella Carboni
Eleonora Dalcher
Cecilia Fossati
Takeo Gondo
Antonio Ippolito
Debora Marci
Claudia Martini
Claudio Pozzoni
Maritza Prosdocimi
Luca Sartori
Andrea Scotti
Vincenza Sutter
Rubén Valdez
Klaus Zoia

DIRETTORE DEL DIPLOMA

DIPLOMA DIRECTOR
Jonathan Sergison

**COMMISSIONE GIUDICATRICE
PANEL OF JUDGES**

Presidente / President
Aurelio Galfetti

Componenti / Members
Michela Bandini
Francesco Bardelli
Riccardo Blumer
Mark Brearley
Francesco Buzzi
Nicola Di Battista
Christoph Frank
Tony Fretton
Kersten Geers
Franz Graf
Sonja Hildebrand
Bruno Keller
Fulvio Irace
Ferruccio Izzo
Fred Manson
Ludovica Molo
Mario Monotti
Eric Parry
Freek Persyn
Mark Pimlott
Stephen Taylor
Ruggero Tropeano
Ellis Woodman
Jonathan Woolf
Cino Zucchi

Coordinamento / Coordinators
Ursula Bolli
Gianluca Gelmini

VALENTIN BEARTH

Direttore
dell'Accademia
di architettura

Tra le molte cose che fanno l'originalità della nostra scuola, vi è il modo in cui viene organizzato il lavoro di Diploma. Questo consiste in un progetto singolo dello studente, sviluppato però su un territorio comune a tutti gli allievi dell'anno raggruppati all'interno dei relativi atelier. Il progetto individuale si pone così in un rapporto comparativo con gli altri lavori, mostrando quanto l'architettura sia un'arte dei mondi possibili in cui la parità di sito e di programma è chiamata a esaltare la differenza della proposta progettuale.

Il caso del Diploma dedicato a Londra ha dimostrato le ottime potenzialità di questo modello didattico. In esso si è dispiegata una ricca varietà tra i singoli lavori, ma allo stesso tempo questi sono convogliati in un esteso progetto urbano, costruito per variazioni su dodici aree assunte a siti particolarmente significativi degli odierni processi di sviluppo metropolitani.

Il Diploma londinese ha inoltre ribadito l'apertura internazionale della nostra scuola, nella convinzione che l'internazionalismo critico sia strumento insostituibile per contrastare l'appiattimento culturale portato dalla globalizzazione. L'attenzione con cui l'Accademia di architettura ha chiamato a insegnare nei propri corsi professionisti anglosassoni, e l'interesse che con i siti scelti per il Diploma rivolge a contesti come quello di Londra, si inscrivono quindi in un disegno intellettuale che mira a formare nuove generazioni di architetti "internazionalisti critici".

Among the many factors that distinguish the originality of our School of Architecture, one is the organization of the Diploma work. This consists of a single project by each student, but developed in an area common to all the students in their senior year grouped into the design studios. The individual project is thus set in a comparative relationship with the other works, showing that architecture is an art of possible worlds, in which the sameness of the site and program brings out the differences in the projects developed.

The case of the Diploma work devoted to London has demonstrated the excellent potential of this educational model. It brings out the rich differences between individual approaches, while they are also embedded in an extensive urban project, built by variations on twelve locations selected as sites of particular significance for the current processes of metropolitan development.

The London Diploma has also reaffirmed the international inclusiveness of our school, in the conviction that critical internationalism is an irreplaceable instrument to counter the levelling down of culture brought about by globalization. The concern which prompted the Academy of Architecture to appoint professionals from the English-speaking world to teach in its courses, and the interest that the sites selected for the Diploma devoted to the contexts like those in London, are thus inscribed in an intellectual design that seeks to train new generations of architects who are also "critical internationalists".

VALENTIN BEARTH

Dean
of the Academy
of Architecture

JONATHAN SERGISON

Direttore del Diploma

Quando, all'inizio del 2010, Valentin Bearth mi rivolse l'invito di dirigere il corso di Diploma dell'Accademia di architettura di Mendrisio, fu subito chiaro che il lavoro avrebbe dovuto svolgersi a Londra. L'esperienza personale mi aveva subito suggerito che non sarebbe stato un incarico facile. La complessità delle tematiche affrontate nei lavori di Diploma a Londra ha accresciuto il grande rispetto che nutro per chi consegue il Diploma all'Accademia di Mendrisio. Di questo si può giustamente andare orgogliosi. Desidero quindi rivolgere subito i più sinceri complimenti ai miei colleghi e ai loro assistenti, per i quali ho la massima stima.

A chi proviene dall'Europa continentale, e dall'Italia in particolare, penso che Londra debba sembrare una città affascinante. È immensa e presenta una complessa e contraddittoria struttura urbana. È culturalmente eterogenea, e nel periodo che ha coinciso con la pianificazione iniziale dei lavori di Diploma è stata testimone di significative trasformazioni economiche e politiche. Questi e altri elementi ancora accrescono la rilevanza del lavoro svolto.

Quando ho iniziato a delineare il programma del Diploma, ho fermamente voluto che i lavori si concentrassero sui problemi reali e affrontassero esigenze che dovranno essere soddisfatte negli anni a venire. L'ambizione era di intraprendere una ricerca urbana su vasta scala, che fosse realistica e risultasse utile, piuttosto che un esercizio accademico puramente teorico.

Nel maggio 2010 ho presentato ai miei colleghi venuti a Londra un prospetto di come avrei voluto fossero organizzati i lavori di Diploma. Ero un po' preoccupato per due motivi. Oltre alla difficoltà intrinseca di lavorare a Londra, non avevo offerto loro la possibilità di scegliere i siti sui quali intervenire, il che non ha precedenti in quanto normalmente, nella nostra scuola, a questo riguardo siamo più elastici. In secondo luogo ho proposto che ogni studente lavorasse su un sito diverso. Con l'assistenza di molte persone, ho preparato del materiale informativo su circa 140 siti adatti ai progetti. Questo perché, da architetto, ritengo che a noi non è dato scegliere dove lavorare ma solo come dare un senso a ciò che ci è chiesto di fare. Con grande sollievo la mia proposta è stata accettata, e di conseguenza abbiamo realizzato uno studio veramente significativo di Londra.

Il lavoro di Diploma ha esaminato le High Street di Londra, raro esempio di elemento urbano strutturante in una città altrimenti piuttosto informe. A questo proposito, devo riconoscere il mio debito nei confronti di Mark Brearley, Direttore di Design for London, che mi ha indirizzato e incoraggiato nella scelta. Attraverso gli studi per il Diploma sento di essere pervenuto a una comprensione maggiore della città europea da cui provengo.

Londra è oggi soggetta a un'enorme pressione, dovuta alla necessità di costruire circa 300'000 nuove abitazioni e realizzare migliaia di metri quadrati di spazi per uffici, garantendo nel contempo che ciò non avvenga a scapito dei suoi molti altri elementi vitali. È fondamentale garantire che la città continui a funzionare in modo efficiente e che la qualità della vita rimanga accettabile. Quest'ultimo aspetto mi sta particolarmente a cuore. I parchi londinesi sono francamente straordinari. Potrei esprimere il mio entusiasmo per Londra in modo ancora più aperto, eppure, ciò che mi ha veramente emozionato è stato osservare il profondo coinvolgimento personale che emerge dai singoli progetti contenuti in questo catalogo.

When I was invited to act as Diploma Director by Valentin Bearth at the beginning of 2010 it was clear that this work would need to be located in London. Personal experience immediately led me to conclude that this assignment would not be an easy one.

The complexity of the questions the Diploma work has been attending to in London compounds the great respect I have for what has been achieved by the recipients of a Diploma from the Academy of Architecture. For this they should be immensely proud. I extend my praise and consideration to my colleagues, and to their teaching assistants.

I know that for those that come from continental Europe and especially from Italy, London must seem a beguiling city. It is vast, and has a complex and contradictory urban structure. It is culturally diverse and during the period between the initial planning of the Diploma work has witnessed significantly change in economic and political circumstances. These factors, and others, reinforce the significance of what has been achieved.

When I started planning the London Diploma programme it was important to me that we should look at real issues and consider needs that will need to be met in the future. The ambition was to undertake a large-scale urban research that would be useful and realistic, rather than an exercise in academic speculation.

In May 2010 my colleagues came to London and I presented a concept for how I wanted the Diploma work to be organized. I was a little apprehensive for two reasons. In addition to the inherent difficulty of working in London, I offered them no choice in terms of the location of the sites they would work on. This is without precedent. Normally we are more liberal in our school concerning these matters. Secondly I proposed that every student would work on a different site. I had, with a lot of assistance, been preparing information on 140 or so sites that had been identified as realistic locations for projects. My argument remains that as architect we do not choose where we work, only the manner in which we make sense of what we have been asked to attend to. To my relief this proposal was accepted and, as a result, a truly significant study has been made of London.

The Diploma work has been looking at London High Streets. These are a rare example of an urban structuring element in an otherwise rather formless city. I must acknowledge the debt I owe to Mark Brearley the Director of Design for London for encouraging me to consider this. Through the Diploma studies I feel I have grown to understand something more clearly about the place in Europe that I come from.

London is today under enormous pressure to provide some 300,000 new homes, many thousands of m² of office space while ensuring that this is not achieved at the sacrifice of its many other vital elements. It is important to ensure that the city functions and that the quality of public realm remains reasonable. This last point is particularly important. London's parks are frankly extraordinary. I could go on about my enthusiasm for London, but what has been thrilling to observe are the myriad of personal interests that have emerged in the projects contained in this catalogue.

At this point, I would like to acknowledge other forms of debt I feel towards a number of people. I would like to thank Valentin Bearth for the risk he took in proposing that the Diploma school look at London. I thank Ursula Bolli and Gianluca Gelmini for their care, dedication and professionalism and Marina Aldrovandi – an Italian living in London – for the extraordinary help she offered.

A questo punto vorrei riconoscere altri debiti di gratitudine che ho nei confronti di un buon numero di persone. Vorrei ringraziare Valentin Bearth per aver accettato di correre il rischio di proporre un corso di Diploma su Londra. Ringrazio Ursula Bolli e Gianluca Gelmini per la loro cura, dedizione e professionalità, e Marina Aldrovandi, italiana che vive a Londra, per lo straordinario supporto che ci ha fornito.

Vorrei esprimere la mia gratitudine ai membri della Commissione di Diploma, e in particolare ad Aurelio Galfetti in qualità di Presidente: Lio è una gloria nazionale la cui curiosità e saggezza sono assolutamente irresistibili. Devo anche esprimere la mia riconoscenza per il grande sostegno di Mark Brearley: come ho già detto, ha offerto un grande spunto per il tema dei lavori di Diploma e ha fatto compagnia a Lio e a me durante 115 critiche in quattro occasioni.

Vorrei ringraziare i molti altri ospiti, provenienti da tutta Europa, che hanno preso parte alle critiche: una sfida, anche, linguistica. I miei ringraziamenti vanno poi ai colleghi di Mark a Design for London, e ad Adrien Barras, Fawn Ma e Taro Sakurai, che hanno trascorso molte ore, nell'estate del 2010, a documentare i corridoi urbani delle High Street camminando per molti e molti chilometri.

In conclusione, vorrei rivolgermi a coloro che prima erano detti studenti e ora possiamo chiamare giovani architetti. Vi ringrazio per aver condiviso l'esperienza del Diploma con me. Ricorderò sempre quelle ore, la mattina presto o la sera tardi, quando attraversavo gli atelier di Palazzo Turconi e vi vedevo al lavoro sui vostri progetti.

Dovete essere orgogliosi dei risultati raggiunti e noi vi ringraziamo perché siete i testimoni e i protagonisti di ciò che possiamo dire la cultura della nostra Accademia. Vi auguro tutto il meglio, ma ricordatevi che ci vorranno molti anni ancora prima di cominciare veramente a impadronirvi della disciplina dell'architettura.

Spero vi ricorderete sempre che essere un architetto comporta un grande senso di responsabilità. Il paese da cui proviene la gran parte di voi possiede il più vasto patrimonio architettonico al mondo; ma oggi abbiamo un gran bisogno di talento, e di determinazione nel mantenersi all'altezza delle proprie aspirazioni.

Ancora una volta devo riconoscere l'enorme mole di lavoro svolto e non posso che congratularmi con gli autori dei progetti illustrati nel presente catalogo.

I would like to express my gratitude to the members of the Diploma commission, and particularly to Aurelio Galfetti, who acted as President. He is a national treasure and his curiosity and wisdom are utterly compelling. I must also acknowledge Mark Brearley's great support: as I mentioned already, he offered a great concept for the Diploma work and kept Aurelio and me company through a hundred and fifteen reviews on four occasions.

I would also like to thank the many other critics from all over Europe who contributed to the reviews. This work has, as many of you have experienced, been a linguistic challenge. Thanks are also extended to Mark's colleagues at Design for London and to Adrien Barras, Fawn Ma and Taro Sakurai, who spent many hours in the summer of 2010 documenting the High Street corridors, walking many, many miles.

But finally I would like to return to those we once called students and can now call young architects. I thank you for sharing the Diploma experience with me. I will always remember those hours very early in the morning or late in the evening when I would walk through the studios in Palazzo Turconi and see you working on your projects.

You should be proud of what you have achieved and we thank you for being the witnesses and protagonists of what can be described as the culture of our school. I wish you the very best, but please remember that it will take many more years yet to truly begin to make sense of the discipline of architecture.

I hope you will always remember that being an architect entails a great sense of responsibility. And the country that most of you come from has the greatest architectural heritage, but right now there is a great need for architectural talent, and for a determination not to compromise on ambition.

Once more, I acknowledge the enormous amount of work that has been realized and congratulate the authors of the projects illustrated in this catalogue.





1 Tottenham High Road
Atelier Burkhalter Sumi 27

Piera Barabino 28
Filippo Berardi 30
Elena Cerbone 32
Alessio Colombana 34
Annalisa d'Apice 36
Eleonora Geminiani 38
Serena Matarrese 40
Andrea Romano 42
Filippo Santoni 44
Cristian Turconi 46

2 Kingsland Road
Atelier Aires Mateus 51

Valerio Botta 52
Catharina Märk 54
Sofia Micciché 56
Josep Pons 58
Dafna Servadio 60
Stefano Sessa 62
Martina Sottile 64
Marianna Trapani 66

3 Whitechapel Road
Atelier Boesch 71

Alberto Bettelini 72
Daniele Catizzone 74
Roberto Guazzoni 76
Alessio Maiolino 78
Andrea Sestan 80

4 Commercial Road
Atelier Olgiati 85

Rafael Balestra 86
Fabrizio Ballabio 88
Benedetta Bassetti 90
Sebastian Carella 92
Shao-feng Chiu 94
Alessandro Conti 96
Ilaria Riscassi 98
Samuele Squassabia 100

5 Old Kent Road
Atelier Angonese 105

Tommaso Arnaboldi 106
Marta Bardelli 108
Alessandra Buggio 110
Marta Comaschi 112
Margherita Corbetta 114
Enrico Dematté 116
Stefano Dufour 118
Alessandro Era 120
Roberta Luna 122
Filippo Matteoni 124
Andrea Mazzucotelli 126
Natalie Oren 128

6 Borough High Street
Atelier Miller 133

Alice Busani 134
Giovanna Gioia 136
Beatrice Reglieri 138
Yasuaki Tanago 140
Matthieu Thévenaz 142

7 Clapham Road**Atelier Collomb** 147

Laura Bergamasco 148
 Matteo Bonacina 150
 Linda Caverzaghi 152
 Matthias Gorla 154
 Florence Harbach 156
 Andrea Magatti 158
 Elad Meïrom 160
 Rae Beth Moore 162
 Arianna Naroyan 164

8 Wandsworth Road**Atelier Bonell** 169

Linda Butti 170
 Stefano Diana 172
 Alice Fasola 174
 Giorgia Monighetti 176
 Silvia Pozzoli 178
 Carlotta Terragni 180
 Martina Zoni 182

9 Fulham Road**Atelier Arnaboldi** 187

Fabio Andreani 188
 e Pietro Balzarotti
 Luca Ascolti 190
 Federico Bianchi 192
 Fabrizio Gamberini 194
 Massimo Marino 196
 Riccardo Turci 198
 Alfredo Vitiello 200

10 Uxbridge Road**Atelier Farrell & McNamara** 205

Simona Auteri 206
 Paola Galimberti 208
 Stefanie Häusler 210
 Giulia Milesi 212
 Elvire Thouvenot 214
 Chiara Zunino 216

11 Edgware Road**Atelier Botta** 221

Elias Aisama 222
 Martin Anzellini 224
 Paolo Bugatti 226
 Dario Cadoni 228
 Tudor Maldarescu 230
 Francesco Meroni 232
 Marco Mornata 234
 Alice Moscardi 236
 Luca Mostarda 238
 Francesco Nozzi 240
 Paolo Oliva 242
 Sandro Pagnamenta 244
 Rachele Pellegatta 246
 Filippo Rudelli 248
 Gian Maria Valentini 250
 Salvatore Vicidomini 252
 Veronica Vivarelli 254
 Jonathan Schwarz 256

11 Edgware Road**Atelier Lewis** 259

Matteo Arnone 260
 Revekka Merson 262
 Nicolò Sandri 264

12 Kentish Town Road**Atelier Sergison** 269

Subing Ben Torres 270
 Marco Bonfatti Paini 272
 Marella Carboni 274
 Eleonora Dalcher 276
 Cecilia Fossati 278
 Takeo Gondo 280
 Antonio Ippolito 282
 Debora Marci 284
 Claudia Martini 286
 Claudio Pozzoni 288
 Maritza Prosdocimi 290
 Luca Sartori 292
 Andrea Scotti 294
 Vincenza Sutter 296
 Rubén Valdez 298
 Klaus Zoia 300



ESSO

ESSO

On the Run

10 for 99





530

CAFE

THE DOG & WINE

LOOKING

G
V
T
M

CONTESTO

Jonathan Sergison

Londra, come fenomeno urbano, sfugge a una semplice descrizione. È una città che ha sempre dato la massima importanza agli aspetti economici piuttosto che a quelli civici. Gode di una posizione geografica che favorisce la sua capacità di crescere liberamente: a differenza della gran parte delle maggiori città europee, sin dal medioevo Londra non è stata limitata nel suo sviluppo dalla necessità di organizzarsi all'interno dei confini di mura difensive. La sua collocazione su un'isola e il suo rapporto col Tamigi l'hanno liberata da questo vincolo. La presenza della cinta muraria nell'attuale struttura aperta della città è infatti quasi trascurabile. Londra è stata quindi in grado di espandersi senza limiti, e questo contribuisce a spiegarne la bassa densità, che è storicamente uno dei suoi caratteri salienti.

Il periodo tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento ha visto la costruzione di ciò che oggi intendiamo per "Londra urbana": si tratta di un agglomerato privo di un centro unico, poiché la conurbazione si è sviluppata intorno a due città, la City e Westminster, e ha poi coinvolto numerosi centri minori. Tra il tardo Ottocento e il primo Novecento ha preso corpo la crescita "suburbana" della città, sostenuta dall'espansione della rete ferroviaria metropolitana. Ancora prima, nel Settecento, la tendenza in atto tra i grandi proprietari terrieri di urbanizzare le proprie terre ha portato alla creazione della struttura residenziale del centro di Londra. Questo fatto ha generato una trama urbana aperta, composta da piazze e case a schiera all'interno di una struttura geometrica libera. Il quadro urbano della città veniva modificato, ove necessario, per adattarlo alle condizioni topografiche esistenti, come corsi d'acqua, edifici preesistenti e insediamenti. Nell'Ottocento, l'arrivo dei principali terminali ferroviari ha avuto un impatto senza precedenti sulle infrastrutture londinesi.

Da duemila anni le antiche strade romane contribuiscono a definire la struttura di Londra attraverso una rete di direttrici radiali che portano fuori dalla città. Esse hanno svolto nel passato e continueranno a svolgere nel futuro un ruolo di primaria importanza per la crescita e lo sviluppo di Londra, per questo sono state assunte come principio organizzativo sul quale abbiamo impostato il nostro Diploma. Queste strade, storicamente significative, detengono il potenziale per avviare un'analisi urbana su larga scala.

I corridoi di sviluppo selezionati per i lavori di Diploma sono ben serviti dalle infrastrutture di trasporto, essendo percorsi storicamente importanti di collegamento col centro storico. Numerose attività imprenditoriali e commerciali si concentrano, quasi in modo parassitario, nelle loro immediate vicinanze (e ciò è tipico, naturalmente, non solo di Londra).

Il termine High Street, che ricorre spesso nei lavori di Diploma, denota la strada principale di una città o di un borgo. Nella sola Greater London si trovano 99 strade denominate High Street o High Road, che però costituiscono solo una piccola parte, circa il 3,6%, della rete stradale complessiva della capitale. Tuttavia, ciò che manca loro in termini di estensione, viene certamente compensato dall'importanza urbana.

Va sottolineato che i corridoi di sviluppo studiati dai singoli atelier rappresentano luoghi realmente individuati nei piani urbanistici di Londra per la densificazione urbana e lo sviluppo. I lavori di Diploma ambiscono a essere esercizi di ricerca utili: l'insieme dei progetti rappresenta infatti uno studio senza precedenti delle possibilità future di Londra. L'intenzione che anima questi lavori è che ciascuno sia una risposta alle esigenze attuali e future del sito in cui è collocato. I progetti, concettualmente ambiziosi e innovativi, sono

As an urban phenomenon London resists simple description. It is a city that has always placed the greatest emphasis on economic rather than civic considerations. Its geographical position is significant in terms of its capacity to grow freely: unlike most significant European cities, since the Middle Ages London has not been restricted by the need to organise itself within the confines of defensive walls. Its position on an island and its relationship to the Thames freed it from this constraining condition. In fact, the presence of the city wall in the current open structure of the city is almost negligible. London has therefore been able to expand in an unconstrained manner, and this helps explain the low density that has historically characterised it.

The end of the 18th and the beginning of the 19th century witnessed the building of what we now understand as 'urban London', an agglomeration that lacks a single centre, as it developed around the city of London and the City of Westminster and absorbed numerous smaller settlements in the process.

In the late 19th and early 20th century 'suburban' growth occurred, supported by the expansion of the London underground system. During the Georgian period, a willingness on the part of significant landowners to develop their land led to the establishment of the residential structure of central London. An open urban concept employing squares and terraces within a loose geometric structure emerged. The urban framework of the city was adjusted where necessary to adapt to existing topographic conditions, water-courses, existing buildings and settlements. In the 19th century, the arrival of the principal railway terminals had an unprecedented impact on London's infrastructure.

Roman roads have for 2000 years provided a structuring presence in London, creating a radial network leading out of London. They have had and will continue to have a role as a foundation for London's growth and development and provided the main organising principle around which the London Diploma work was structured. These historically significant roadways hold the potential to organise a large-scale urban investigation.

The development corridors selected for the London Diploma work are well served by the transport infrastructure, as they were historically important routes in and out of the city centre. Numerous concentrations of business and trade activities are located adjacent to these roadways in an almost parasitic manner. This condition is not, of course, unique to London.

The phrase High Street is one that recurs frequently in the London Diploma work and refers to the principal street of a town or city. In Greater London alone there are ninety-nine roads that are known as 'high streets' or 'high roads'. These make up a small amount of the overall road length in London, some 3.6%. However, what they lack in terms of extension, is certainly compensated by their urban importance.

It must be stressed that the development corridors studied by individual studios represent real locations for London's plans for urban densification and development. The ambition of the London Diploma work was based on the principle that it should be useful as a form of research. The sum of the projects undertaken represents an unparalleled study of the possibilities for London's future. The ambition for the Diploma work was that every project should address the existing and future needs of the place. Projects are conceptually ambitious, innovative, but also realistic, for this is what makes them credible and therefore useful.



Twelve development corridors were identified as examples of the high street model. While they are ubiquitous as a typology, each has a unique character, and represents a physical and social section of London from the centre outwards.

No two studios worked on the same development corridor and no two students worked on the same site. As architects, we rarely have control of where our work is sited and the same constraint was applied here.

During the period between the Autumn semester 2010 and the completion of the London Diploma work in 2011 support was offered to students in a number of ways. Design for London acted as a partner in our work, providing a knowledge base and infrastructural resources. Members of the Design for London team acted as studio guides for site visits. The Director of Design for London, Mark Brearley, ran a series of presentations and workshops during the Autumn semester 2010. In addition to this, a lecture programme was organised, with experts in various fields offering insights on a number of topics. For every development corridor a detailed briefing document was produced. These identified not only the area of study, but located and catalogued all sites (12 for each of the development corridors). More detailed data was produced for every site, including information on the site location, its area, a general description, an indication of the buildings that should be retained and those that should be demolished, information on the density each project should conform to and programmatic guidelines.

The preparation of this material involved many hundreds of hours of work; many, many kilometres were walked and many sites visited, and a degree of test planning was carried out.

As London prepares to host the 2012 Olympic Games, the Accademia's Diploma students carefully considered the high streets and the role they might play. We hope that the work illustrated in this catalogue may inform future development.

anche realistici, dunque credibili e quindi utili. Dodici corridoi di sviluppo sono stati identificati come modelli di High Street, tutti tipologicamente simili, ma ognuno con un carattere proprio, che rappresenta una sezione di Londra, fisica e sociale, dal centro verso l'esterno.

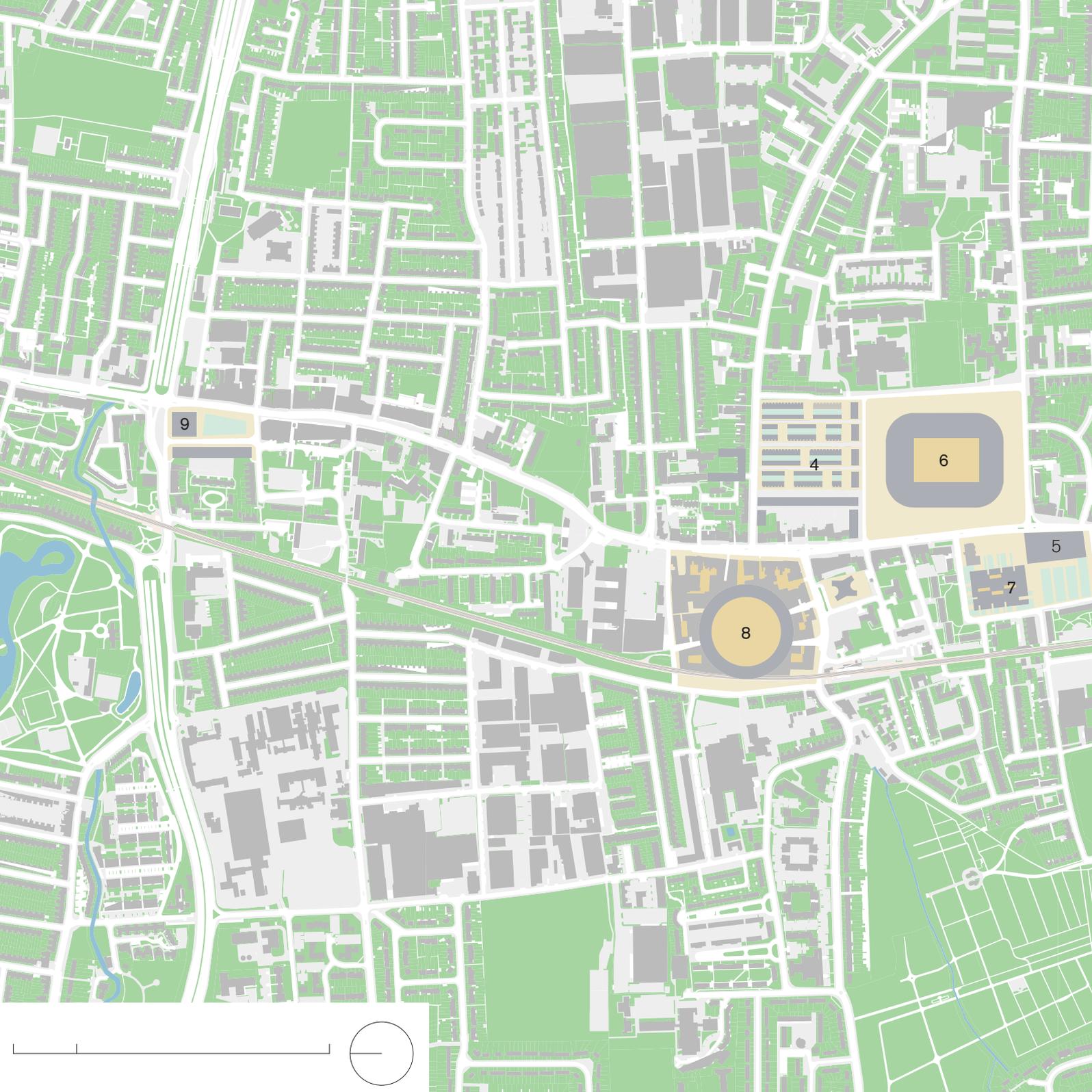
Ogni atelier ha lavorato su un corridoio di sviluppo diverso e ogni studente ha progettato su un sito diverso. Come architetti, raramente abbiamo la possibilità di scegliere dove collocare i nostri lavori e lo stesso vincolo è stato applicato qui.

Durante il periodo compreso tra il semestre autunnale del 2010 e il completamento dei lavori di Diploma nel semestre primaverile del 2011, gli studenti hanno potuto beneficiare di sostegni di varia natura. Design for London ha agito in qualità di partner del nostro lavoro, fornendo conoscenze e risorse infrastrutturali. I membri del team di Design for London hanno lavorato come guide per i sopralluoghi degli atelier. Il Direttore di Design for London, Mark Brearley, ha organizzato una serie di presentazioni e seminari durante il semestre autunnale del 2010. Inoltre, è stato organizzato un programma di conferenze con esperti in vari campi, che hanno offerto approfondimenti su un'ampia gamma di argomenti. Per ogni corridoio di sviluppo è stato poi elaborato un dettagliato documento informativo che non solo identificava l'area di studio, ma localizzava e catalogava tutti i siti (12 per ciascuno dei corridoi di sviluppo). Maggiori dettagli sono stati forniti per ogni sito, comprese informazioni su posizione ed estensione, una descrizione generale, l'indicazione degli edifici da conservare e quelli da demolire, i parametri di densità cui ogni progetto doveva conformarsi e le linee guida programmatiche.

La preparazione di questo materiale ha richiesto centinaia di ore di lavoro; sono stati percorsi moltissimi chilometri, visitati tantissimi siti, e si è potuto sperimentare un'ipotesi di pianificazione.

Mentre Londra si prepara a ospitare i Giochi Olimpici del 2012, gli allievi diplomandi dell'Accademia di architettura hanno studiato con attenzione le High Street e il ruolo che esse potrebbero svolgere. Ci auguriamo che il lavoro illustrato in questo catalogo possa influire sullo sviluppo futuro della città.





9

4

6

5

7

8



1. TOTTENHAM HIGH ROAD

10

3

2

1

Atelier Burkhalter Sumi

1. TOTTENHAM HIGH ROAD

Docenti / Lecturers

Marianne Burkhalter
Christian Sumi

Assistenti / Assistants

Gianluca Gelmini

Studenti / Students

- 1 Piera Barabino
- 2 Filippo Berardi
- 3 Elena Cerbone
- 4 Alessio Colombana
- 5 Annalisa d'Apice
- 6 Eleonora Geminiani
- 7 Serena Matarrese
- 8 Andrea Romano
- 9 Filippo Santoni
- 10 Cristian Turconi

La zona, cresciuta attorno a una strada di origine romana, è caratterizzata da un tessuto edilizio a bassa densità, frammentario ed eterogeneo nello sviluppo e nella morfologia. Dal punto di vista sociale e culturale l'High Road vive di una grande diversità etnica, mentre l'emergenza urbana più significativa rimane ancora lo stadio di calcio del Tottenham Hotspur.

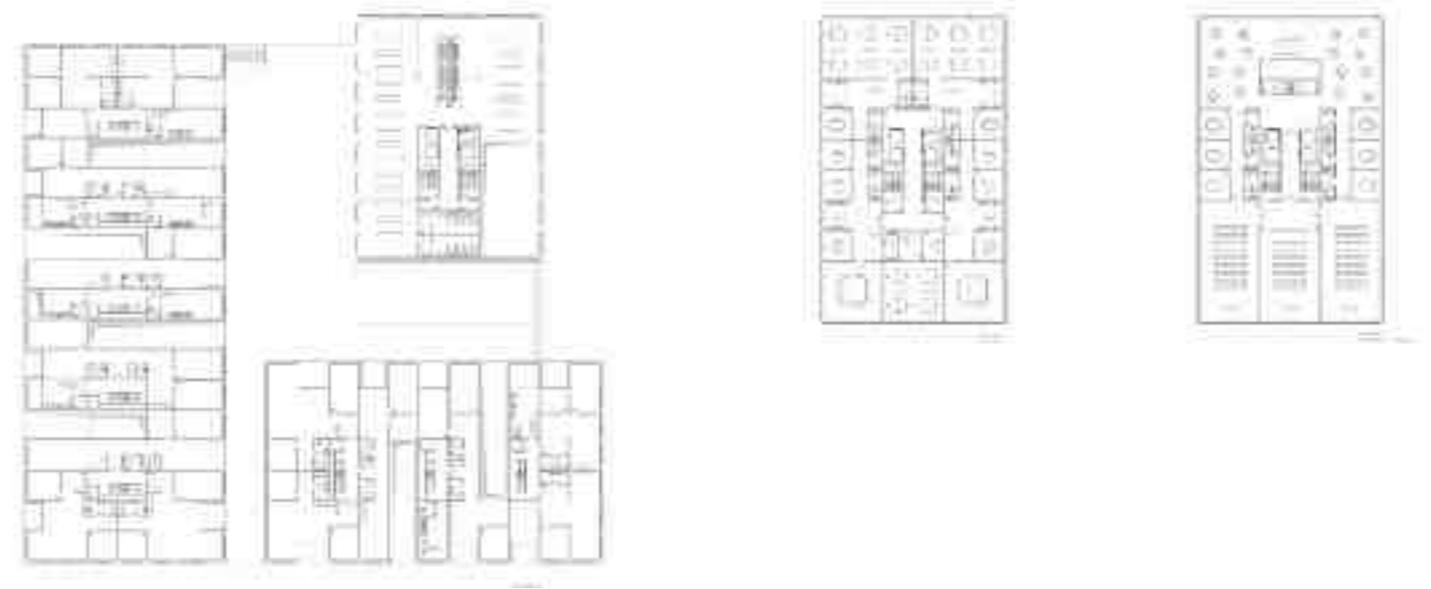
Il lavoro di ricerca dell'atelier si è soffermato su tre tematiche generali ritenute strategiche nella ridefinizione dei luoghi e degli spazi dell'intero asse viario: 1. La reinterpretazione del sistema infrastrutturale e viario; 2. La densificazione della cortina edilizia lungo l'High Road; 3. La creazione di polarità urbane forti in grado di ridare una nuova identità. Nelle dieci aree studiate si affrontano nodi e questioni aperte: la porta verso la città storica e verso la periferia, le stazioni ferroviarie e della metropolitana, il ridisegno del quartiere intorno allo stadio. Dieci progetti uniti dal medesimo approccio alla città: costruire nello spazio interstiziale del tessuto, generando nuovi rapporti tra le parti pubbliche e private del quartiere, nuove scale di percezione della natura dentro la città.

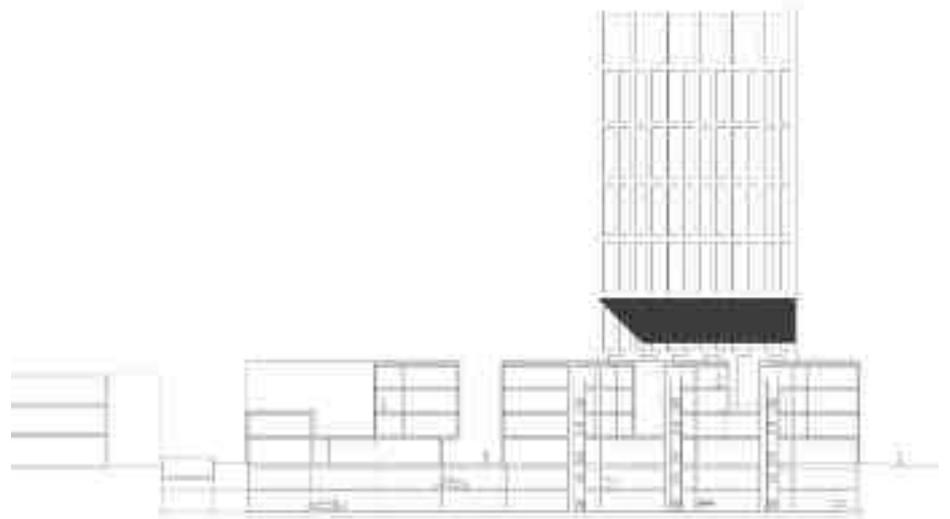
This zone, which grew up around a road of Roman origin, is characterized by a low density built fabric, fragmented and heterogeneous in its development and morphology. In its social and cultural makeup, the High Road is extremely diverse ethnically, while the most significant urban landmark is still Tottenham Hotspur football stadium.

The research conducted by the design studio focused on three broad issues considered strategic in the redefinition of the places and spaces of the whole local road network: 1. The reinterpretation of the infrastructure and road system; 2. The densification of the screen of buildings along the High Road; 3. The creation of strong urban poles to create a new identity. In the ten areas studied, the outstanding nodes and unresolved issues were explored: the gateway towards the historic city and the suburbs, the mainline and underground stations, and the redesign of the neighborhood around the stadium. Ten projects united by the same approach to the city: building in the interstitial spaces of the urban fabric, creating new relations between the public and private parts of the district, with new scales of perception of nature within the city.

Il progetto si compone di due parti che presentano due differenti altezze: una bassa che riprende la cortina edilizia già esistente, l'altra, molto più alta, che marca a scala territoriale l'High Road. Uno spazio aperto collega i tre edifici sullo stesso livello. I volumi presentano delle parti in aggetto (a diverse altezze), che conferiscono un carattere urbano al progetto e invitano a percorrere anche gli spazi "interni". L'aggetto della torre si rivolge verso la città e indica l'entrata principale.

The project consists of two parts, each rising to different heights. One is lower and takes over the existing building curtain; the other is much higher and marks the High Road on a territorial scale. An open space connects the three buildings at the same level. The volumes have overhangs set at different heights, which confers an urban character on the project, drawing people into the interiors. The tower projects towards the city and indicates the main entrance.

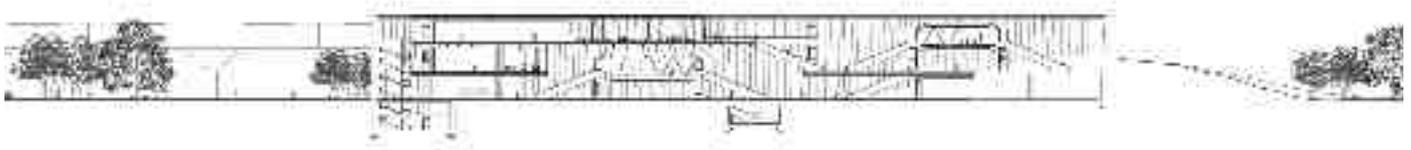
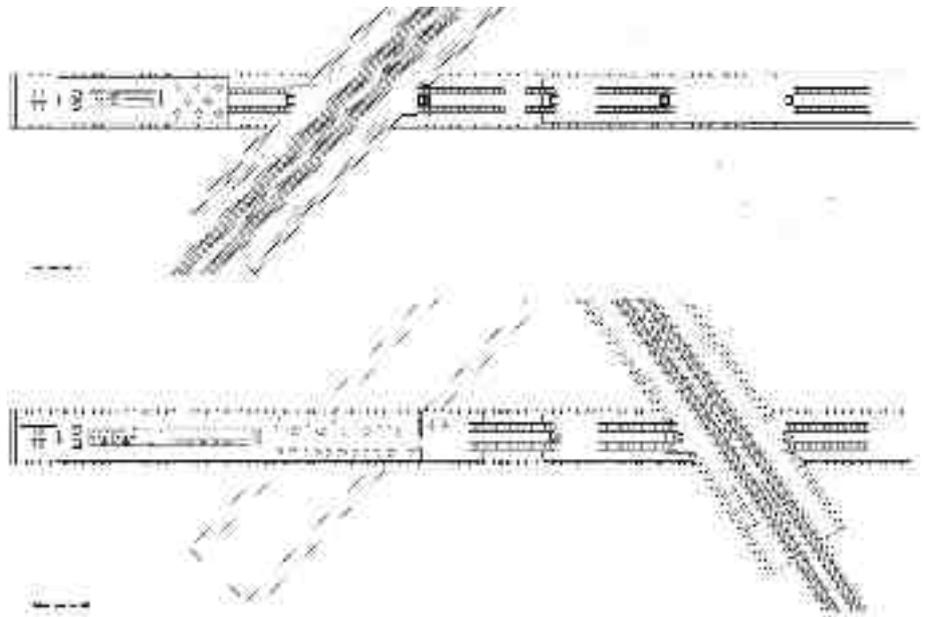


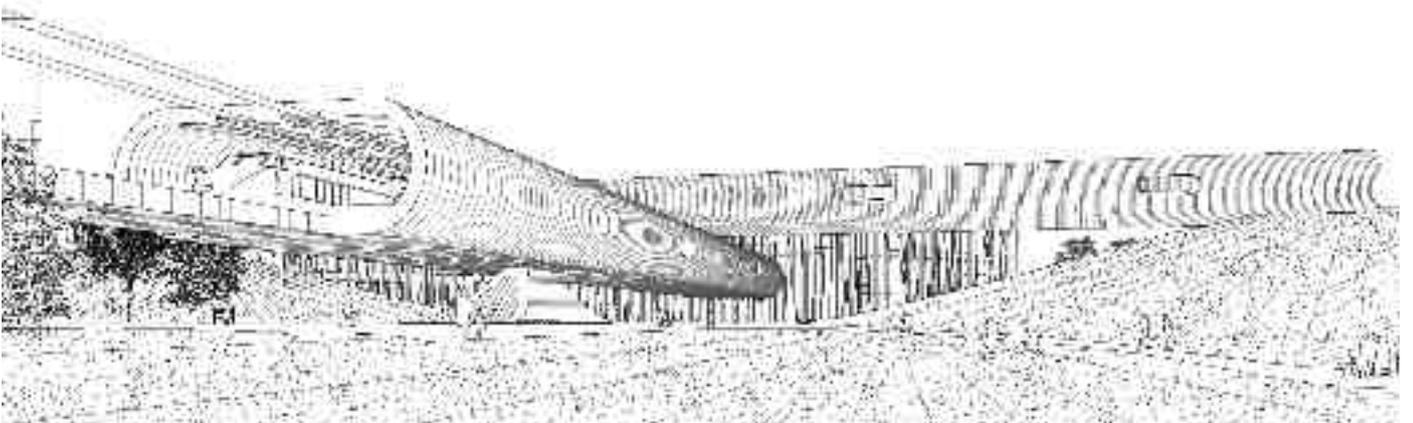


2 Filippo Berardi Cross Station

Il primo intento progettuale è stato di trasformare il sito in un grande passaggio filtrante, che quindi andasse oltre i limiti imposti dalla ferrovia. Questa idea si è concretizzata nella progettazione di un parco, che propone un nuovo paesaggio caratterizzato dalla presenza di due colline e dai diversi percorsi tra i numerosi spazi verdi. Il secondo momento ideativo si è invece concentrato sulla stazione ferroviaria, progettata a partire dall'idea di un edificio aperto nelle quattro direzioni cardinali.

The first aim of the project was to convert the site into a great filtering passage, which would thus extend beyond the limits imposed by the railway. This idea is embodied in the design of a park, which presents a new landscape characterized by two hills and by the presence of various paths running between the many green spaces. The second phase of conception focused on the train station, designed starting from the idea of a building open to the four cardinal directions.



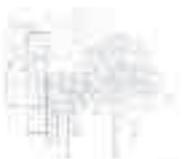


3 **Elena Cerbone**
Living & Parking

Il programma prevede di mantenere e implementare la funzione di terminal per i bus e, nel contempo, di aggiungere una parte di *housing*, in modo da dare vitalità a un luogo che, pur trovandosi in un contesto di spazi pubblici (parco, biblioteca, palasport, chiesa, musei), risulta essere deserto al di fuori degli orari di servizio del deposito. Il progetto si esprime quindi nell'idea di un edificio "ibrido", risultato della sovrapposizione di più funzioni.

The brief is to retain and implement the function of the bus terminal and at the same time add an element of housing, in order to give vitality to a place that, despite being in a public space (with park, library, sports hall, church, museums), is deserted outside the opening hours of the depot. The project therefore takes the form of a hybrid building, the result of an overlap between several functions.

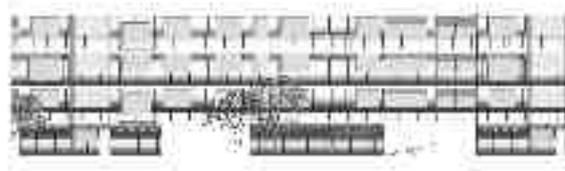
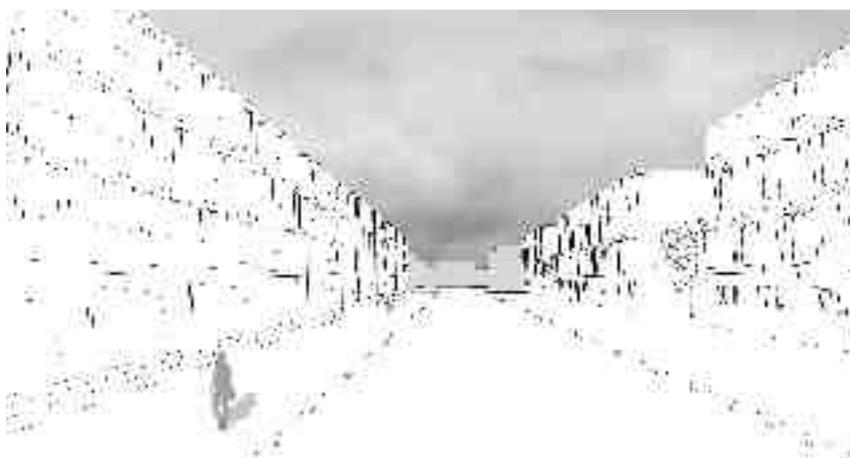
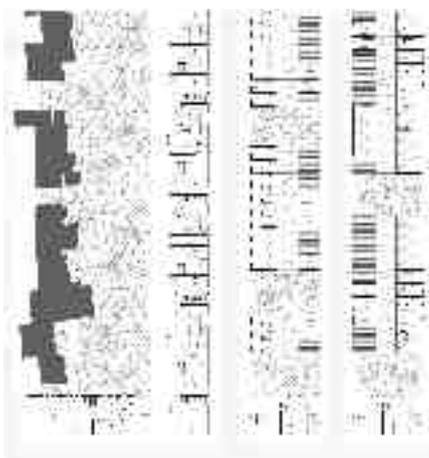


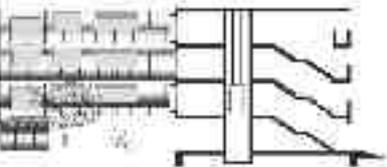


4 Alessio Colombana Hotspur Housing Development

Dopo un'attenta analisi del sito sono emersi alcuni aspetti sui quali intervenire: la definizione degli spazi (commerciali, pubblici, privati) sul fronte strada, l'accessibilità e la circolazione – incrementata in modo che la High Road torni ad essere un asse di interesse e di svago –, la continuità urbana – con edifici pensati in modo da seguire la geometria esistente degli sviluppi urbani.

Careful analysis of the site brought out a number of issues which called for intervention: the definition of the commercial, public and private spaces on the street front, access and circulation, which was increased so that the High Road again became an axis of interest, entertainment and urban continuity, with the buildings designed to follow the geometry of the existing urban developments.

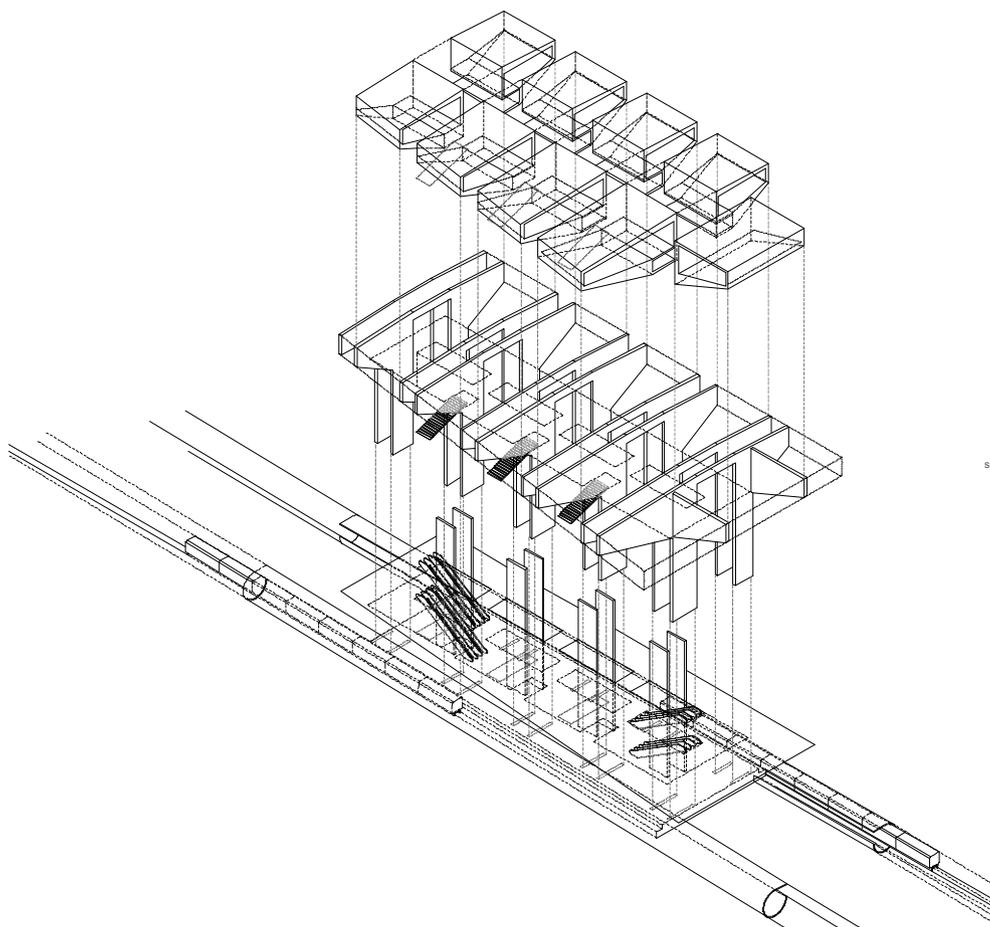


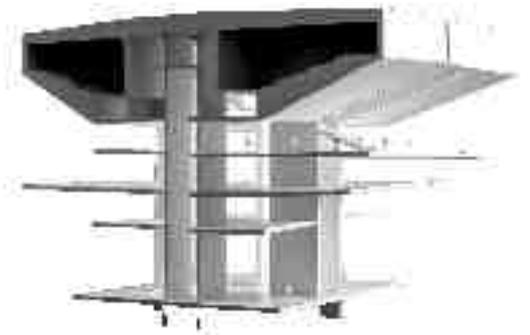
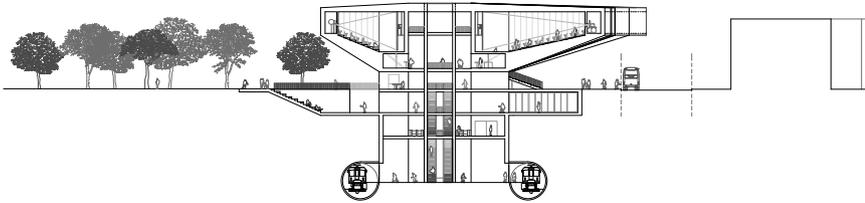
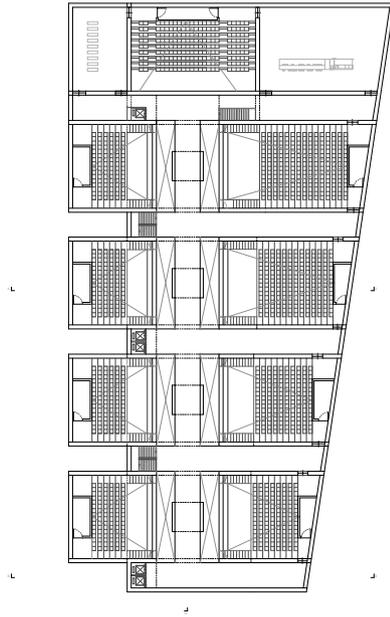


5 **Annalisa d'Apice**
MetroCinema

Il progetto del MetroCinema – che si ispira al vecchio cinema teatro Florida ormai demolito – si inserisce nel contesto con un grande spazio pubblico, coperto e aperto (un filtro tra la strada e il parco retrostante), sovrastato dalle sale cinematografiche che si proiettano sulla High Street con un forte sbalzo, come a invitare la città al suo interno.

The MetroCinema project, inspired by the old Florida cinema, now demolished, is inserted in its context with a large public space, both covered and open (as a filter between the road and the park behind it), surmounted by the cinemas which project onto the High Street with a marked overhang, as if inviting the city inside.

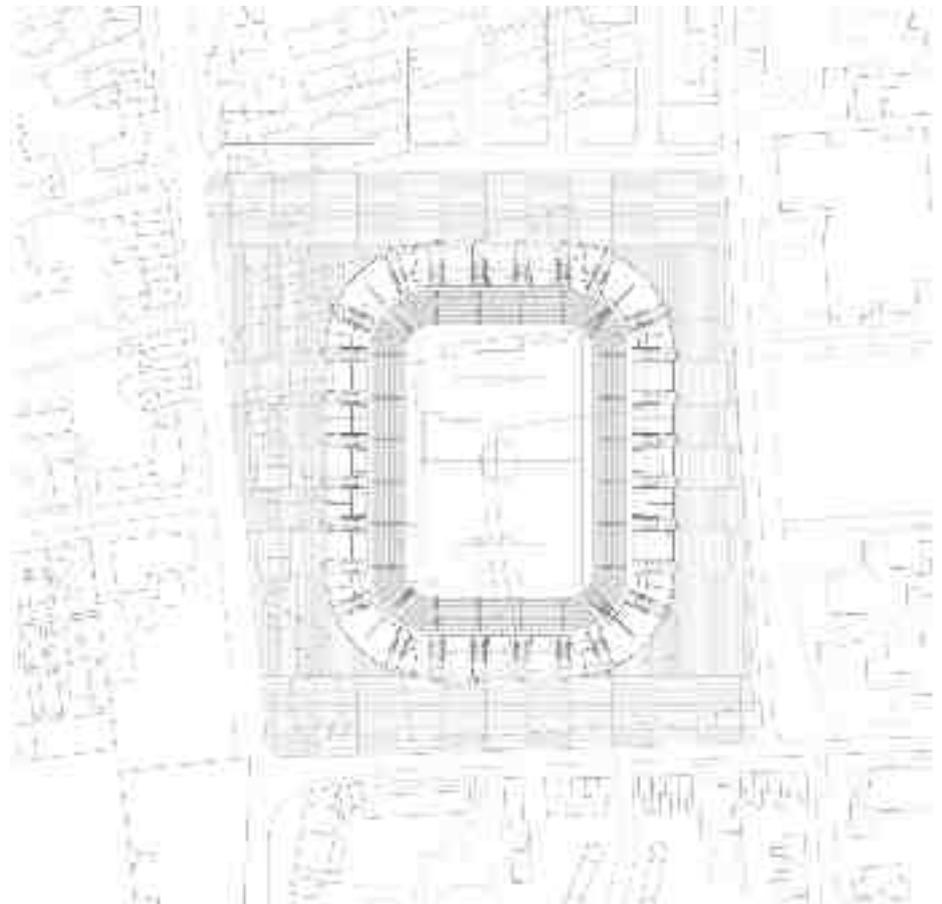


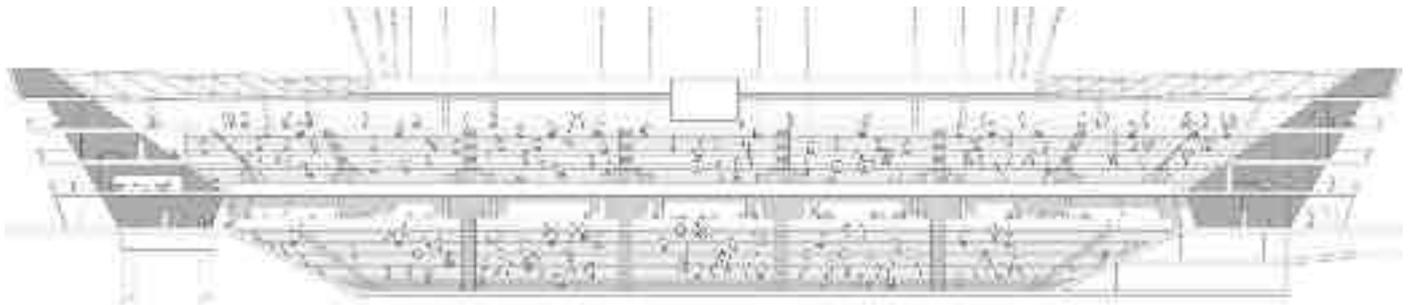
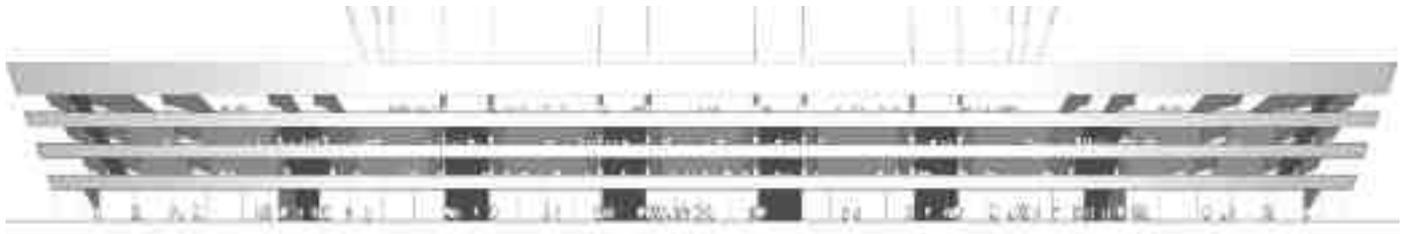


6 Eleonora Geminiani

Il vecchio stadio si presenta come un grande volume chiuso su se stesso e ormai obsoleto. La mia proposta è di creare un edificio che integri le funzioni quotidiane della collettività con quelle legate alle attività sportive. Per questo ho pensato di aprirlo verso la città, sia a livello architettonico sia funzionale. Il progetto vede una serie di funzioni pubbliche al piano terra, con accesso diretto dalla piazza; ai piani superiori, gli anelli dello stadio sono avvolti in una fascia di locali con palestre, sale conferenze, uffici.

The old stadium is a large volume closed on itself and now obsolete. My proposal is to create a building that integrates the community's everyday functions with sports activities. For this reason I decided to open it out to the city, both architecturally and functionally. The project involves a series of public functions at ground level with direct access from the square. On the upper levels the tiers of the stadium are enveloped in a fascia together with the local gyms, lecture rooms and offices.

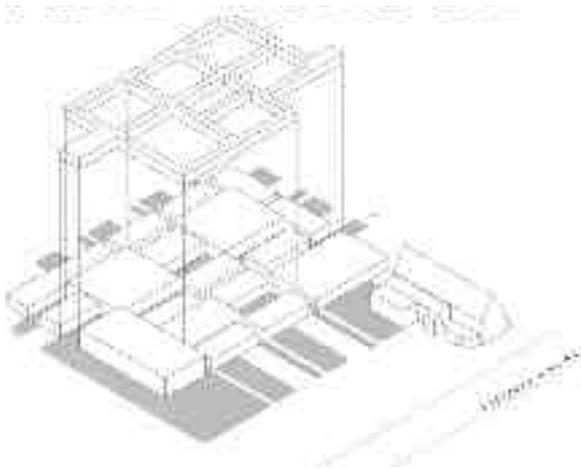




7 **Serena Matarrese**
Court School

Scopo del progetto è di riqualificare l'area attraverso la creazione di un nuovo edificio scolastico in sostituzione di quello esistente, di poco interesse architettonico, e l'apertura di diversi spazi pubblici e privati che creano una nuova relazione tra gli edifici esistenti (come la chiesa) e di nuova proposta (la scuola ma anche un cinemateatro).

The project aims to redevelop the area through the creation of a new school building to replace the existing one, of little architectural interest, and the opening of various public and private spaces that create a new relation between the existing buildings (such as the church) and new buildings (a school and a cinema-theatre).

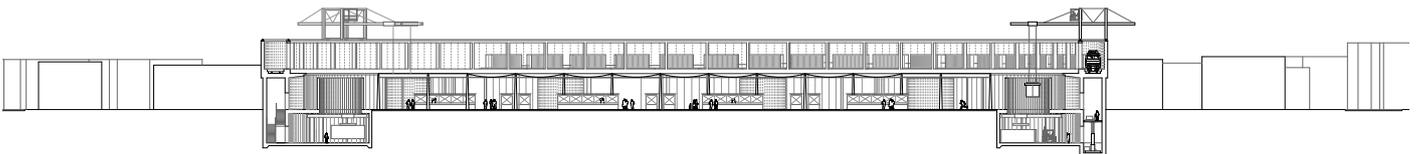
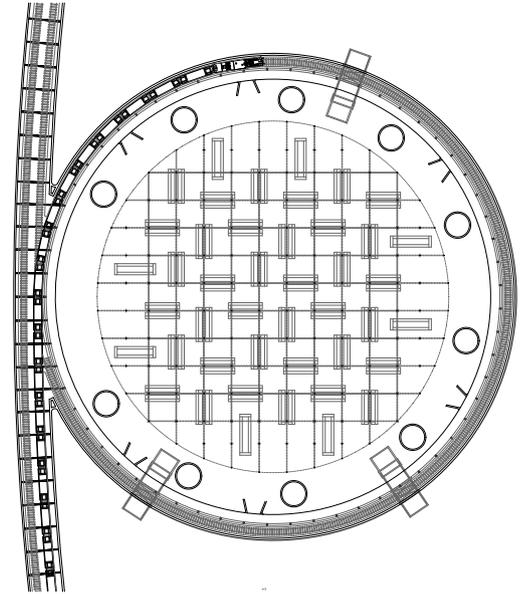
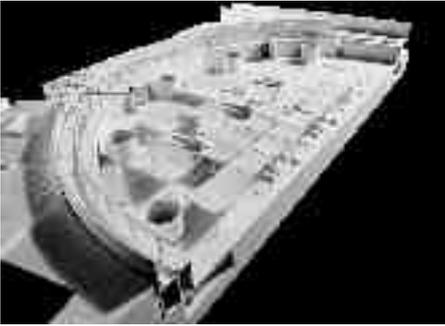


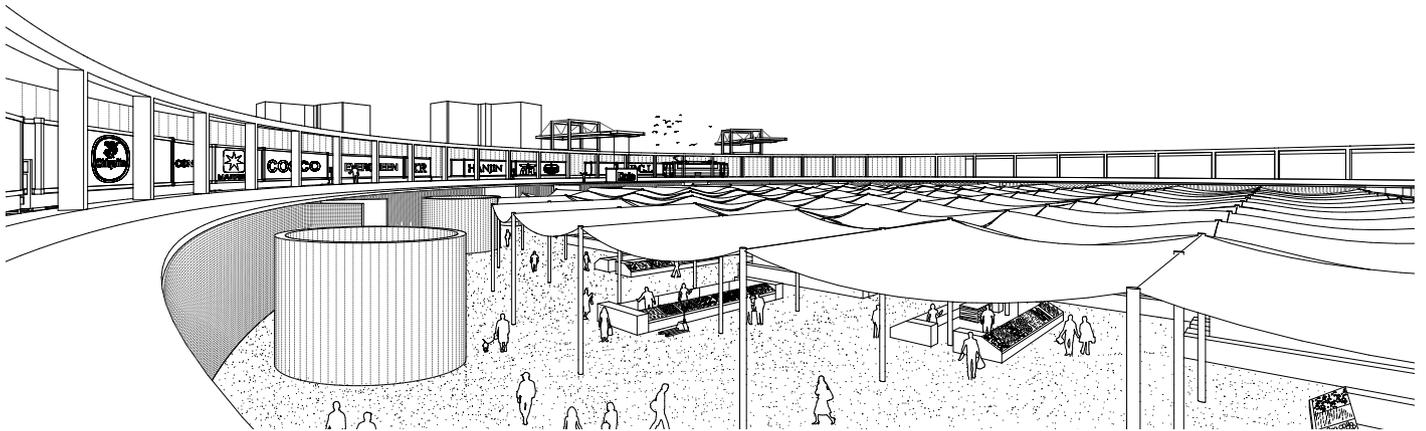
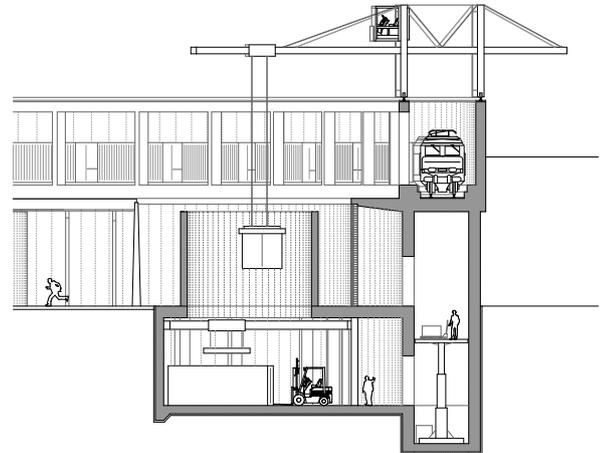
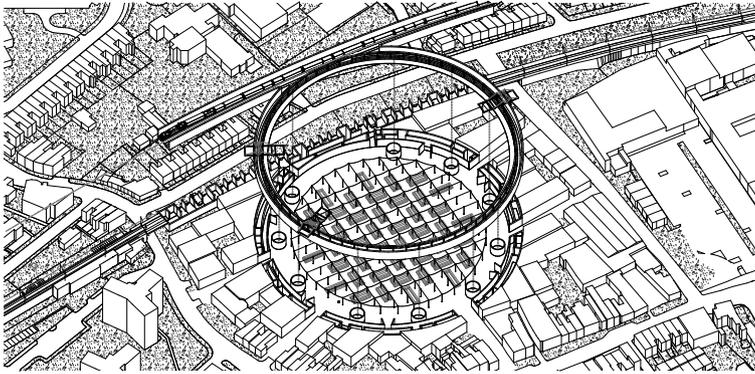


8 **Andrea Romano**
Brunswick Market

Il progetto propone l'introduzione nel sito di un elemento infrastrutturale ad anello, che si connette alla linea ferroviaria e funge da macchina e contenitore per il flusso di merci. Il perimetro descritto dalla curva minima che può compiere un treno merci disegna la struttura dell'impianto e racchiude naturalmente al suo interno un grande vuoto urbano, colmato da una più flessibile struttura leggera che costituisce il mercato. Esternamente il volume crea un limite in grado di dare nuovo ordine al tessuto urbano circostante.

The project proposes to introduce a ring-shaped infrastructural element into the site. This is connected to the railway line and serves as a machine and container for the flow of goods. The perimeter described by the minimum curve that a freight train can make designs the structure of the plant and naturally encloses within it a great urban void, filled by a more flexible lightweight structure which constitutes the market. On the outside the volume creates a boundary capable of endowing the surrounding urban fabric with a new order.

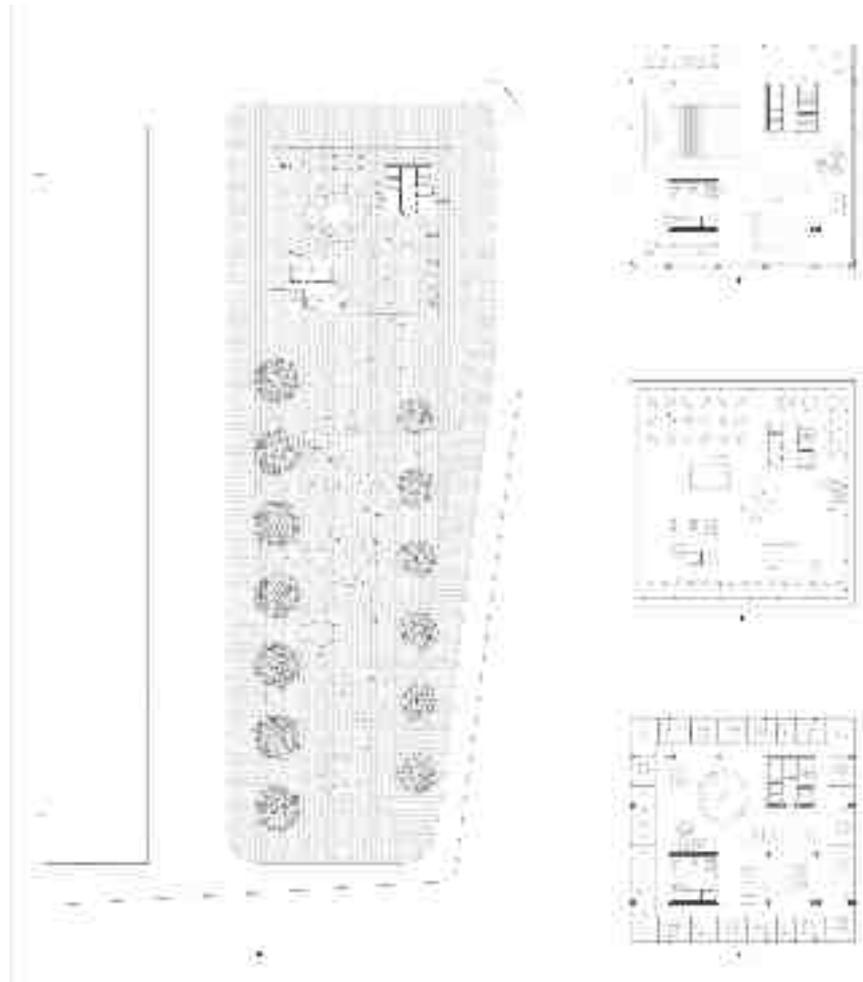


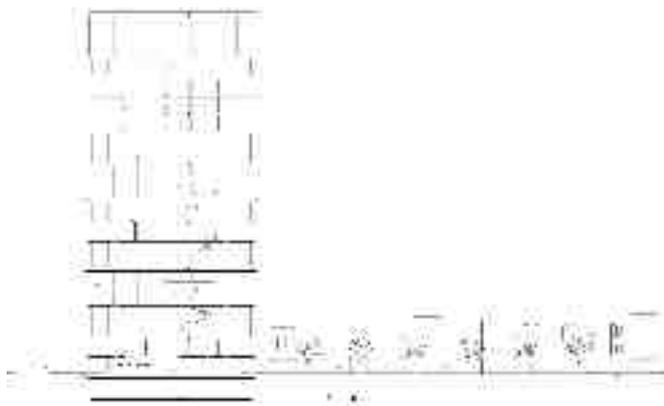


9 **Filippo Santoni**
Edmonton Public Tower

Edmonton, nel nordest di Londra, è un quartiere dove convivono numerose diverse etnie ma è privo di un centro di aggregazione e di richiamo per tutti. Per questo ho immaginato una torre che sia un segno anche fisico, un elemento visivamente importante del tessuto urbano, uno spazio dove le diverse culture possano incontrarsi, confrontarsi, vivere esperienze collettive e dove siano ospitati anche gli uffici dell'amministrazione comunale.

Edmonton, in the northeast of London, is a neighborhood where many different ethnic groups live together, but is devoid of a point of social focus where everyone can meet. For this reason I imagined a tower that is also a physical landmark, a visually important element in the urban fabric, a place where different cultures can meet, share ideas and collective experiences, and which will also house the municipal offices.

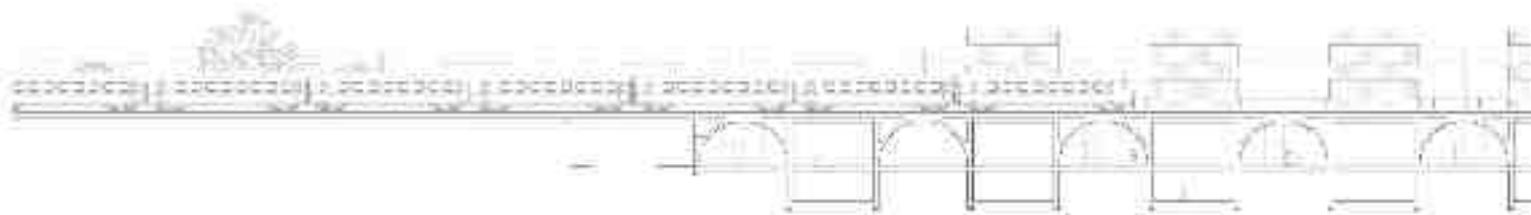


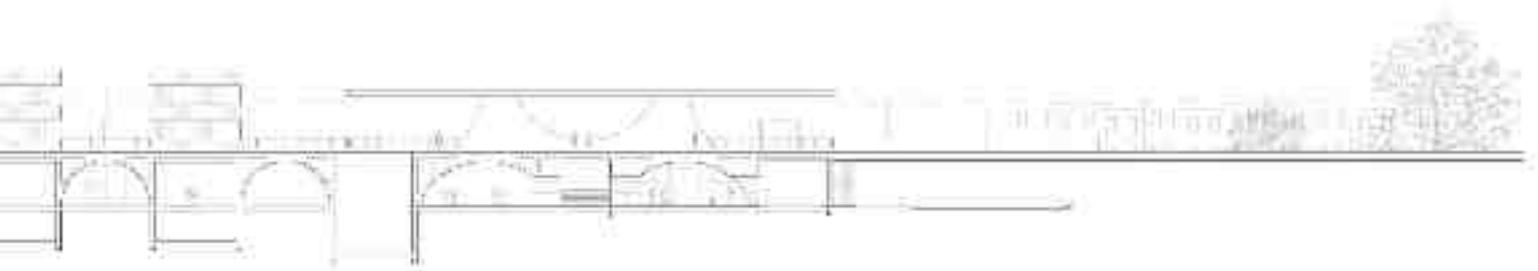


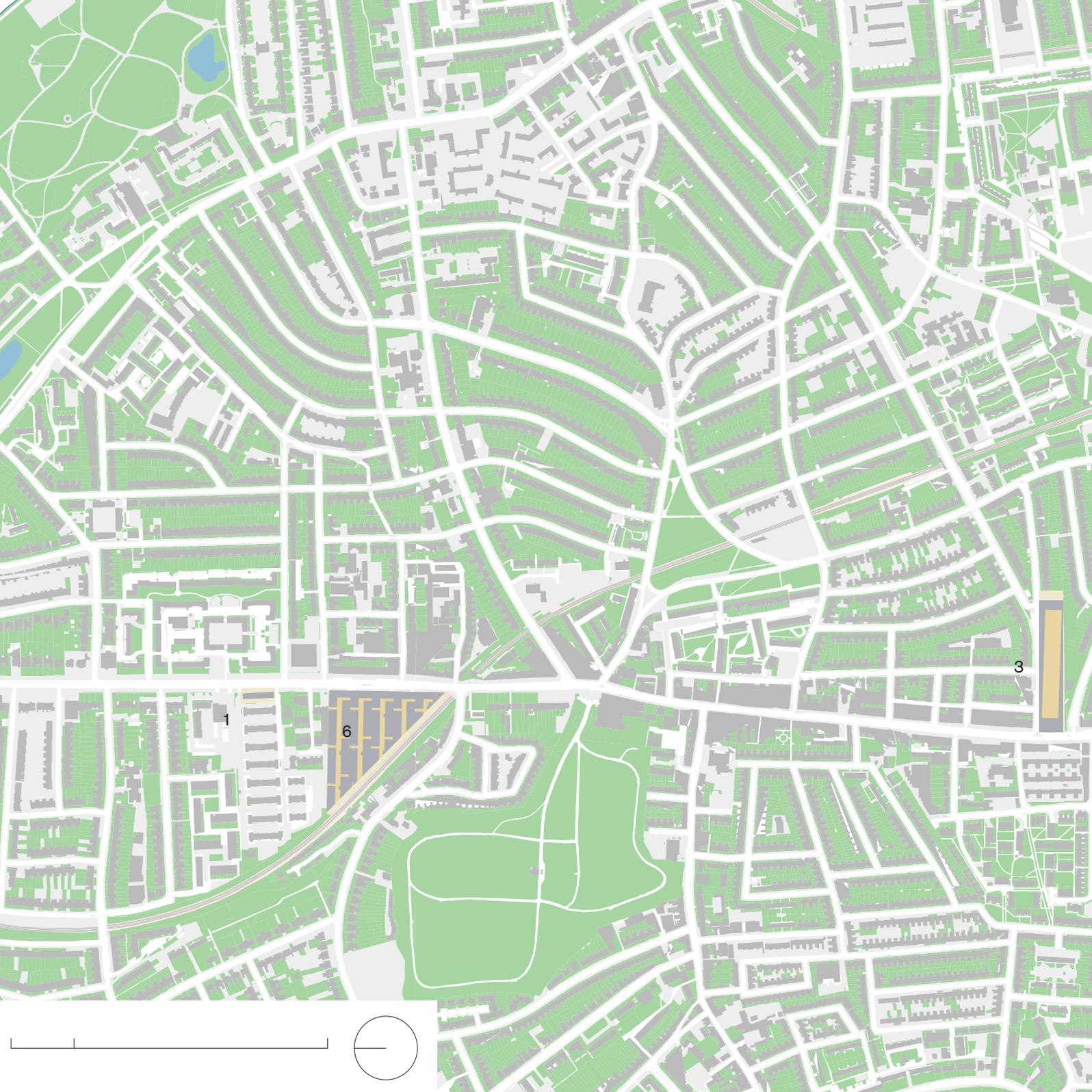
10 **Cristian Turconi**
Bruce Grove Station

L'intervento prevede la realizzazione di una nuova stazione nel quartiere di Bruce Grove: un edificio infrastrutturale che riorganizzi l'intero isolato, mantenga la fascia di edifici sulla High Road e generi un nuovo fronte retrostante. L'idea nasce dall'interrogativo su come il sistema strutturale dell'infrastruttura possa produrre spazi sfruttabili e accessibili dalla High Street. La nuova struttura si apre alla città con un sistema filtrante fatto di volte che si estendono dalla linea ferroviaria alla strada, offrendo nuovi spazi di lavoro e di incontro.

The project involves the construction of a new station in the suburb of Bruce Grove. This is to be an infrastructure building to reorganize the whole city block, keeping the strip of buildings on the High Road and generating a new frontage at what is now the rear. The idea stems from a questioning of ways for the structural system of the infrastructure to produce usable and accessible spaces in the High Street. The new facility opens out to the city with a filtering system of vaults extending from the railway line to the street, creating new spaces of work and social encounters.







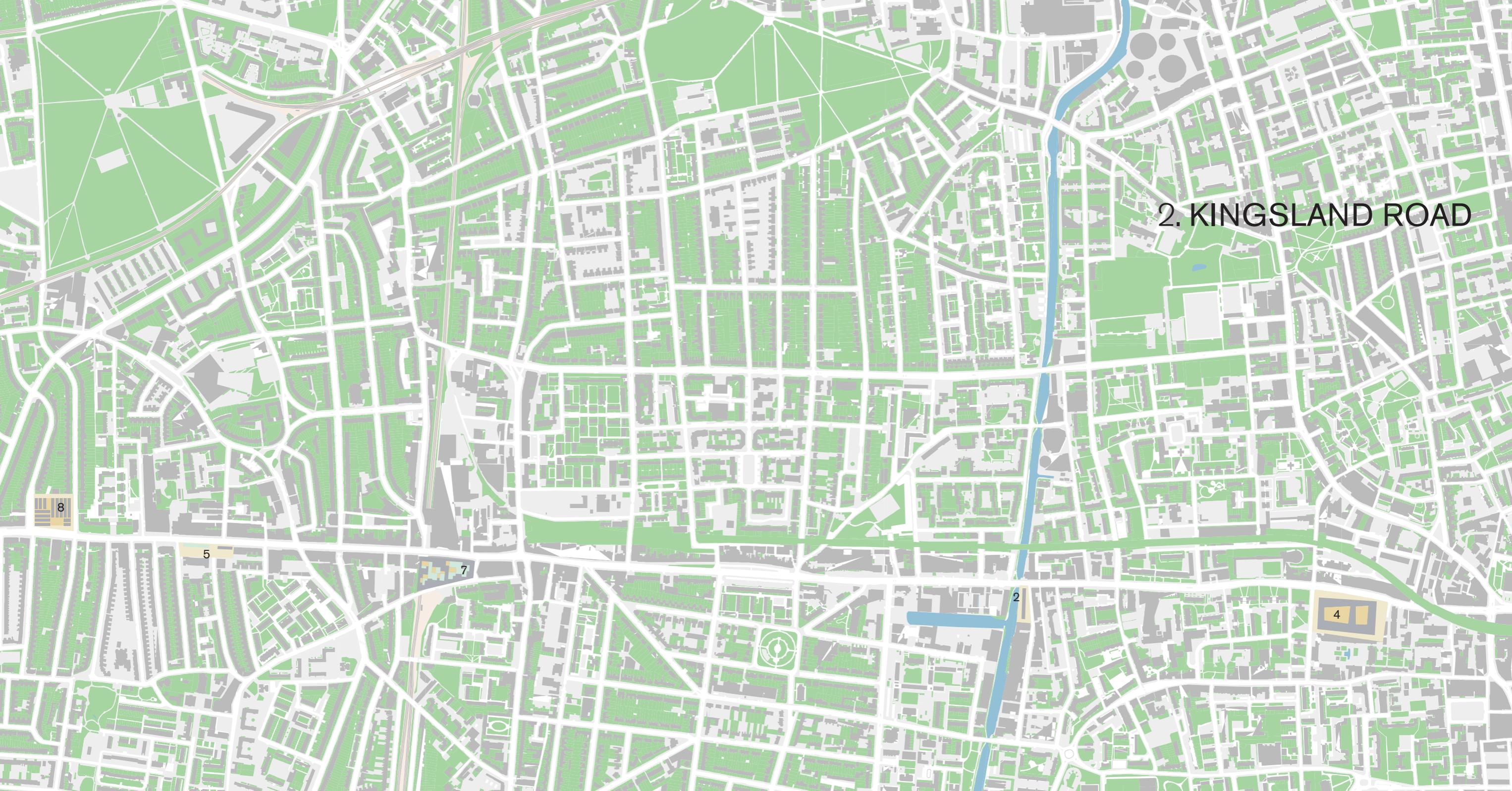
1

6

3



2. KINGSLAND ROAD



Atelier Aires Mateus

2. KINGSLAND ROAD

Docenti / Lecturers
Manuel e Francisco
Aires Mateus

Assistenti / Assistants
Camilla De Camilli
Stefania Murer

Studenti / Students

- 1 Valerio Botta
- 2 Catharina Märk
- 3 Sofia Micciché
- 4 Josep Pons
- 5 Dafna Servadio
- 6 Stefano Sessa
- 7 Martina Sottile
- 8 Marianna Trapani

I progetti si snodano lungo la Kingsland Road, un importante asse di sviluppo che a partire dalla zona nord ovest della città si allontana dal centro in modo radiale. Lungo questo corridoio si sovrappongono attività, commerci e culture. La strategia adottata è quella di liberare il più possibile la zona dal traffico veicolare grazie ad una nuova linea infrastrutturale sotterranea, così da regalare alla città uno spazio pubblico "lineare" veramente vivibile. La nuova pavimentazione, che si estende da un lato all'altro della strada partendo dal punto stesso in cui gli edifici toccano il suolo, permette di percepire la spazialità del luogo nella sua totalità e continuità.

L'interpretazione del fronte strada diventa il tema fondamentale sviluppato dagli studenti, i quali sono chiamati a definire la linea del costruito laddove essa viene attualmente a mancare. Il rafforzamento del limite dà corpo alla High Street e alla città. I progetti si confrontano con la crescente necessità, tipica della città contemporanea, di una maggior densità abitativa. La ricerca spaziale e tipologica tenta di dare una risposta nuova alla quotidianità del programma.

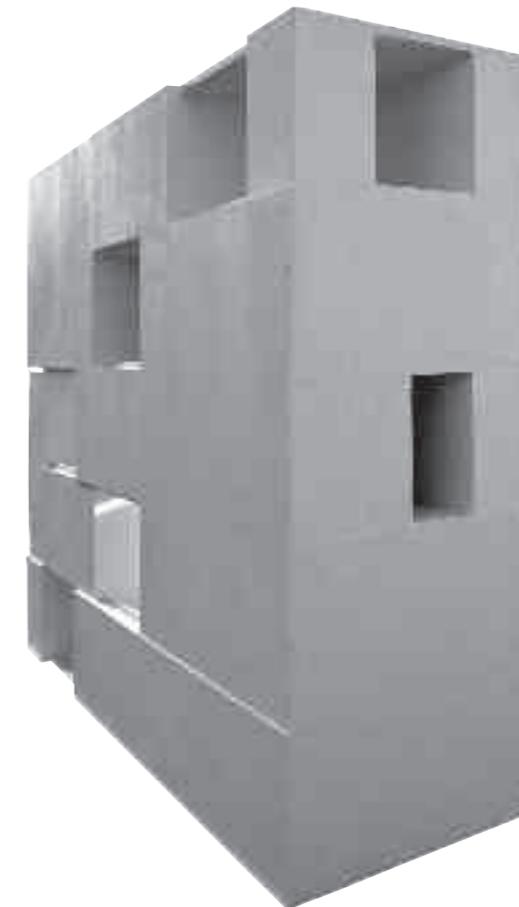
The projects unfold along Kingsland Road, an important artery of development that starts in the northwest area of the city and stretches radially out from the centre. Businesses, shops and cultures overlap along this street corridor. The strategy adopted was to free the area as far as possible from the vehicular traffic with a new underground infrastructural line, so endowing the city with a "linear" public space that is truly livable.

The new paving, which extends from one side of the road to the other, starting from the very point where the buildings touch the ground, makes it possible to perceive the spatiality of the place in its entirety and continuity.

The interpretation of the street front becomes the major theme developed by the students, who were asked to define the line of buildings where it is currently lacking. The strengthening of the boundary gives body to the High Street and the city. The projects deal with the growing need, typical of the contemporary city, for greater population density. The spatial and typological research seeks to give a new response to the everyday qualities of the program.

La crescente globalizzazione chiede alle città di cambiare, ma la rapidità di certi avvenimenti rischia di compromettere ogni intervento. Londra è la prima vera città globale europea e quella maggiormente a rischio. Ma anziché inseguire una densificazione fine a sé stessa, la città dovrebbe ridefinirsi aumentando la propria "intensità", crescendo cioè dall'interno. In questo modo si sfrutterebbero quegli spazi generalmente ignorati dai grandi piani, che rappresentano la vera speranza della città eterogenea.

The pace of globalization requires cities to change, but the rapidity of certain events could jeopardize any intervention. London is the first truly global city in Europe and the one most at risk. But instead of pursuing densification as an end in itself, the city should redefine itself by increasing its "intensity", which means growing from within. This approach will exploit those spaces generally ignored by large-scale plans but which are the true hope for the heterogeneous city.

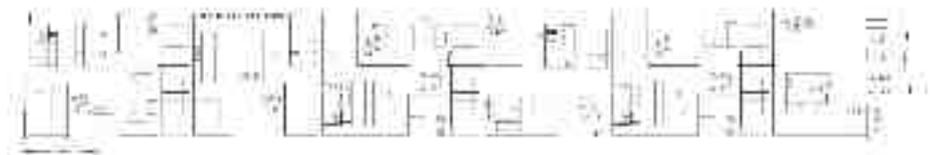




2 Catharina Märk

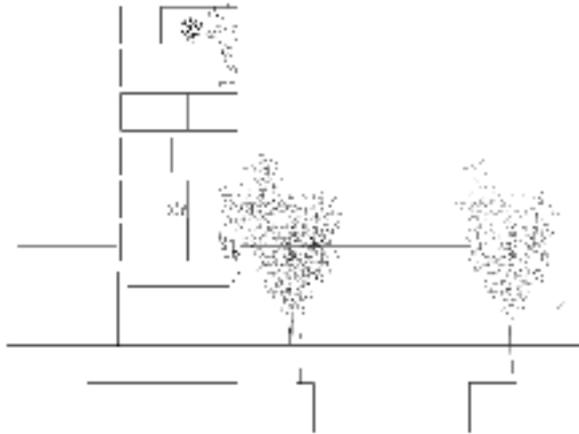
Il progetto sviluppa una coppia di edifici gemelli, ad uso commerciale e residenziale, posti alle due estremità del ponte che attraversa il canale. I volumi dominano l'incrocio e hanno un'altezza maggiore degli edifici attorno, per conferire più valore al sito. Il piano terra, vetrato, si collega al lungofiume, la cui sponda nord diventa una passeggiata lungo il canale che attraversa tutta la città; su quella sud si riqualificano invece gli spazi legati ai lotti privati che si affacciano sul fiume.

The project develops a pair of twin buildings for commercial and residential use, set at either end of the bridge over the canal. The volumes dominate the intersection and rise above the surrounding buildings, conferring greater value on the site. The glazed ground floor connects with the riverfront. The north bank becomes a walk beside the canal which runs through the city. On the south bank the project redevelops the spaces linked to the private plots along the river.





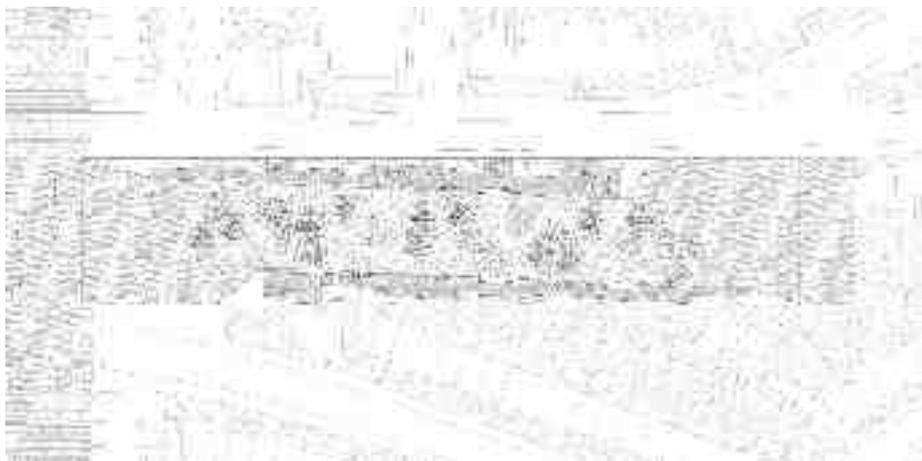
14

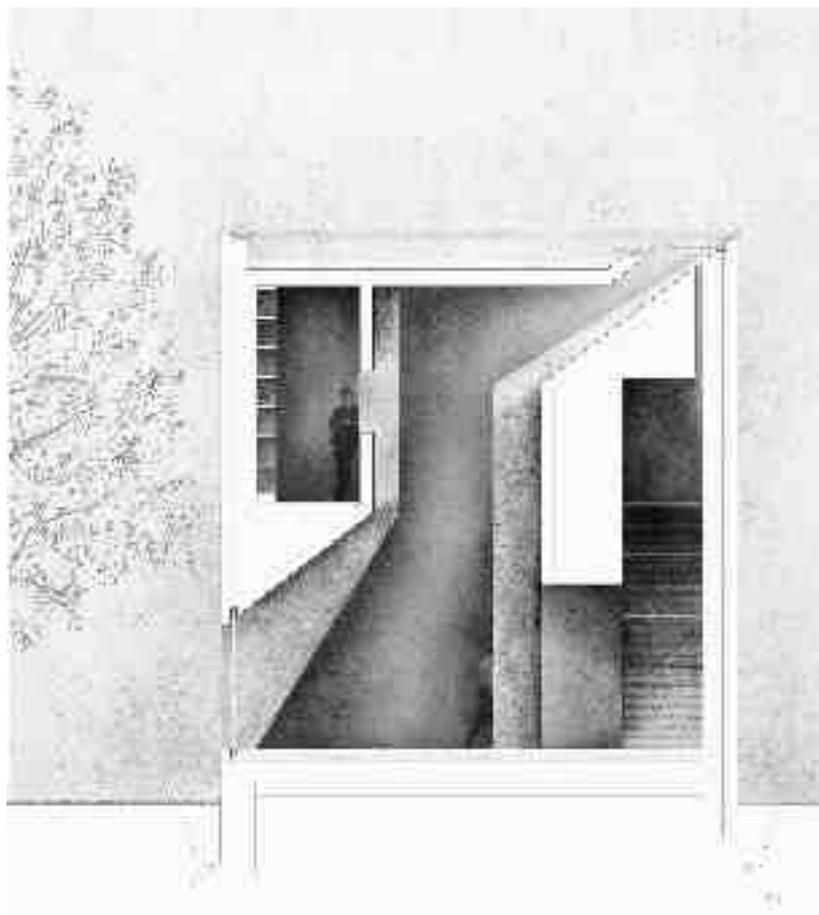


3 Sofia Micciché Multifaith Center

Il progetto nasce dalla volontà di circoscrivere lo spazio del giardino pubblico esistente tracciando due limiti: quello esterno, che seguendo il perimetro del lotto contiene gli spazi di servizio e la circolazione verticale; quello interno, che accogliendo l'archivio della biblioteca ridisegna il giardino. Fra loro si articolano le aree comuni, in una successione di spazi caratterizzati da una doppia apertura tesa a creare un collegamento trasversale tra il giardino, verso l'interno, e il cielo, sul lato opposto.

The project stems from the desire to limit the space of the existing public park by marking two boundaries: an external one, which follows the perimeter of the site and contains the service areas and vertical circulation; and an internal one, which contains the library archive and redesigns the garden. The common areas are laid out as a linked sequence of spaces with a twofold aperture intended to establish a transversal link between the garden, towards the interior, and the sky on the opposite side.





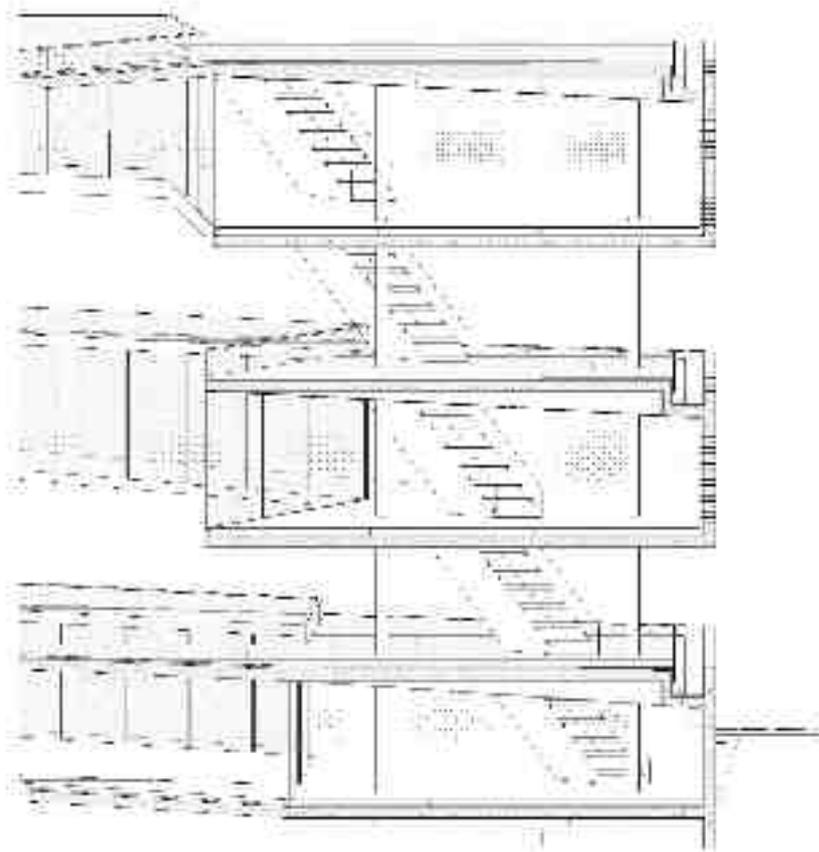
4 Josep Pons

75 Kingsland Road, Public Realm

In un punto focale della High Street, dove Londra e il suo hinterland convergono, il progetto, senza interrompere la continuità della strada, offre funzioni pubbliche come un punto d'incontro. La proposta si inserisce come un nuovo centro all'inizio della Kingsland Road, luogo di interscambio, adiacente a un museo, un campus universitario e una zona commerciale. Espressione di un percorso che si sviluppa su un asse verticale, la decisione di ripiegare le lastre anziché sovrapporre un piano sull'altro permette una connessione visiva e spaziale.

At a focal point of the High Street, where the City of London and its hinterland converge, the project seeks to offer public functions, as a gathering point, without breaking the continuity of the street. Located at the commencement of Kingsland Road, interchange happening, adjoining a museum, a university campus and a commercial area, the project is inserted as a new core. It is the expression of a parcours, developing on a vertical axis, in which the decision to fold the slabs, instead of stacking one floor on top of the other, enables a visual and spatial connection.



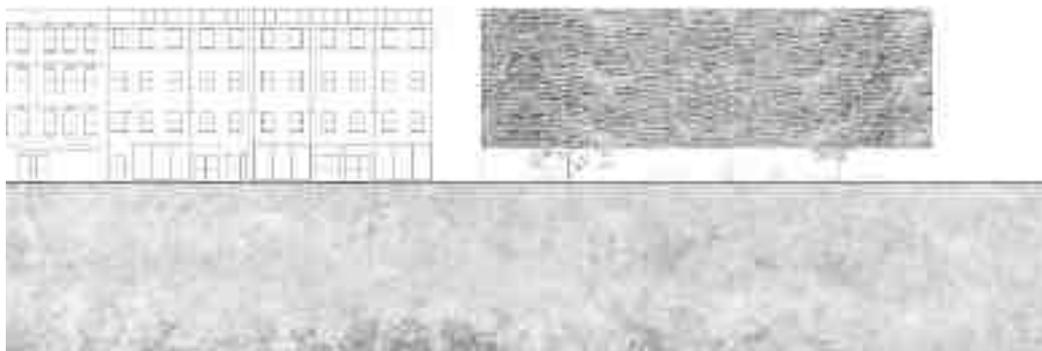


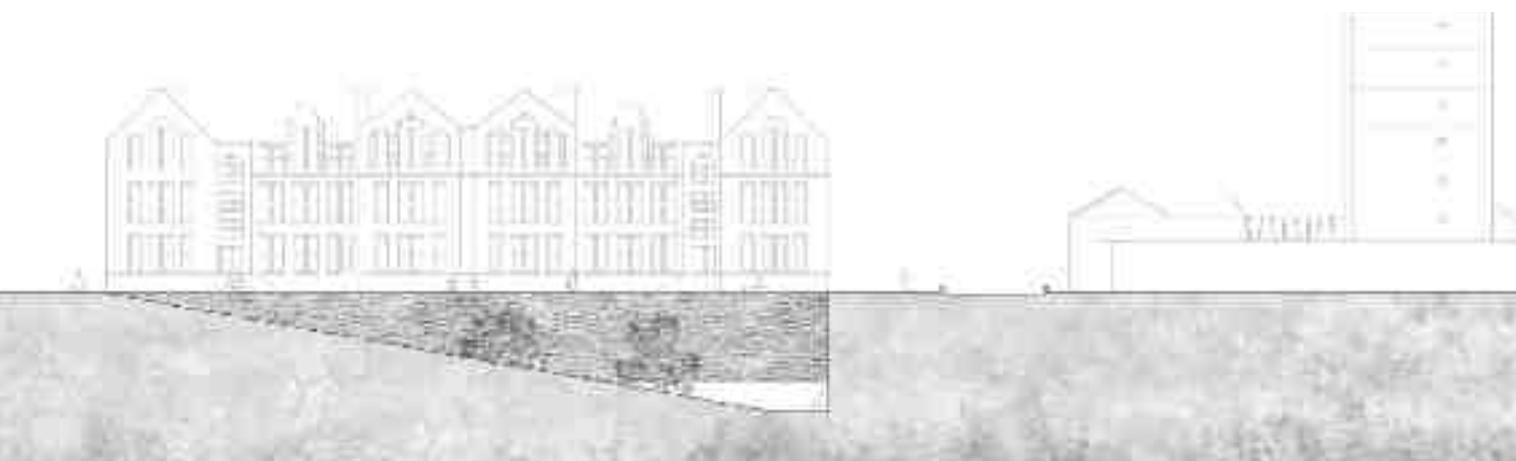
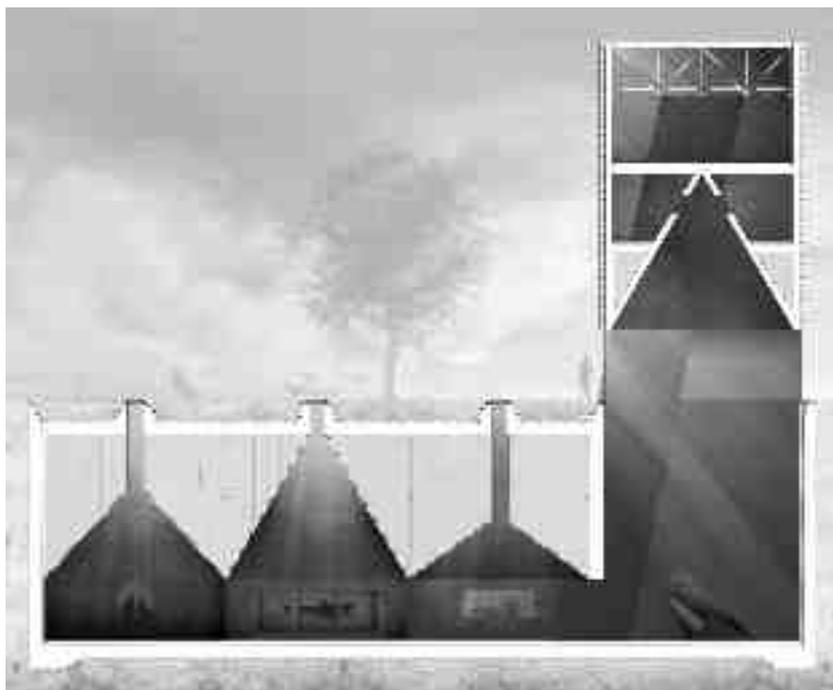
5 Dafna Servadio

Kingsland High Gallery
& Kingsland Low Library

La connessione problematica del sito con la High Street è stata il punto di partenza per la strategia poi adottata. Il progetto cerca di raggiungere l'obiettivo comune di sviluppare Kingsland Road attraverso la proposta di uno spazio intimo pubblico, fornito di biblioteca e area espositiva.

The problematic link of the site to the High Street was taken as a starting point for the project strategy. In taking part with the concept of developing Kingsland Road, the scheme aims to achieve this goal by designing an intimate public space provided by a public Library and Gallery space.





6 Stefano Sessa

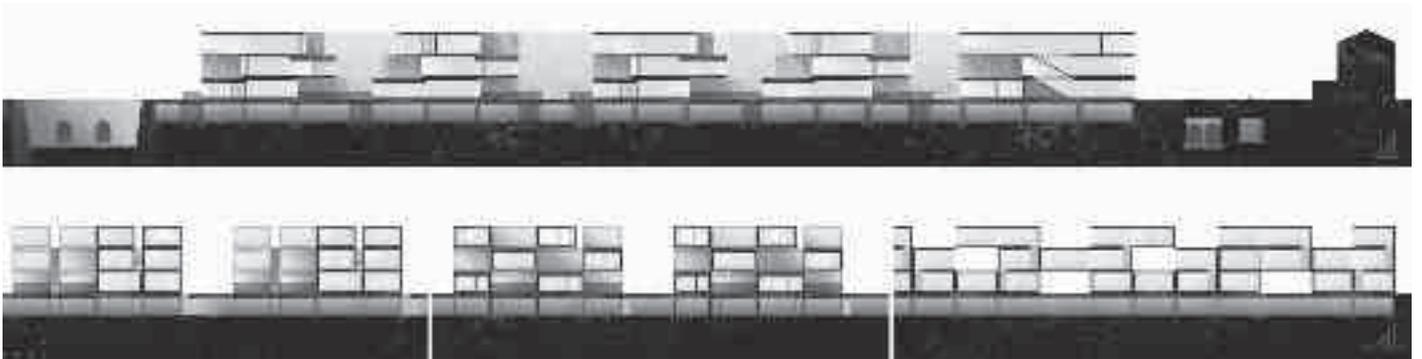
Appartamenti con giardino

Apartments with gardens

Il progetto, un quartiere residenziale a densità medio-alta, si delinea come un triangolo pieno. Una serie di strade perpendicolari alla Kingsland Road rompe il fronte per raggiungere l'interno del triangolo; altre strade, più piccole, conducono alle abitazioni; infine, strade ancora più piccole portano agli ingressi degli appartamenti. Gli spazi delimitati dalle diverse vie si frammentano ulteriormente, generando unità abitative a tre piani.

The project is for a medium-high density housing complex. The neighborhood originates as a solid triangle articulated by a series of roads. Roads perpendicular to Kingsland Road provide access to the inside of the triangle by breaking its front, while other streets are smaller and lead to the houses; finally, even smaller ones lead to the entrance to the apartments. The spaces bounded by the different streets are fragmented even more, generating three-storey home units.





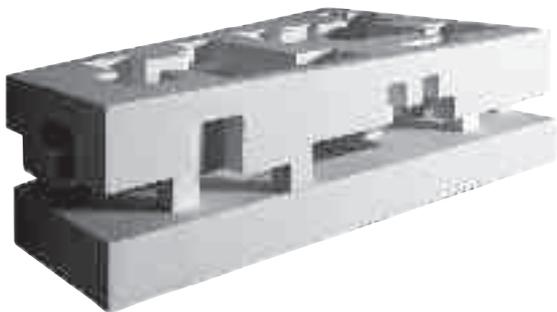
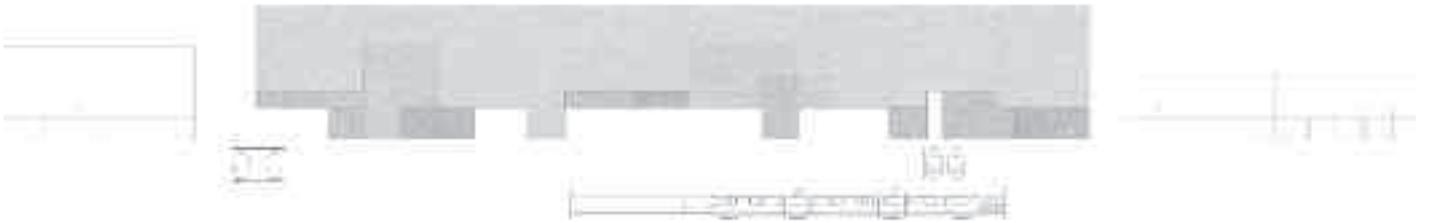
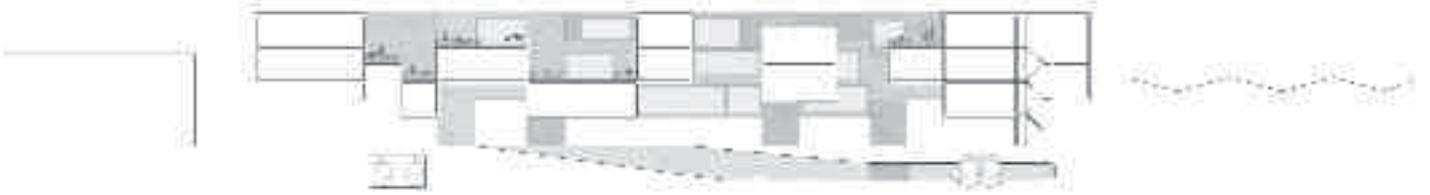
7 Martina Sottile

Complesso residenziale
e nuova stazione della metro
Housing complex
and new underground station

L'edificio si presenta come un unico volume introverso che si pone su Kingsland Road con un forte limite rappresentato dalla facciata cieca. Il contatto con il terreno avviene unicamente tramite i nuclei di distribuzione verticale, così che l'edificio risulta sospeso, mentre l'andamento della facciata, che funziona da filtro, invita a entrare nello spazio pubblico del piano terra, caratterizzato dal movimento dei blocchi degli appartamenti sovrastanti e da una grande rampa di discesa alla stazione della metropolitana.

The building appears as a single introverted volume that stands on Kingsland Road with a strong boundary represented by its blind facade. The contact with the ground is provided solely by the nuclei of vertical distribution, so that the building appears suspended in the air, while the development of the facade, acting as a filter, invites people to enter the public space on the ground floor, characterized by the varied alignments of the apartment blocks above and a large ramp leading down to the subway station.



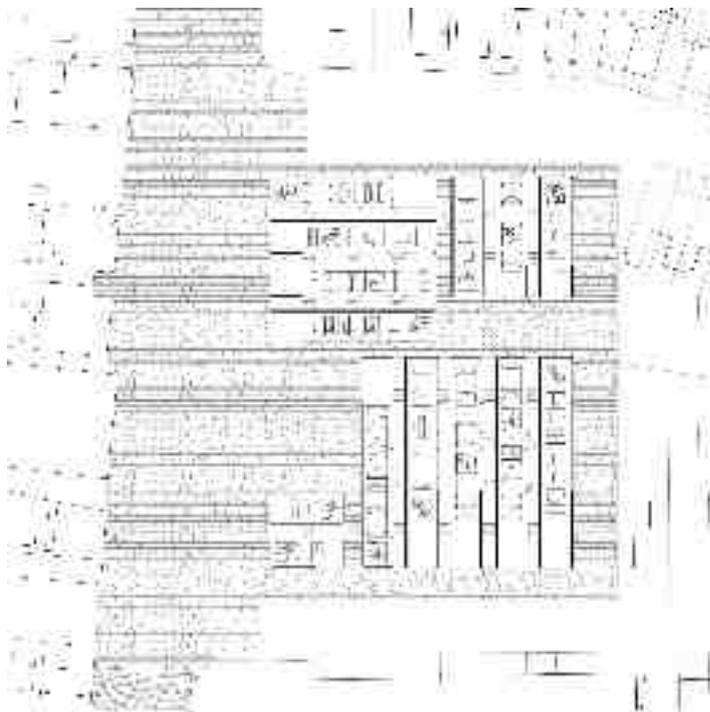


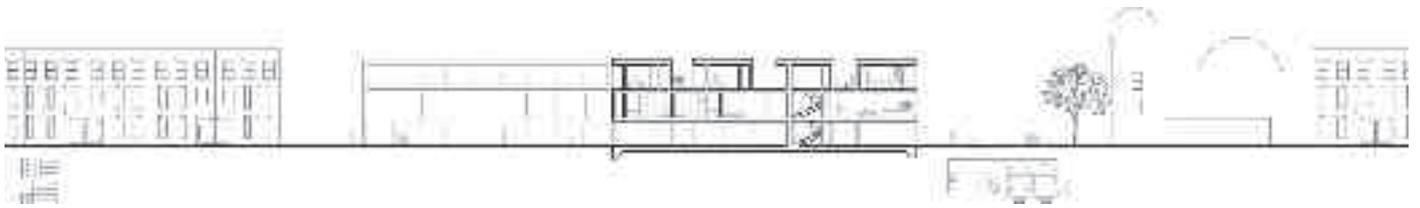
8 Marianna Trapani

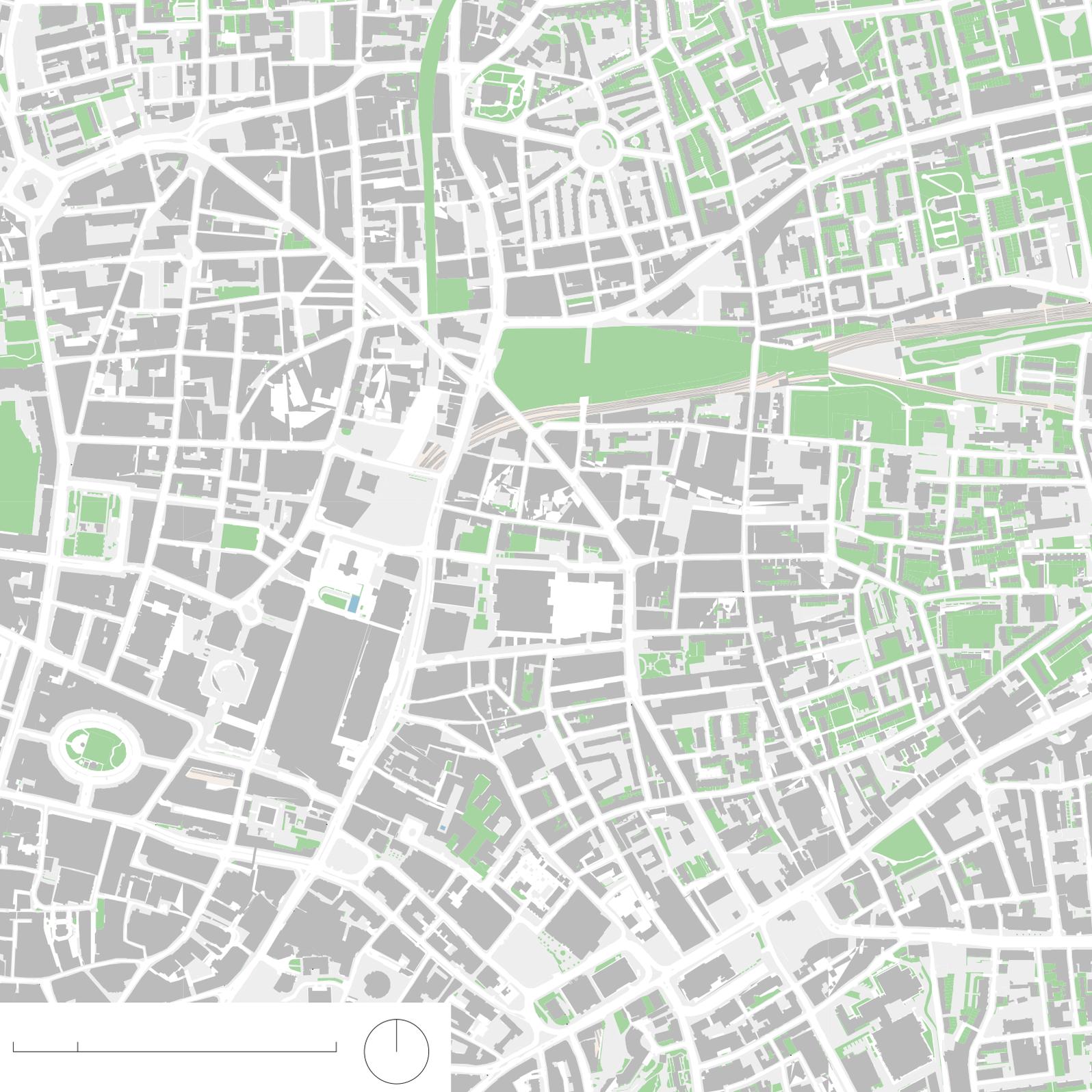
Ricomposizione di un isolato
Recomposition of an existing block

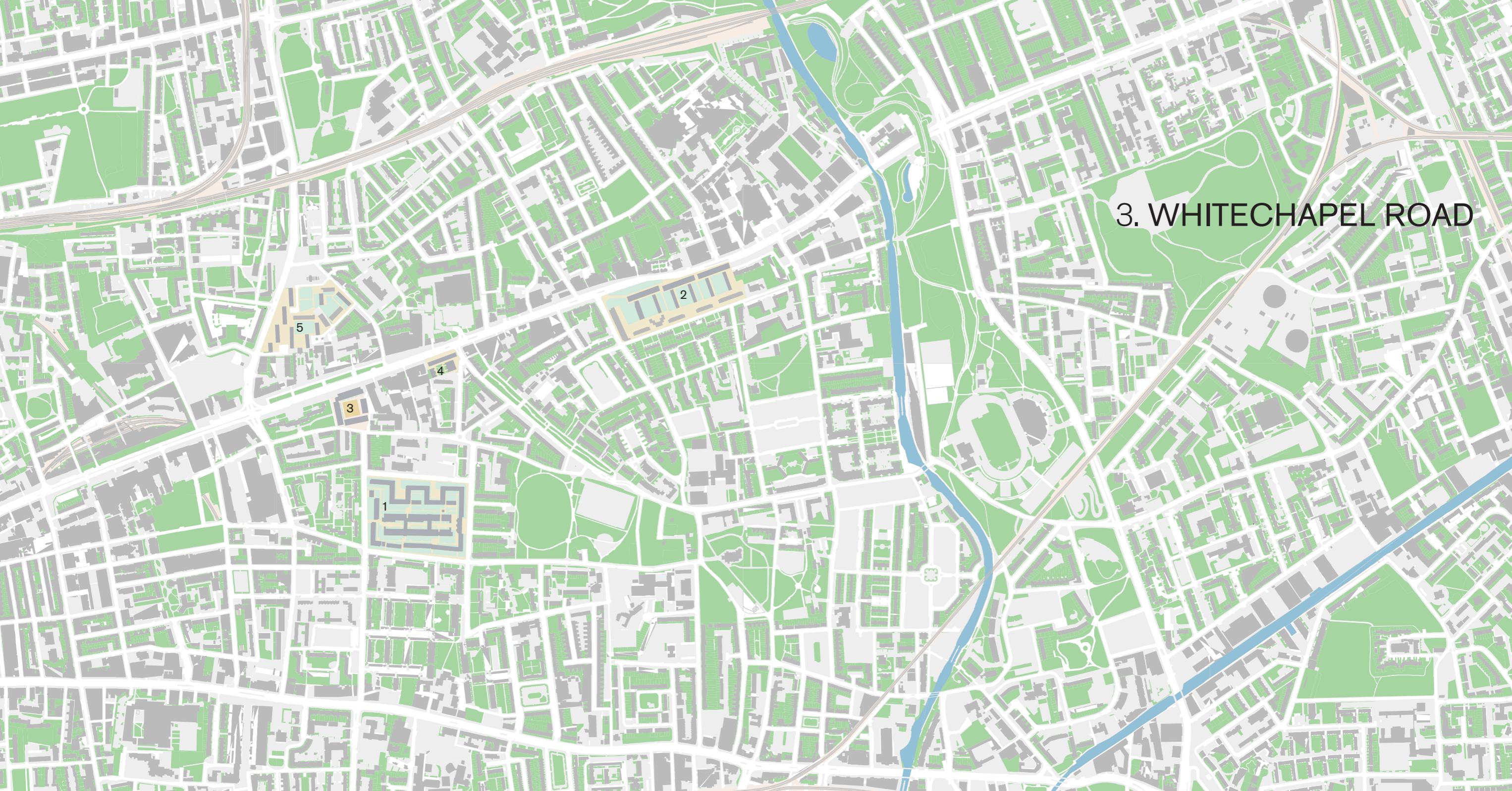
L'isolato esistente è composto esclusivamente da residenze, mentre il mio programma prevede accanto a queste anche una zona commerciale. Il progetto si articola in quattro blocchi quadrati, a loro volta suddivisi in elementi rettangolari che ruotano a seconda dell'orientamento migliore. Tra i blocchi ho creato delle piazze, che fanno entrare la Kingsland Rd nel sito.

The existing city block consists exclusively of housing, while my brief envisages the addition to it of a commercial area. The project is organized as four square blocks, each in turn divided into rectangular elements rotated to attain the best orientation. I laid out a number of squares amid the blocks, so bringing Kingsland Road into the site.









3. WHITECHAPEL ROAD

5

2

4

3

1

Atelier Boesch

3. WHITECHAPEL ROAD

Docente / Lecturer
Martin Boesch

Assistenti / Assistants
Joao Machado

Studenti / Students

- 1 Alberto Bettelini
- 2 Daniele Catizzone
- 3 Roberto Guazzoni
- 4 Alessio Maiolino
- 5 Andrea Sestan

I siti scelti per i nostri progetti – tre lungo la High Street e due nell'immediata vicinanza, in un'area gravemente danneggiata dai bombardamenti del 1943 – hanno tutti in comune il tema del *social housing* e caratteristiche specifiche dell'architettura londinese del secondo dopoguerra. La mancanza totale di documenti (planimetrie, piante, eccetera), indispensabili per avviare un progetto di riuso, è stata superata attraverso le visite accurate sul posto, in cui sono stati svolti rilievi esterni e interni (grazie alla generosità di tanti abitanti provenienti dal vecchio British Empire) e *frottages* delle facciate in mattoni, elemento essenziale per il ridisegno di interi edifici e blocchi residenziali.

Ognuno dei cinque progetti svolti propone la densificazione del costruito e si compone di tre elementi: ridisegno dell'esistente; progetto di riuso; progetto di sopraelevazioni, aggiunte o nuovi edifici.

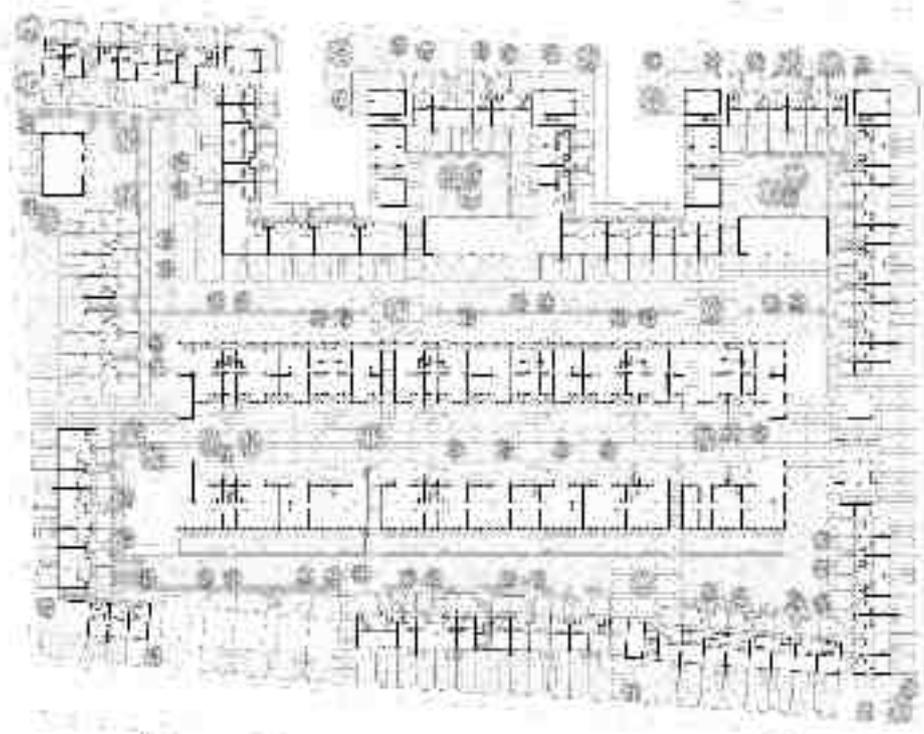
The sites chosen for our projects – three along the High Street and two in the immediate vicinity, an area badly damaged by air raids in 1943 – all have in common the theme of social housing and the specific features of post-war London architecture. The total lack of the documents (plans, site maps, etc.), normally indispensable to initiate a reuse project, was overcome by careful site inspections with surveys of both interiors and exteriors (thanks to the generosity of the many inhabitants coming from the old British Empire) and *frottages* made of the brick facades, an essential element in the redesign of whole buildings and residential blocks.

Each of the five projects produced suggests the densification of the built-up area and consists of three elements: redesign of the existing; a reuse project; designs of added storeys, extensions or new buildings.

Nella prospettiva di un intervento di riuso è stata effettuata un'attenta analisi storica, strutturale e morfologica per valutare qualità e difetti delle strutture esistenti, che in definitiva risultano essere economicamente, architettonicamente e strutturalmente troppo fragili per sopportare eventuali ampliamenti. Da qui la scelta di una ristrutturazione mirata al maggior confort per gli edifici che delineano il perimetro del lotto e ne marcano l'identità, e di un abbattimento di quelli interni al lotto, sostituiti da due stecche di quattro piani.

With an eye to a reuse project, a careful historical, structural and morphological analysis was carried out to assess the advantages and shortcomings of the existing structures, which proved economically, architecturally and structurally too weak to support any extensions. Hence the decision to redevelop the area to improve the comfort of the buildings lining the perimeter of the site and marking its identity, and demolition of the buildings on the inside of the site, replaced by two four-storey linear buildings.

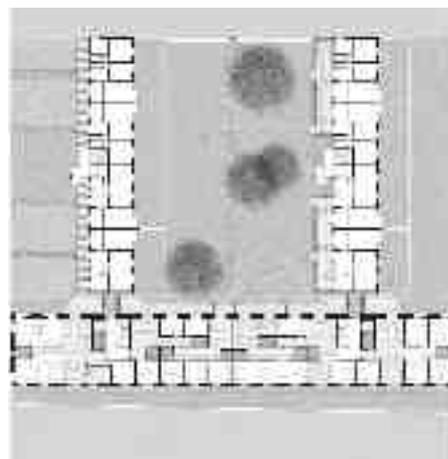


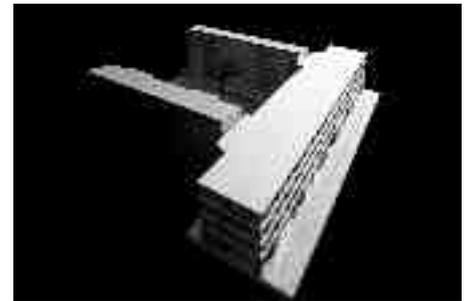


2 **Daniele Catizzone**
Facing Mile End

Dall'analisi del sito risulta che il punto più critico di Queen Mary è la mancanza di definizione degli spazi aperti generati dagli edifici del 1954. Edifici che, disposti perpendicolarmente rispetto a Mile End, interrompono il fronte continuo sulla strada creato dalle vecchie abitazioni sopravvissute ai bombardamenti. La soluzione adottata inserisce tre volumi di quattro piani, che danno continuità al fronte strada e, disposti a U con gli edifici esistenti, definiscono nuovi spazi aperti: privati all'interno delle U, pubblici tra una U e l'altra.

Analysis of the site revealed that the most critical point of is the lack of definition of the open spaces generated by the 1954 buildings. They are set perpendicularly to Mile End, interrupting the continuous front along the road created by the old houses that survived the air raids. This solution inserts three four-storey volumes which give continuity to the street frontage and are arranged to form a U with the existing buildings, so defining new open spaces: private within the U's and public between one U and the next.



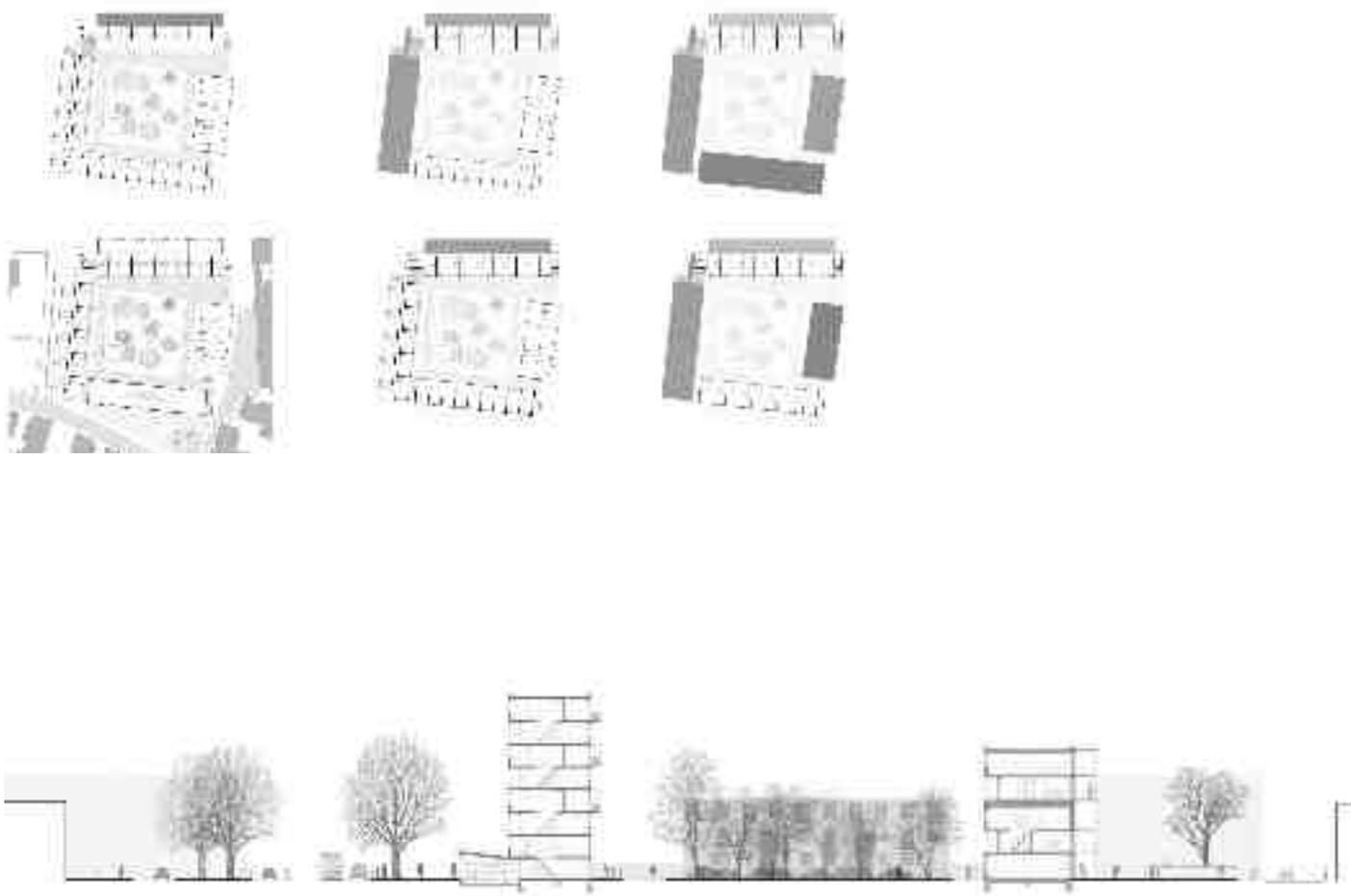


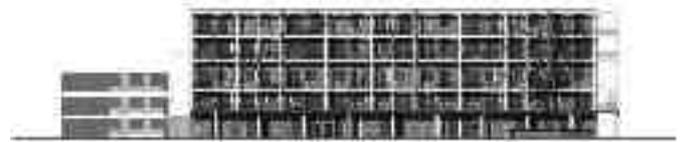
3 Roberto Guazzoni

Working the edges of a courtyard

Il mio intervento si articola in tre punti: demolizione dei ritagli commerciali e costruzione di un edificio residenziale a est, che chiude la corte privatizzandone lo spazio; nuovo fronte commerciale su Mile End Rd, per migliorare il percorso pedonale, principale asse di collegamento tra centro città e polo olimpico; sopraelevazione dell'edificio a sud.

My project is divided into three points: demolition of the commercial inserts and construction of a residential building to the east, so closing the court by privatizing its space; a new commercial frontage on Mile End Road, to improve the pedestrian route, the principal axis of connection with the inner city and an Olympic pole; raising the height of the building to the south.



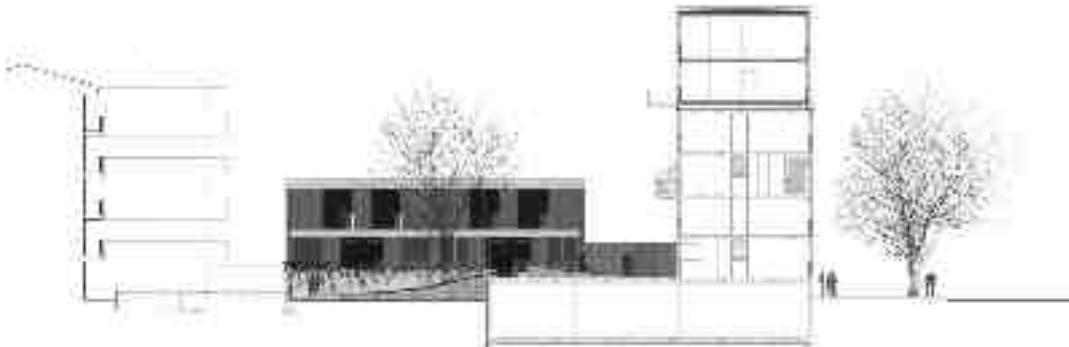
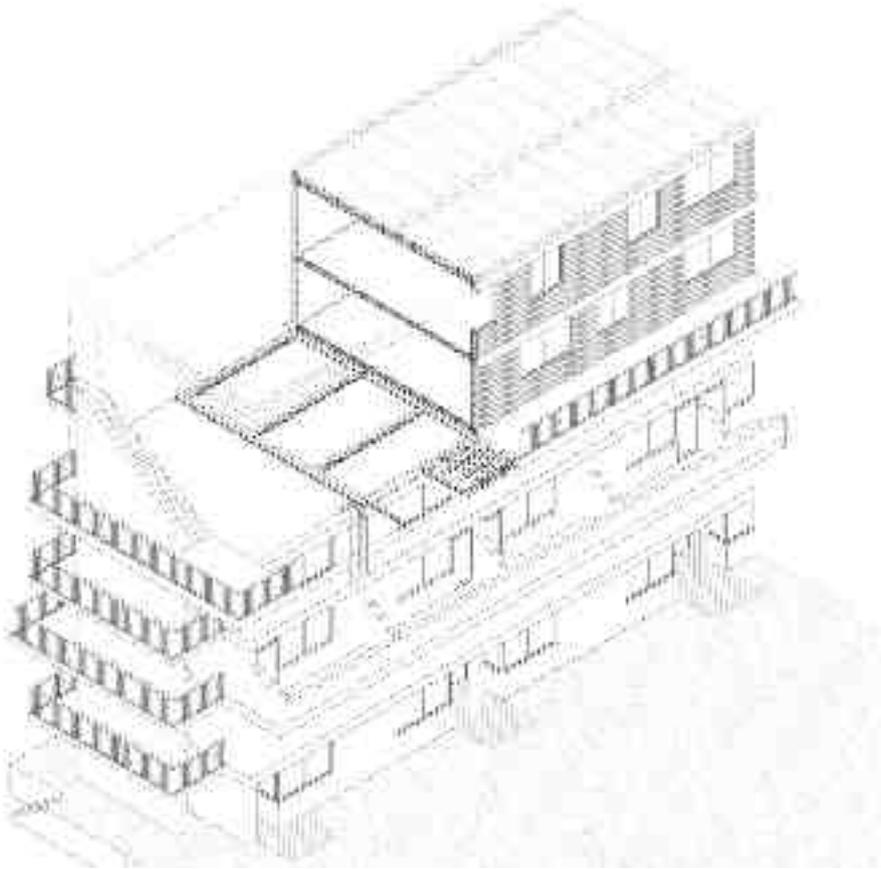


4 Alessio Maiolino Building in continuity

Il progetto riguarda un complesso abitativo risalente ai primi anni Settanta. L'analisi iniziale mi ha permesso di individuare i tre punti critici sui quali ho sviluppato la mia proposta: sopraelevazione del fronte verso Mile End Rd, con un nuovo elemento che accorpa i due blocchi e crea continuità concettuale e materica con l'esistente; trasformazione della corte aperta in un piccolo luogo collettivo, connesso a un'attività commerciale; ridefinizione della corte interna attraverso un nuovo edificio, che la chiude per renderla uno spazio intimo, riservato ai residenti.

The project deals with a housing complex dating from the early seventies. The initial analysis enabled me to identify the three critical points on which I developed my plan: elevation of the frontage on Mile End Road with a new element that unifies the two blocks and creates a material and conceptual continuity with the existing context; conversion of the open courtyard into a small collective space connected with a commercial activity; redefinition of the inner court with a new building, which closes it so as to create a private space for the residents.





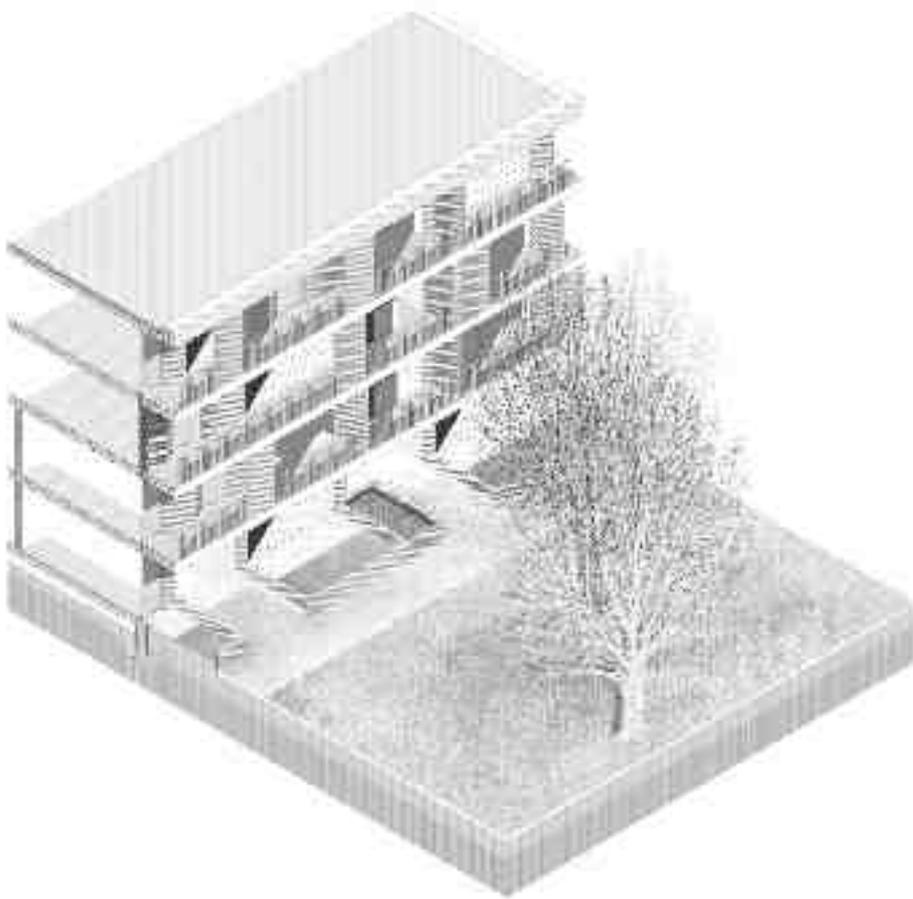
5 Andrea Sestan

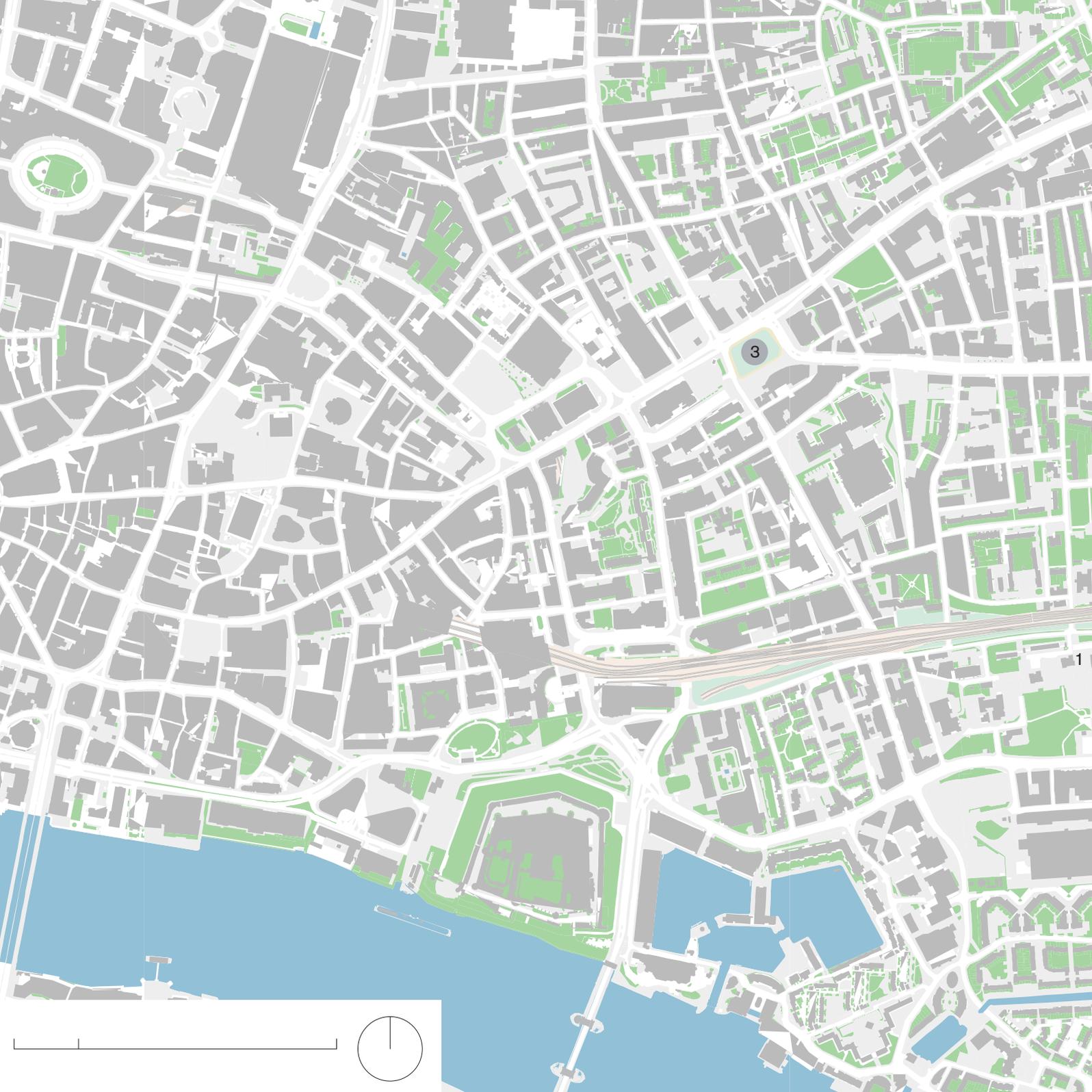
A walk through Cambridge Heat

La prima fase progettuale ha evidenziato che gli edifici di “contorno” del lotto non sono riutilizzabili, l'attenzione si è quindi spostata sul cuore del sito. Anche qui gli edifici esistenti non risultano in grado di sostenere una sopraelevazione, pertanto la decisione di abbatterli è stata d'obbligo. Il progetto verte quindi sull'inserimento di elementi nuovi, che dialogano tra di loro attraverso uno spazio verde collettivo sopraelevato.

The first phase of the project showed that the peripheral buildings on the site were not reusable. The focus then shifted to the core of the site. Here again, the existing buildings are not capable of being built up higher, so the decision to demolish them was inevitable. The project then focused on the insertion of new elements which would interact with each other by means of a elevated green collective space.







3

1

Atelier Olgiati

4. COMMERCIAL ROAD

Docente / Lecturer
Valerio Olgiati

Assistenti / Assistants
Pascal Flammer

Studenti / Students

- 1 Rafael Balestra
- 2 Fabrizio Ballabio
- 3 Benedetta Bassetti
- 4 Sebastian Carella
- 5 Shao-feng Chiu
- 6 Alessandro Conti
- 7 Ilaria Riscassi
- 8 Samuele Squassabia

Commercial Road attraversa una delle zone economicamente più depresse del Regno Unito, mentre l'area vicina, la City, il quartiere finanziario di Londra, è la più ricca. Questa parte della città ha storicamente accolto le popolazioni immigrate, oggi ospita una comunità molto vivace e creativa, attratta dagli affitti relativamente bassi. Commercial Road, una direttrice di grande importanza, collega la City con Canary Wharf, il distretto finanziario di recente sviluppo. Possiamo immaginare che fra vent'anni questa zona sarà stata completamente rinnovata.

Tema

Non è stato proposto un tema o una funzione specifica. Invece di soffermarsi su una parte, ovvero dei siti specifici, per poi sistemarla, abbiamo chiesto agli studenti del Diploma di affrontare l'intero sito di Commercial Road. Abbiamo incaricato gli studenti di sviluppare un progetto che avrebbe avuto un impatto sul sito. Un progetto con una finalità urbanistica, un'idea per l'area intera, con la piena libertà di cancellare tutti gli edifici esistenti e costruire tutto da capo.

Commercial Road runs through one of the most economically deprived parts of the United Kingdom – but its neighbour, the City, London's financial district, is the richest. Historically it has supported immigrant populations. Today it hosts a very vibrant creative community, which has found relatively low rents in this part of the town. An important artery (Commercial Road) connects the City of London with the recently developed financial district of Canary Wharf. We can imagine in 20 years from now this area will look entirely new.

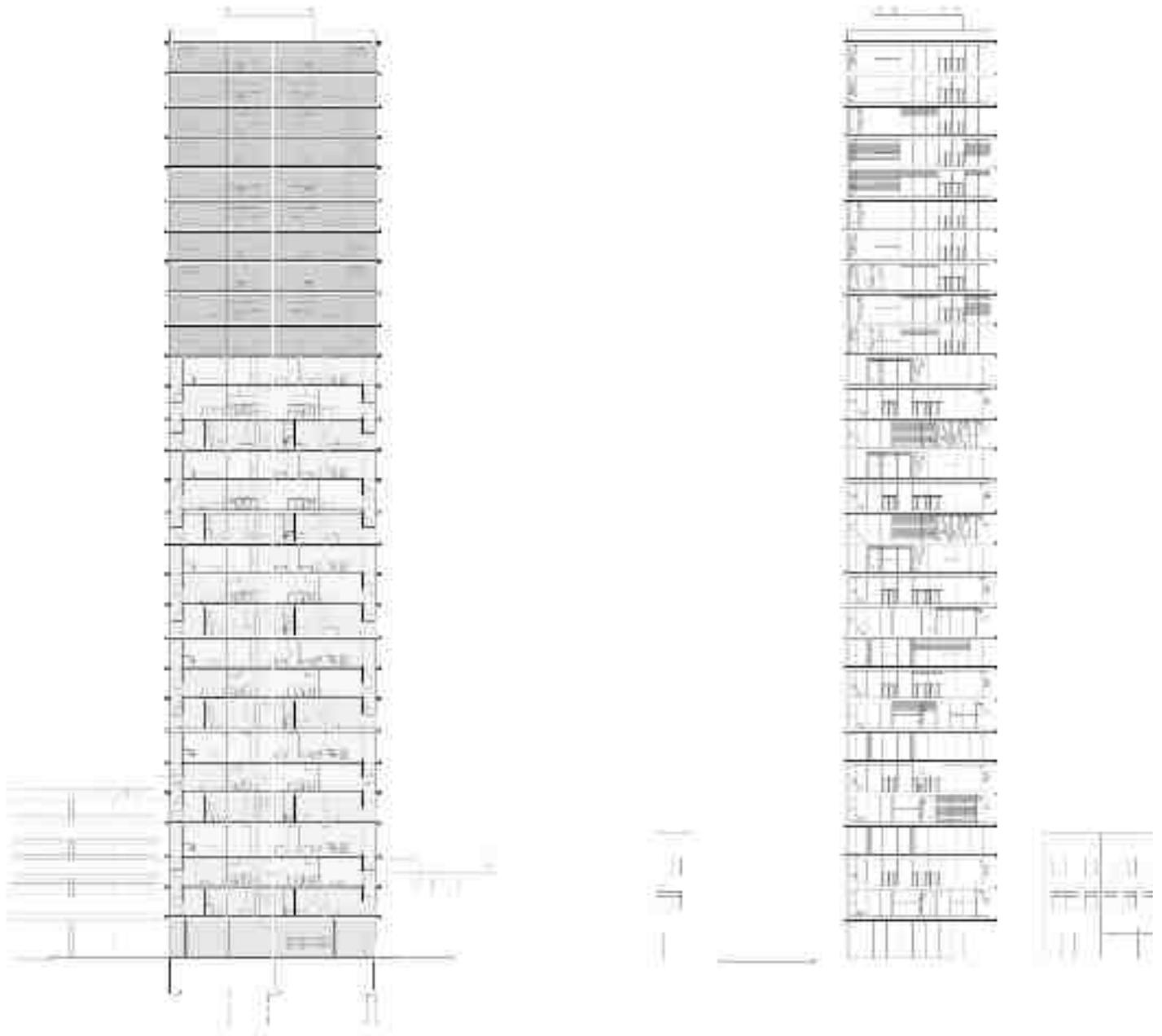
Theme

There is no specific theme or function. Instead of looking partially at specific sites and 'fixing them', we asked the Diploma students to look at the entire site of Commercial Road. We asked the students to develop a project that would have an impact on the entire site. A project with an urbanistic consequence, an idea for the entire area. They were free to erase all the existing buildings and build them all anew.

Lo scopo del progetto è densificare il quartiere con un intervento su una superficie ridotta nel centro della città, che dia la possibilità a gruppi a basso reddito di vivere vicino ai luoghi di lavoro e di prendere parte alla vita cittadina. La proposta è una torre dove gli appartamenti hanno diverse tipologie in modo da ospitare famiglie di dimensioni diverse. Il progetto vuol essere un prototipo replicabile in vari spazi inutilizzati della città.

The purpose of the project is to increase the population density of the suburb through a scheme with a small footprint in the inner city, enabling lower income groups to live close to their jobs and become part of the city's life. This takes the shape of a tower where the apartments have different typologies to accommodate families of different sizes. The project is intended to be a prototype which could be located in various unused spaces around the city.

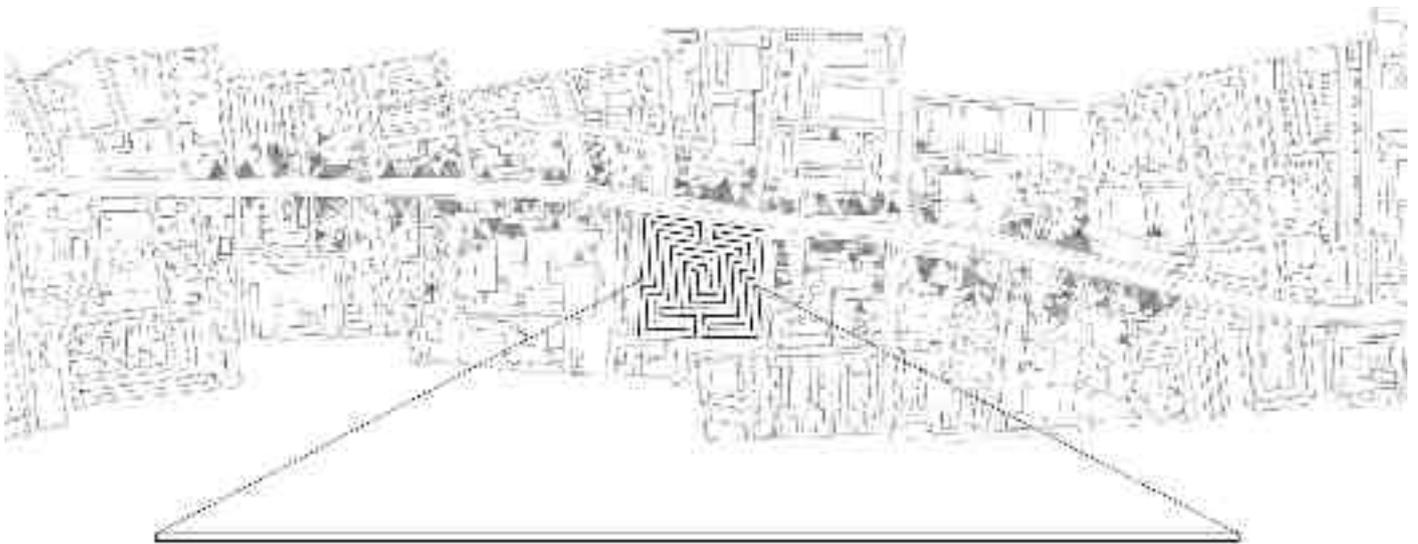


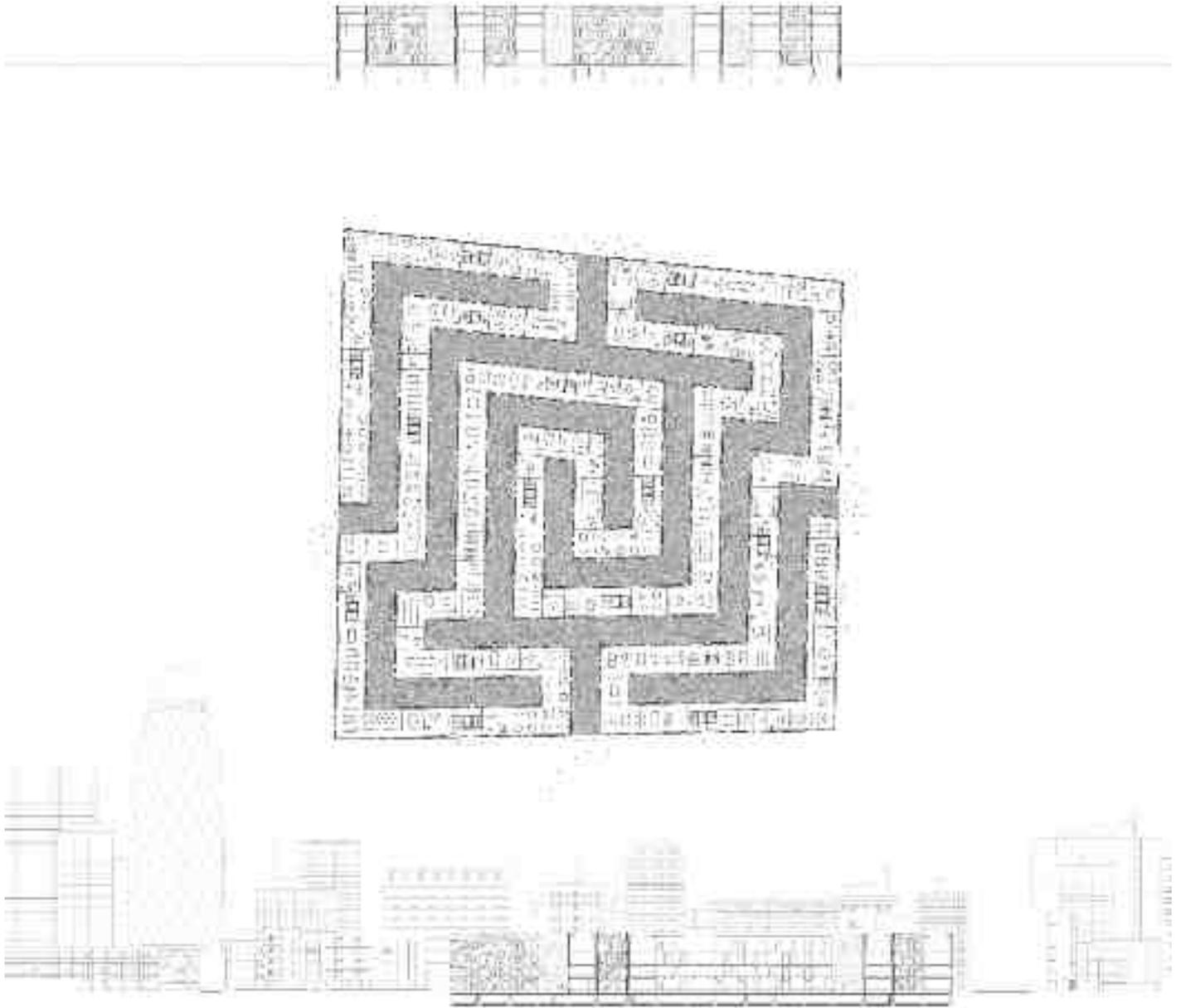


2 Fabrizio Ballabio

Offrendo uffici per 4000 lavoratori, il progetto mira a una rigenerazione economica del quartiere, portando nel suo intorno immediato un nuovo flusso di potenziali consumatori. L'edificio di quattro piani si avvolge ripetutamente su sé stesso fino ad occupare l'intero lotto, senza alcuna gerarchia tra il costruito e il non costruito. Il risultato è una tipologia urbana ambigua, tra l'isolato e l'oggetto autonomo di cui ogni parte è facilmente raggiungibile dalle strade circostanti.

Providing offices for 4000 workers, the project aims at economic regeneration, feeding the area with a new daily influx of potential consumers. The building, four stories high, coils repeatedly around itself to occupy the whole site, leaving no hierarchy between built and unbuilt. The result is an ambiguous urban typology, both a city block and an object of which each part is easily accessible from the surrounding streets.



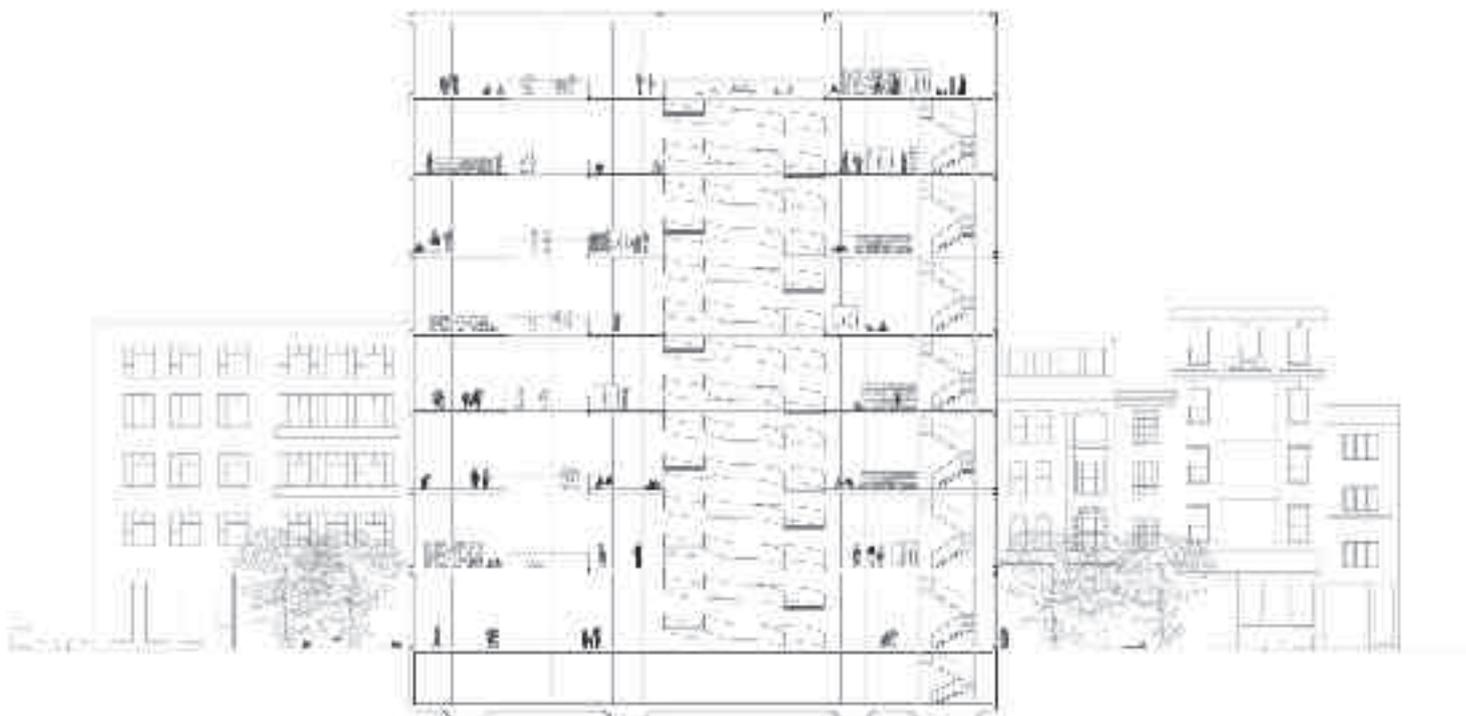


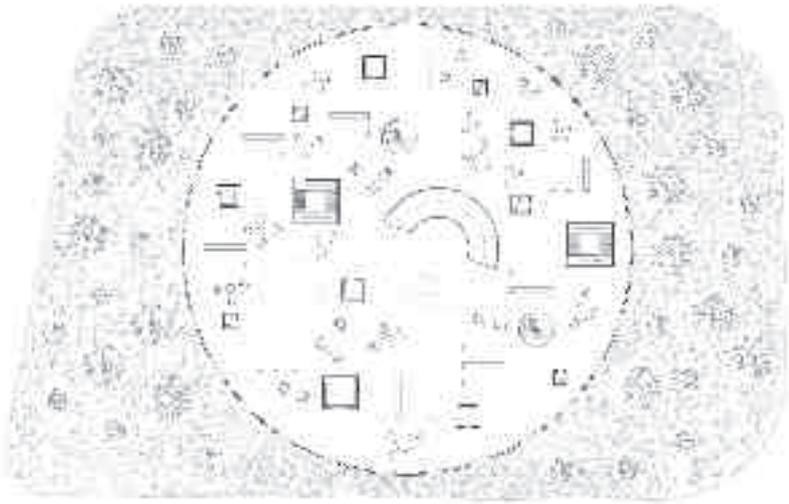
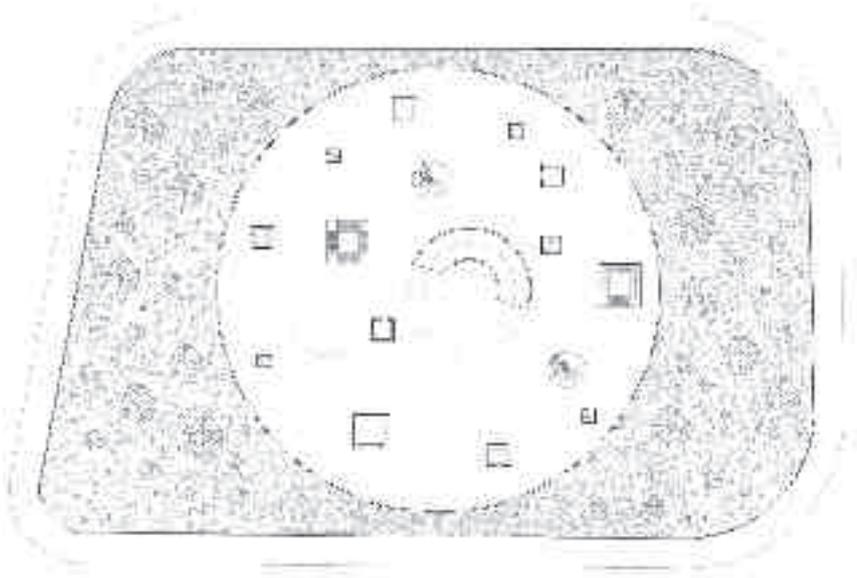
3 Benedetta Bassetti

Biblioteca di riviste internazionali
International Magazines Library

La nuova biblioteca rappresenta il luogo di scambio e d'incontro tra le diverse culture che convivono a Londra. All'inizio di Commercial Road, un giardino racchiude l'edificio isolandolo dal contesto ed enfatizzandone l'astratta forma circolare. Gli spazi interni si articolano senza gerarchie o separazioni, creando un unico ambiente lungo tutti i piani. Attraverso una rampa continua si percorre l'edificio come fosse il proseguimento della strada esterna, in un *bazar* di diverse culture racchiuse insieme.

The new magazine library is a place of meeting and interaction for foreign communities. At the head of Commercial Road, a garden surrounds the building, isolating it from the context and emphasizing its abstract circular form. The interior spaces are organized without hierarchy or divisions, creating a single environment through all the floors. A continuous ramp leads through the building, as if it was the continuation of the street outside in a bazaar of different cultures enclosed together here.





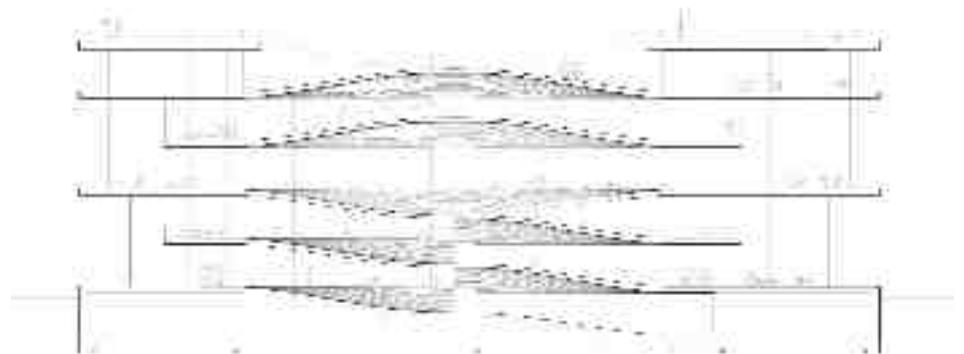
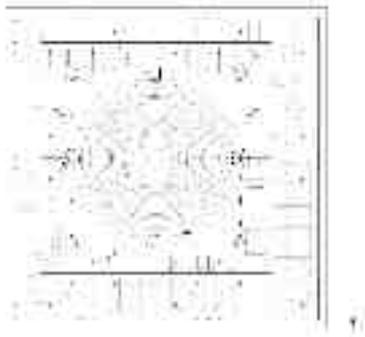
4 Sebastian Carella

Learning Center

Il nuovo Learning Center sarà il punto d'incontro fra tutte le facoltà universitarie presenti nel quartiere. L'edificio si sviluppa attraverso un'unica superficie, che piegandosi crea diversi livelli. La parte curva percorre come un *boulevard* verticale tutto l'edificio. Questa "topografia" artificiale forma lo spazio pubblico. Tale "paesaggio" viene circondato da superfici piane, che accolgono tutte le funzioni specifiche.

The new Learning Center will be a meeting place for all the university faculties in the area. The building is laid out on a single surface, folded to create different levels. The curved part traverses the whole building like a vertical boulevard. This artificial "topography" shapes the public space. This "landscape" is surrounded by flat surfaces, which accommodate all the specific functions of the building.



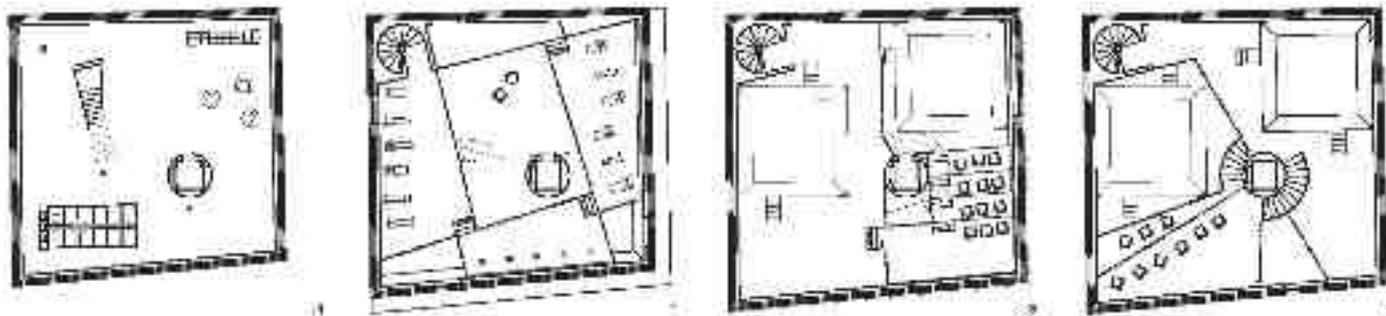


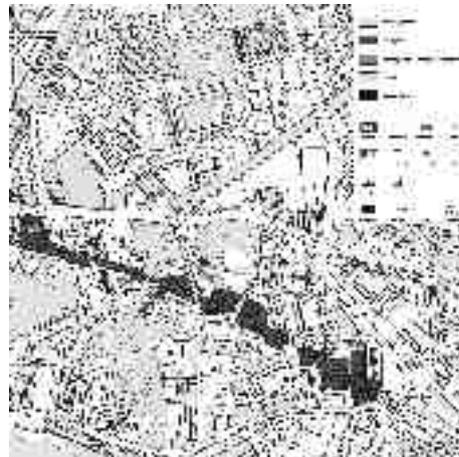
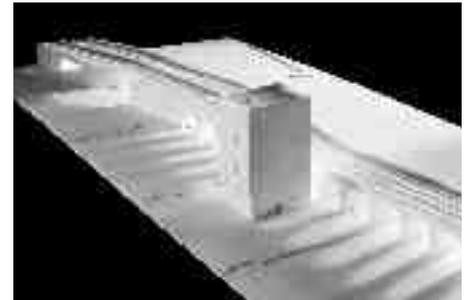
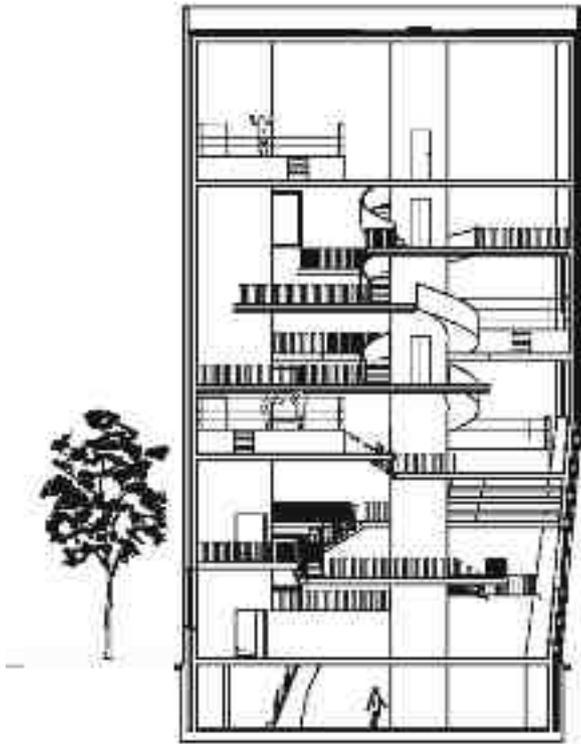
5 Schaofeng Chiu

Parco sportivo
Sports Park

L'obiettivo è di creare un nuovo percorso podistico attraverso i piloni del viadotto ferroviario, tra le stazioni di Fenchurch Street e Westferry. Con la creazione di diversi campi sportivi adiacenti al viadotto, il progetto determinerà un forte legame tra i quartieri e darà nuova identità alla comunità nel suo complesso.

The goal is to create a new running track through the piers of the railway viaduct between Fenchurch Street and Westferry stations. With the creation of a variety of sport fields adjacent to the viaduct, the project will provide a strong link between the neighborhoods and a new identity for the community as a whole.





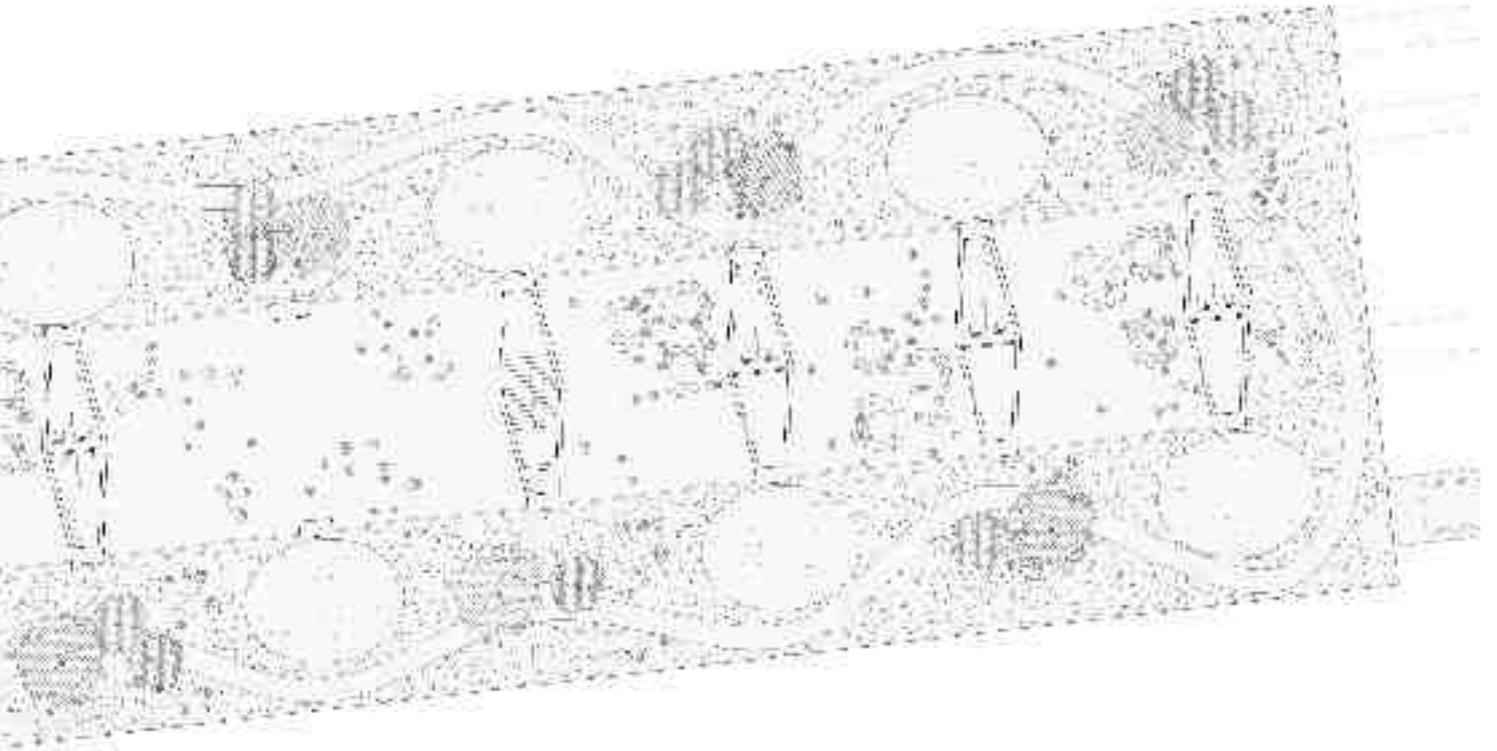
6 Alessandro Conti

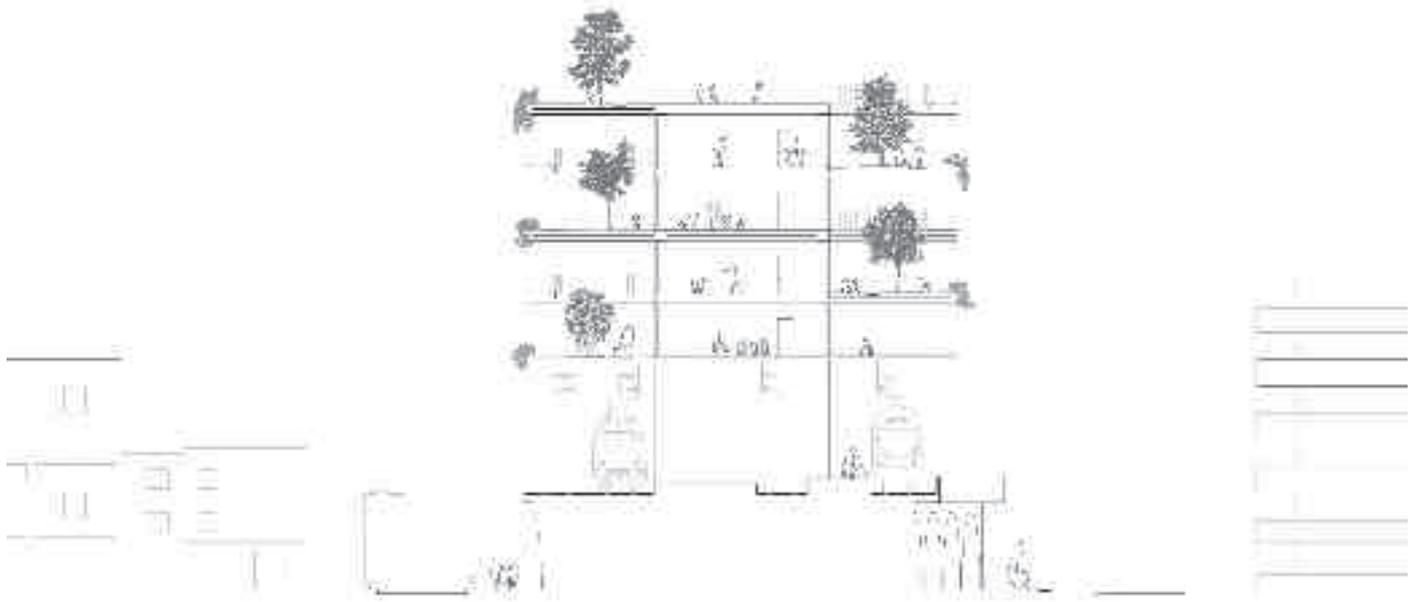
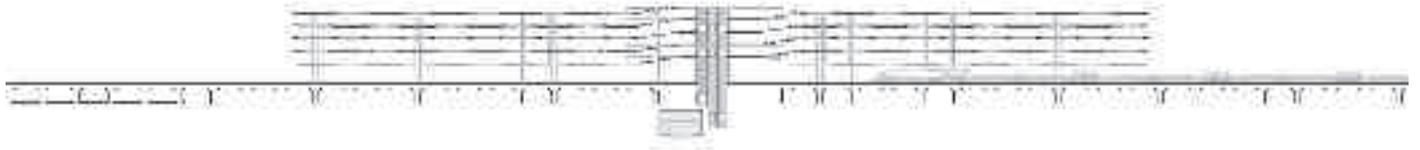
Un asilo per Londra

A kindergarten for London

Tenendo come punto fisso il sistema viario e infrastrutturale, il progetto prevede un edificio di servizio per l'intera città: un grande asilo posto in diretto collegamento con la rete di trasporti (metropolitana e ferrovia leggera) si sviluppa direttamente dall'infrastruttura, in corrispondenza della stazione di Shadwell. L'edificio si articola attorno a due rampe-giardino (una per gruppo di età), che costituiscono uno spazio di gioco continuo oltre che il sistema distributivo.

Taking the road network and infrastructure system as a frame of reference, the project designs a building as a facility for the whole city. A big kindergarten with direct access to the transport network (underground and light railway) rises straight out of the infrastructure, directly above Shadwell Station. The building is organized around two garden-ramps (one for each age group), which form a continuous playground as well as the system of circulation.



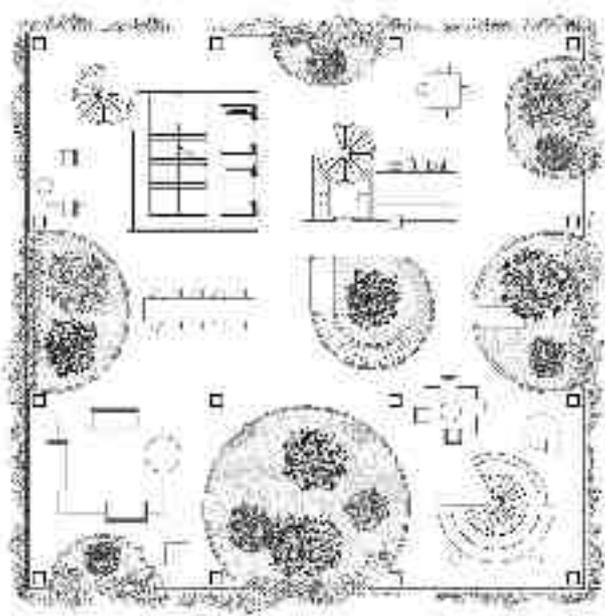


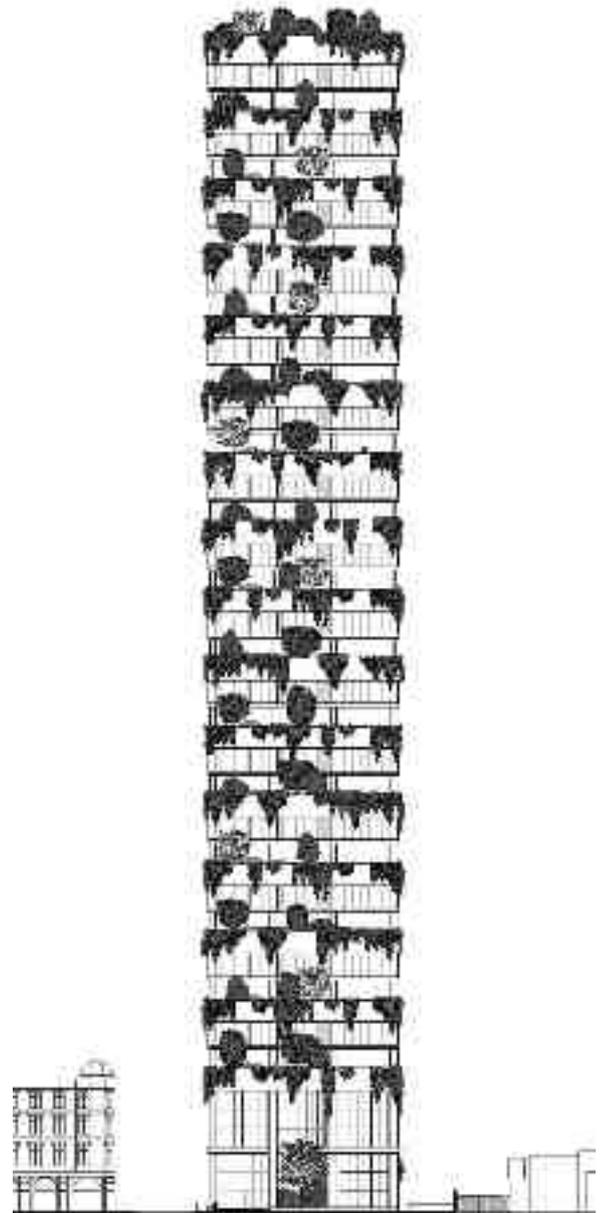
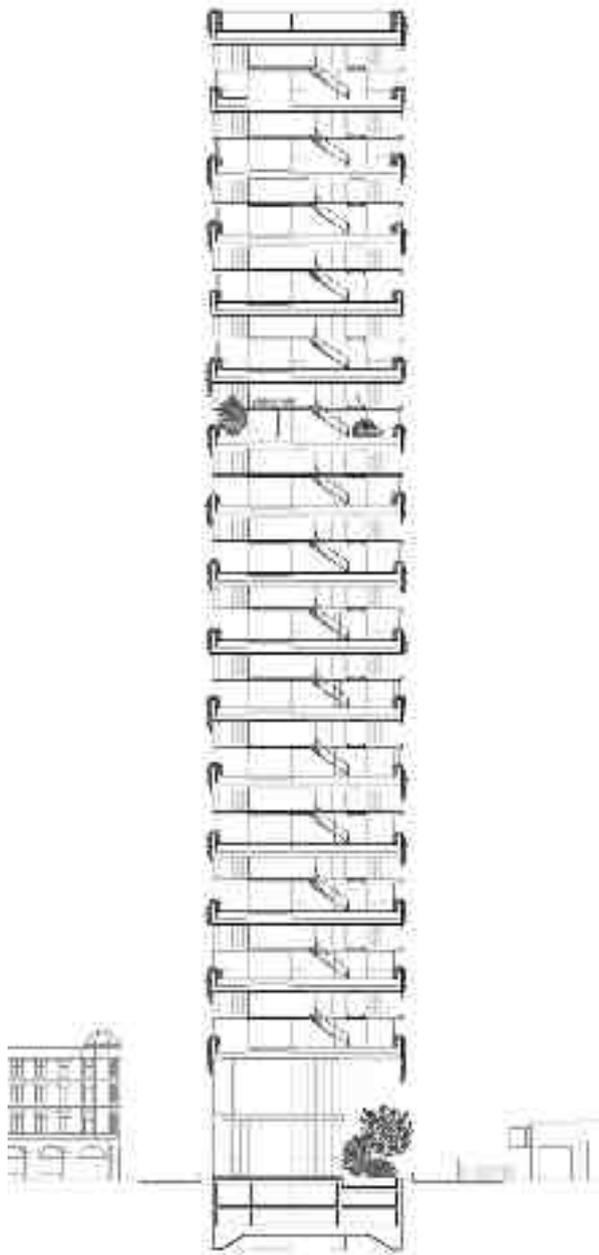
7 Ilaria Riscassi

Urban Country Houses

L'idea progettuale mira a portare in città la tipologia della Country House, creando una torre residenziale dove ogni inquilino possa vivere in un giardino privato, ma senza perdere i servizi offerti dalla città. Gli appartamenti si sviluppano su due livelli: al piano superiore, l'ingresso e la zona giorno, un open space attraverso cui crescono le chiome degli alberi del giardino sottostante. Al piano inferiore, nel giardino, gli ambienti della zona notte.

The project idea is to bring the type of the Country House into the city, creating a residential tower where each occupant lives in a private garden, while also taking advantage of all the city's facilities. All the apartments are laid out on two floors. On the upper level is the main entrance and the living quarters, a free space through which the treetops grow from the garden below. Downstairs in the garden are all the sleeping quarters.



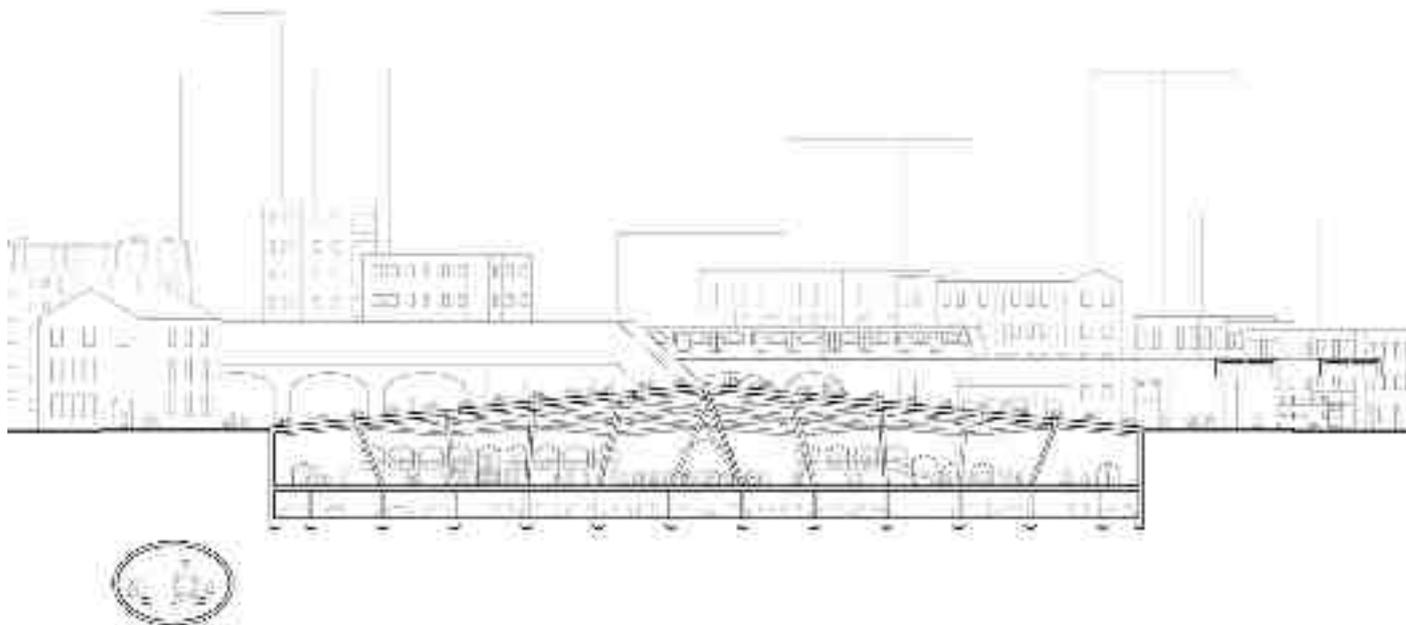


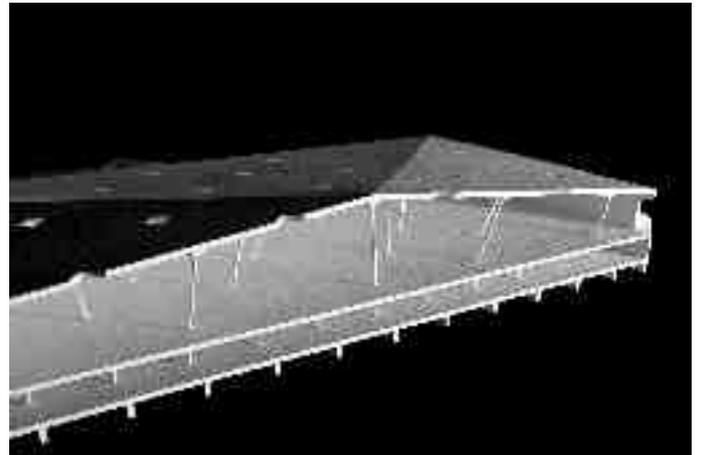
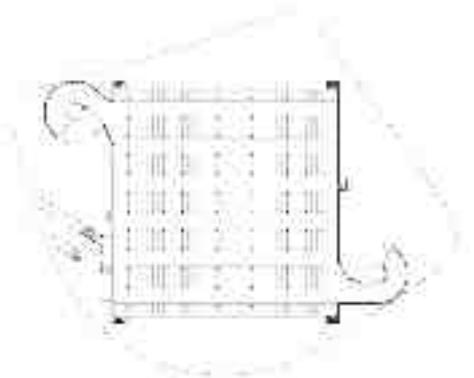
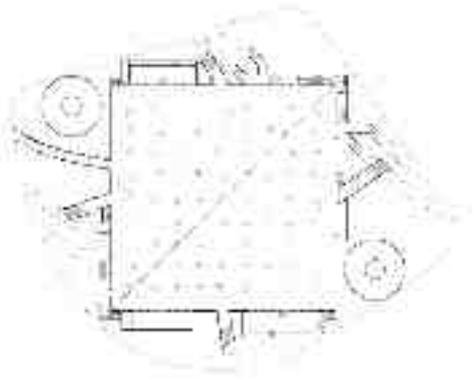
8 Samuele Squassabia

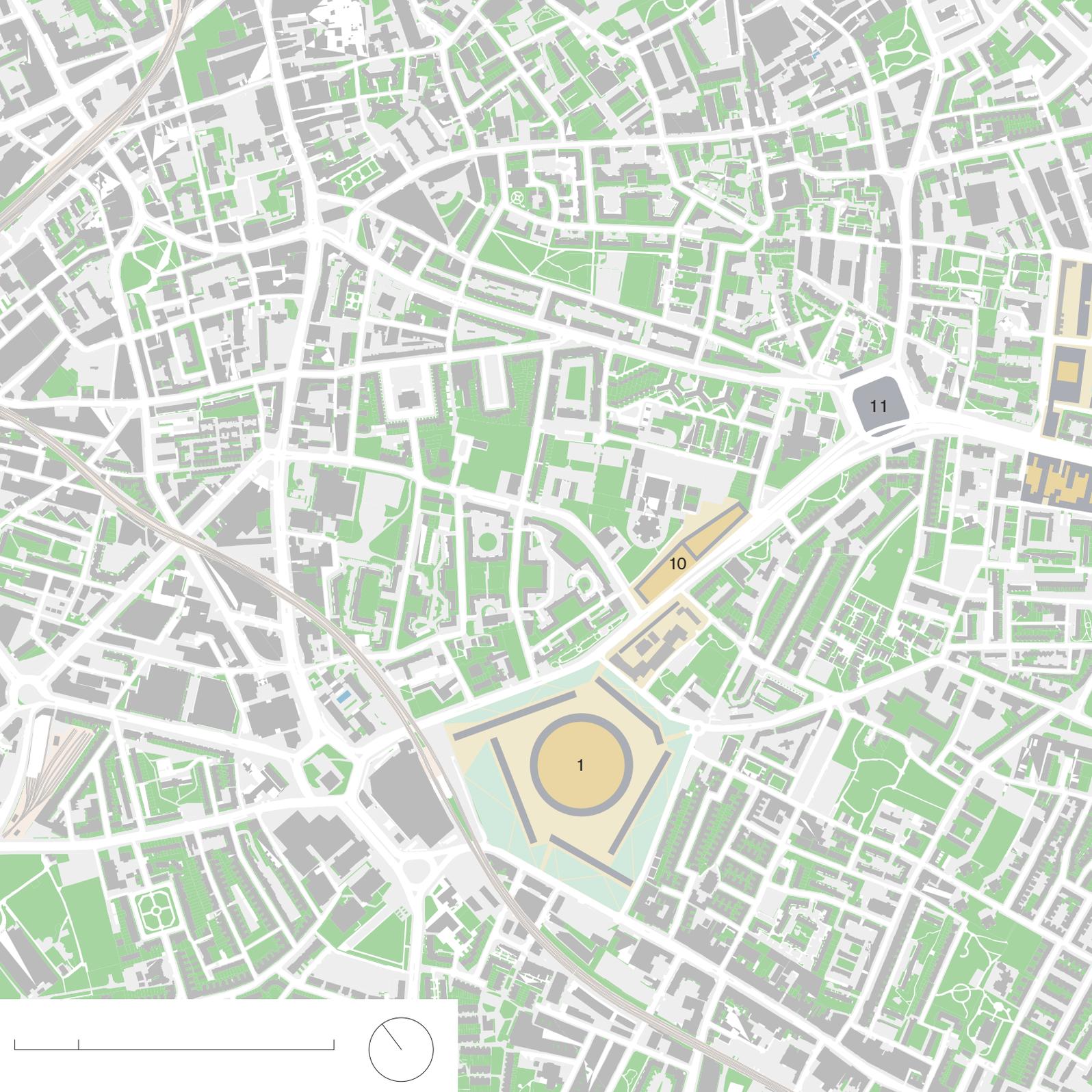
Stazione di interscambio a Limehouse
Limehouse Interchange Station

La posizione strategica del sito permette di collegare le due linee ferroviarie esistenti con la nuova Crossrail Line, i traghetti, gli autobus, i taxi, le automobili e le biciclette. L'intenzione è di definire il nuovo spazio pubblico nella metropoli contemporanea: una hall sotterranea dove avvengono tutti gli scambi intermodali. Questo organismo crea un vuoto al livello della strada, dove vengono disposti il parcheggio per le biciclette, le fermate degli autobus e dei taxi.

The strategic position of the site allows for connections between the new Crossrail Line, ferryboats, buses, taxis, cars and bikes, in addition to the two existing train lines. The project's main aim is to define a new public space for a contemporary metropolis: an underground hall to handle all the interchanges between the different means of transport. This complex creates a void at street level with bicycle racks, bus stops and taxi stands.





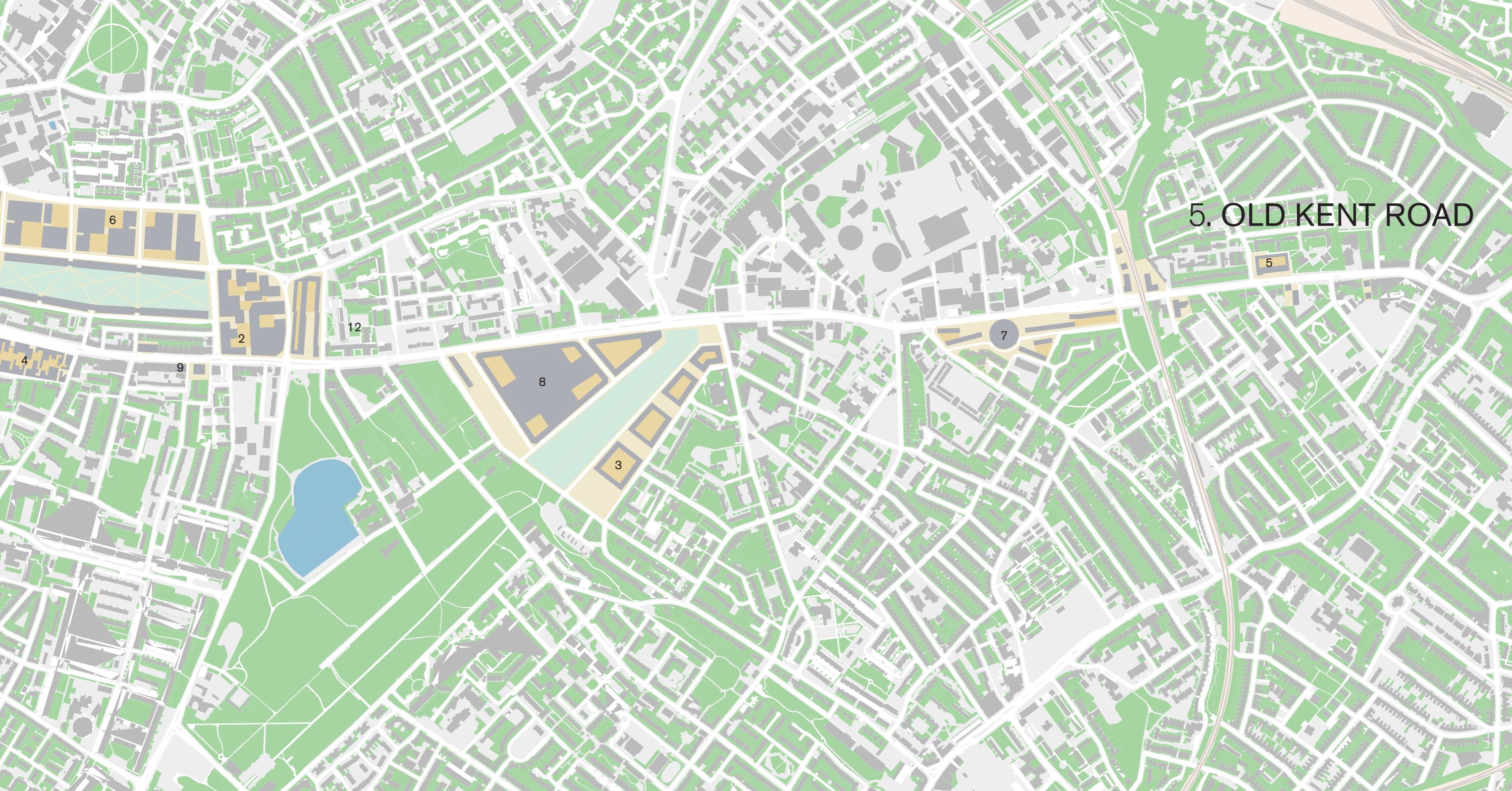


11

10

1





5. OLD KENT ROAD

6

5

12

2

7

4

9

8

3

Atelier Angonese

5. OLD KENT ROAD

Docente / Lecturer
Walter Angonese

Assistenti / Assistants
Axel Beck

Studenti / Students

- 1 Tommaso Arnaboldi
- 2 Marta Bardelli
- 3 Alessandra Buggio
- 4 Marta Maria Comaschi
- 5 Margherita Corbetta
- 6 Enrico Dematté
- 7 Stefano Dufour
- 8 Alessandro Era
- 9 Roberta Luna
- 10 Filippo Matteoni
- 11 Andrea Mazzucotelli
- 12 Natalie Oren

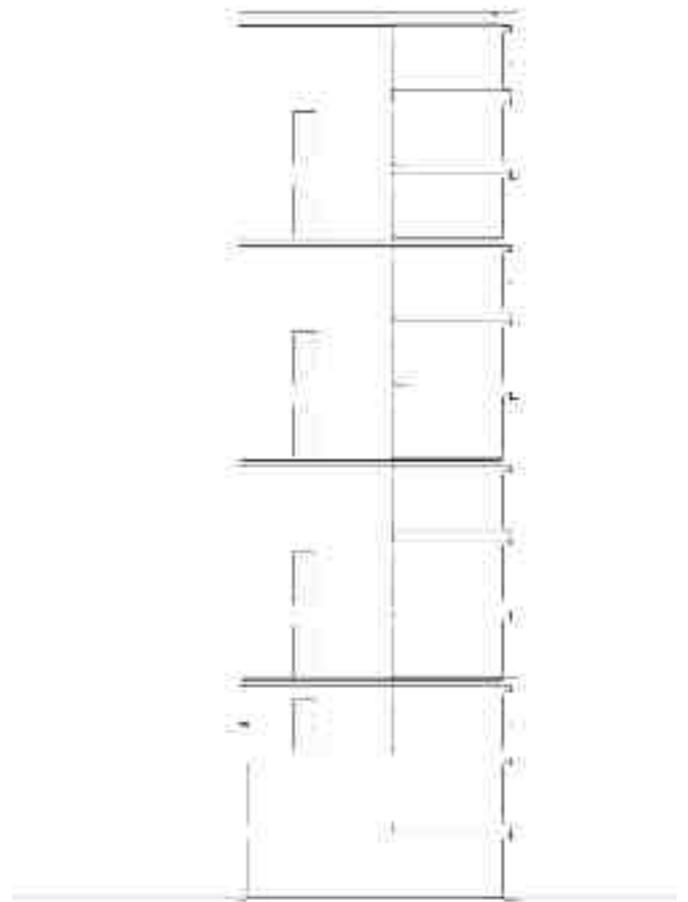
La High Street, secondo noi, costituisce uno spazio pubblico diffuso e siamo convinti che una simile tipologia urbana, nonostante l'evidente frammentarietà, rappresenti un grande potenziale anche nelle zone più periferiche di Londra. Proprio da questa caratteristica intrinseca vorremmo partire. Sosteniamo infatti, senza mai perdere un atteggiamento critico nei confronti dei singoli fenomeni e di situazioni particolari, il principio della continuità. Siamo inoltre convinti che la frammentarietà della città contemporanea, così come la definiva Aldo Rossi nei suoi scritti – e come la postulava nel suo contributo per la Biennale di Venezia del 1979 *La città analoga* –, sia un elemento di cui prendere atto in maniera consapevole. Pertanto, dodici aree di Diploma autonome, tra le quali però rimanga ben riconoscibile, al di là degli aspetti programmatici assegnatici dalla direzione di Diploma, una relazione semantica e metodologica precisa e definita. Come in una corsa a staffetta, ciascun contributo è fondamentale e indispensabile per garantire la continuità e la riuscita complessiva di ogni singolo progetto.

The High Street, in our opinion, is a diffused public space and we believe that such an urban typology, despite its apparent fragmentation, has a great potential even in the more outlying areas of London. We would like to start from this intrinsic character. We seek to sustain the principle of continuity, while maintaining a critical attitude towards individual phenomena and situations. We also believe that the fragmented nature of the contemporary city, as Aldo Rossi rightly termed it in his writings, and as postulated in his contribution to the 1979 Venice Biennale, *The Analogue City*, is an element that needs to be consciously taken cognizance of. Hence here we have twelve autonomous Diploma locations in which, apart from the programmatic aspects assigned by the Diploma board, a precise and definite semantic and methodological relationship remains clearly recognizable. As in a relay race, each contribution is fundamental and essential to ensure the continuity and overall success of the projects.

L'idea del progetto è di lavorare con la memoria mantenendo le preesistenze più significative e cercando di incrementare il potenziale dell'area e il suo possibile sviluppo. A seguito di un lavoro di ricerca e analisi del sito, è stato ideato un master plan che ridefinisce l'area conservando sul perimetro gli edifici esistenti e affiancandoli da tre di nuova costruzione. I primi destinati a una funzione residenziale, i secondi a funzioni pubbliche: una scuola, un cinema e un orto su più livelli.

The idea behind the project is to work with memory by retaining the most significant existing elements and seeking to enhance the potential of the site and its possible development. Following a work of research and analysis on the site, a master plan was drafted to redefine the area around its perimeter, keeping the existing buildings and flanking them with three that are newly built. The first cluster contains housing, the second public amenities, with a school, cinema and vegetable garden laid out on a various levels.



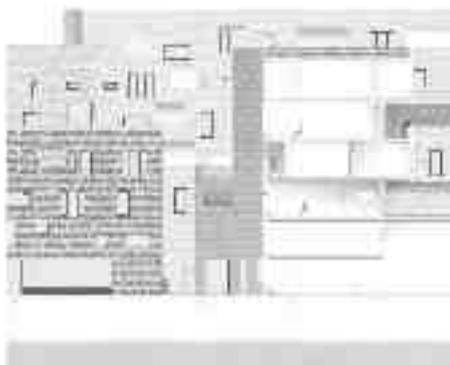


2 Marta Bardelli

Attraction. Hybrid Living

Il progetto prevede l'edificazione di un nuovo quartiere in cui confluiscono funzioni commerciali, abitative, lavorative e di aggregazione. L'intervento si compone di diversi edifici con differenti altezze, che creano un fronte netto e rigido verso la strada e, in contrapposizione, uno spazio fluido e lento verso l'interno. Il principio della piazza diffusa porta la High Street all'interno del nuovo costruito e unisce le varie parti dell'intervento.

The project envisages the construction of a new district which embodies commercial functions, housing, workplaces, and centres of social focus. It consists of several buildings rising to different heights, which create a clearly marked and rigid front along the street and by contrast a fluid, slow space towards the interior. The principle of the diffused square brings the High Street into the new built up area and unites the various parts of the development.



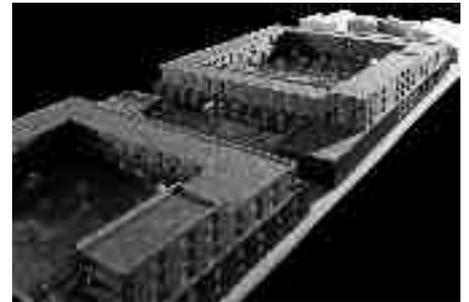


3 Alessandra Buggio

Park View

Il tema del progetto è l'alternanza di spazi verdi pubblici, privati e semi-privati, in forte relazione col Burgess Park. La corte è il tema architettonico scelto per sviluppare questa alternanza. Il nuovo isolato non si pone come limite tra il parco e lo spazio verde privato a sud dell'area analizzata, ma funziona come mediatore. L'isolato crea un fronte lineare ma allo stesso tempo movimentato grazie allo sfalsamento dell'edificio, sia in altezza sia in profondità.

The theme of the project is the alternation of public, private and semi-private green areas closely related to Burgess Park. The court is the architectural theme chosen to develop this alternation. The new city block is not intended to form the boundary between the private parkland and the green space to the south of the area analysed, but mediates between them. The city block creates a linear front which is also varied thanks to the offsetting of the building in both height and depth.





4 **Marta Maria Comaschi** "Filling". The Big House

Il tema dell'intervento è una Big House, intesa come edificio ad alta densificazione con elevato grado di vivibilità. Il progetto sviluppa l'idea di una "unità-frazionata", ossia un insieme di unità indipendenti che nella loro unione portano alla composizione di un unico "corpo" al cui interno si cela un inaspettato spazio verde. Le unità abitative adottano lo sviluppo verticale della tradizione inglese, di cui riprendono anche l'utilizzo del mattone come elemento di congiunzione con la preesistenza.

The theme of the project is a Big House, understood as a high density building with a high degree of livability. The project develops the idea of a "split-unit", namely a set of independent units whose union leads to the composition of a single block within which lies an unexpected green space. The units take the vertical development of English tradition, and also use brick as an element of conjunction with the existing structures.





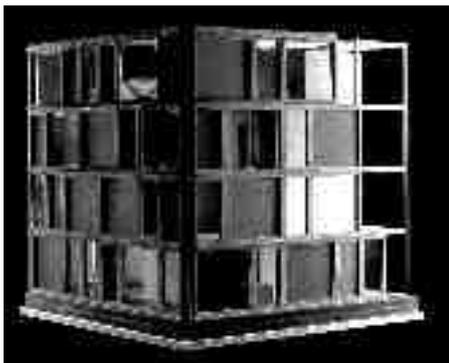
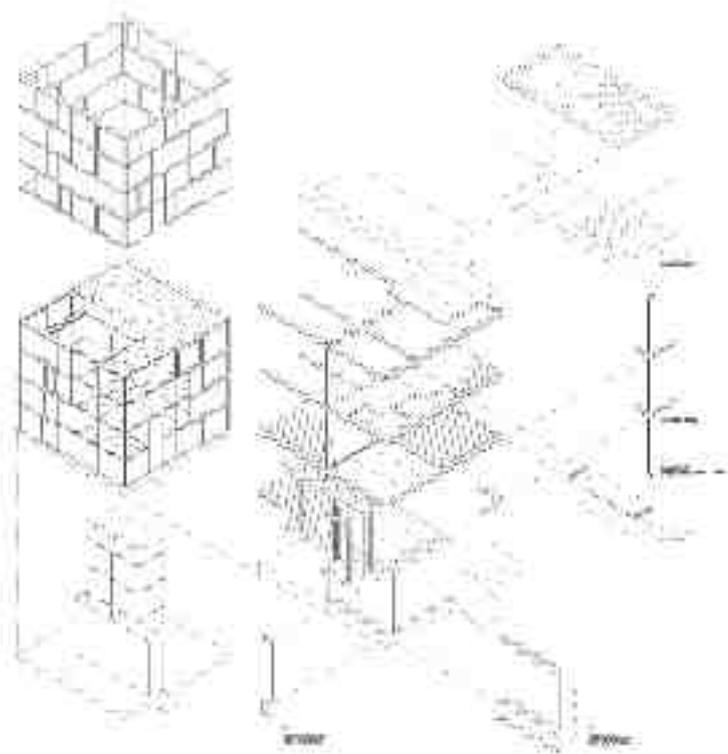
5 Margherita Corbetta

Adding

Il progetto si basa sullo studio di un modulo elementare, generico e ripetibile, che sia in grado di risolvere le zone interessate della High Street e di accentuarne la connotazione di piazza diffusa. Per rafforzare la riconoscibilità degli edifici e per incrementarne il valore sociale si utilizzano strutture prefabbricate, in grado di generare un'architettura economica, rapida nella costruzione e nello stesso tempo variabile nelle sue differenti aggregazioni.

The project is based on the study of an elementary module, generic and repeatable, capable of upgrading the relevant areas of the High Street and emphasizing their connotation as a diffused square. To enhance the buildings' distinctiveness and increase their social value, the project uses prefabricated structures, capable of generating low-cost architecture, rapid in construction and ensuring variability in its various combinations.





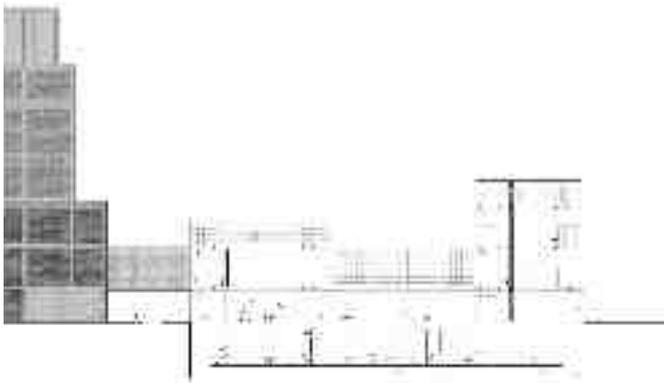
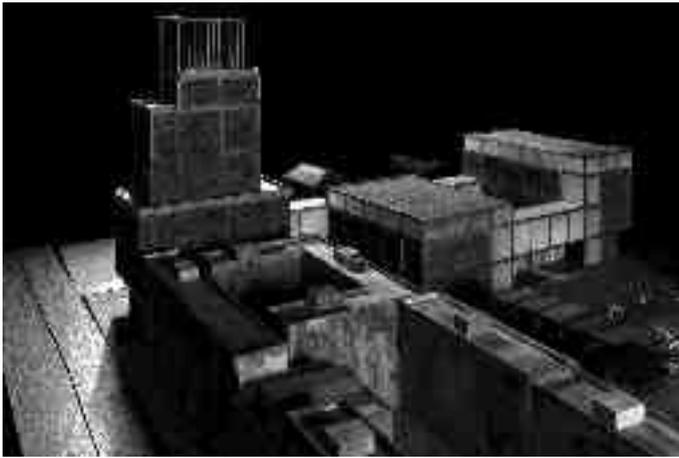
6 Enrico Dematté

Reinterpretation: The Tate Warehouse

In un'area di progetto caratterizzata dalla forte presenza di attività commerciali di stoccaggio e smistamento delle merci, la proposta di una Warehouse della Tate Gallery caricata di una connotazione pubblica – magazzino ma anche spazio espositivo e caffè – diventa un fulcro vitale in grado di riqualificare e reinterpretare un sito ora adibito esclusivamente alle funzioni lavorative.

In a project area characterized by the dominant presence of commercial warehouses and the distribution of goods, the proposal of a Tate Gallery Warehouse embodying a public connotation, as a warehouse but also an exhibition space and café, becomes a vital fulcrum capable of upgrading and reinterpreting a site now used exclusively for business purposes.



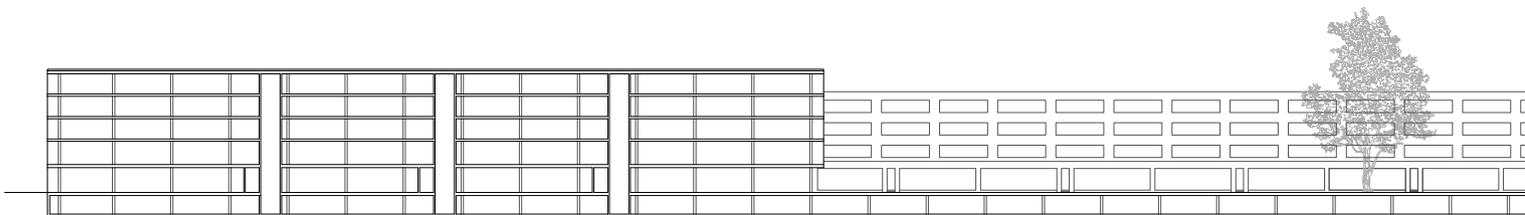
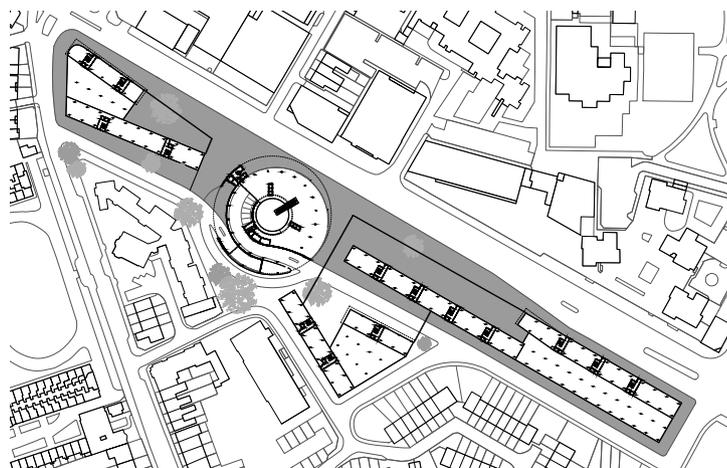


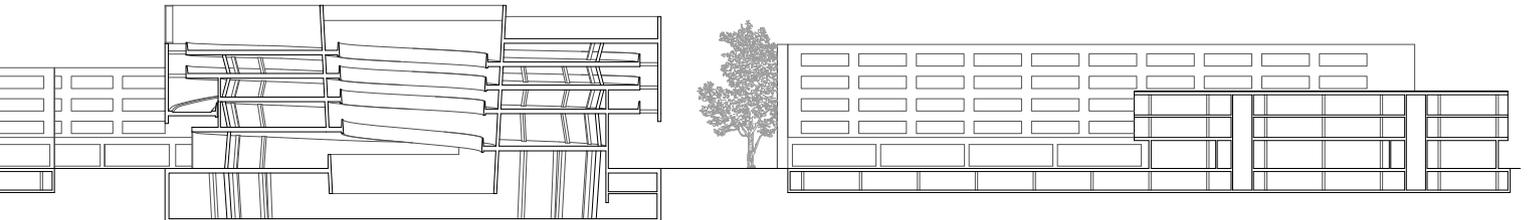
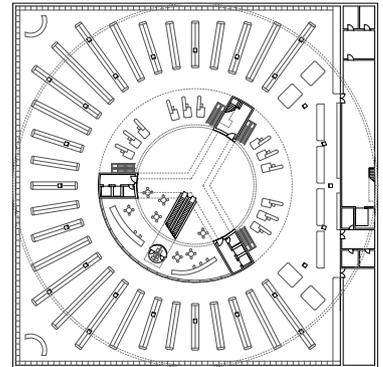
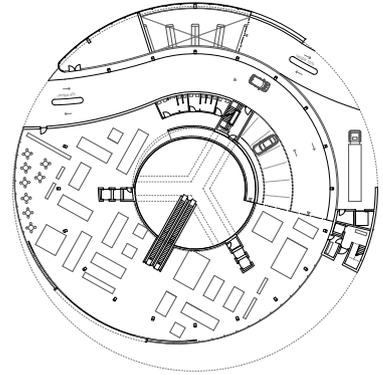
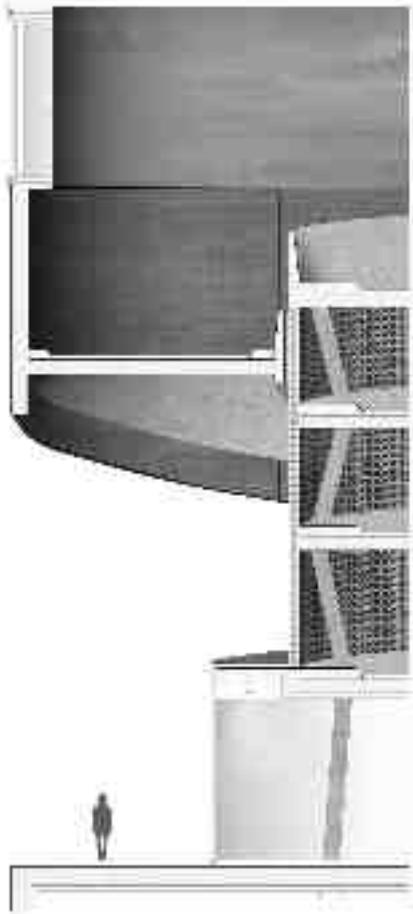
7 Stefano Dufour

"Shopping": Old Kent Circle

La sfida lanciata dal progetto è la reinvenzione del lotto e delle sue qualità. Il grande vuoto oggi occupato dalle distese di asfalto dei parcheggi viene in parte occupato da una serie di edifici residenziali con funzioni commerciali, disposti in modo da generare una grande piazza sulla High Street. Nel mezzo di questa piazza viene posizionato l'edificio principale, ovvero un grande volume circolare composto di un ampio parcheggio ai piani superiori e un mercato ai piani inferiori.

The challenge launched by the project is to reinvent the site and its quality. The great void now occupied by the asphalted expanses of the vehicle parks is partly occupied by a series of residential buildings with commercial functions, so arranged as to create a large square on the High Street. The principal building is set in the middle of this square. It is a big circular volume with a large car park on the upper floors and a market on the lower ones.

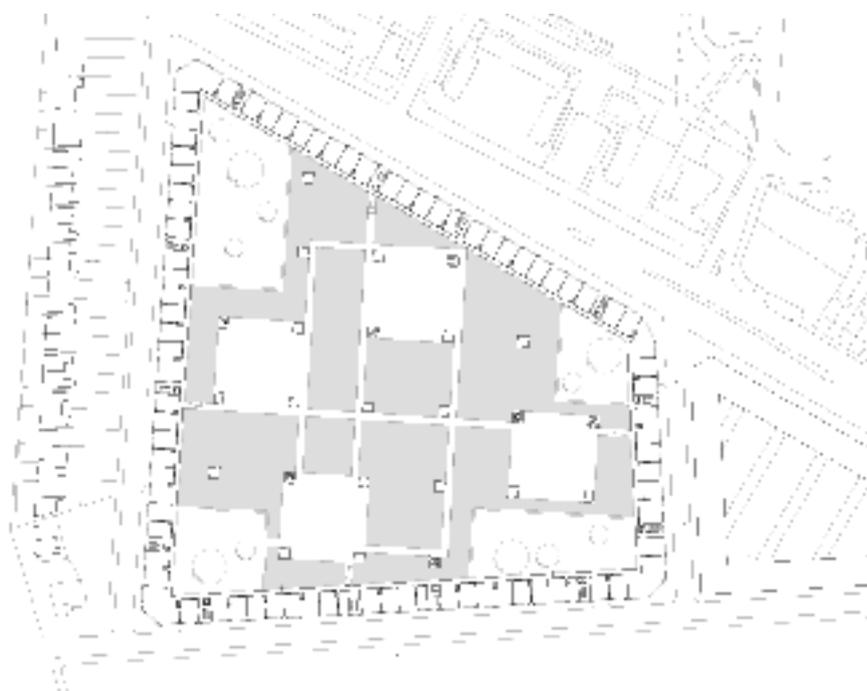


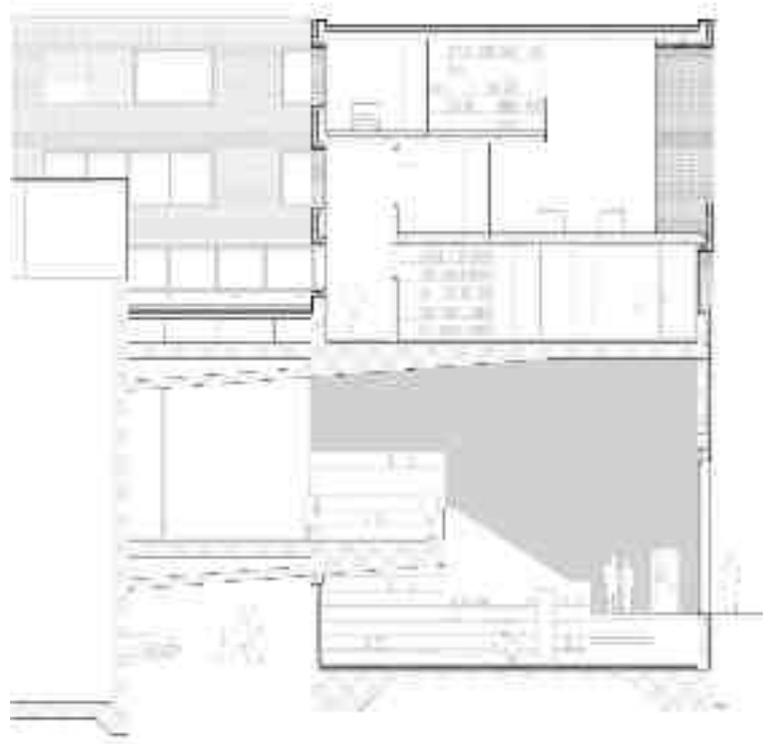


8 **Alessandro Era**
Old Kent Commercial

Il progetto ambisce a concentrare le molteplici funzioni del sito in un unico grande edificio, affacciato sia sulla High Street sia su Burgess Park. Residenze e negozi sono disposti lungo il perimetro dell'edificio, mentre i centri commerciali esistenti vengono sostituiti da una grande piastra commerciale. La parte sottostante la piastra è adibita a parcheggio, il tetto diventa un grande giardino pubblico.

The project aims to concentrate the multiple functions of the site in a single large building overlooking both the High Street and Burgess Park. Housing and shops are ranged along the perimeter of the building, while the existing shopping centers are replaced by a large business deck. The part below the deck is used as a car park and the roof becomes a large public garden.

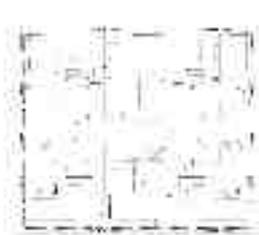


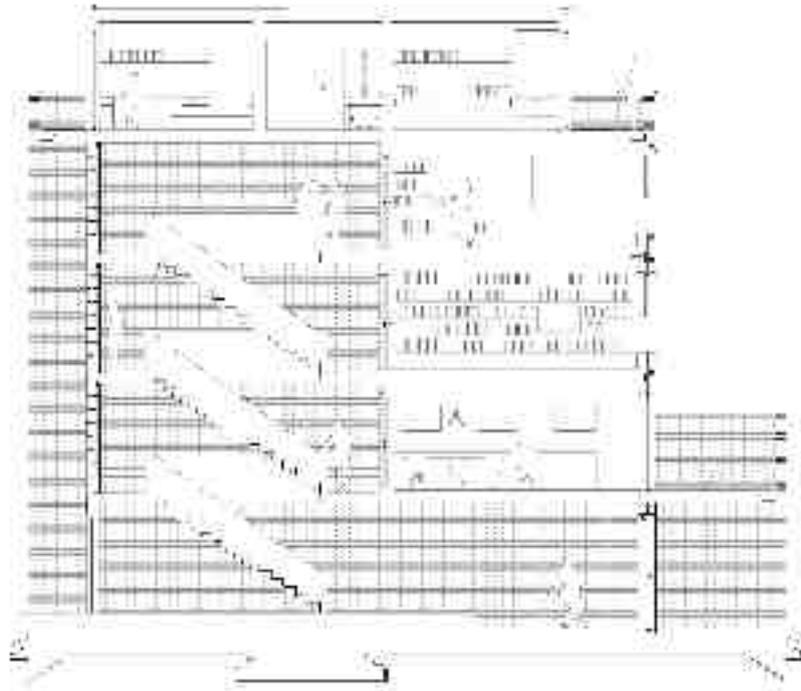


9 Roberta Luna

Il progetto nasce dalla volontà di ricucire il sito con il resto del tessuto urbano, di integrarsi con esso lasciando però anche un segno. L'intervento di ricucitura consiste nella progettazione di un filtro che connette il vecchio con il nuovo adiacente attraverso la riproposta di vecchi temi abitativi inglesi (per esempio la tipica pianta delle *terraced houses*). Il segno forte è invece una torre residenziale di dieci piani più attico, collocata in una zona che necessita una riqualifica.

The project stems from the desire to recompose the site with the rest of the urban fabric, integrating them but also creating a landmark. The recomposition project consists of the design of a filter that connects the old with the adjoining new through the revival of old themes of British housing (for example the typical plan of the terraced house). The landmark is a ten-storey residential tower topped by a penthouse, located in an area that needs redevelopment.

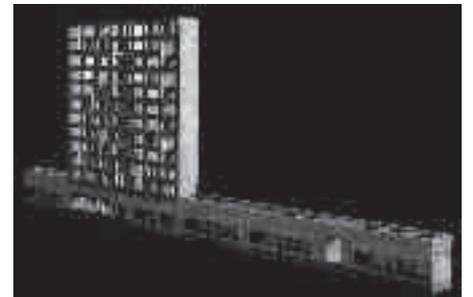
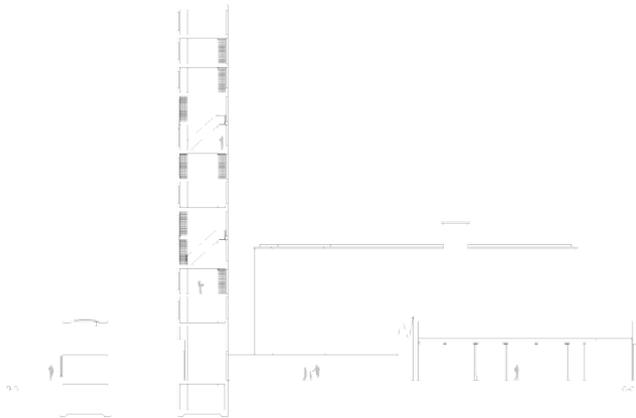




L'intervento si fa carico del difficile compito di "rialacciare" New Kent Road al frammentato tessuto urbano circostante, ridefinendone l'identità commerciale di piazza diffusa e reinterpretando il ruolo di importanti preesistenze alle quali è donata una nuova vita. Il progetto introduce la tipologia abitativa della casa "snella", che a differenza delle tradizionali *terraced houses* sfrutta la potenzialità del doppio affaccio, aumentando la disponibilità di luce naturale in ogni ambiente domestico.

The project takes on the difficult task of reuniting New Kent Road to the fragmented urban fabric surrounding it, redefining its commercial identity as a diffused square and reinterpreting the role of important existing buildings to which it gives a new lease of life. The project introduces a "slender" type of housing, which unlike traditional terraced houses exploits the potential of the double front, so increasing the amount of natural light in every room in the house.



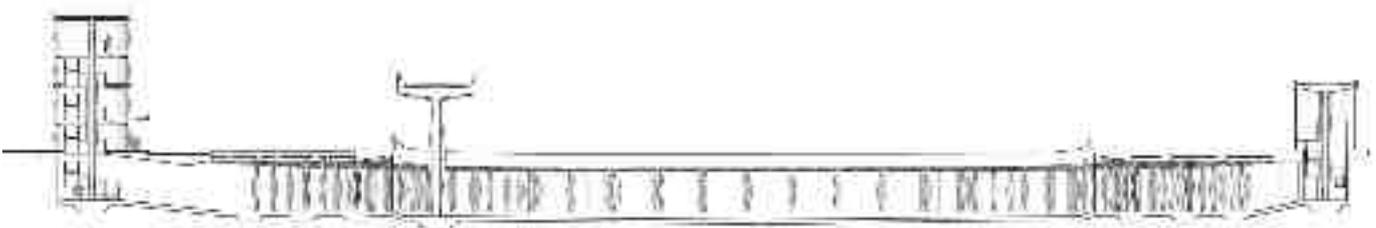


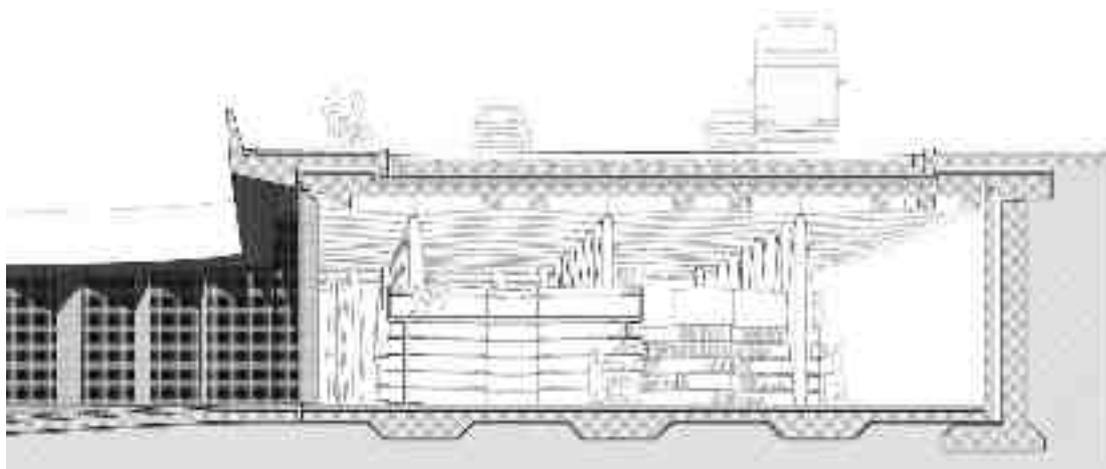
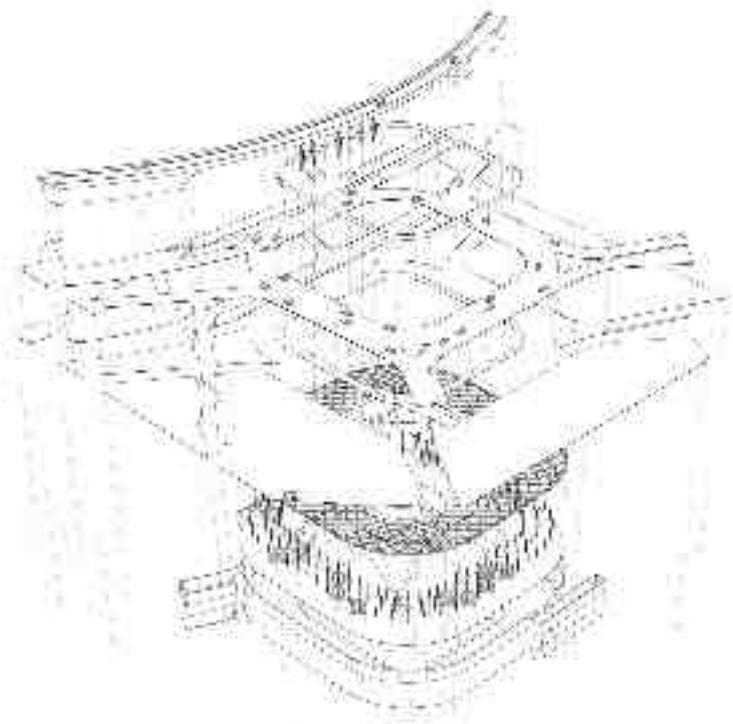
11 **Andrea Mazzucotelli**

"Connect": The Neighbourhood's
Media Center

Obiettivo del progetto è dare al sito, ora spazio marginale, una nuova vita e una nuova centralità. La proposta si sviluppa al di sotto del tracciato stradale: strada ed edificio diventano un tutt'uno, definendo al loro interno la piazza privata della mediateca. Un sistema di quattro entrate, due dal ponte e due da due piccoli padiglioni vetrati posti lungo la strada, genera un'efficace connessione con il contesto del quartiere, rendendo lo spazio sottostante facilmente accessibile e permeabile.

The project aims to give the site, currently a marginal space, a new life and a new centrality. The project develops below the roadway: the road and building become one, with the private square of the media centre within them. A system of four entrances, two from the bridge and two from small glass pavilions set on the street, generates an effective connection with the neighborhood setting, making the space below easily accessible and permeable.



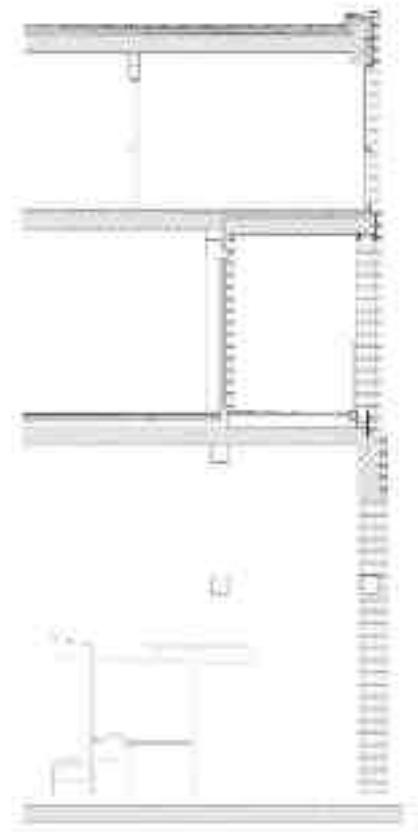
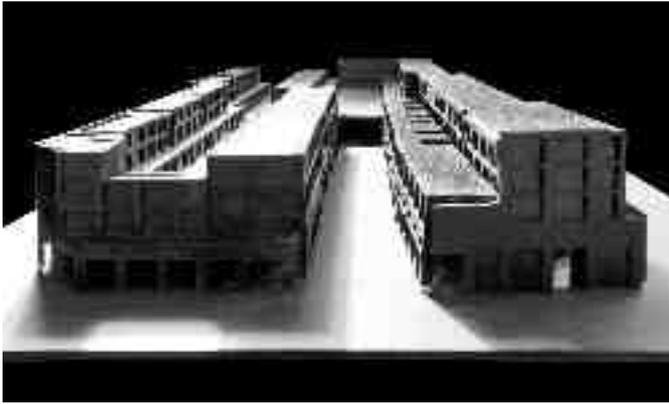


12 **Natalie Oren**
Old Kent Bazar

Sulla base del programma e della necessità di densificazione, la mia proposta consiste in un complesso che accorpa il commercio al dettaglio e le unità residenziali in un'unica struttura, creando una continuità composta di diverse ripetizioni. Il volume principale per la vendita al dettaglio è un supermercato che già esiste e che decido di inserire in profondità all'interno dell'isolato, collegandolo alla High Street attraverso un vicolo ("bazar") incorniciato da negozi sormontati da abitazioni.

In accordance to my site's given requirements for program and density, my proposal consists of a dense complex which combines retail and housing in a single structure creating a continuity of different repetitions. The complex main retail volume is a supermarket which exists on the site. Being a source of attraction, I decided to place it deep inside the block, connecting it to the High Street through an alley (the "bazaar") framed by shops with residential units above them.







4



6. BOROUGH HIGH STREET

1

2

3

5

Atelier Miller

6. BOROUGH HIGH STREET

Docente / Lecturer
Quintus Miller

Assistenti / Assistants
Men Duri Arquint

Studenti / Students

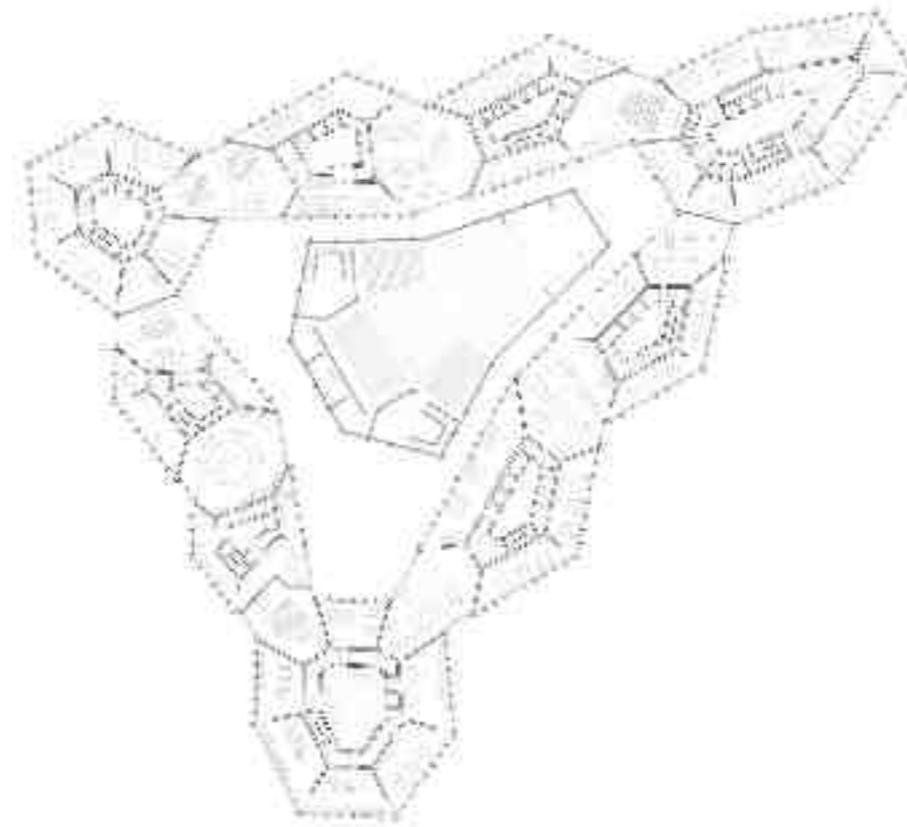
- 1 Alice Busani
- 2 Giovanna Gioia
- 3 Beatrice Reglieri
- 4 Yasuaki Tanago
- 5 Matthieu Thévenaz

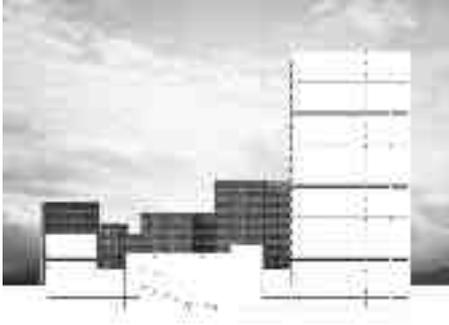
Percorrendo Borough High Street si scopre una particolarità nella rete urbana di Londra. A nord la strada è connessa con la stazione di London Bridge, uno dei nodi ferroviari principali della città e spazio pubblico pulsante, poi, proseguendo oltre il Tamigi si trova il centro finanziario della City. Verso sud la densità è variabile ma mediamente piuttosto alta. Lungo quest'asse vitale l'orientamento rispetto alla città rimane poco chiaro nel suo insieme. Una serie di incroci importanti risultano privi di punti di riferimento, di "pietre miliari" urbanistiche e di spazi pubblici adeguati. Nell'*Architettura della città*, Aldo Rossi distingue tra elementi primari (i monumenti), che si conservano a lungo, e comuni edifici urbani privati, che si rinnovano a intervalli più brevi. La durevole presenza di un monumento, secondo Rossi, è un punto di riferimento basilare per garantire continuità all'identità di una grande città. Tutti e cinque i progetti condividono l'idea di proporre uno spazio pubblico e un *landmark* nei punti d'incrocio di maggiore rilievo. Un ulteriore elemento riguarda l'identità del luogo, garantita anche dal materiale edilizio utilizzato (il mattone) e dalla colorazione tipicamente londinese (la tonalità scura).

As you follow Borough High Street you discover a unique feature of London's urban network. To the north the road connects with London Bridge station, one of the city's major rail junctions and a vibrant public space, and then continues across the Thames to the financial centre of the City. Towards the south, the density is variable but on average quite high. Along this vital axis its orientation with respect to the city as a whole remains unclear. A series of major intersections are devoid of points of reference, urban landmarks and adequate public spaces. In *The Architecture of the City*, Aldo Rossi distinguishes between primary elements (monuments), which are durable, and ordinary private urban buildings, which are renewed at shorter intervals. The continued presence of such a monument, according to Rossi, creates a basic frame of reference so as to give continuity to the identity of a big city. All five projects share the idea of presenting a public space and a landmark at the most important intersections. Another factor is the identity of the place, defined by the building materials used (brick) and its typically London colouring (with a darker tone).

L'edificio proposto manifesta un carattere introverso. Il calcestruzzo grezzo gettato in opera e la struttura portante a vista si impongono: vuole manifestare la sua presenza. Il linguaggio brutale, il colore scuro, il trattamento materico richiamano Londra: la città dell'industria, di una cultura consapevole, rigida e organizzata. La forma irregolare nasce dalla volontà di non relazionarsi col contesto (frammentato e poco omogeneo), ed esprimersi come *landmark* per Borough High Street.

The proposed building expresses an introverted character. The rough concrete poured in situ and the exposed load-bearing structure are striking: they are intended to assert its presence. The brutal vocabulary, dark coloring and tactile treatment evoke London: the city of industry, a conscious culture, rigid and organized. The irregular form is intended not to relate directly to the context (fragmented and heterogeneous), but to serve as a landmark for Borough High Street.





2 **Giovanna Gioia**
Pholos

Il progetto si presenta come un edificio unico, chiuso verso l'esterno (come risposta al vuoto del parco) ma con due corti e una galleria centrale di spazi commerciali. Le due corti sono la traduzione dei diversi usi e delle diverse funzioni: una, più piccola e definita dalla torre di punta, è pensata come spazio pubblico dedicato agli uffici, l'altra, più grande e privata, è riservata alle abitazioni.

The project is presented as a single building, closed on the outside (as a response to the void of the park) but with two courts and a central gallery with commercial spaces. The two courts are the translation of the various uses and various functions: one, smaller and defined by the tower at the end, is laid out as a public space containing offices; the other, larger and private, is devoted to housing.



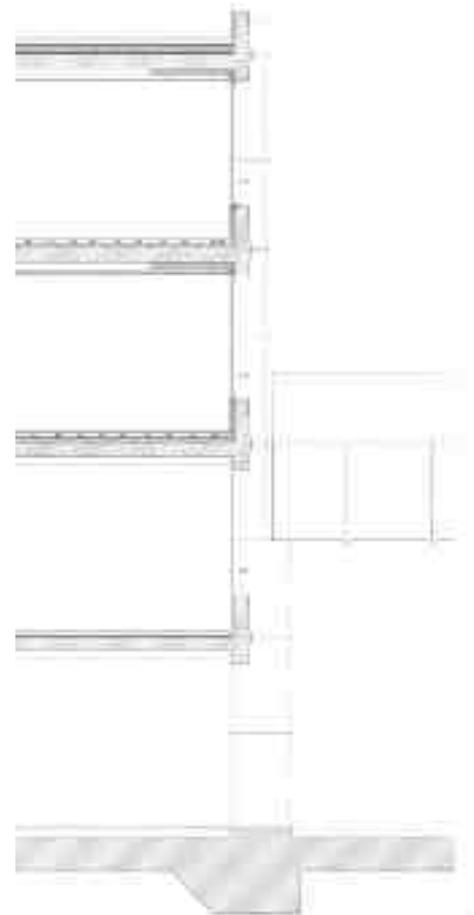
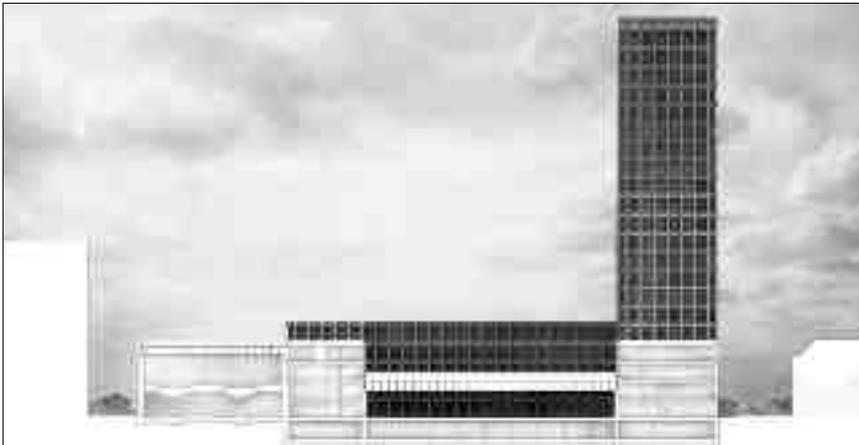
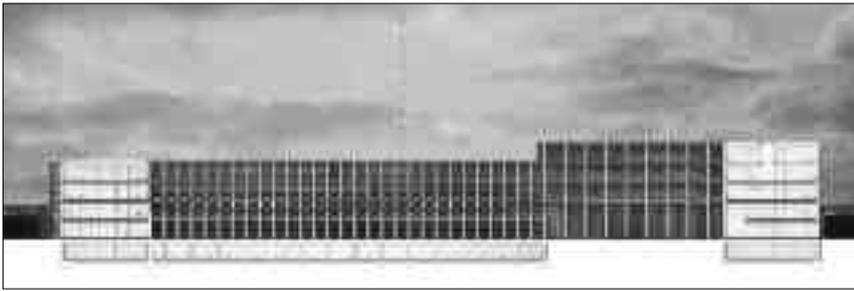


3 **Beatrice Reglieri**
Eurityon

L'intervento mira a creare, lungo i binari della ferrovia, una piazza che farà da testa al mercato esistente e sarà definita da un unico edificio polifunzionale, costituito da una nuova fermata ferroviaria, uffici per il terziario, una biblioteca e la torre residenziale. Lo spazio in tal modo ottenuto sarà in parte occupato da un nuovo mercato coperto che, insieme alla stazione, andrà a incrementare sensibilmente il flusso di spostamento perpendicolare alla High Street.

The project seeks to create, along the railway lines, a square that will become the head of the existing market and will be defined by a single multipurpose building, consisting of a new railway station, offices for the service sector, a library and a residential tower. The space obtained in this way will be occupied in part by a new covered market which, together with the station, will significantly increase the flow of movement perpendicular to the High Street.





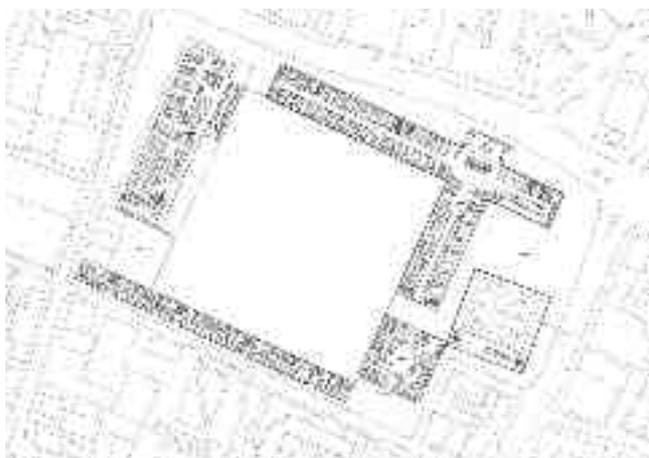
4 Yasuaki Tanago

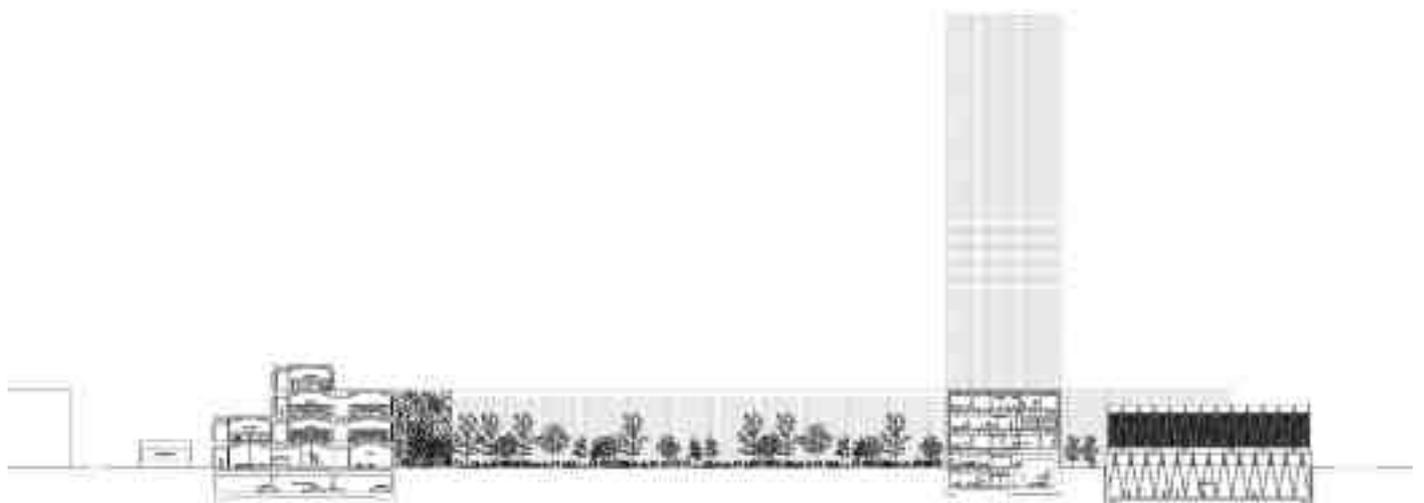
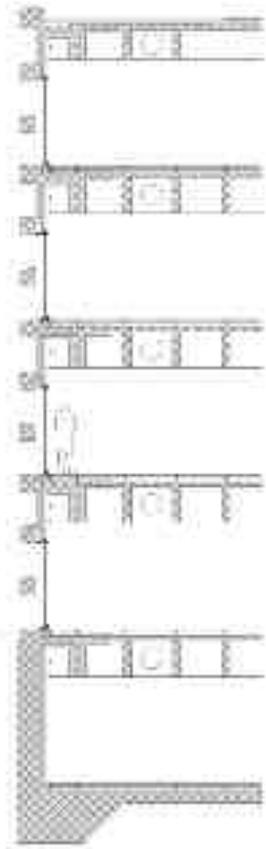
Hyléos

Borough Cancer Institute, London

La Borough High Street e il Guy's Hospital hanno storicamente un profondo legame. Il Guy's fu fondato nei pressi del sito del mio progetto nel 1721 e divenne uno degli ospedali universitari più importanti del Regno Unito. In seguito al suo successo, ha poi continuato a espandersi. Si è infine deciso di fondare un nuovo istituto dei tumori di eccellenza mondiale. Il mio progetto si pone in questa prospettiva, proponendo una struttura ospedaliera che ingloba alcune funzioni pubbliche preesistenti.

Borough High Street and Guy's hospital have a close connection historically. Guy's hospital was founded next to this project site in 1721, and became one of the most important teaching hospitals in the UK. As a result of this success, the hospital has always been steadily extended. Now a new world-class cancer centre is being planned. My project proposes a new Cancer Institute incorporating existing public functions on the site.



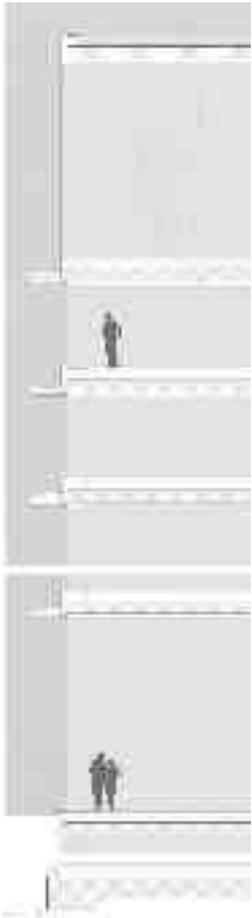


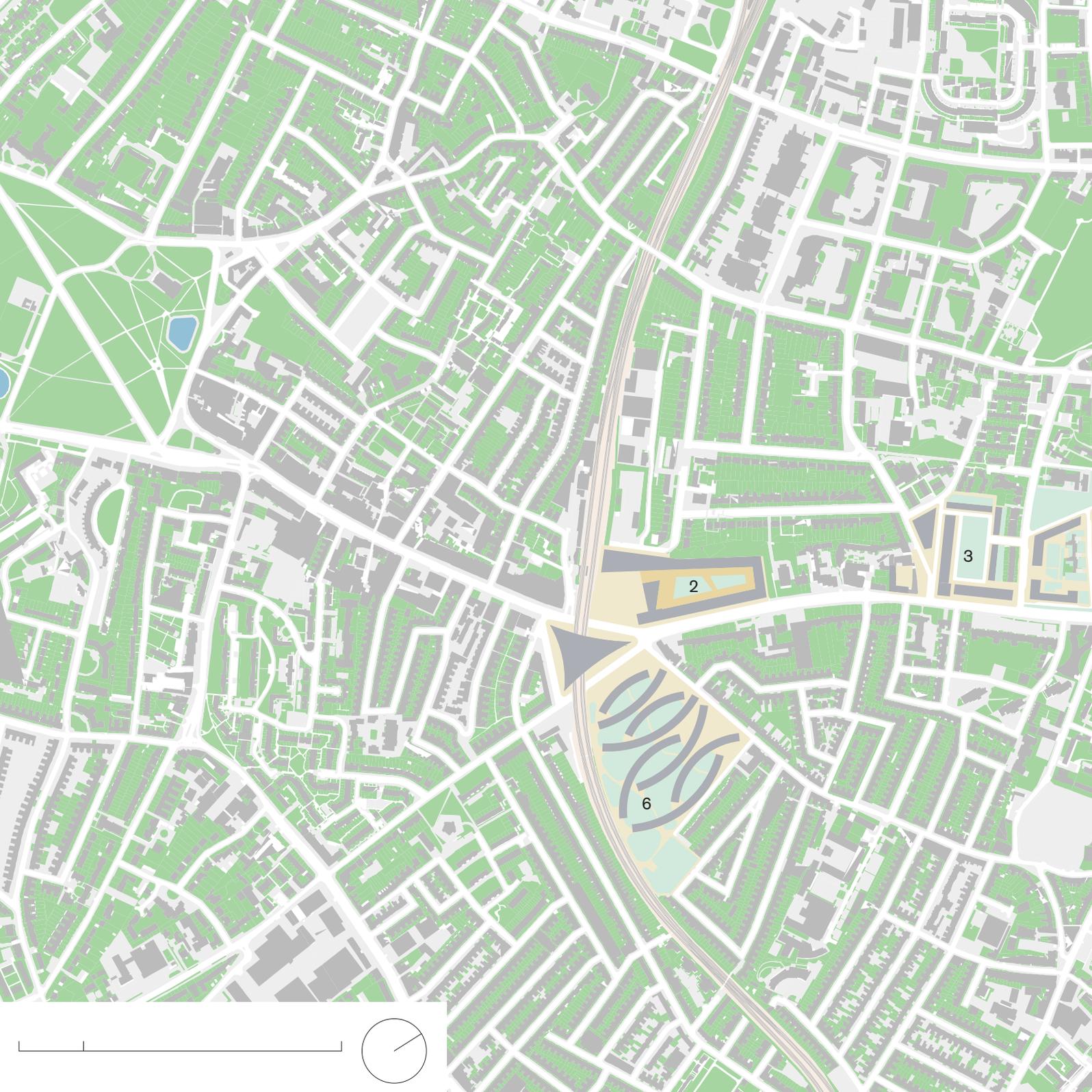
5 **Matthieu Thévenaz**
Nessos

Il progetto si propone di trasformare l'isolato in un importante nodo nel sistema di trasporto pubblico. L'intervento si compone di tre elementi: un edificio alto rivolto alla rotonda nord, un volume sopra la ferrovia e una cerniera fra di loro. La stazione ferroviaria e l'imbocco della metropolitana sono sostituiti da nuove infrastrutture e uniti da una hall d'ingresso che facilita il cambio di mezzo di trasporto. Una nuova stazione di bus qualifica l'insieme come uno dei principali punti di transito del sud di Londra.

The project aims to transform the city block into an important node of the public transport system. The intervention consists of three elements: a tall building facing the north roundabout, a volume over the railway, and a link between them. The railway station and the entrance to the underground station are replaced by new infrastructure and connected by a lobby that facilitates the changes between forms of transport. A new bus station qualifies the complex as one of the major transit points in south London.



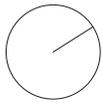


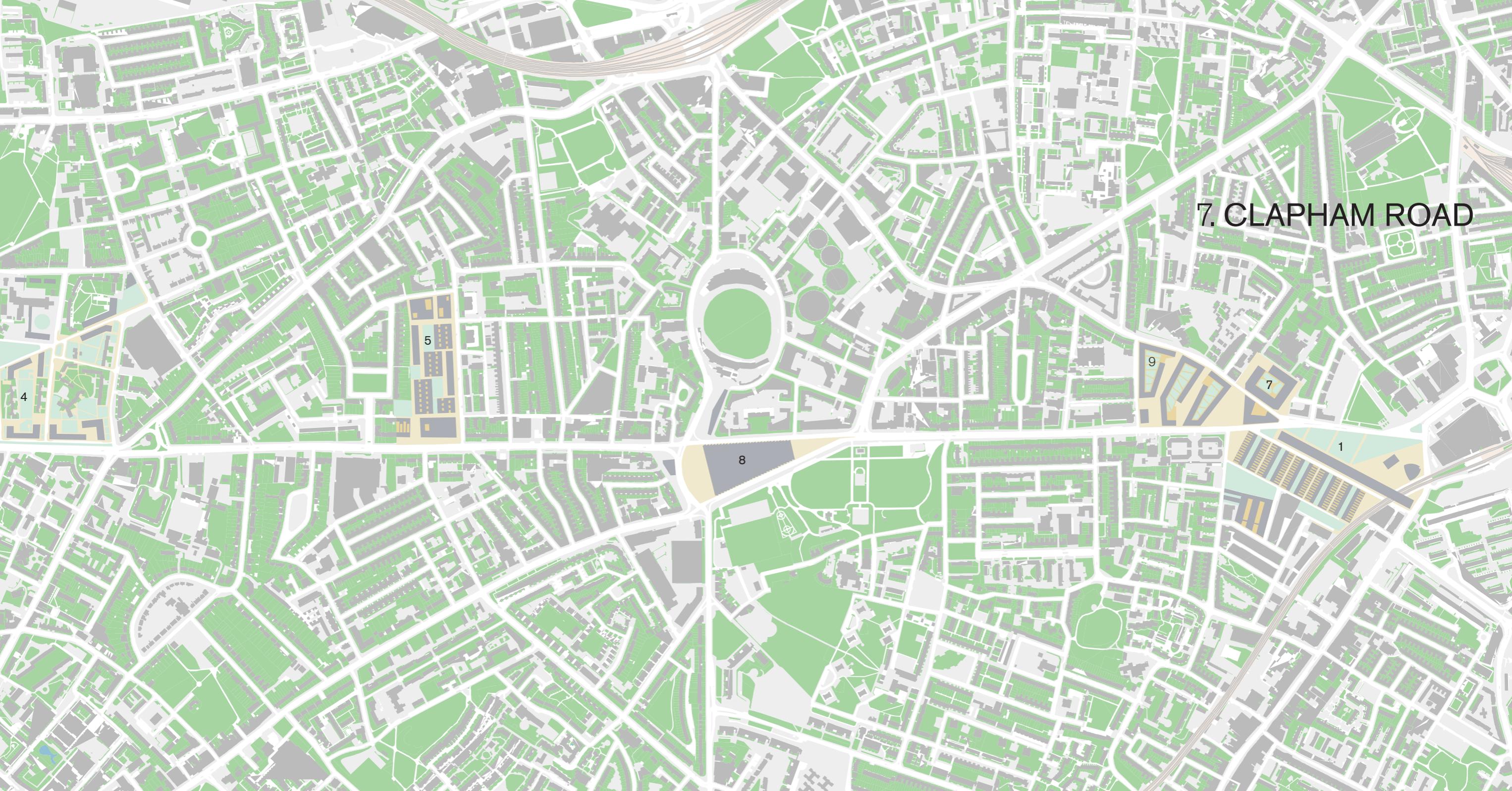


2

3

6





7. CLAPHAM ROAD

4

5

8

9

7

1

Atelier Collomb

7. CLAPHAM ROAD

Docente / Lecturer
Marc Collomb

Assistenti / Assistants
Carlotta Fantoni
Lidor Gil-Ad

Studenti / Students

- 1 Laura Bergamasco
- 2 Matteo Bonacina
- 3 Linda Caverzagli
- 4 Matthias Gorla
- 5 Florence Harbach
- 6 Andrea Magatti
- 7 Elad Meiom
- 8 Rae Beth Moore
- 9 Arianna Naroyan

1. Il Diploma conclude il percorso formativo di un architetto. L'ultimo lavoro all'interno di una scuola serve anche per accertare l'autonomia critica di chi lo esegue, misurare, durante la fase di progettazione, il sostegno richiesto al docente e quindi verificare il livello qualitativo raggiunto.

2. Londra è una città che tutti credono di conoscere. Lo sviluppo e la facile accessibilità ai mezzi di conoscenza e di comunicazione può permettere di progettare in qualsiasi punto del pianeta, senza una conoscenza "olistica" del *topos*? Certamente sì, ma se l'accesso alle informazioni è più diretto, la comprensione di un luogo è più sottile e richiede una maggiore capacità di osservazione. Le High Streets, come filtro di lettura, sono un supporto didattico adatto allo spazio londinese meno banale dei tradizionali luoghi turistici.

3. Abitare è la prima esperienza spaziale dell'uomo, la porta d'ingresso a qualsiasi altra esperienza dello spazio. Senza abitanti non c'è bisogno di strade, di piazze, di musei, di chiese, di cimiteri... Senza abitanti la città non esiste.

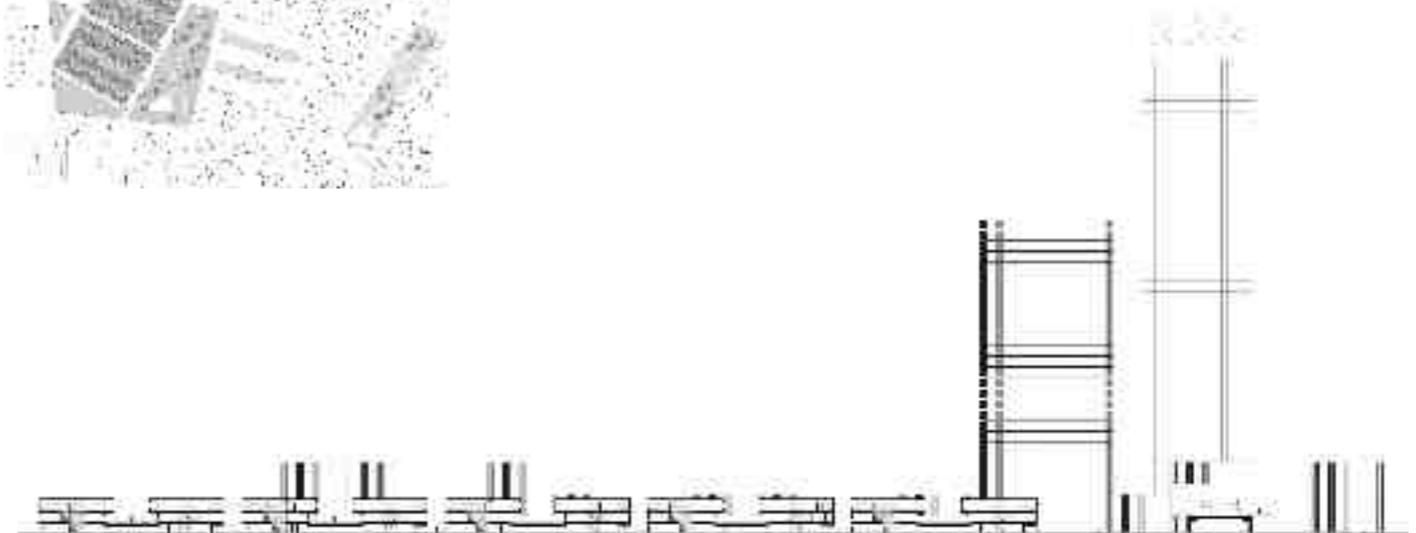
1. The Diploma course concludes the training of an architect. The last work at architecture school serves to ascertain the critical judgment of the person who executes it by measuring, during the design phase, the support required from the faculty member and verifying the level of quality achieved.

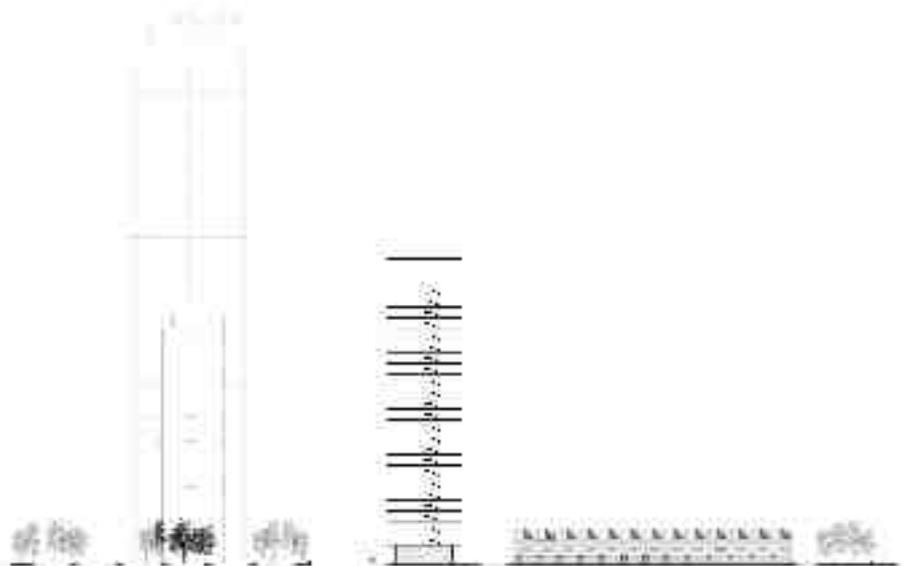
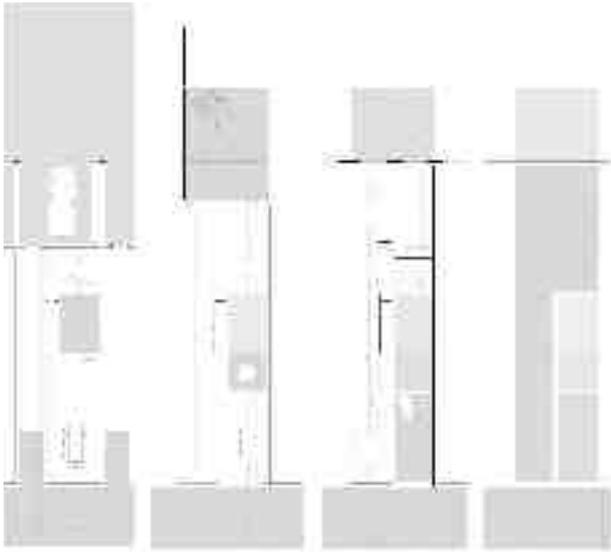
2. London is a city everyone thinks they know. Can development and ease of access to the means of knowledge and communication make it possible to design anywhere on the planet, without a "holistic" knowledge of the *topos*? It certainly can, but if access to information is more direct, the understanding of a place is more subtle and requires a greater capacity for observation. The High Streets, as a filter for interpretation, are a teaching aid adapted to London's space less trivial than the traditional tourist attractions.

3. Housing is humanity's first spatial experience, the gateway to all other experiences of space. Without people there is no need of streets, squares, museums, churches, cemeteries... Without inhabitants the city does not exist.

Muovendo dall'osservazione dell'esistente, l'idea di progetto mira a conservare l'aspetto di "villaggio di case basse" del sito come alternativa possibile al costruire in altezza, reinterpretando in chiave moderna la tradizionale casa londinese e dimostrando che una strategia *high density-low rise* è possibile anche nel cuore della City.

Stemming from observation of the existing set-up, the project aims to preserve the site's character as a "village of low houses", a possible alternative to building upwards and a modern reinterpretation of the traditional London house, while demonstrating that a high density-low rise strategy is possible even in the heart of the City.



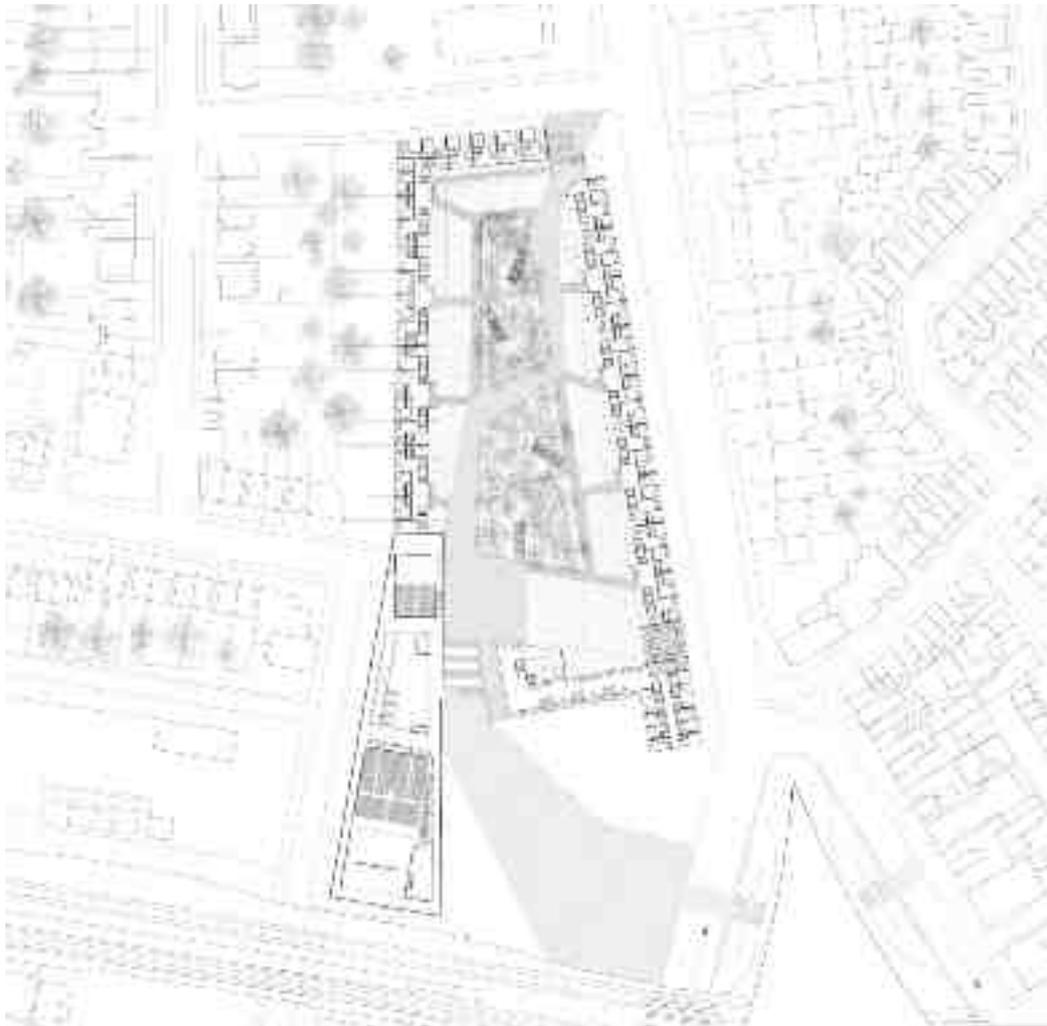


2 **Matteo Bonacina**
Edges

Il grande volume dell'edificio proposto tende a ricomporre la densità del costruito sulla High Street attraverso un fronte compatto, che si interrompe improvvisamente nella piazza posta in corrispondenza della stazione. La forma dell'edificio, a corte aperta verso sud, genera al suo interno un secondo livello di spazio pubblico, sopraelevato e delimitato in modo preciso, e dunque più raccolto.

The large volume of the proposed building seeks to reconstruct the density of the buildings on the High Street through a compact front, which ends sharply in the square set in front of the station. The form of the building, a courtyard open to the south, generates a second internal level of public space, raised above the ground and with precise boundaries and therefore more secluded.



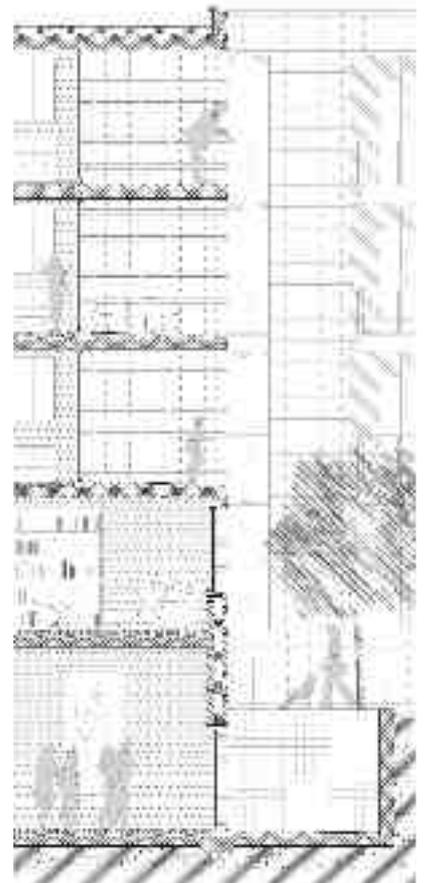


3 Linda Caverzagli Union Square

Il progetto si è posto l'obiettivo di rileggere in chiave moderna la tradizionale tipologia dello *square*. In questo senso i tre elementi proposti (un edificio a L su Union Road, una torre e una sopraelevazione del volume in affaccio su Clapham Road) possono dare una concreta risposta alle nuove esigenze di un centro cittadino in continua espansione: nuove abitazioni ma anche spazi per uffici e attività commerciali di piccola e grande scala.

The project set itself the objective of reinterpreting the traditional typology of the square in a modern key. In this respect, the three proposed elements (an L-shaped building on Union Road, a tower and the added elevation of the volume facing Clapham Road) give a concrete response to the changing needs of a growing suburb: new housing but also space for offices and large- and small-scale businesses.





4 Matthias Gorla

Stockwell Permeable Courts

L'introduzione di due assi stradali divide in quattro parti il sito, creando un'ideale fascia centrale di attività pubbliche. I nuovi edifici vanno a costituire il nuovo fronte dei diversi quartieri, attribuendo anche una maggiore qualità alle corti interne. Queste sono pensate come spazi urbani permeabili, verdi, aperti su ogni lato e fruibili da tutti. Ogni quartiere si organizza funzionalmente attorno ai parcheggi sotterranei, che diventano elementi unificanti per gli edifici che si affacciano su ciascuna corte.

The introduction of two road axes divides the site into four, creating an ideal central belt of public activities. The new buildings make up the new face of the various districts, giving even greater quality to the inner courtyards. These are designed as permeable green urban spaces, open on every side and accessible to all. Each district is organized functionally around the underground car parks, which become unifying elements for the buildings facing each court.

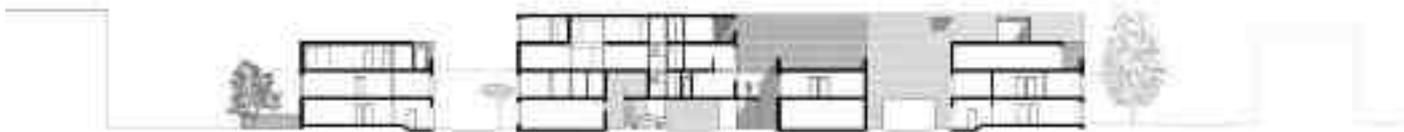
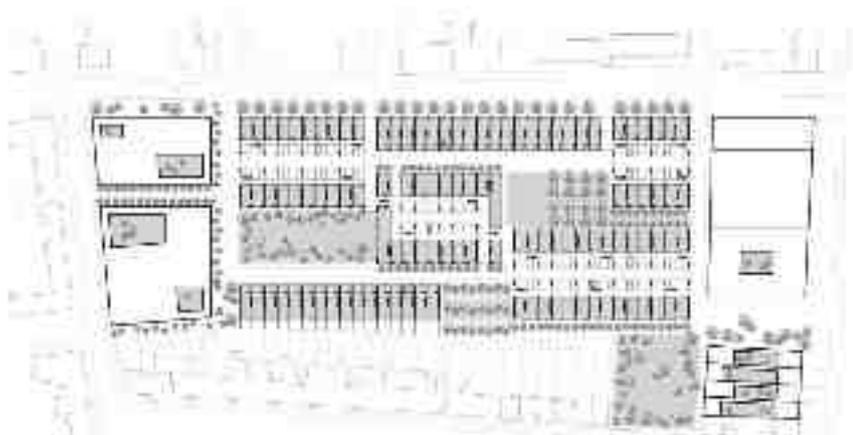


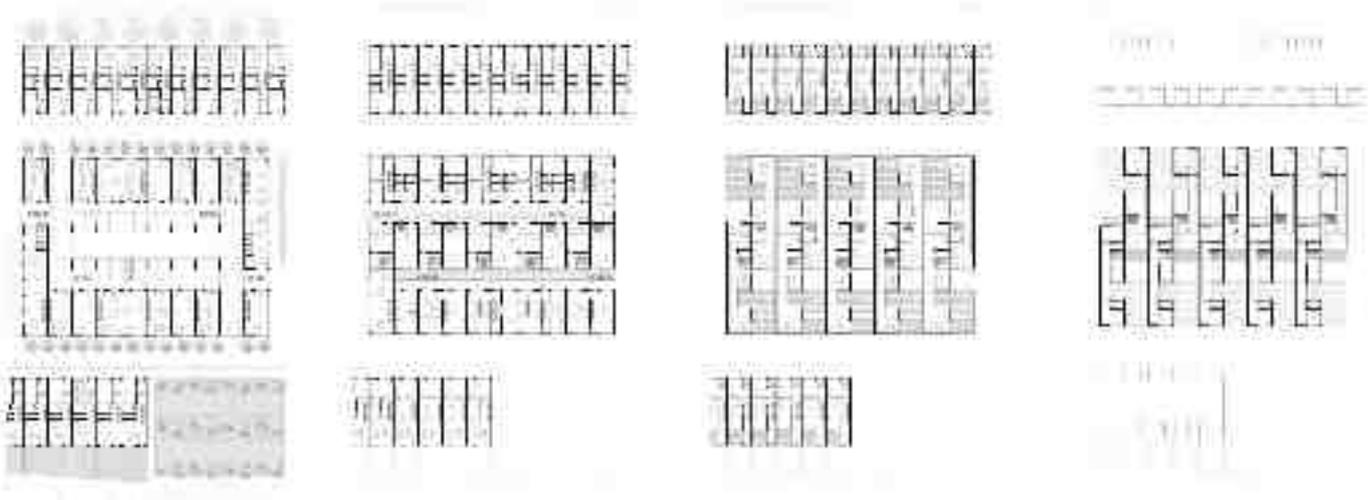


5 Florence Harbach Interacting Space

Il sito, su Clapham Road/Dorset Road, è suddiviso dagli attuali blocchi adiacenti in tre parti. Ad uso misto, è costituito da strutture didattiche nella parte posteriore, mentre nel mezzo si trovano le unità abitative e gli spazi collettivi e di lavoro, configurati come villette a schiera. Lo svettante edificio all'angolo ospita uffici ai piani superiori e spazi commerciali al livello della High Street.

The site on Clapham Road/Dorset Road is divided into three parts according to the existing adjacent blocks. The site is a mixed use scheme. It consists of educational facilities in the back of the site. In the middle, the living units and both community and work-spaces, are configured as a terrace houses. The prominent corner building contains offices on the top floors and commercial and retail spaces on High Street level.



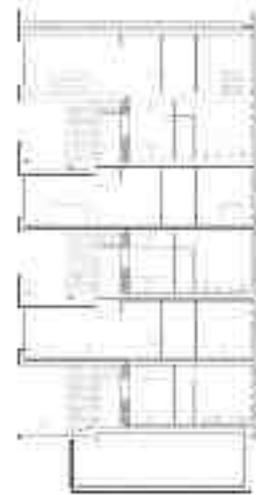
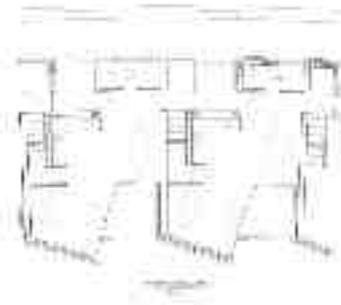


6 **Andrea Magatti**
Crossing Over

L'intervento mira a ricercare il giusto equilibrio tra benefici e costi puntando sull'alta densità abitativa, senza dimenticare di creare i presupposti urbani necessari a garantire la massima qualità di vita e senza perdere il legame con il contesto culturale e sociale. Dopo un'approfondita analisi, sono venuti alla luce molteplici aspetti sui quali lavorare, dalla grande alla piccola scala, sintetizzabili in tre obiettivi: continuità urbana, accessibilità, qualità dello spazio (pubblico e privato).

The project seeks to strike the right balance between costs and benefits by focusing on high housing density, including the urban conditions necessary to ensure the highest quality of urban life without losing sight of the link with the cultural and social context. Thorough analysis brought to light many points to work on, from the large to the small scale, summed up in three objectives: urban continuity, accessibility and quality of public and private space.





7 Elad Meirom

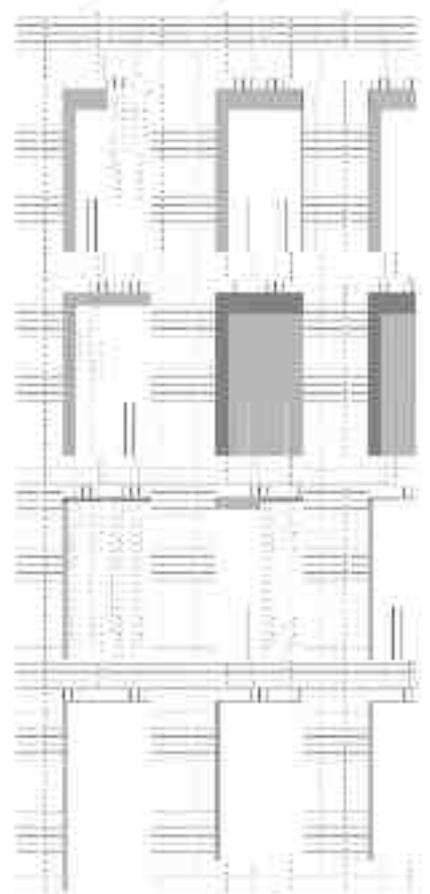
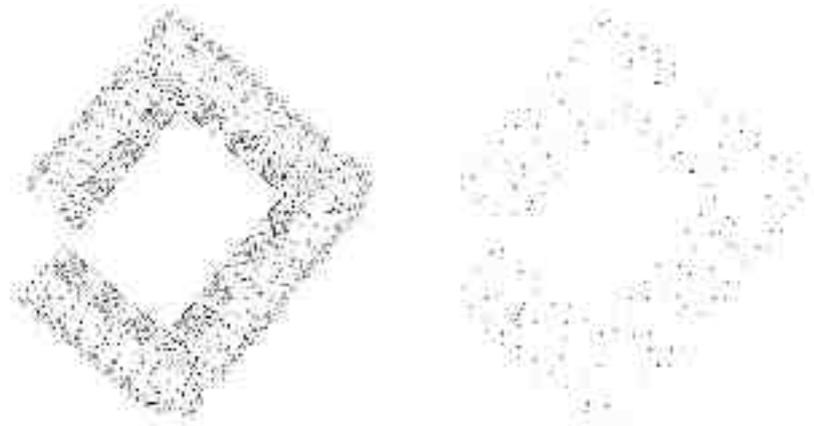
La Passeggiata Chaplin

The Chaplin Walk

Nella sua fase iniziale il progetto affronta il contesto urbano. Con una minima modifica al modello urbano esistente, un nuovo percorso pedonale – “The Chaplin Walk”, poiché tocca luoghi importanti della vita di Charlie Chaplin – è delineato in un isolato intricato e di difficile accesso. Nelle sue fasi successive il progetto si orienta verso le persone del posto, che possono abitare e animare ogni giorno lo spazio pubblico proposto. Al centro della scena è quindi ora il complesso residenziale.

In its initial phase, the project seeks to address its urban context. With minimal alteration to the existing urban pattern, a new pedestrian route is evidenced out of a tangled city block difficult of access, dubbed “The Chaplin Walk” since its course strings together important locations of Charlie Chaplin’s life. In its later stages, the project is geared towards the locals who can inhabit and enliven the proposed public realm on a daily basis. It is thus the housing scheme which takes centre stage.

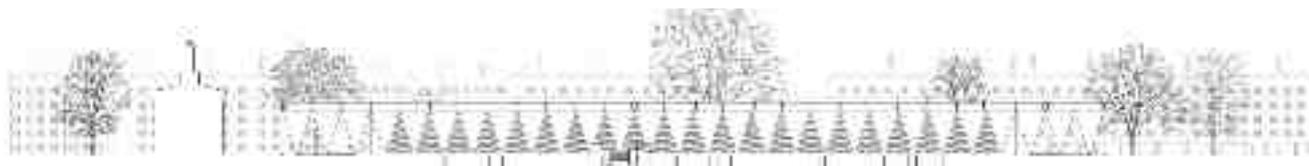


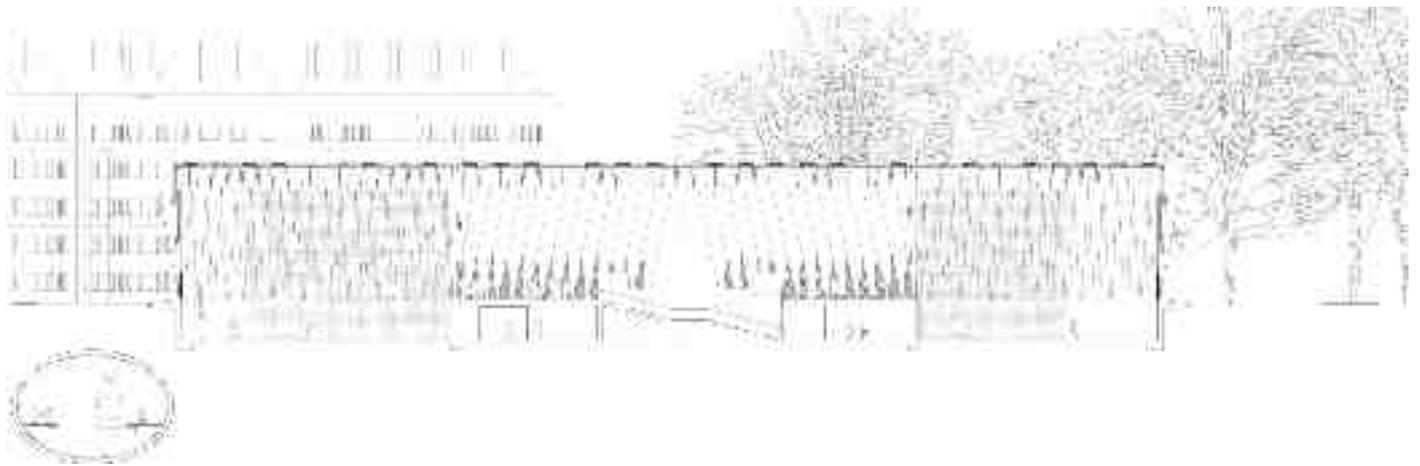


8 **Rae Moore**
Sports Amenities

Il progetto interviene nel lotto tra i campi sportivi di Kennington Park e lo stadio di cricket The Oval, strutturandosi come una grande e unica area coperta, che diventa allo stesso tempo centro sportivo e spazio urbano, e posizionandosi strategicamente lungo la High Street. La proposta, in contrasto con l'idea di sviluppo dominante, che produce infrastrutture sportive non sostenibili e inaccessibili, adotta invece una strategia socialmente ed ecologicamente responsabile.

The project intervenes on the site between Kennington Park sports fields and The Oval cricket stadium. Here a single entity of covered sports spaces and urban room is strategically positioned along the high-street and within the broader city. The project rejects the contemporary developmental mindset that produces unsustainable and inaccessible sports infrastructure, in favor of a more socially and ecologically responsible strategy.



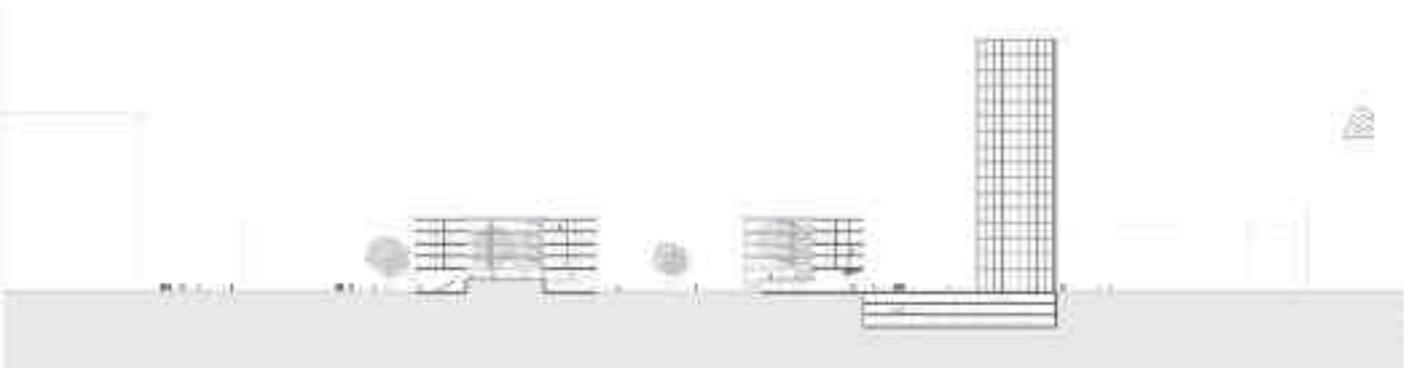


9 **Arianna Naroyan**
The City Courtyard

Il progetto si compone di tre complessi residenziali a corte e un edificio a torre che include unicamente uffici. La nuova centralità creata dalla torre, insieme alla sua piazza, aiuta a organizzare in modo chiaro gli edifici di carattere abitativo. Questi adottano la tipologia a corte per poter garantire un'elevata quota di verde e stabilire un buon rapporto tra parco comune e strada pedonale.

The project consists of three residential courtyard complexes plus a tower building exclusively for offices. The new centrality created by the tower, together with its square, helps organize the residential buildings clearly. These adopt the courtyard typology in order to ensure a high proportion of green areas and establish a good relationship between the civic park and the pedestrian mall.





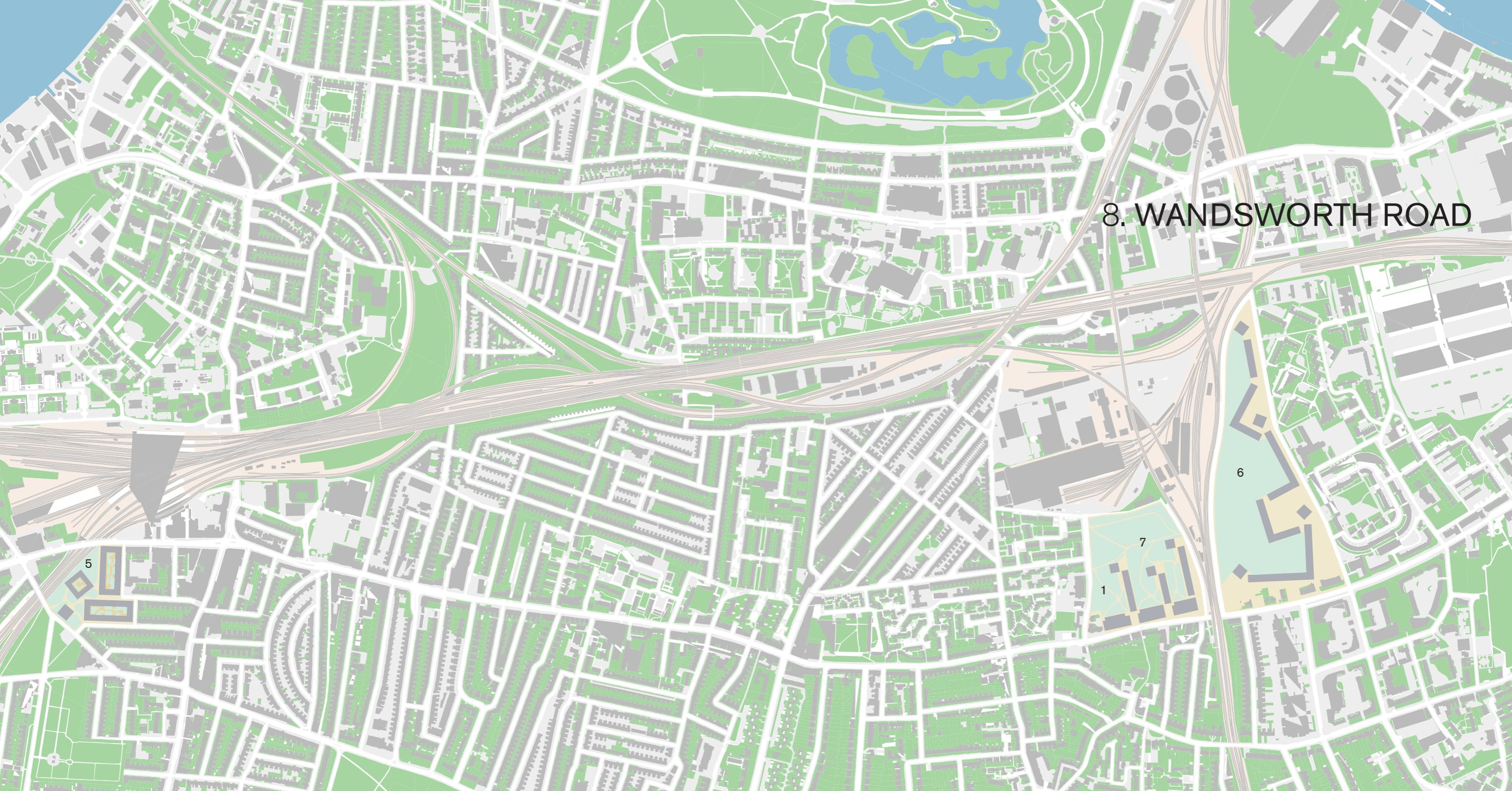


3

4

2





8. WANDSWORTH ROAD

5

1

7

6

Atelier Bonell

8. WANDSWORTH ROAD

Docente / Lecturer
Esteban Bonell

Assistenti / Assistants
Michele Gagetta

Studenti / Students

- 1 Linda Butti
- 2 Stefano Diana
- 3 Alice Fasola
- 4 Giorgia Monighetti
- 5 Silvia Pozzoli
- 6 Carlotta Terragni
- 7 Martina Zoni

I nostri lavori su Londra intendono disegnare un'architettura che interpreta il sito, luogo dove il progetto ricerca una capacità di insediarsi senza volontà di imporsi. La disposizione dei nuovi edifici tiene conto della loro relazione con il contesto, delle diverse scale esistenti, del rapporto con la ferrovia e con il paesaggio urbano.

Il rapporto dei progetti con lo spazio stradale della Wandsworth Road indica linee guida che potrebbero estendersi anche ad altre parcelle della strada.

Si sono creati luoghi e cercate sequenze volumetriche, convinti di intervenire trasformando e configurando una parte della città. Quest'ultima è sì costituita dagli edifici, ma in ultima analisi è il vuoto a definirla. C'è quindi una ricerca accurata nel definire lo spazio libero, il vuoto che si genera tra gli edifici, lo spazio pubblico.

Questi lavori di Diploma tentano di proporre un'architettura rigorosa, che ha richiesto la conoscenza del luogo e della sua storia ma anche lo sviluppo di una capacità d'interpretare il presente e immaginare un futuro.

Our London works seek to design an architecture that interprets the site, a place where the project seeks the capacity to fit in without imposing itself. The arrangement of the new buildings takes into account their relation to the context, the different existing scales, the relations to the railway and the urban landscape.

The relation of the projects to the space of Wandsworth Road indicates that the guidelines could be extended to other sites along the road.

We have created places and sought volumetric sequences, convinced to intervene by transforming and configuring a part of town. This is certainly constituted by the buildings, but ultimately it is the void that defines it. Careful research is therefore devoted to defining the free space, the void that is generated between the buildings, the public space.

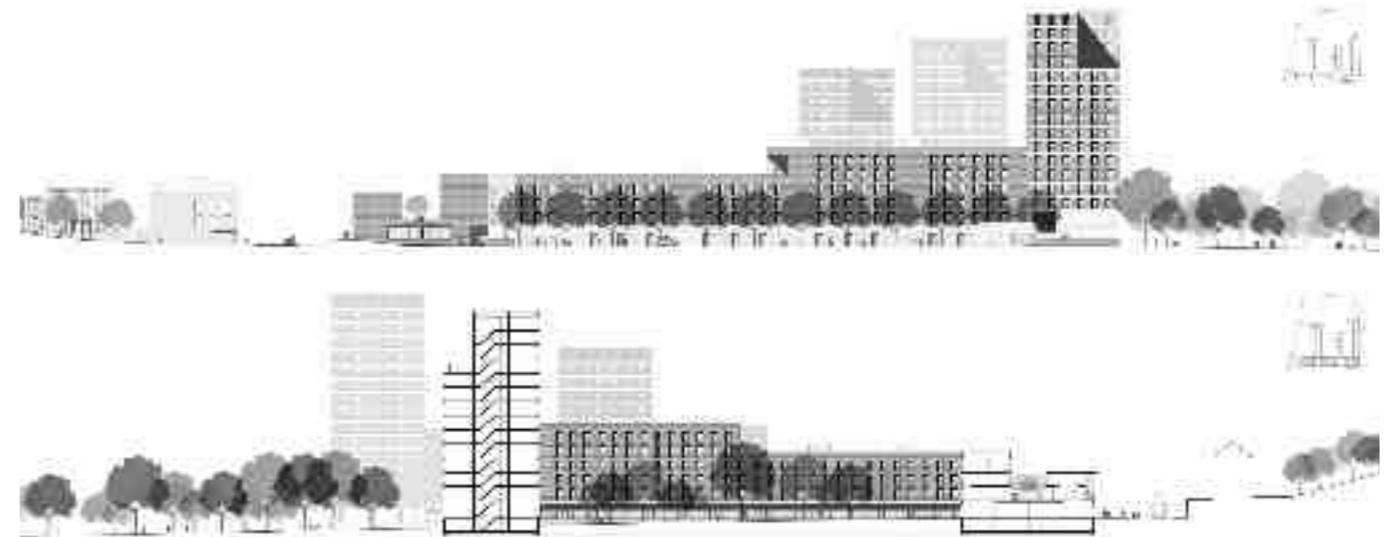
These Diploma works attempt to present rigorous architecture, requiring a knowledge of the place and its history but also the development of a capacity to interpret the present and imagine a future.

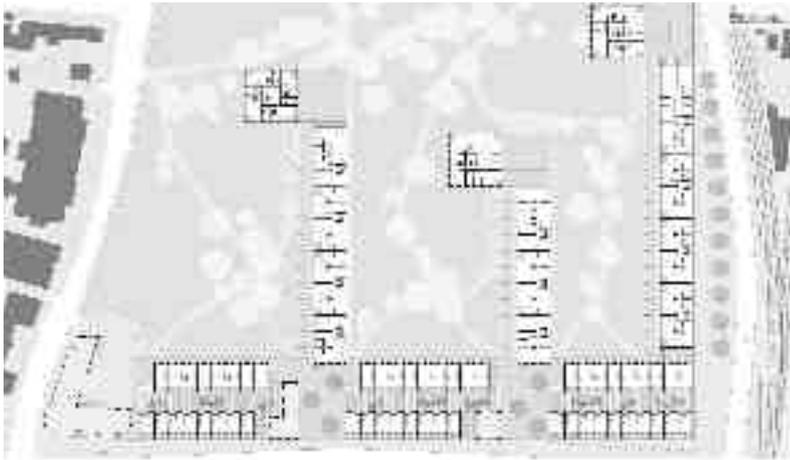
1 Linda Butti

La città incontra il parco
The city meets the park

Due sono i punti di partenza del progetto: ricostruire il fronte stradale, presente nelle carte storiche del XVIII secolo e ora quasi del tutto scomparso, e mettere in relazione l'elemento urbano di nuova creazione con l'elemento naturale del parco. L'intento è di far entrare la città nel verde e, contestualmente, far giungere il verde quasi fino alla High Street, in una sorta di compenetrazione reciproca in tensione.

The project set itself two objectives: to reconstruct the street front, present in historical maps dating from the eighteenth century, but now almost completely obliterated, and to link the newly created urban element to the natural element of the park. The purpose is to bring the city into the green area and at the same time make the green area reach almost to the High Street, so that they interpenetrate and a tension is created between them.



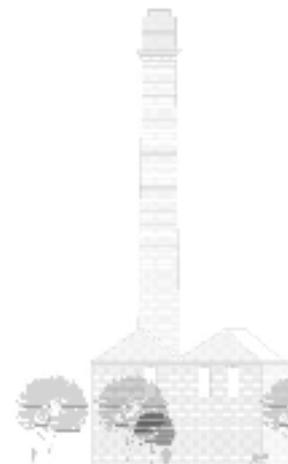


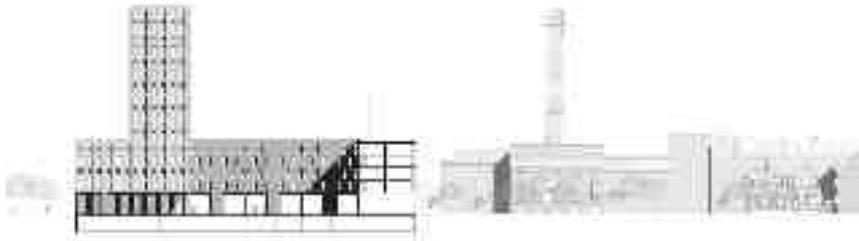
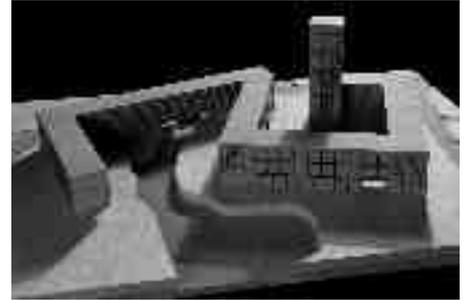
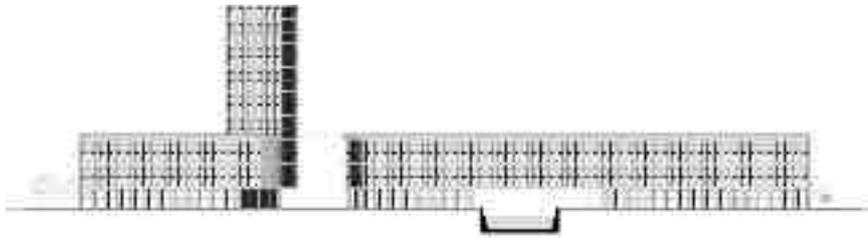
2 Stefano Diana

Bridge over troubled water

Il progetto in primo luogo ridisegna il canale, rendendolo più attrattivo e conforme a un maggiore utilizzo pubblico. Il nuovo edificio, a destinazione mista, dialoga con il fiume, crea nuove anse e un "ponte", che racchiude e difende il nuovo polo verde. Con il suo movimento sinuoso, il progetto delimita due corti: una aperta sul fiume e sul parco, l'altra, più chiusa, che accoglie la torre residenziale.

The project firstly redesigns the canal, making it more attractive and adapted to greater public use. The new mixed use building relates to the river, creating new bends in its course and a "bridge" enclosing and protecting the new green pole. With its sinuous movement, the project defines two courtyards: one open onto the river and the park, the other, more enclosed, containing a residential tower.





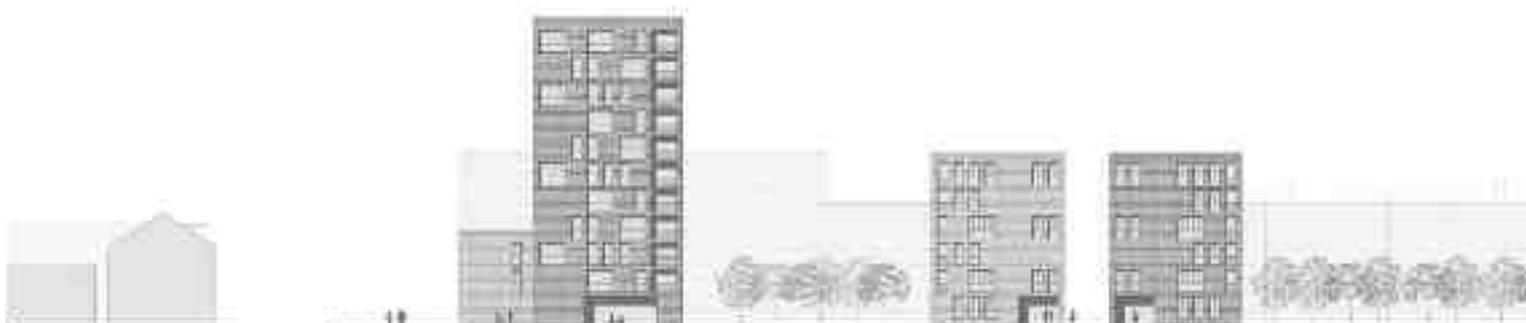
3 Alice Fasola

Ricucire il tessuto

Suturing the urban fabric

Tema del progetto sono nuove residenze che si inseriscono nel lotto completandone il perimetro. L'interno del sito diventa un piccolo parco pubblico; sul lato della High Street si completa il fronte stradale con costruzioni adibite agli stessi usi delle contigue: al piano terra spazi commerciali o uffici, nei piani superiori appartamenti. All'interno del parco, due edifici in corrispondenza di due vie d'accesso ne organizzano gli spazi.

The theme of the project was new housing inserted in the site by completing its boundary. The interior of the site becomes a small public park. On the side towards the High Street the project completes the street frontage with buildings used for the same purposes as the adjoining ones, with shops and offices on the ground floor and apartments on floors above. Inside the park, two buildings marking two access roads organize its spaces.

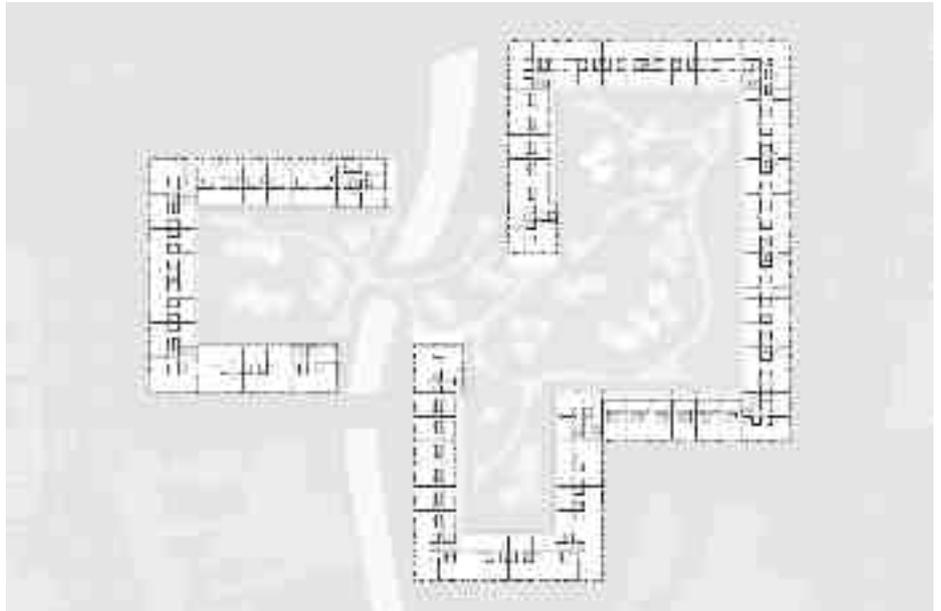


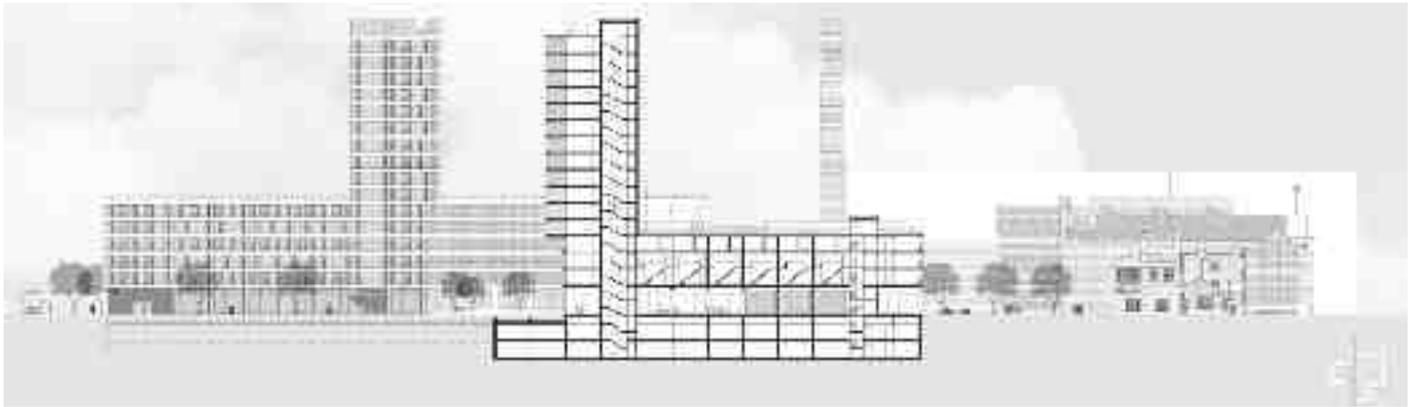


4 Giorgia Monighetti

Il progetto, che si distingue per la sua rigida forma ortogonale, genera spazi articolati che legano vecchio e nuovo, creano il presupposto per uno spazio urbano vivo, integrano e valorizzano le preesistenze in un unico sistema. Il complesso genera una sorta di grande corte frammentata, che definisce un nuovo perimetro. La costruzione delimita due aree distinte: la prima, con pavimentazione dura, contraddistingue le zone pubbliche e gli ingressi alle abitazioni; l'altra, disegnata a parco, diventa luogo centrale di fruizione e anello di congiunzione per gli abitanti del quartiere.

The project, distinguished by its rigid orthogonal form, generates structured spaces linking old and new, creating the basis for a vital urban space and supplementing and enhancing the existing buildings in a single system. The complex generates a kind of large fragmented courtyard which defines a new perimeter. The building bounds two distinct areas. The first, with its hard paving, distinguishes the public areas and the entrances to the housing. The second, laid out as a park, becomes the central place of use and a link for residents of the neighbourhood.



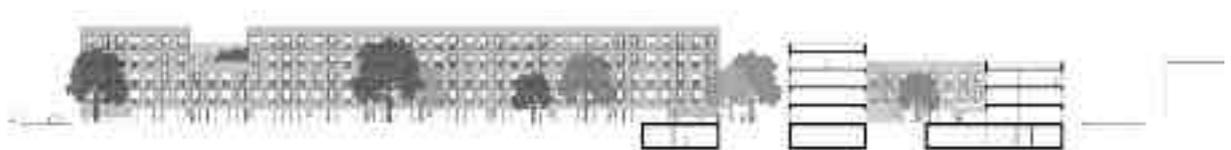


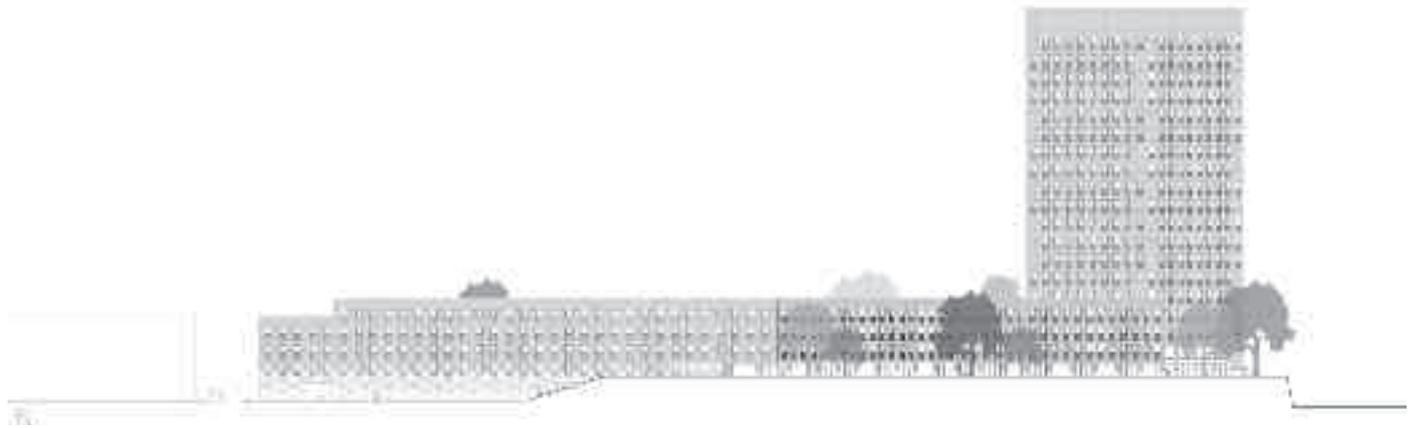
5 Silvia Pozzoli

Dalla città al parco
From city to park

I criteri di base dell'intervento sono: riqualificazione dell'insediamento con la costruzione di nuovi edifici residenziali; estensione delle arterie per agevolare l'accesso alla zona riqualificata; integrazione del nuovo con l'esistente mediante la riproposizione di forme, volumi, altezze; ampliamento dell'area verde e compenetrazione tra spazio pubblico urbano e nuovo insediamento; progettazione di nuovi edifici ad uso residenziale, commerciale e di servizio, tipico dell'area.

The basic criteria underpinning the project are: to upgrade the development with the erection of new housing, extend the roads so as to facilitate access to the redeveloped area, integrate the new with the existing structures through the repetition of forms, volumes and heights, expand the green areas and the interpenetration between public urban space and new developments, and design new buildings for the residential, commercial and service uses typical of the area.





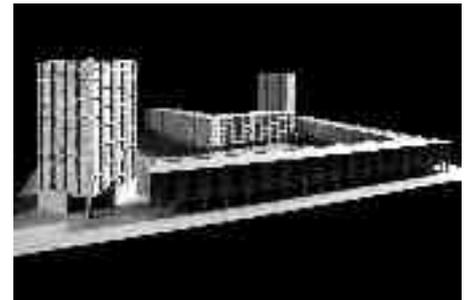
6 Carlotta Terragni

Over the edge

La proposta mira a liberare gli spazi, anche dal costruito, per lasciarli respirare. La composizione di elementi a L permette di creare delle corti, arretrate rispetto alla strada, o dei fronti compatti, che definiscono il rapporto con le due arterie del quartiere. L'isolato è occupato da quattro torri residenziali, che richiamano le ciminiere della Battersea Power Station, e cinque unità abitative, il cui piano terreno, destinato a uffici, si affaccia con un portico talvolta sul parco e talvolta sulle piazze.

The project aims to free spaces, including built-up areas, so as to allow them to breathe. The composition of L-shaped elements makes it possible to create courtyards, set back from the road, or compact street fronts, which define relations to the two main arteries of the neighborhood. The city block is occupied by four housing towers, reminiscent of the chimneys of Battersea Power Station, and five residential units whose ground floors, used for offices, have porticos which in some cases overlook the park and in others the squares.



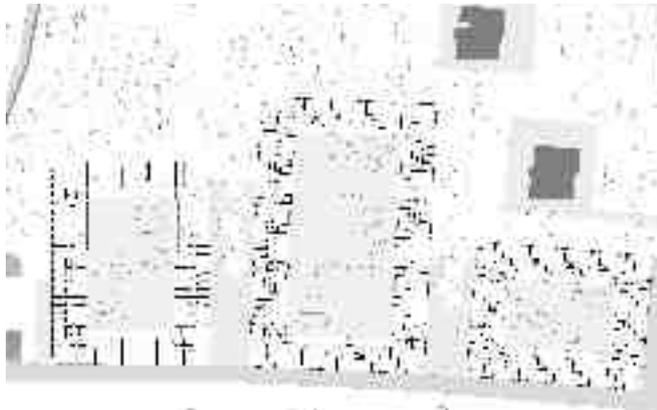


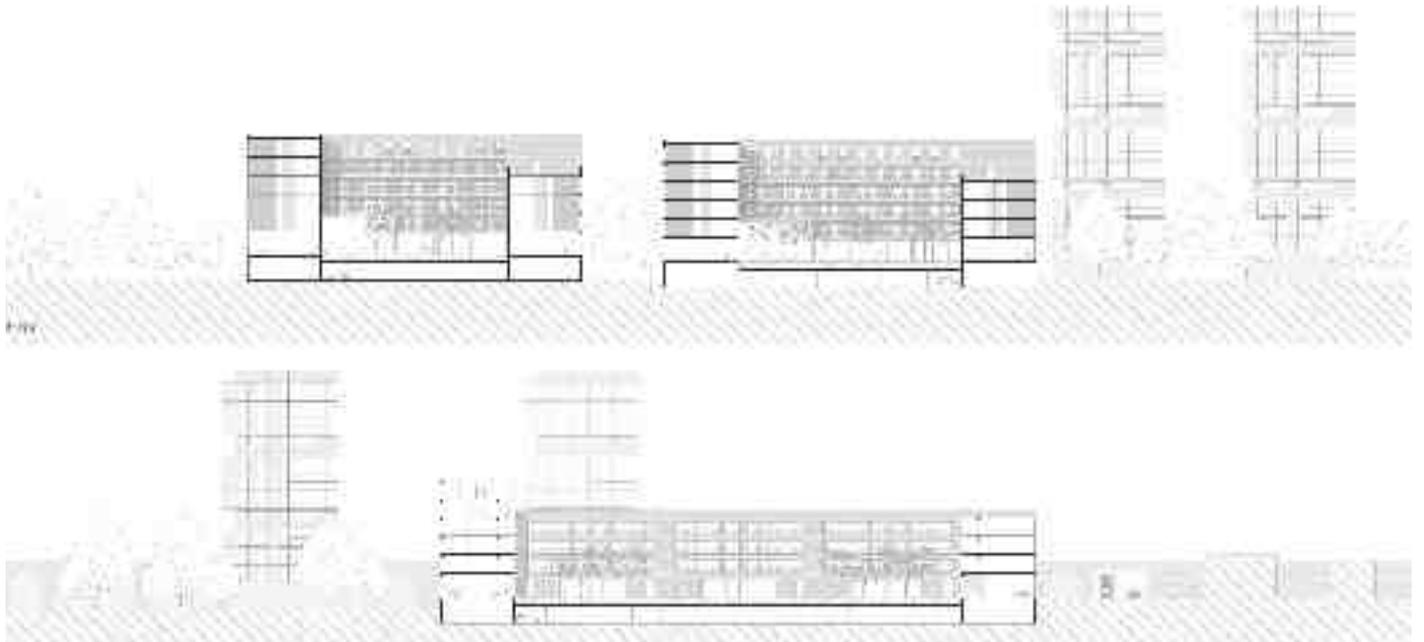
7 Martina Zoni

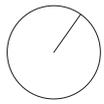
Courts and Towers' Park

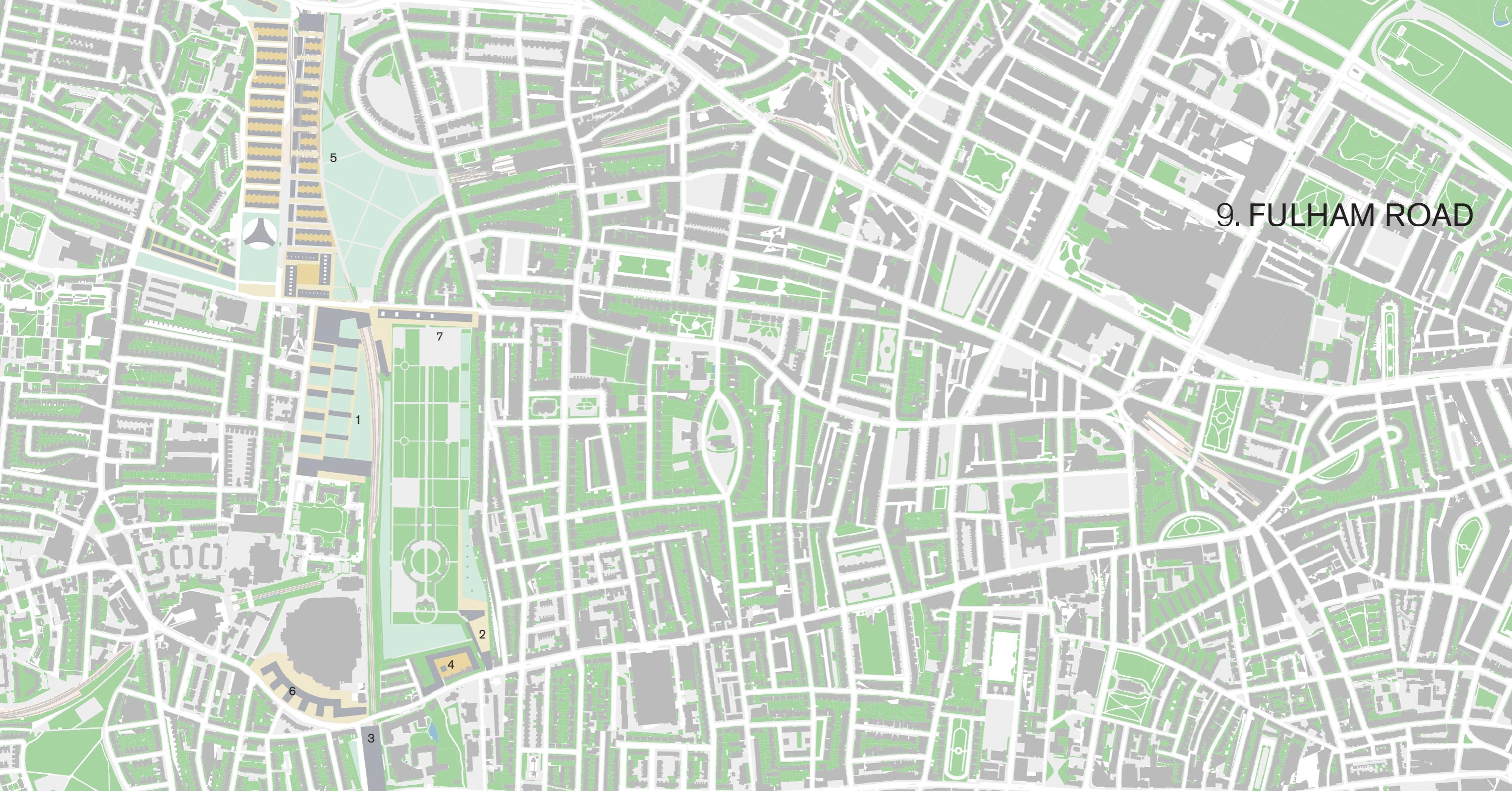
L'idea di progetto è di creare un quartiere immerso nel parco di Heathbrooke e di stabilire, attraverso accessi perpendicolari, una forte relazione tra la strada e il verde, fino ad ora inesistente. L'impianto consiste in tre edifici di dimensioni differenti ma con la stessa tipologia a corte, che permette agli abitanti di ritagliare uno spazio privato all'interno dei due grandi spazi pubblici, la Wandsworth Road e il parco.

The idea behind the project is to create a neighborhood immersed in Heathbrooke Park and to use perpendicular access to establish a close relationship, currently non-existent, between the street and the green. The plan consists of three buildings of different sizes but with the same courtyard typology, so enabling residents to carve out a private space within the two large public spaces, Wandsworth Road and the park.









9. FULHAM ROAD

5

1

7

2

4

6

3

Atelier Arnaboldi

9. FULHAM ROAD

Docente / Lecturer
Michele Arnaboldi

Assistenti / Assistants
Michele Gaggini
Karim Notari

Studenti / Students

- 1 Fabio Andreani e Pietro Balzarotti
- 2 Luca Ascolti
- 3 Federico Bianchi
- 4 Fabrizio Gamberini
- 5 Massimo Marino
- 6 Riccardo Turci
- 7 Alfredo Vitiello

L'area attribuita al nostro atelier è quella di Fulham Road, che si estende dal Putney Bridge fino alla Sloane Avenue attraverso il quartiere Chelsea. Lungo questo percorso abbiamo individuato quella che secondo noi è l'area più interessante e su cui vale maggiormente la pena concentrare gli sforzi per proporre un nuovo progetto urbano: si tratta del Brompton Cemetery, utilizzato attualmente come parco, e del sedime annesso di un fiume interrato per dar spazio a una linea ferroviaria. Quest'area genera nuove relazioni trasversali tra quattro assi d'accesso al centro città: Fulham Road, King's Road, Old Brompton Road, West Cromwell Road. L'insenatura del fiume e il dislivello tra le due sponde sono ancora percepibili e rappresentano un'eccezione nel paesaggio, quasi completamente orizzontale, di Londra.

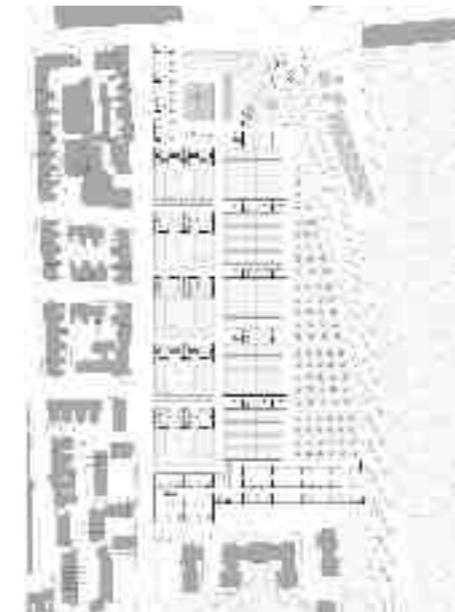
Dopo lo sviluppo comune di un masterplan, con il parco del Brompton Cemetery quale spazio centrale di riferimento, si sono delineati i singoli progetti di Diploma.

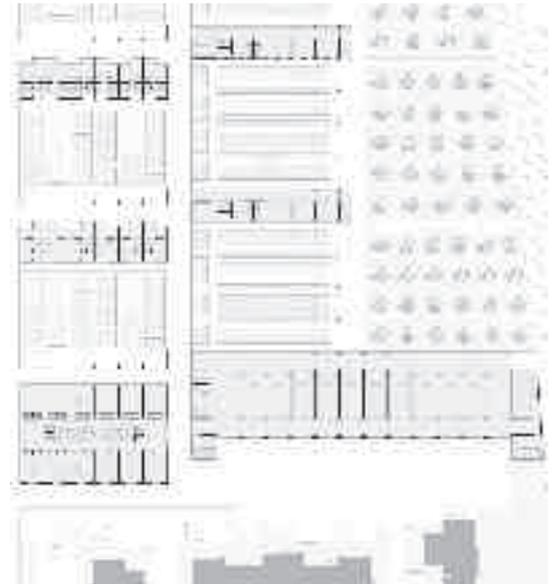
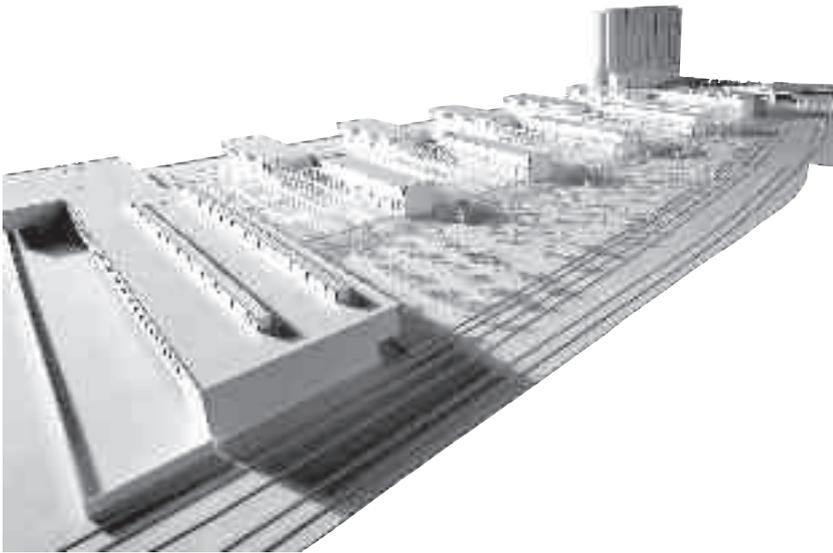
The area assigned to our design session is Fulham Road, which runs from Putney Bridge to Sloane Avenue through Chelsea. Along this route we identified what we believe is the most interesting area and the one most worth concentrating our efforts on in presenting a new urban project. This is Brompton Cemetery, currently used as a park, with the adjacent level of a filled-in river bed that creates the space for a railway line. This area generates new transversal relations between four axes of access to the inner city: Fulham Road, King's Road, Old Brompton Road, West Cromwell Road. The bend in the river and the difference in level between the two sides are still perceptible in the landscape and are an exception in the almost horizontal London landscape.

After jointly drafting a master plan, with Brompton Cemetery park as our central space of reference, the Diploma projects were developed.

Obiettivo della nostra proposta è portare il verde all'interno della città in maniera innovativa, attraverso la creazione di un orto botanico di nuova concezione, che ripercorra tutte le potenzialità delle erbe medicinali. Siamo partiti dall'idea della rappresentazione della biodiversità vegetale presente sul nostro pianeta, ma volevamo che questo luogo diventasse un centro della "cultura vegetale", quindi con spazi dedicati anche alla cura del corpo e della mente.

The aim of our project is to bring greenery inside the city in an innovative way through the creation of a new concept botanical garden embodying the full potential of medicinal herbs. We started with the idea of the representation of plant biodiversity on the earth, but we wanted this place to become a center of plant culture, hence with spaces devoted to the care of both body and mind.



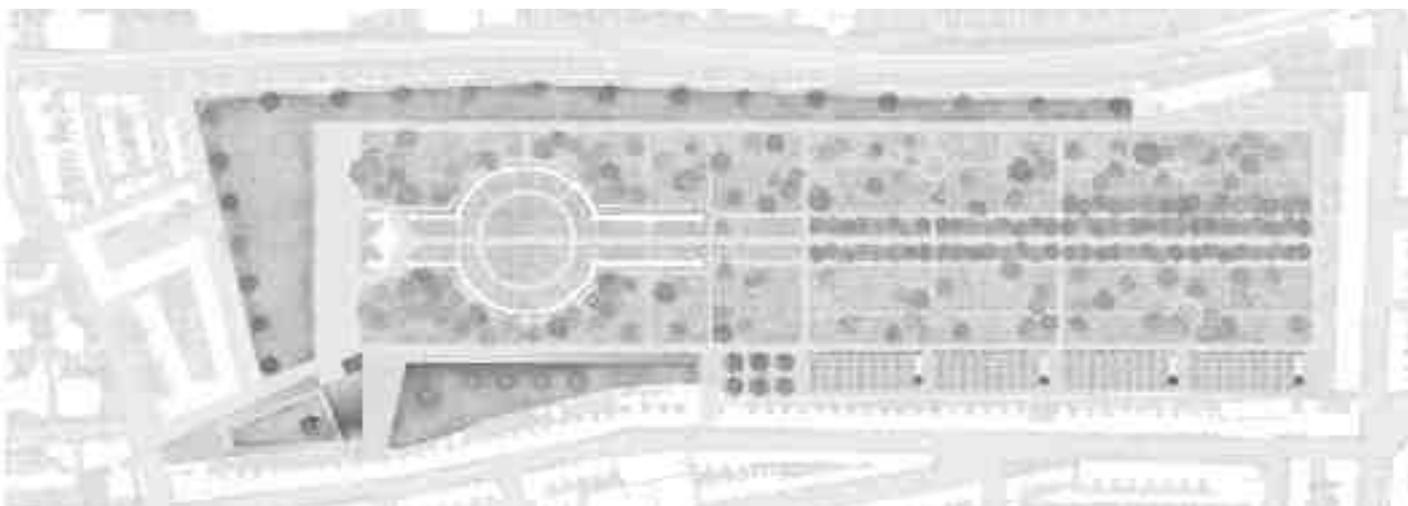
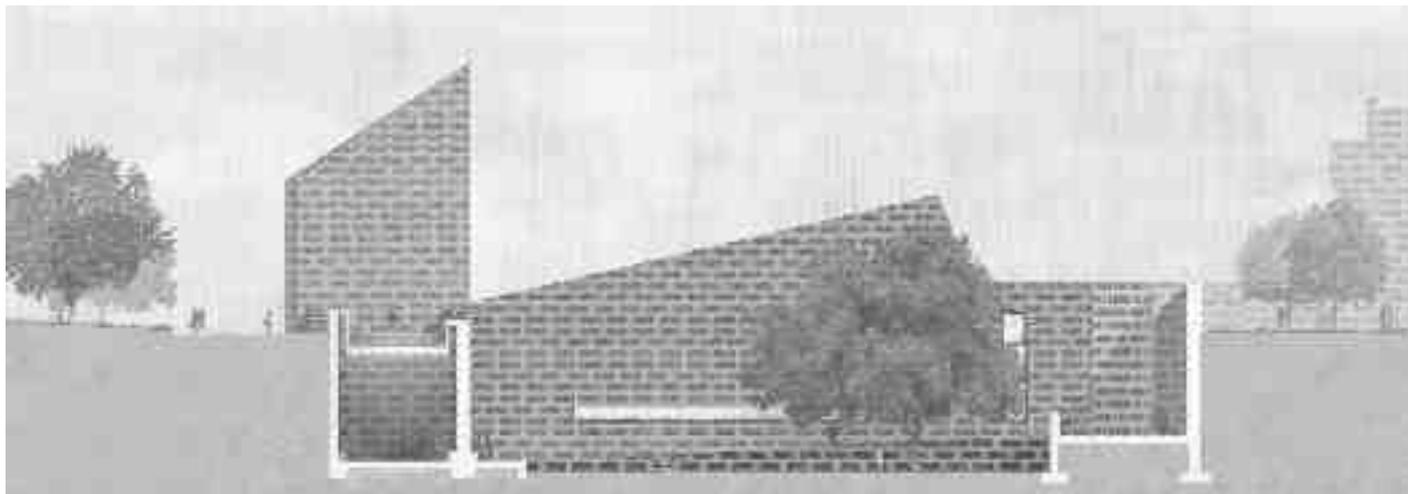


2 **Luca Ascoli**
Cimitero-parco
Cemetery-park

Nel cimitero-parco di Brompton la distribuzione disordinata delle diverse funzioni ha indebolito la trama e minato le specificità socio-culturali proprie del luogo. Il progetto ha presupposto un intervento che, non limitandosi alla semplice realizzazione di un campo recintato, tornasse a dare ordine al contesto cercando anche di uscire dalla severità della maggior parte dei cimiteri contemporanei, nei quali non vi è più traccia di poesia, per trasmettere bellezza e un senso di quiete e di riposo.

In Brompton cemetery-park the disordered arrangement of the different functions has weakened the pattern and undermined the socio-cultural specifics of the place. The project rests on the principle that intervention which was not confined to the simple construction of an enclosed field would help restore order to the context partly by avoiding the severity of most contemporary cemeteries, where there is no trace of poetry, so as to convey a sense of beauty, peace and rest.



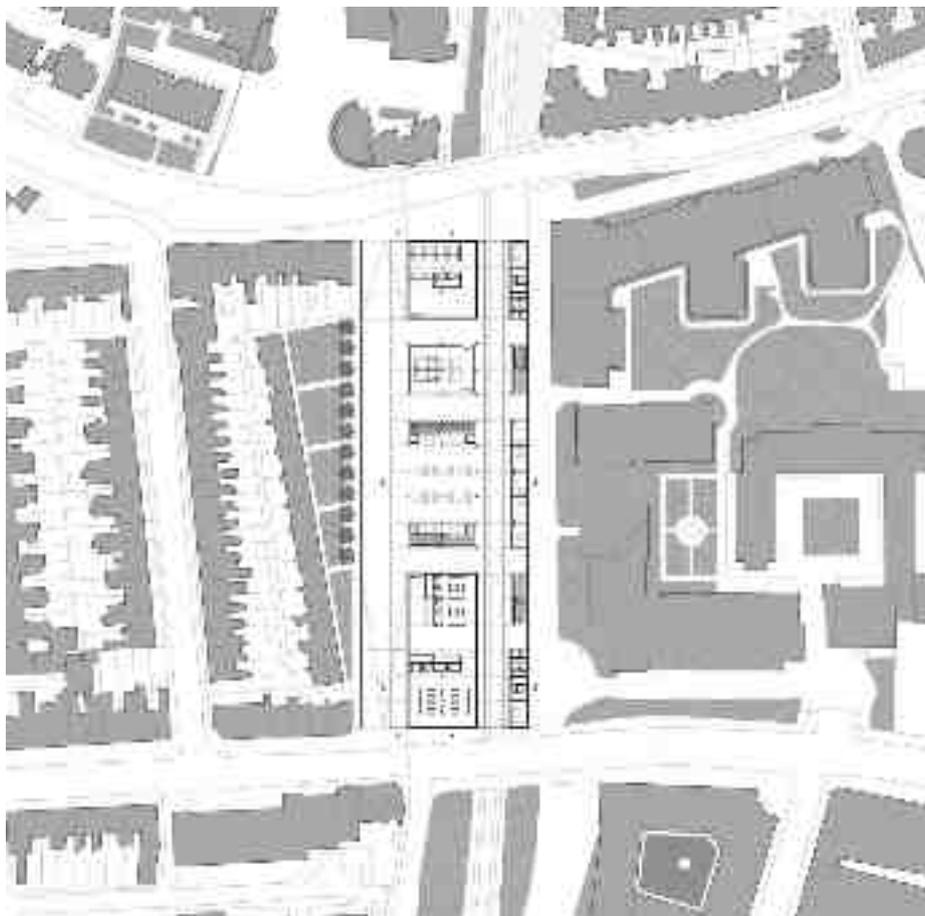


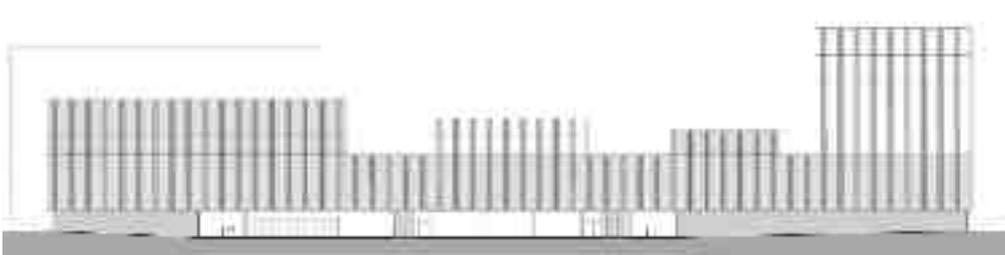
3 Federico Bianchi

New Chelsea Overground Station

Fino al 1940 il sito ospitava una fermata della ferrovia, la Chelsea and Fulham Train Station, che ritengo necessario riproporre, vista la numerosa affluenza di pubblico nella zona, dovuta agli eventi ospitati dal vicino stadio del Chelsea. Il progetto consiste in una stazione, al livello del terreno, completamente aperta verso l'esterno, mentre alla quota dei due ponti è collocato un edificio multifunzionale, con bar-ristorante, sala proiezioni e museo dello sport.

Until 1940 the site housed a railway station, the Chelsea and Fulham Train Station, which I feel needs to be reinserted, given the large number of visitors to the area for events held at Chelsea's nearby Stamford Bridge stadium. The project consists of a station at ground level, fully open to the outside, while on the level of the two bridges a multipurpose is added building with a café-restaurant, screening room and sports museum.

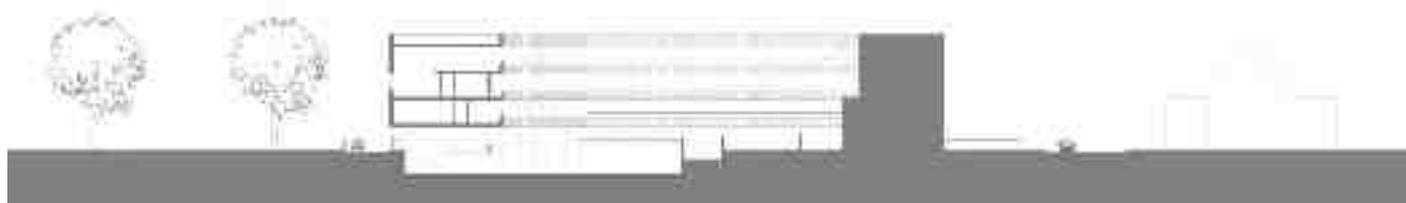
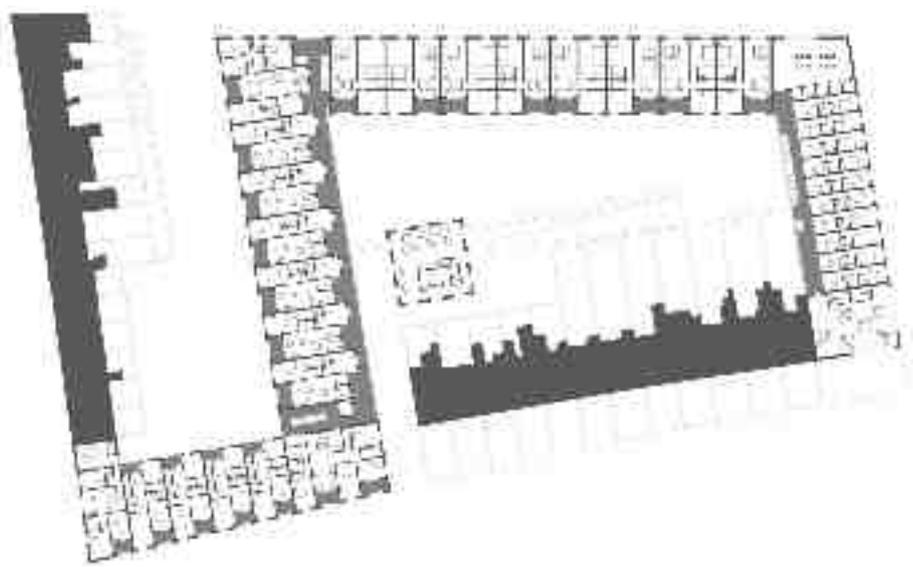


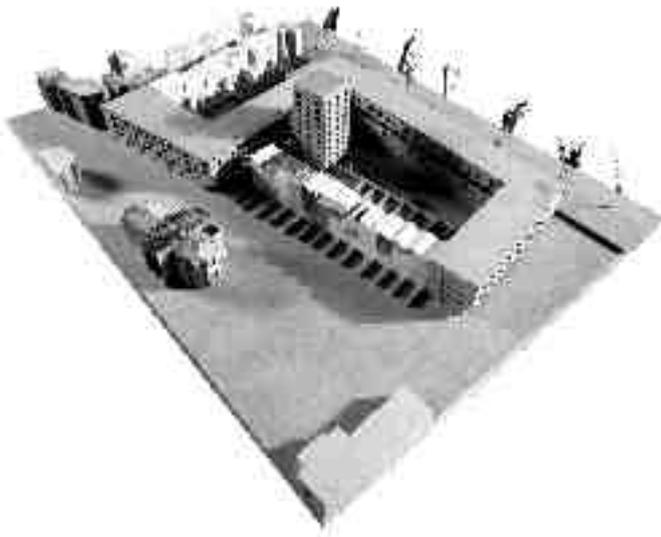


4 Fabrizio Gamberini

La zona d'intervento si sviluppa nelle vicinanze del Brompton Cemetery. L'intervento consiste nella ricucitura del tessuto adiacente mediante due edifici: uno, di scala uguale all'esistente, con la sua forma genera due corti, una di esse ribassata di un piano rispetto al livello della strada; l'altro edificio, più alto e slegato dal resto del tessuto, ospita ai piani inferiori zone di lavoro e uffici, ai piani più alti abitazioni.

The project site is in the vicinity of Brompton Cemetery. The project consists of the recomposition of the adjacent urban fabric by means of two buildings: one, equal in scale to the existing, by its form creates two courtyards, one sunk below street level. The other building, higher and separate from the rest of the built fabric, houses work spaces and offices on its lower floors and homes on the upper floors.



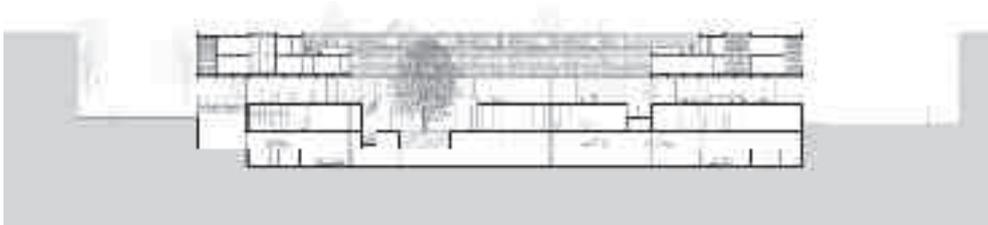
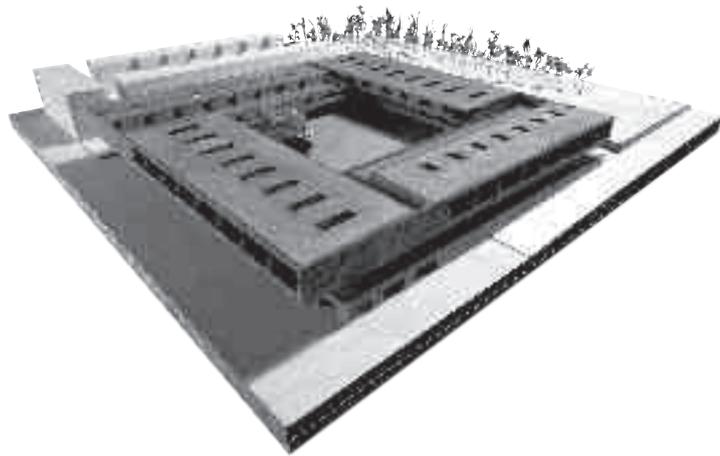


5 Massimo Marino

Le condizioni e le costrizioni che quest'area impone sono state il punto di partenza per un sistema residenziale che, a livello urbanistico, è pensato come un filtro verso il parco progettato tra i due blocchi residenziali curvi. In testata, a sud, è presente un edificio che alla quota della strada è una grande area commerciale coperta, mentre alla quota del parco assume un carattere più privato, accogliendo le funzioni che servono un anello di residenze dei due piani sovrastanti.

The conditions and constraints imposed by this site were the starting point for a residential system which, on the urban level, was devised as a filter towards the park laid out between the two curved residential blocks. At the head of the block to the south, the building at street level forms a large indoor shopping area, while on the level of the park it acquires a more private, welcoming character, housing the functions that serve a ring of residences on the two upper floors.

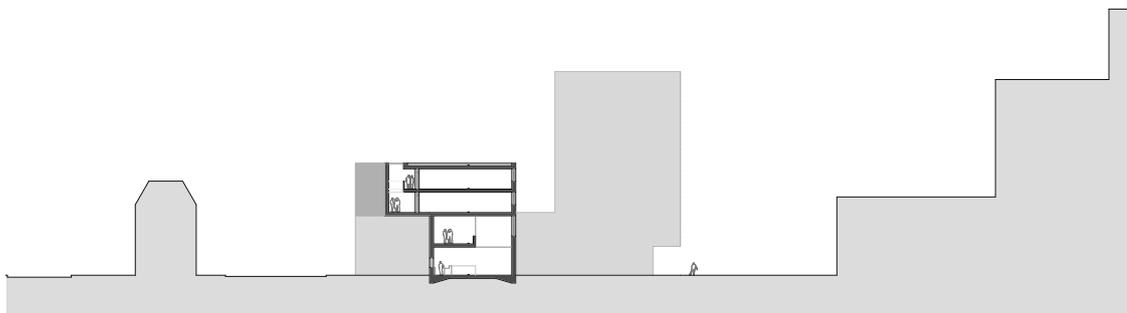
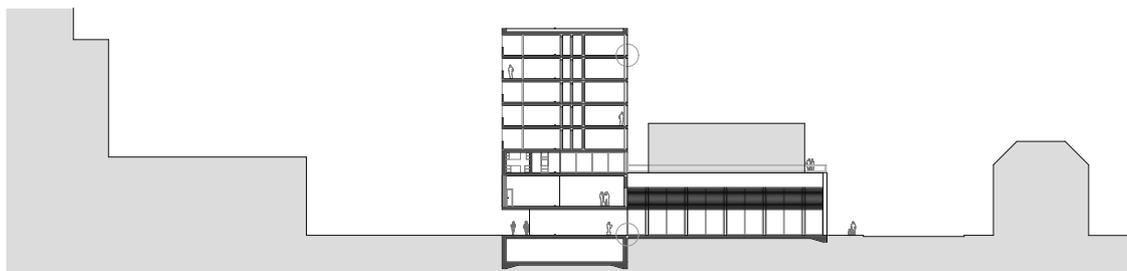




6 **Riccardo Turci**
Mensana

Il mio progetto si pone il duplice obiettivo di ricreare un fronte strada meglio organizzato, per ridare alla High Street il suo aspetto ordinato e commerciale – quale doveva essere prima dello sventramento dei due isolati di fronte allo stadio –, sia di accrescere la vivibilità tra gli edifici che fiancheggiano la strada e arginare i disagi prodotti dalla presenza dello stadio.

My project has the twofold object of recreating a better organized street front so as to restore the orderly commercial appearance of the High Street to the way it must have appeared before the demolition of two city blocks opposite the stadium, while also increasing the livability of the buildings on the street and reducing the inconveniences caused by the stadium.



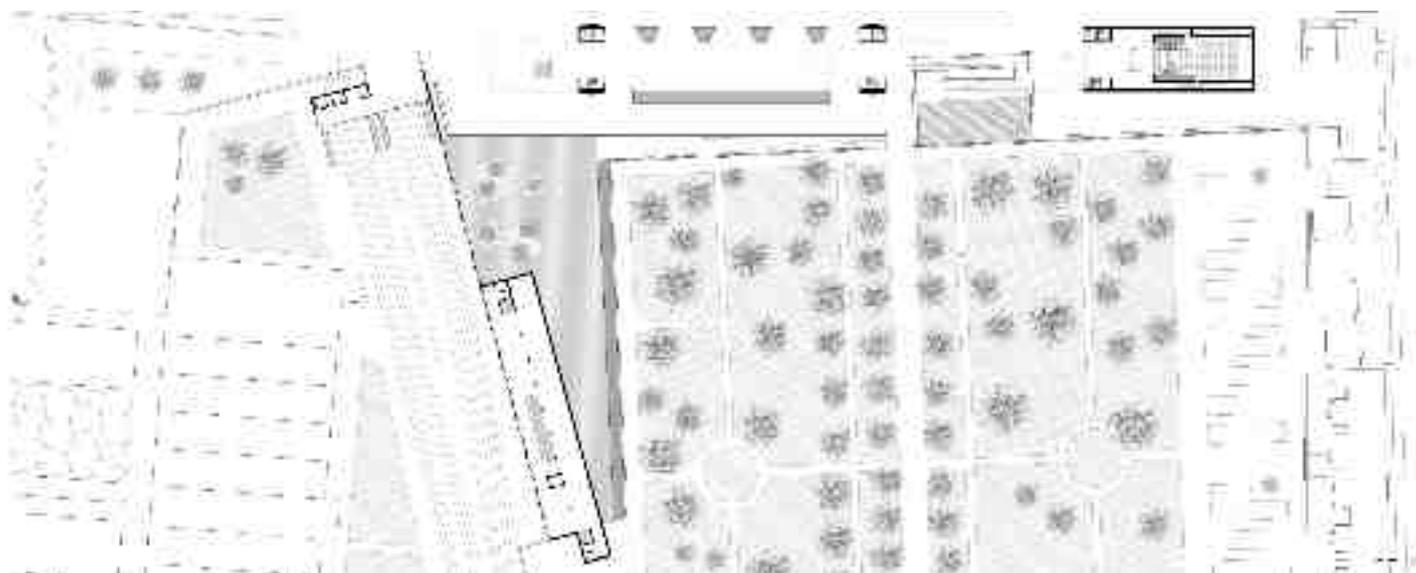


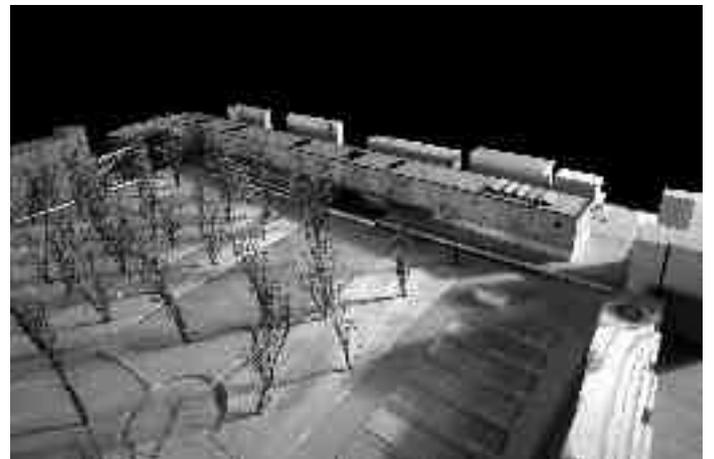
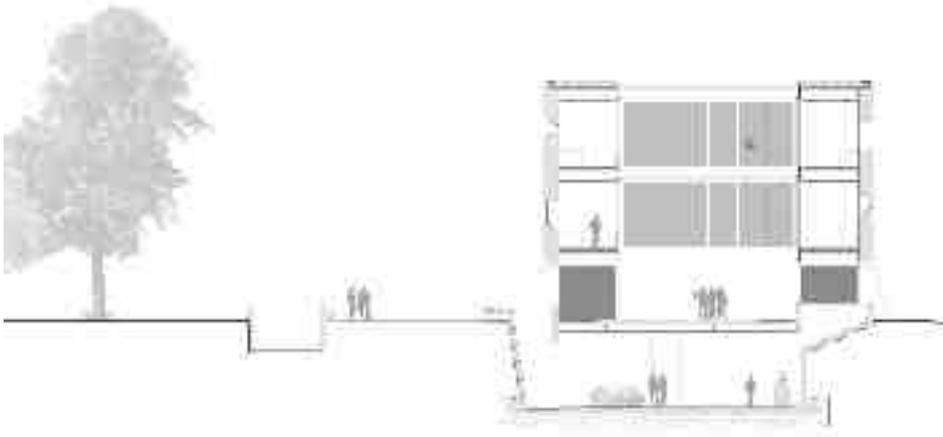
7 Alfredo Vitiello

Departures. West Brompton,
Old Brompton Rd

L'intento del mio intervento è creare un nuovo ingresso al cimitero di Brompton, un nuovo spazio pubblico annesso al parco-cimitero. La proposta si concretizza in un imponente volume nel quale trova spazio un museo della sepoltura, un pesante solido che connette flussi di natura diversa: quelli della metropolitana e quelli della vecchia centrale elettrica ormai in disuso, ora adibita a funzioni pubbliche (atelier, uffici, bar).

The purpose of my project is to create a new entrance to Brompton Cemetery, a new public space adjacent to the cemetery-park. The proposal takes the form of a striking volume housing a burial museum, a heavy solid that connects flows of different kinds to and from the underground railway and the old decommissioned power station, now used for public functions (studios, offices, cafés).



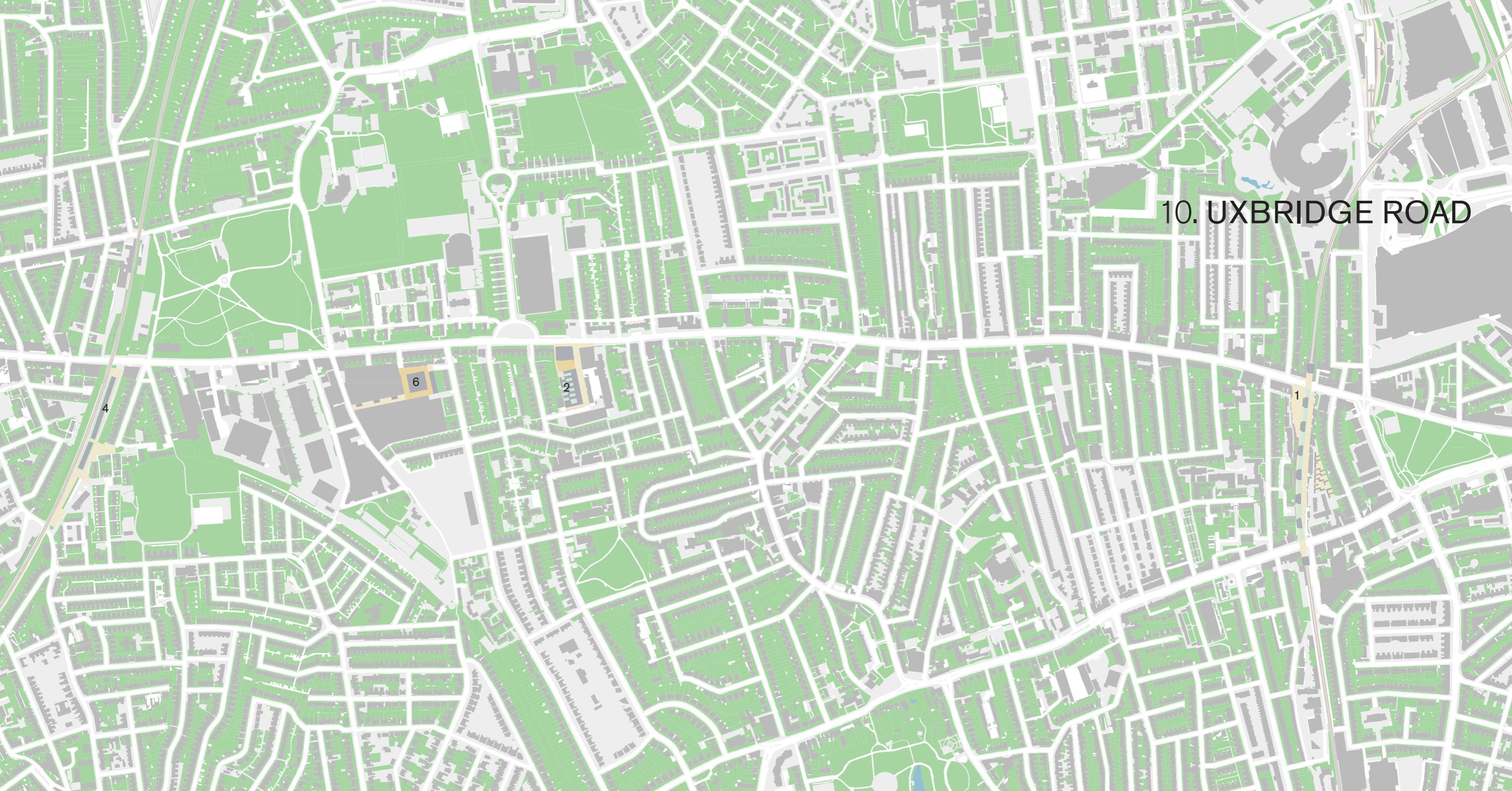




5

3





10. UXBRIDGE ROAD

4

6

2

1

Atelier Farrell & McNamara

10. UXBRIDGE ROAD

Docenti / Lecturers
Yvonne Farrell
Shelley McNamara

Assistenti / Assistants
Silvia Milesi

Studenti / Students
1 Simona Auteri
2 Paola Galimberti
3 Stefanie Häusler
4 Giulia Milesi
5 Elvire Thouvenot
6 Chiara Zunino

Shepherd's Bush e Ealing Common definiscono le due estremità della Uxbridge Road. L'area ospita comunità tra loro estremamente diverse, indipendenti, separate e talvolta fragili. Confini visibili e invisibili delimitano i loro territori, che l'atelier indaga con l'intento di consolidare le differenze e favorire modi di vivere in mondi paralleli.

Tre progetti si occupano delle nuove infrastrutture urbane – ferrovia, strada o parco – e hanno un impatto diretto sulla Uxbridge Road.

Tre progetti si occupano degli attuali territori retrostanti – che variano da grandi enclave di magazzini fino alle strade suburbane e ai resti di insediamenti più antichi – e hanno un impatto sulla Uxbridge Road in virtù delle loro adiacenze.

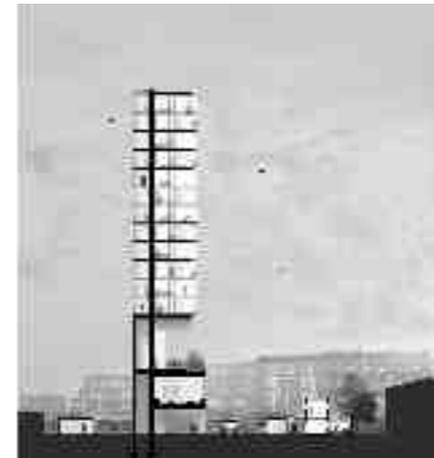
Shepherd's Bush and Ealing Common define the two extremities of Uxbridge Road. The area consists of enormously varied, independent, separate and sometimes fragile communities. Visible and invisible boundaries define their distinct territories. The atelier investigates boundaries with the intention of consolidating difference and encouraging ways of living in parallel worlds.

Three Projects, which deal with new pieces of urban infrastructure at the scale of railway, road or park, impact directly on Uxbridge Road.

Three Projects deal with infiltration of existing "backland" territories, which vary from large scale warehousing enclaves, to suburban roads and remnants of older settlements. These Projects impact on Uxbridge Road by virtue of their adjacency.

La strategia progettuale intende affermare che la ricchezza delle città globali sta nel loro livello di democrazia: universi paralleli gestiscono la propria vita uno accanto all'altro, e il piacere di camminare per queste zone deriva proprio dall'osservazione della loro diversità. Evitando l'alternativa tra un nuovo mercato imborghesito e un tentativo "paternalistico" di fondere le differenze sociali e culturali, il progetto mira a svelare le diverse identità attraverso la densificazione e il cambiamento di scala.

The strategy is meant to state that the richness of global cities lies in their level of democracy: parallel universes run their lives next to each other, and the pleasure of walking through these areas comes from the observation of their unexpected diversity. Avoiding the two polarized possibilities of either a new gentrified market or of a "paternalistic" attempt to merge the different social and cultural diversities, the project aims to reveal the different underlying identities through densification and a change of scale.



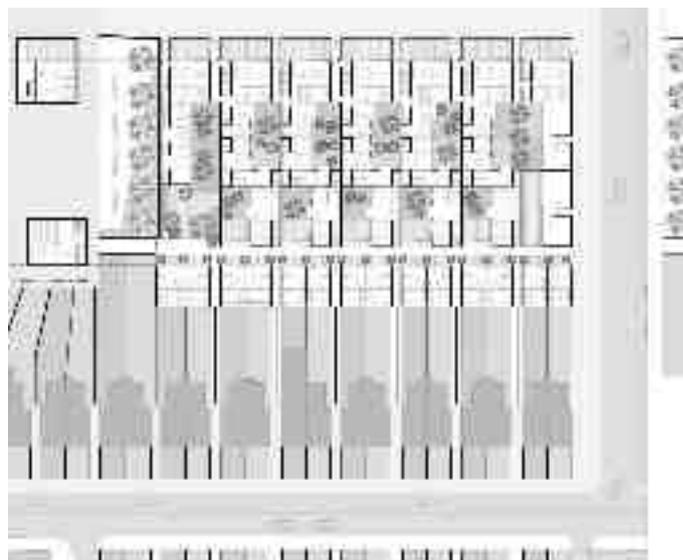
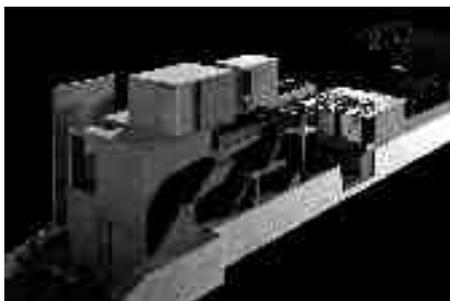


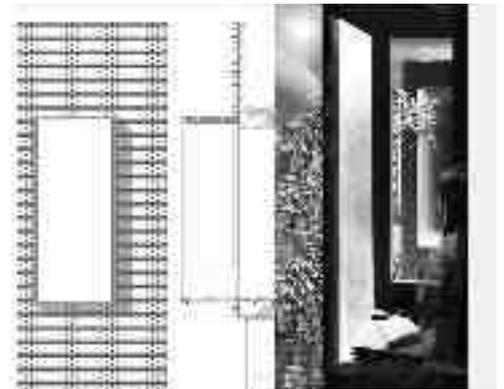
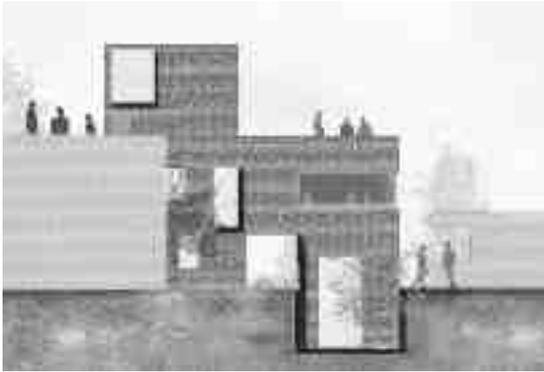
2 Paola Galimberti

A slice of life

La mia tesi vuole esplorare, verificare e proporre una nuova interpretazione del tipico lotto residenziale inglese, a partire dalle tracce e dalle misure del sito. La sfida del mio progetto consiste nella proposta di un complesso residenziale che mantenga le stesse qualità della tipica casa georgiana, ma organizzate in modo diverso: un complesso *low rise-high density* che crei una nuova forma di urbanità reinterpretando il modo di vivere suburbano.

My thesis seeks to explore, verify and propose a new interpretation of the typical English residential lot, starting from the traces and the measures of the site. The challenge of my project consists on the proposal of a residential complex that keeps the same qualities of the typical Georgian house but organized in a different way: a low rise-high density complex that creates a form of urbanity reinterpreting the suburban way of living.

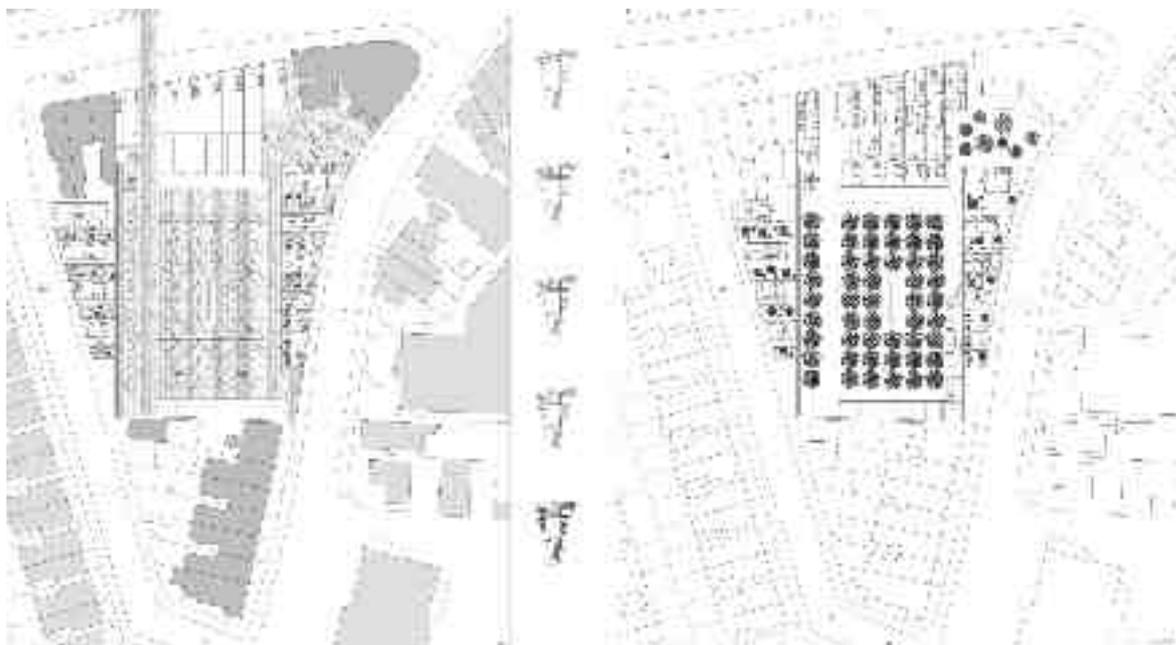


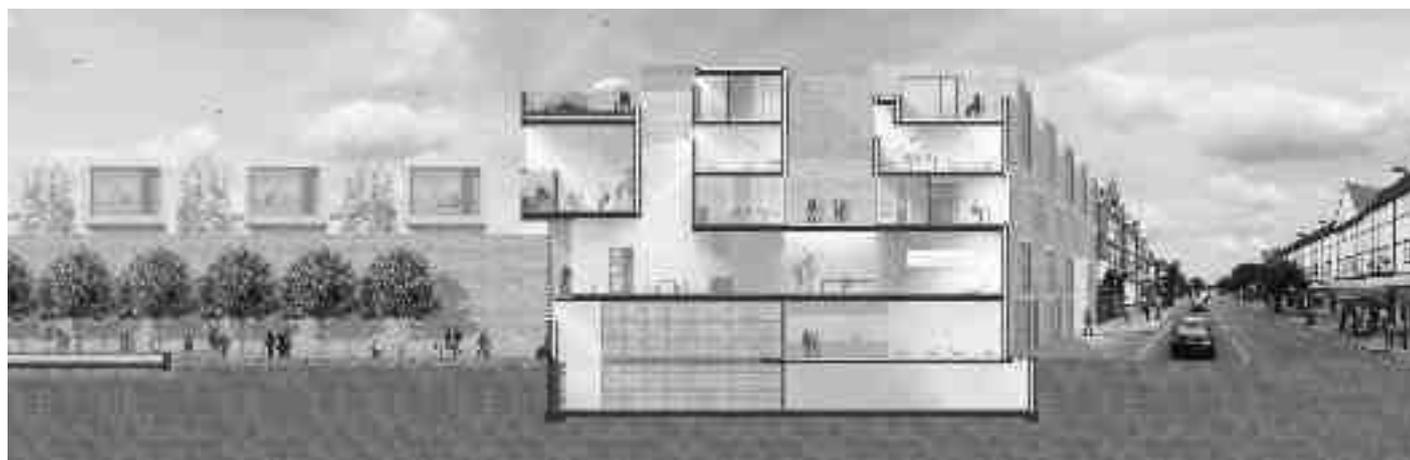


3 Stefanie Häusler Building the traces

La mia proposta sorge sui resti del deposito dei tram e sulla loro capacità di organizzare la trasformazione del sito nel tempo. Invece di completare la demolizione, la mia intenzione è di utilizzare quest'area come un nuovo spazio aperto attorno al quale organizzare i nuovi edifici residenziali. Il progetto riguarda dei "muri abitati" posti fra il contesto urbano e il nuovo giardino segreto: un luogo tranquillo e silenzioso, dove le persone possono sfuggire al rumore della trafficata High Street.

My project was inspired by the traces of the almost demolished tram depot and their capacity to organize the transformation of the site through time. Rather than completing the demolition, my intention is to use this area as a new central open space around which the new residential buildings are organized. The suggestion is to design "inhabited walls" between the urban context and the new secret garden: a peaceful and quiet place, where people can escape from the noise of the busy High Street.



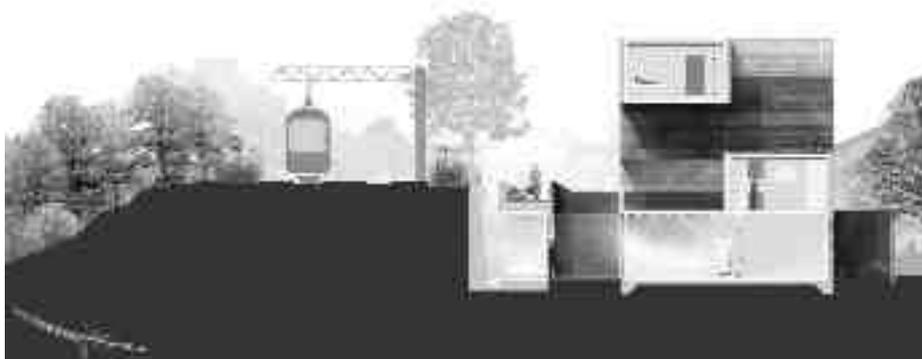


4 Giulia Milesi

Waltzing with trains

La strategia adottata è stata quella di inserirsi nel contesto con un sistema unitario alla grande scala e al contempo, nel rispetto delle preesistenze, di risolvere gli importanti spazi di risulta ora totalmente inutilizzati. Il progetto, inoltre, vuole connettere i due parchi esistenti, a sud e a nord di Uxbridge Road, con un sistema di relazioni multiple.

The strategy adopted was to build in the context with a unified large-scale system and at the same time, while respecting the existing structures, to redesign the important residual spaces at present completely unused. The project also seeks to connect the two existing parks south and north of Uxbridge Road with a system of multiple relations.



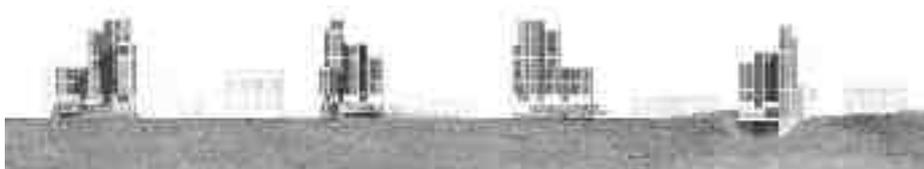


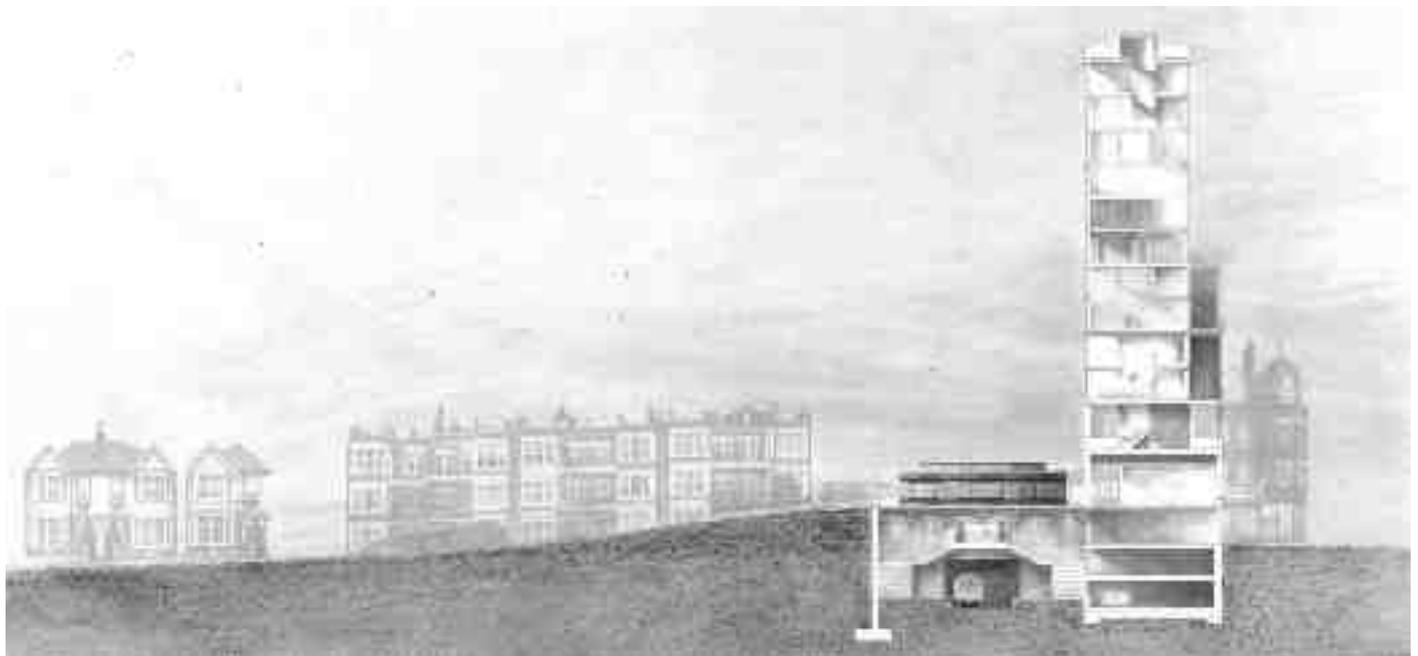
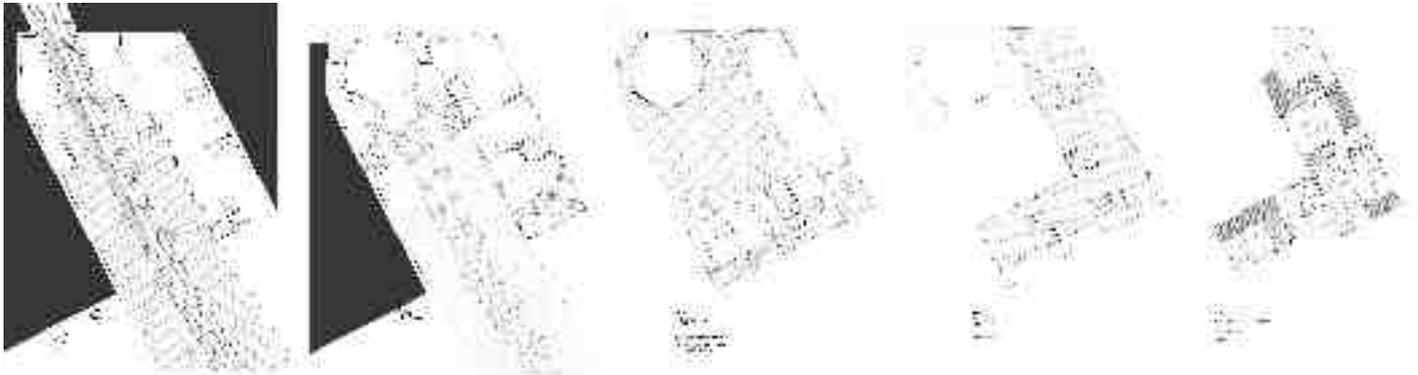
5 Elvire Thouvenot

On common ground

Il progetto cerca di riconnettere il Common di Ealing da un lato ai numerosi e ben utilizzati parchi e spazi aperti locali, dall'altro ai sistemi di trasporto stradali e ferroviari. Lo fa sulla base del principio che tali "vuoti" e "nodi" potenzialmente possono diventare i nuovi punti focali della città, allo stesso modo dei centri storici del passato.

The project seeks to tie the Common back into Ealing's local network of numerous well-used parks and open spaces on the one hand, and into the road and rail transportation systems on the other. It does so on the basis of the premise that such "voids" and "nodes" have the potential to become the new focal points in the city, in the way old town centres once were.



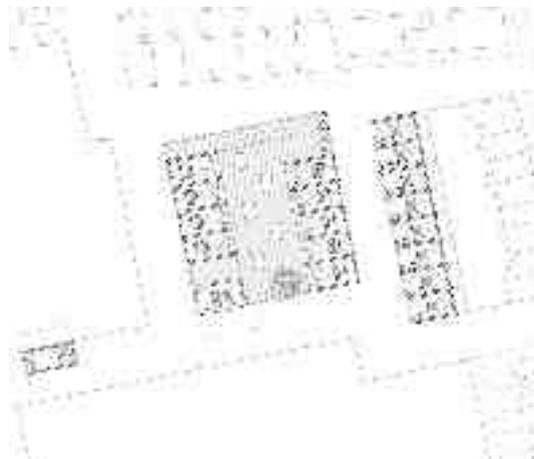


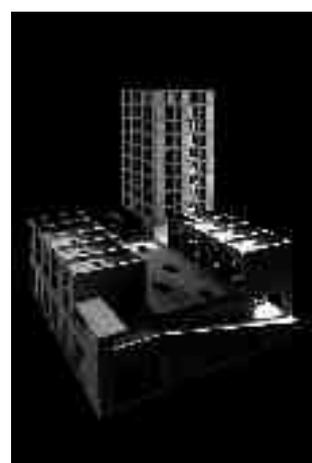
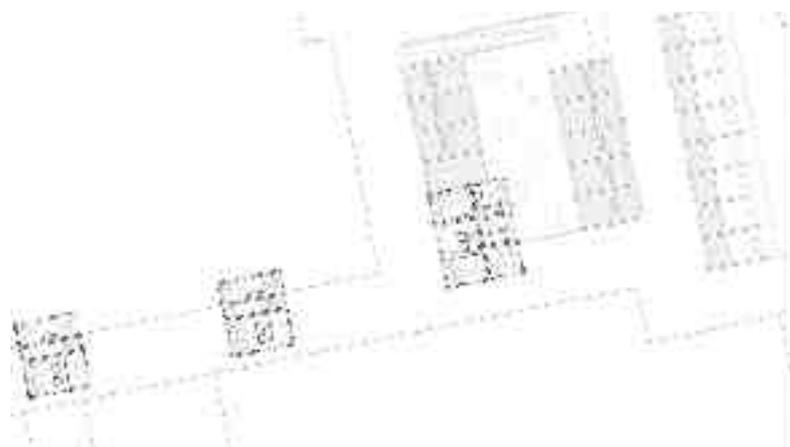
6 Chiara Zunino

Living in the warehouses world

La mia strategia è di preservare la situazione esistente senza operare alcuna sostituzione. Ho esplorato tre differenti approcci alla densificazione: la ristrutturazione dei magazzini, la loro sopraelevazione oppure il riempimento degli spazi inframezzati. Il risultato è un progetto che cerca di infiltrarsi tra i magazzini senza distruggere l'economia del luogo. Ho deciso di mantenere il carattere industriale della zona e conservare i due grandi magazzini con le loro attività attuali.

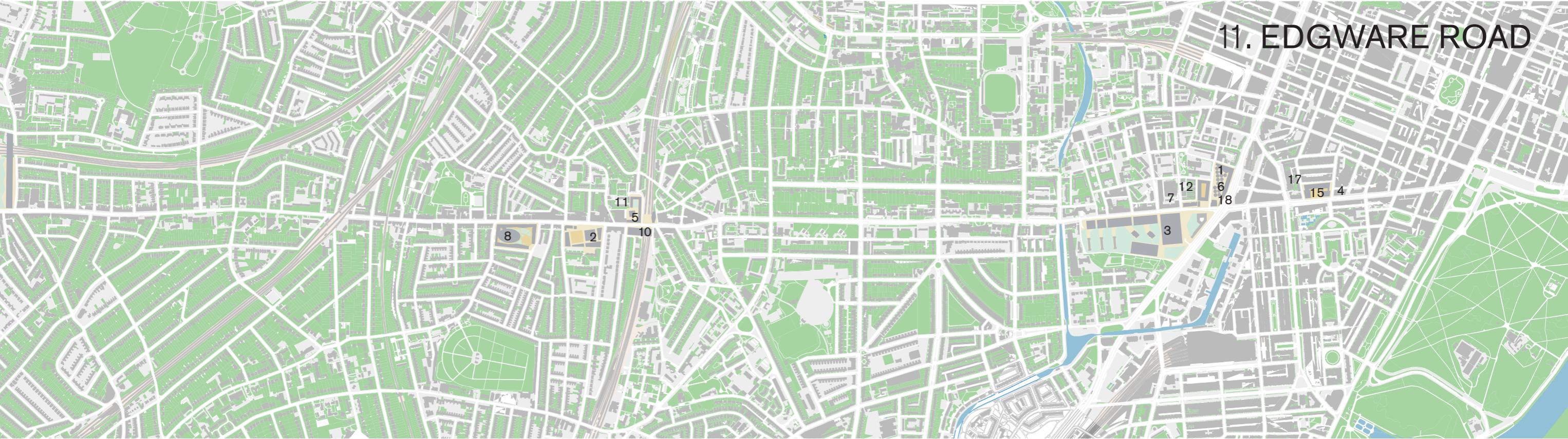
I have decided to keep the existing situation, without making any substitution. I have explored three different approaches of densification: renovation of the warehouses, addition on top of them, or filling the in-between spaces. The result is a project which seeks to infiltrate into the warehouses world without destroying the economy of the place. I have decided to leave the industrial character of the area and keep the two large warehouses as they are with their existing activities.







11. EDGWARE ROAD



Atelier Botta

11. EDGWARE ROAD

Docente / Lecturer
Mario Botta

Assistenti / Assistants
Gabriele Cappellato

Studenti / Students

- 1 Elias Aisama
- 2 Martin Anzellini
- 3 Paolo Bugatti
- 4 Dario Cadoni
- 5 Tudor Maldarescu
- 6 Francesco Meroni
- 7 Marco Mornata
- 8 Alice Moscardi
- 9 Luca Mostarda
- 10 Francesco Nozzi
- 11 Paolo Oliva
- 12 Sandro Pagnamenta
- 13 Rachele Pellegatta
- 14 Filippo Rudelli
- 15 Gian Maria Valentini
- 16 Salvatore Vicidomini
- 17 Veronica Vivarelli
- 18 Jonathan Schwarz

Edgware Road è la strada principale che passa a ovest del centro urbano e più precisamente nella città di Westminster. L'asse viario risale a un antico tracciato che i Romani incorporarono a Watling Street, arteria che congiunge Londra al Galles. La strada corre da nord a ovest, cioè da Marble Arch verso la periferia di Londra: incrocia Harrow Road e attraversa i sobborghi periferici di Maida Vale, Kilburn e Cricklewood; successivamente si unisce alla North Circular Road prima di West Hendon, mentre a Staples Corner prosegue ancora più a nord attraverso Hyde, Colindale, Burnt Oak e infine arriva a Edgware. L'atelier ha posto grande attenzione alla realtà del contesto. Il carattere sociale e urbano di questi luoghi varia molto anche su brevi distanze, pertanto essi riflettono un ricco e vario patrimonio culturale. Ogni studente ha elaborato un proprio progetto ricco di analisi critica e di scelte urbanistiche e architettoniche chiare e definite, che condividono il medesimo intento di rafforzare la mobilità e il tessuto cittadino in questa parte importante e strategica di Londra.

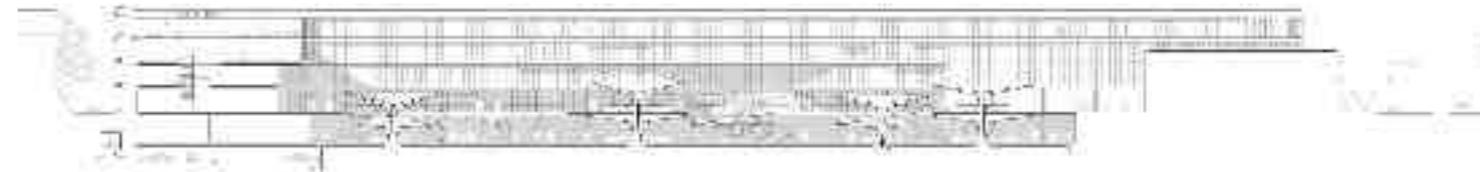
Edgware Road is the principal axis that passes west of the urban centre, through the City of Westminster, to be precise. Its course dates back to an ancient road that incorporated the Roman Watling Street, the principal artery connecting London to Wales. Edgware Road runs north-west, from Marble Arch to the outskirts of London, crossing Harrow Road and running through the outer suburbs of Maida Vale, Kilburn and Cricklewood, and subsequently joins the North Circular Road before reaching West Hendon. At Staples Corner it continues further north through Hyde, Colindale, Burnt Oak, and finally comes to Edgware. The studio session was closely concerned with the reality of the context. The social and urban character of these places varies greatly even over short distances, hence they reflect a rich and varied cultural heritage. Each student developed his or her own project, with a wealth of critical analysis and clear and precisely defined urban and architectural choices. They share the same aim of improving mobility and the urban fabric in this important and strategic part of London.

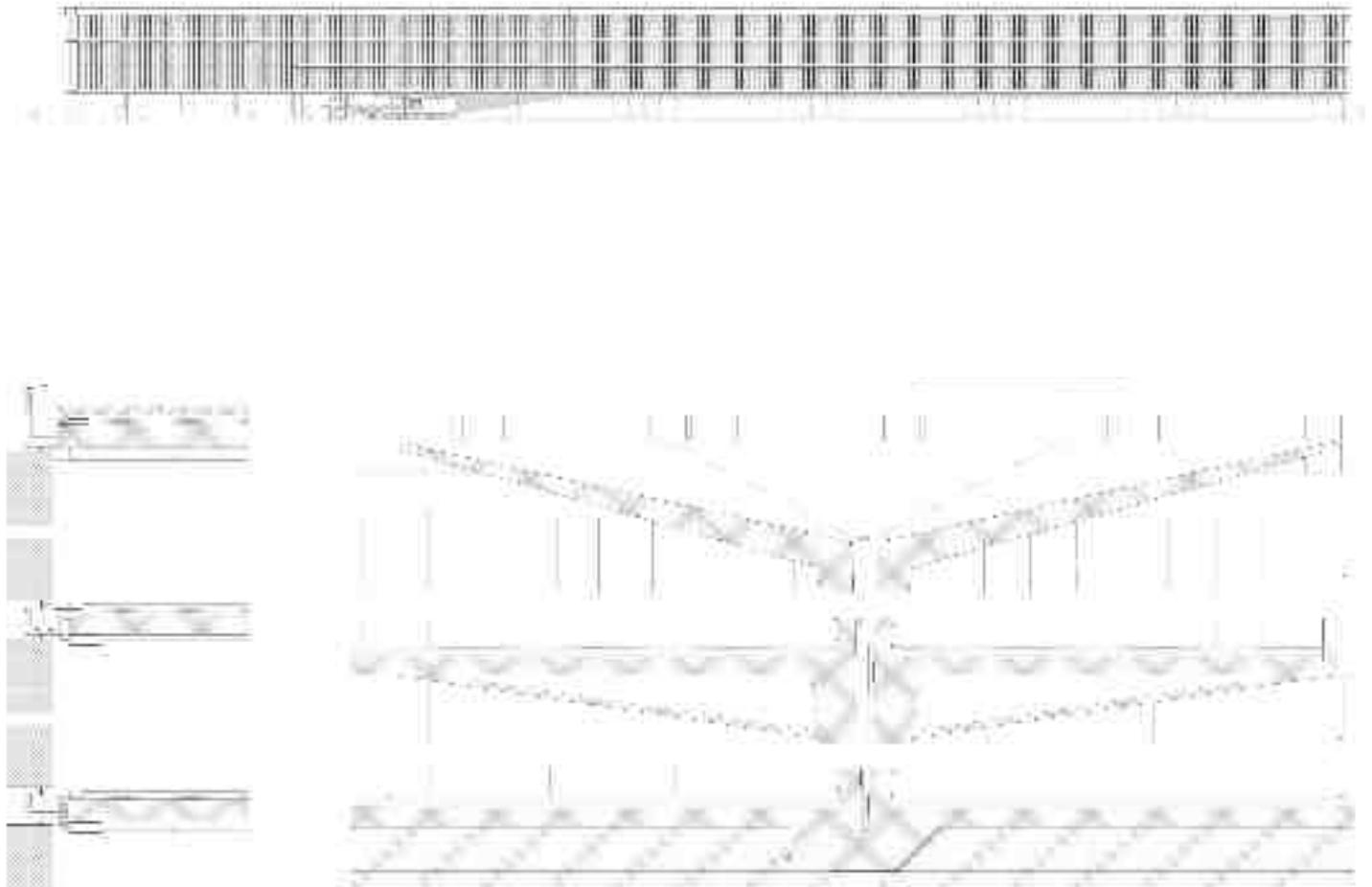
1 Elias Aisama

Mercato islamico e uffici
Islamic market and offices

Lo stato attuale è caratterizzato da un mercato lungo la strada, ma non ben definito. Il mio obiettivo è di creare un mercato simile, ma con un'identità precisa rispetto alla merce in vendita. La mia proposta è di creare un edificio-muro lungo l'asse della strada, con funzioni di commercio, uffici, gallerie espositive, rispettando le direzioni urbane e mettendosi in relazione con un mercato-giardino minerale ipogeo.

The existing state features a market set on the road, but it is not clearly defined. My aim is to create a similar market, but with a distinct identity in relation to the goods for sale. The project creates a wall-building along the road axis, with shops, offices and exhibition galleries. It respects the principal urban axes and maintains relations with an underground mineral garden-market.





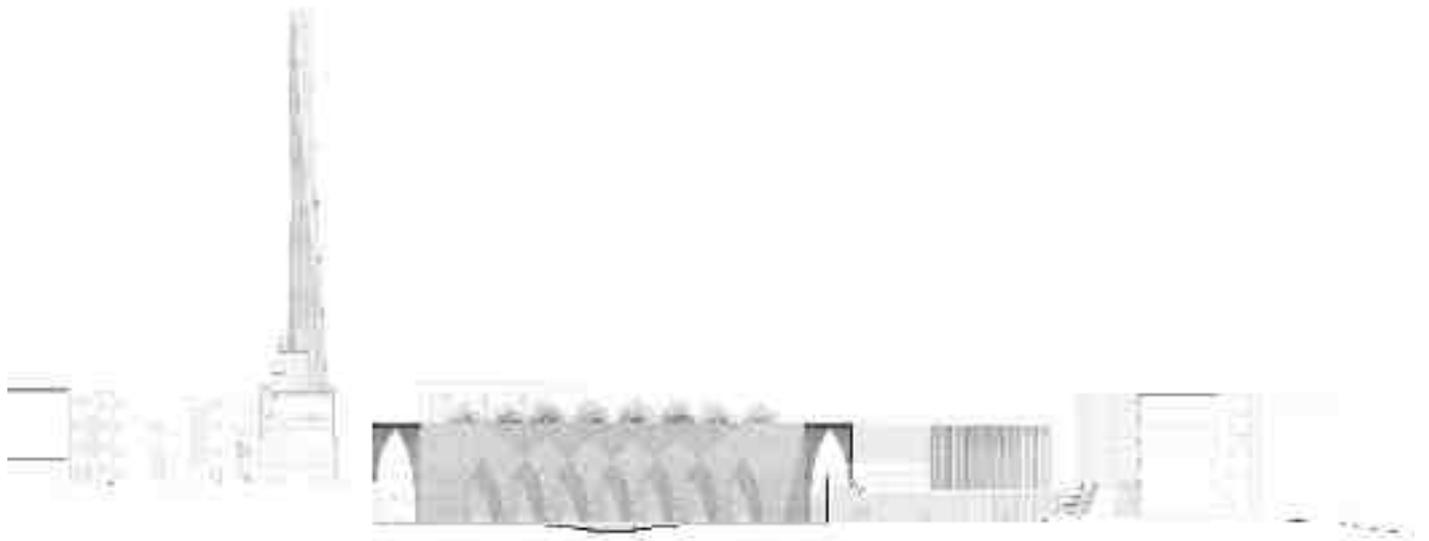
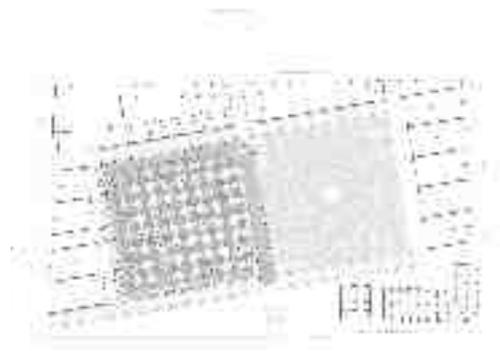
2 Martin Anzellini

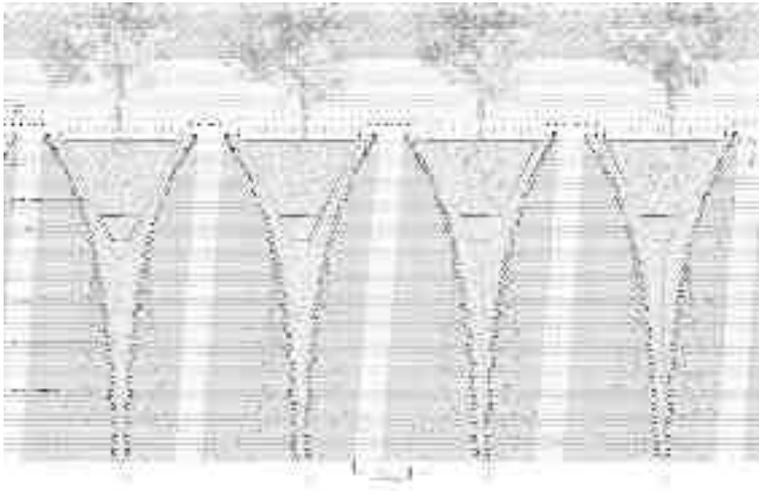
Mosque

Moschea

La moschea, luogo di preghiera, è anche uno spazio di convivenza, di discussione e di riposo, uno spazio accogliente, tranquillo e di pace, dove gli anziani riposano, i giovani studiano e i bambini giocano. In definitiva, un luogo con tutte le caratteristiche di uno spazio pubblico e integrato al tessuto urbano.

The mosque, a place of prayer, is also a space for community life, discussion and leisure, welcoming, quiet and peaceful, where older people can rest, young people study and children play. Essentially a place with all the qualities of a public space and integrated into the urban fabric.



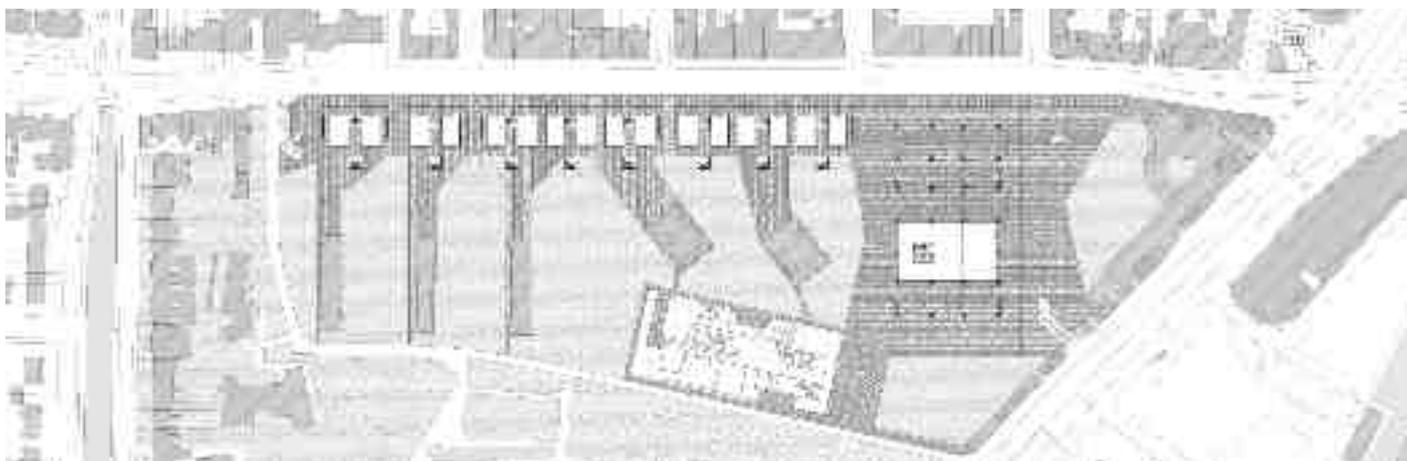


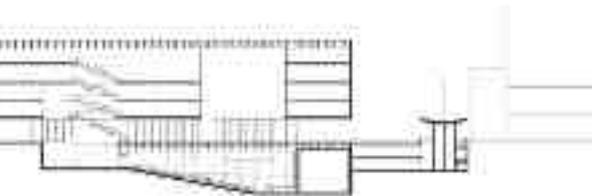
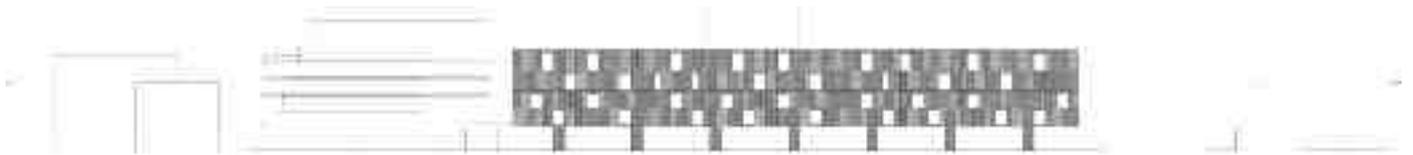
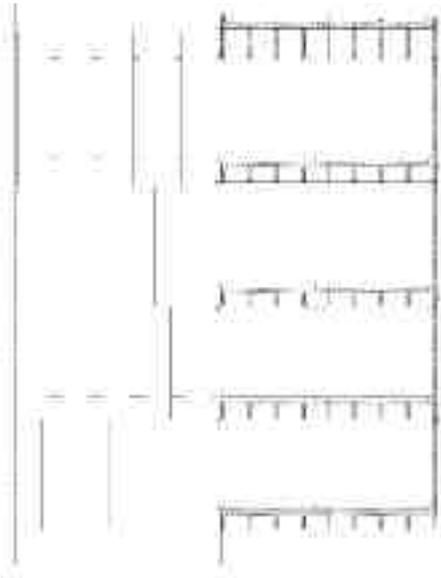
3 Paolo Bugatti

Estensione polo scolastico e residenze
Extension school complex and housing

Il progetto intende proporre una ricucitura urbana del tessuto di Edgware Road. Attraverso il riconsolidamento del fronte strada, l'impianto vuole restituire alla città gli edifici attualmente isolati all'interno del lotto e ripristinare l'integrità del parco eliminando il traffico veicolare con la costruzione di parcheggi interrati.

The project seeks to recompose the urban fabric of Edgware Road. By re-consolidating the street front, the project restores to the city the buildings currently isolated within the site and renews the integrity of the park by eliminating vehicular traffic with the construction of underground parking.



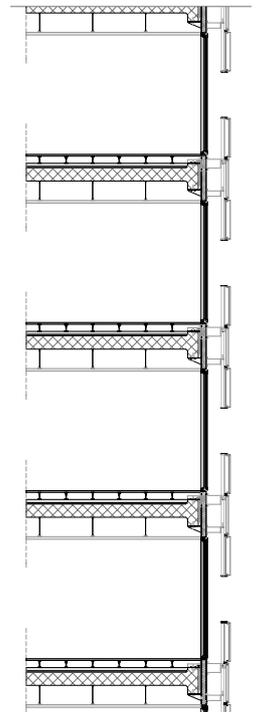
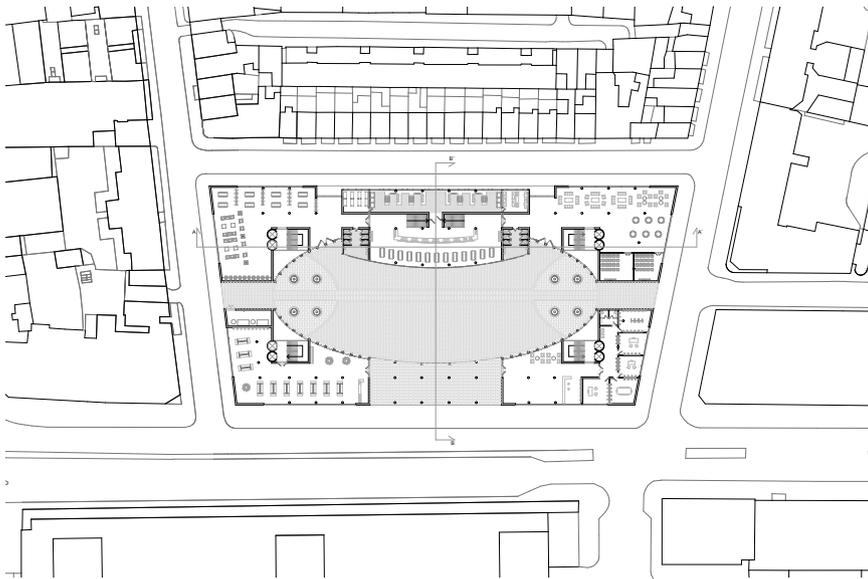


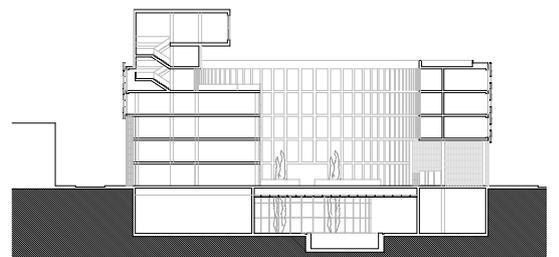
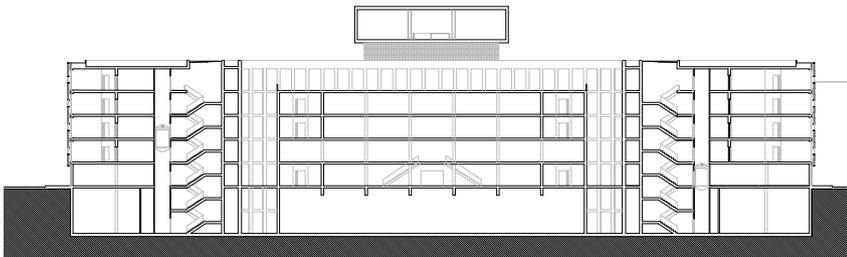
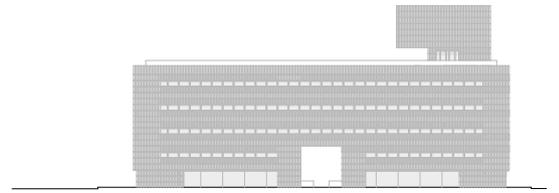
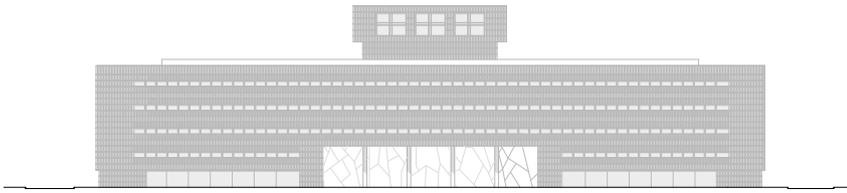
4 Dario Cadoni

Pensionato studentesco
Student Hostel

Il progetto riguarda un pensionato per gli studenti che frequentano le molte università londinesi e in generale per i giovani che si recano a Londra per perfezionare la loro formazione. L'intervento, che occupa tutto l'isolato su Edgware Road, si dispone su cinque piani, con una torretta che raggiunge il settimo. L'ingresso avviene attraverso tre ampi portali, il principale su Edgware Road, i minori su Harrowby Street e su Crawford Place.

The project presents a hostel for students attending the many London universities and in general for young people staying in London to complete their training. The project, occupying the whole street block on Edgware Road, is laid out five floors with a turret rising to the seventh. The entrance is through three large portals, the principal one being on Edgware Road and the smaller ones on Harrowby Street and Crawford Place.



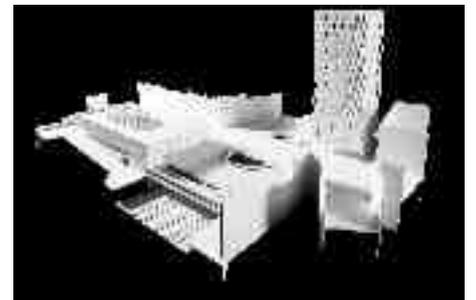
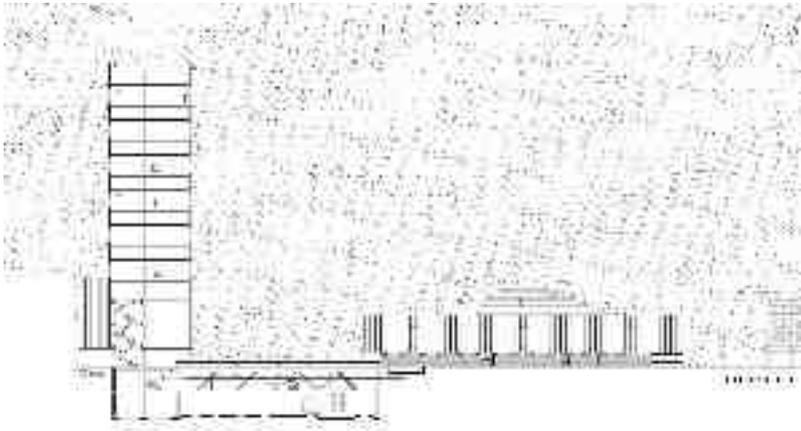
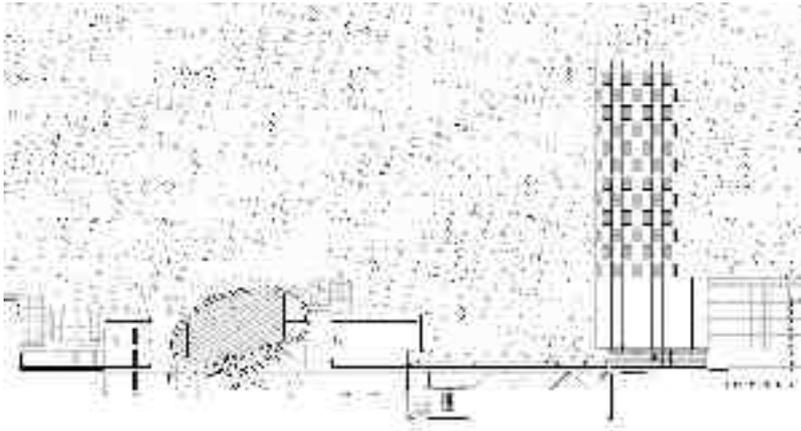


5 Tudor Maldarescu

Il sito è caratterizzato da una particolare relazione in altezza, per cui il tracciato ferroviario è a una quota più bassa rispetto alla strada. Da qui l'idea di inserire un piano intermedio fra i due livelli, elemento di connessione intorno al quale si sviluppa l'intero intervento. La "piastra abitata" risolve tutti i collegamenti pedonali in orizzontale, permettendo la continuità dei percorsi sia tramite i raccordi con le strade secondarie sia assicurando gli accessi alle varie funzioni direttamente dal sotterraneo.

The site is notable for a distinctive relationship in height, with the railway line set lower than the road. Hence the idea of inserting an intermediate plane between the two levels as a connecting element around which the whole project develops. The "housing deck" handles all the pedestrian links horizontally, creating continuity in the paths with connections to the side streets and providing access to the various functions directly from the underground level.





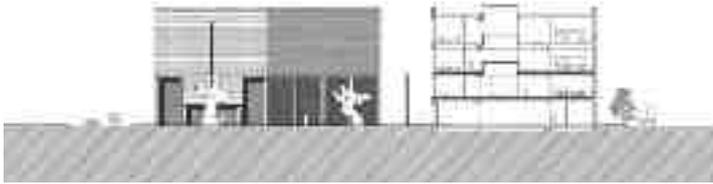
6 Francesco Meroni

Uffici e biblioteca
Offices and library

Il programma prevede due contenuti principali, distinti in due corpi: uno adibito a uffici con piano terra commerciale, l'altro a biblioteca con spazio espositivo. Il primo si sviluppa sul lato sud del lotto, rispettando il fronte urbano esistente; il secondo si posiziona come "testata" a completamento della scuola e aprendosi verso il grande spazio centrale, coperto da una grande pensilina, sotto la quale si tiene il mercato.

The plan envisages two principal contents, divided into two blocks: the first an office building with shops on the ground floor, the second a library and exhibition space. The first is set on the south side of the site, respecting the existing urban front. The second forms the "head" of the development, completing the school and opening onto the large central space, sheltered by a large canopy, where the market is held.



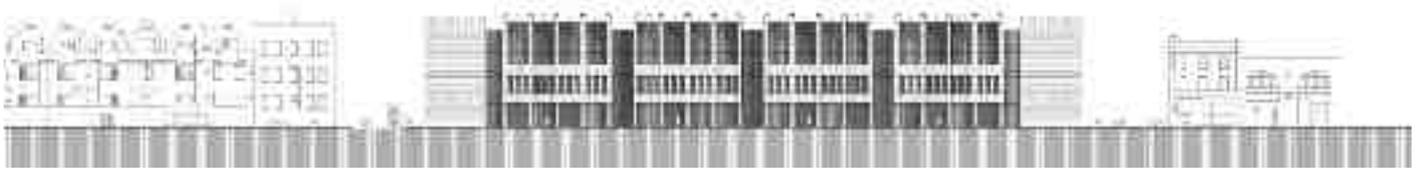


7 Marco Mornata

L'intervento consiste nella riproposizione di un fronte abitativo sulla via in esame, con un piano terra commerciale. Tipologia, questa, che si trova su tutto lo sviluppo della High Street. Il progetto rispecchia la verticalità delle case esistenti, con un ritmo molto serrato creato dai piani di simplex e duplex; quando l'edificio incontra l'angolo sulla via perpendicolare, si trasforma in testata. Nella parte retrostante si sviluppa lo spazio pubblico della scuola di musica e dell'auditorium, con la grande piazza che funge da foyer.

The project consists of restoring housing on the street front in question, with businesses on the ground floor. This typology is already found along the whole course of the High Street. The project reflects the verticality of the existing houses, with a very dense rhythm created by simplex and duplex layouts. Where the building encounters the corner on the perpendicular angle it becomes the head of the building. The rear comprises the public space of the music school and auditorium, with the large square serving as a foyer.





8 Alice Moscardi

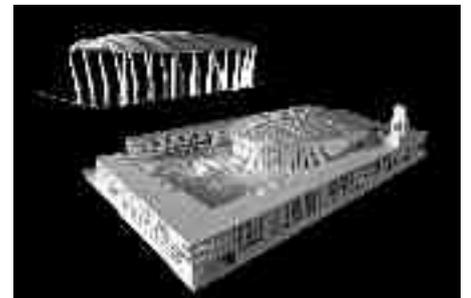
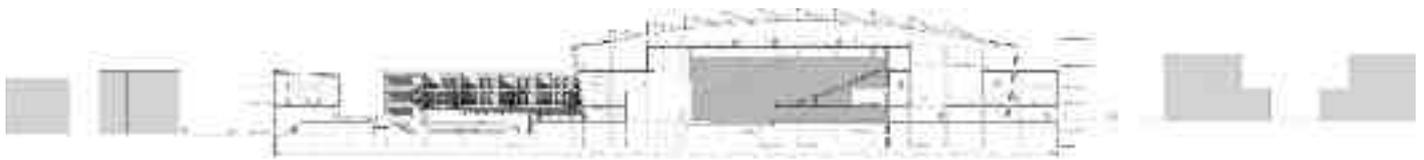
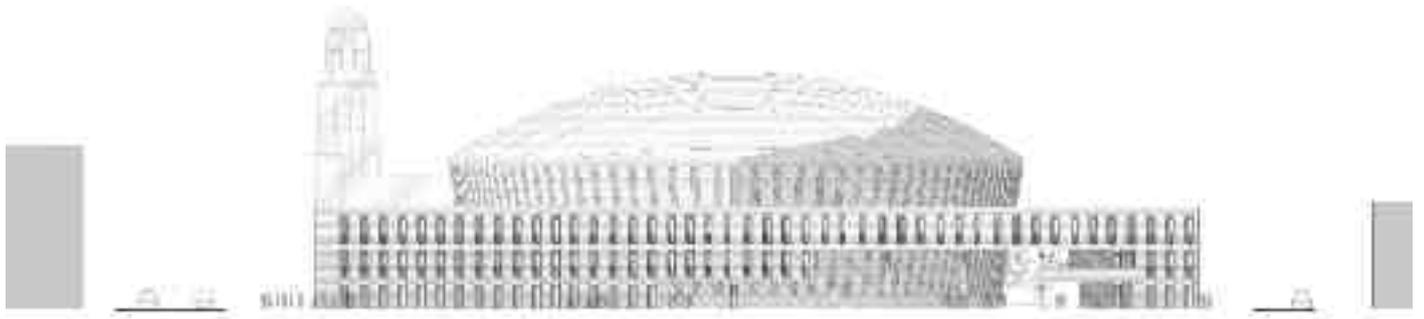
Ristrutturazione del Gaumont
State Theatre

Redevelopment of the Gaumont
State Theatre

L'intervento sul vecchio teatro si compone di tre momenti: togliere tutte le aggiunte per riportarlo alla sua funzione primaria (persa negli anni) e ripensarlo come oggetto attrattivo e di prestigio; contrapporre al forte limite geometrico dato dal perimetro del lotto una geometria più organica, di forma ellittica; definire attorno ad esso, con edifici residenziali e commerciali, una grande piazza o "corte interna pubblica".

Redevelopment of the old theatre is divided into three phases: removing all the accretions to restore its primary function (lost over the years) and rethinking it as an attractive, prestigious object; overcoming the sharp geometrical limit of the site perimeter by giving it a more organic, elliptical geometry; laying out a large square or public inner court around it with housing and commercial buildings.



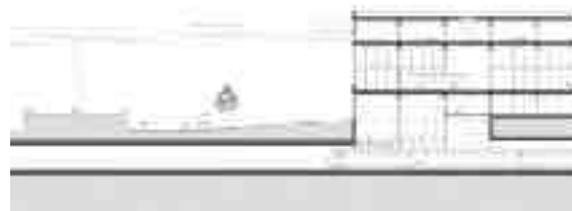


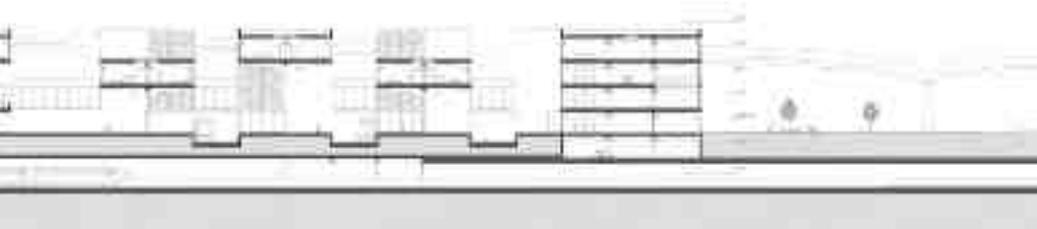
9 Luca Mostarda

Last train to London

L'idea di progetto è un polo intermodale di treno, metropolitana e autobus. La volontà è di incanalare l'enorme flusso di veicoli privati in uscita dall'autostrada verso la grande "macchina" – un edificio imponente e polifunzionale – per permettere così agli utenti di raggiungere la città coi mezzi pubblici.

The project concept is an intermodal hub for train, subway and buses. The intention is to channel the enormous flux of private vehicles leaving the highway into the great "machine" – a striking multipurpose building – so enabling commuters to reach the city by public transport.



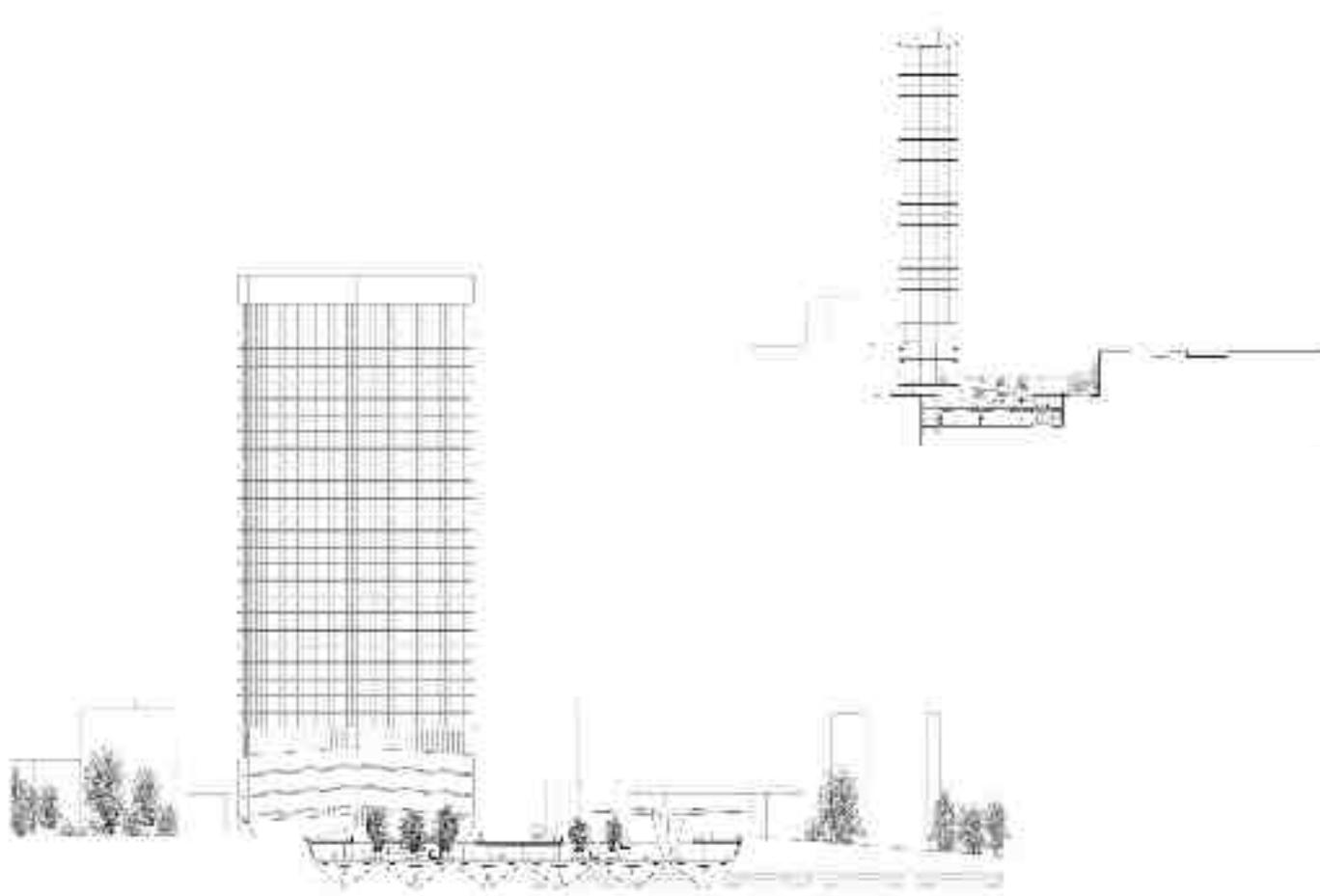


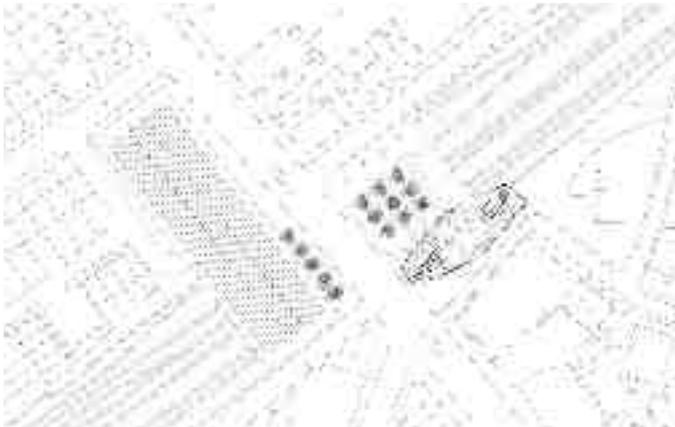
10 Francesco Nozzi

Stazione overground, mercato e uffici
Overground station, market and offices

L'idea del progetto – svelare il vuoto urbano che si apre tra la ferrovia e la strada, poste a due livelli differenti – si realizza attraverso una grande piastra sospesa tra i binari, centro di connessione tra la stazione dell'overground, il mercato coperto dal grande tetto e la torre per uffici, che prende l'orientamento della ferrovia per sottolineare l'intersezione tra le infrastrutture.

The idea for the project – to unravel the urban void between the railway and the road, set on two different levels – is embodied in a big deck suspended between the tracks, forming the link between the overground station, the covered market with its big roof and the office tower, which repeats the orientation of the railway to highlight the intersection between infrastructures.



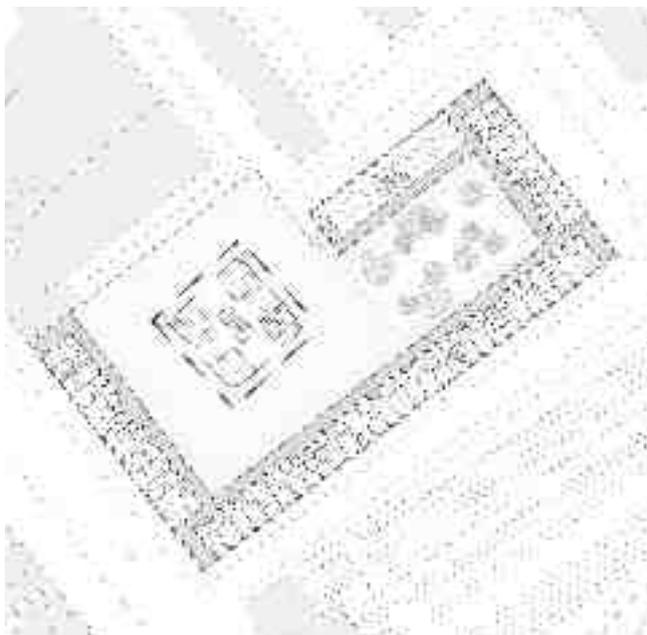
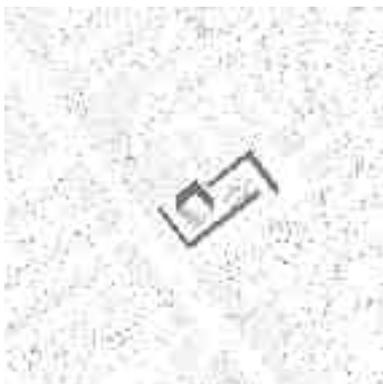


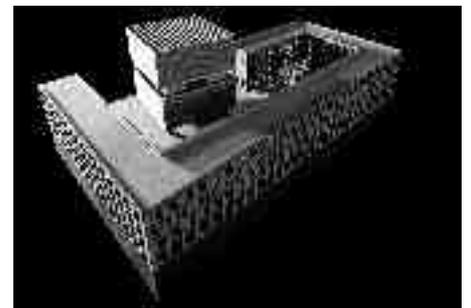
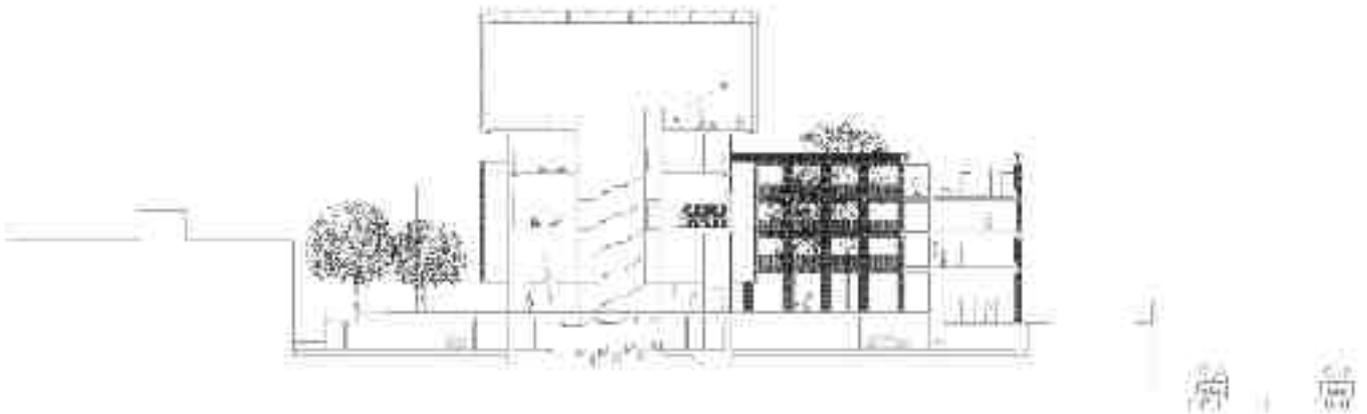
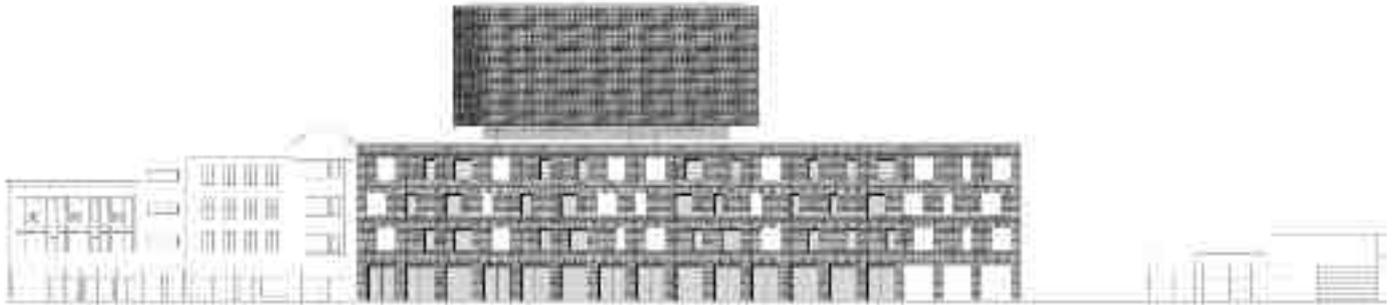
11 Paolo Oliva

Centro della cultura islamica
Centre of Islamic Culture

Il progetto nasce dall'idea di creare uno spazio a corte in un contesto urbano sviluppatosi negli anni con una stratificazione ben definita. Una cinta residenziale su quattro livelli, con funzioni commerciali al piano terra, riprende la tipologia classica presente lungo la High Street, divenendo limite dello spazio interno in cui sorge il Centro della cultura islamica. Spazio in tensione tra il volume delle residenze, che rispondono alla maglia ortogonale urbana, e il volume del Centro culturale, ruotato in direzione della Mecca.

The project stems from the idea of creating a courtyard space in an urban context developed over the years with a clearly defined stratification. A residential boundary laid out on four levels, with commercial functions on the ground floor, repeats the classic typology found on the High Street, forming the boundary of the internal space where the Center of Islamic Culture will stand. It is a space in tension between the housing volume, which matches the orthogonal urban grid and the volume of the Cultural Centre, rotated towards Mecca.

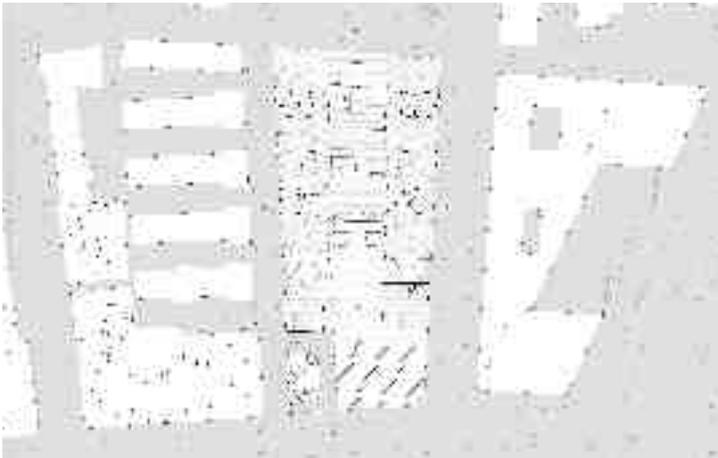


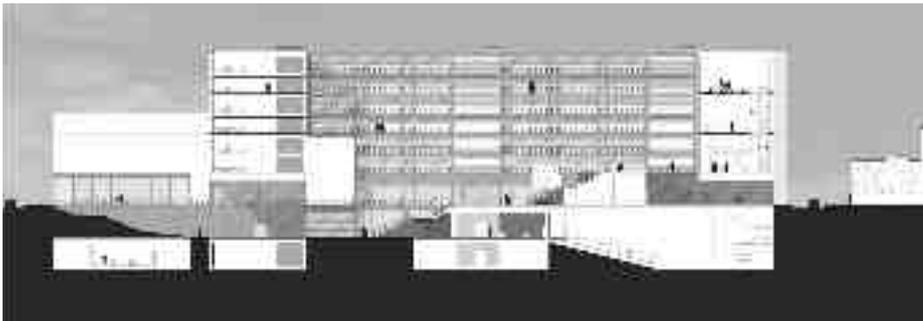
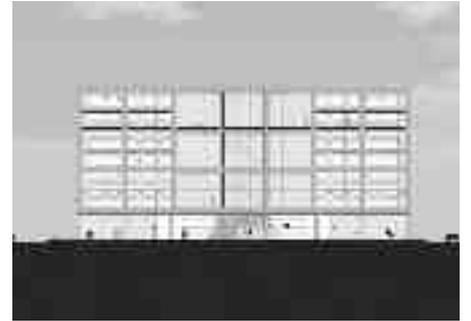
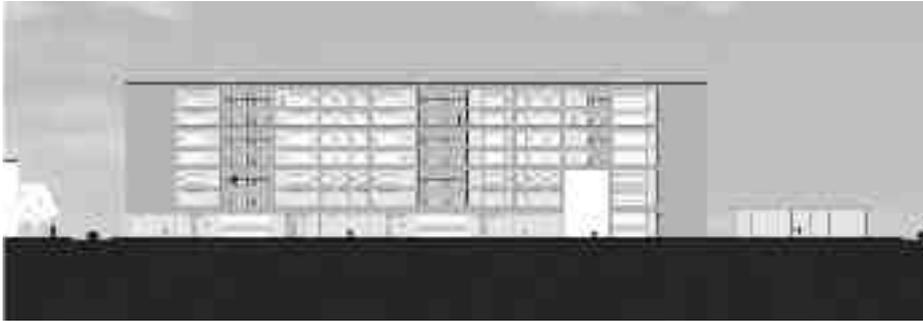


12 Sandro Pagnamenta

Il progetto vuole stabilire un collegamento tra la zona alta del sito, verso Marylebone Road e il resto della città sull'asse nord-sud e, allo stesso tempo, tra la zona retrostante e l'importante Edgware Road. L'edificio presenta quindi un volume chiuso, che viene scavato in più punti in modo da renderlo permeabile agli utenti e alle diverse funzioni, pubbliche e private: cinema, palestra, uffici, negozi e residenze.

The project seeks to establish a link between the upper area of the site, towards Marylebone Road, and the rest of the city on the north-south axis and also between the area at the rear and the important Edgware Road. The building is thus a closed volume, hollowed out at a number of points to make it permeable to various public and private users and functions, with a cinema, gym, offices, shops and housing.





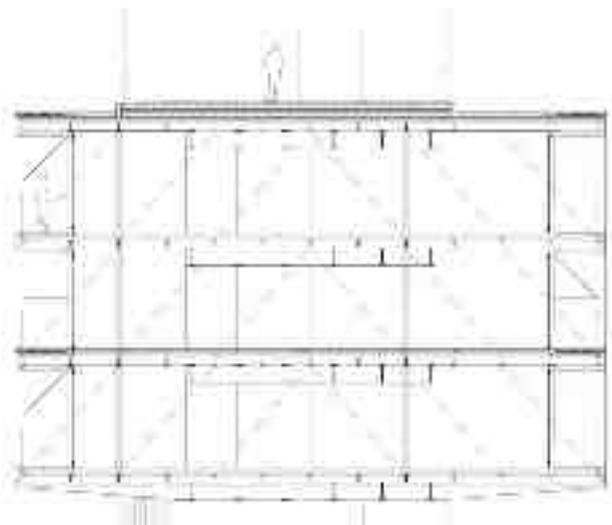
13 Rachele Pellegatta

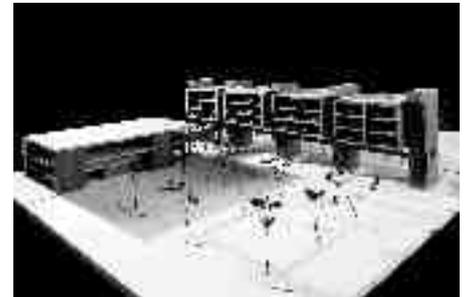
Stazione, commercio, albergo, residenza

Station, businesses, hotel, housing

La volontà progettuale si realizza attraverso due volumi: un edificio multifunzionale che, tramite un elemento a ponte, ricuce le due parti di città divise dalla ferrovia; un edificio residenziale, parallelo a Edgware Road, che, al contrario, allontana la ferrovia e si affaccia su un parco.

The project will be developed through two volumes: a multipurpose building with a bridge element that reunites the two parts of the city, currently divided by the railway, and a residential building, parallel to Edgware Road, which, conversely, distances the railway and faces onto a park.



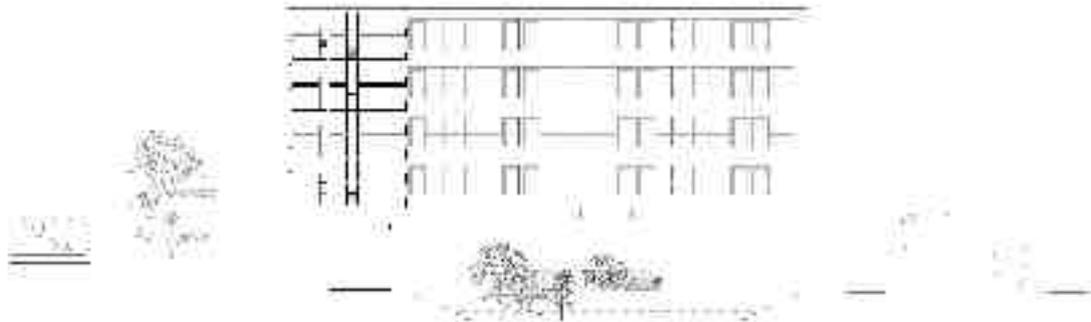
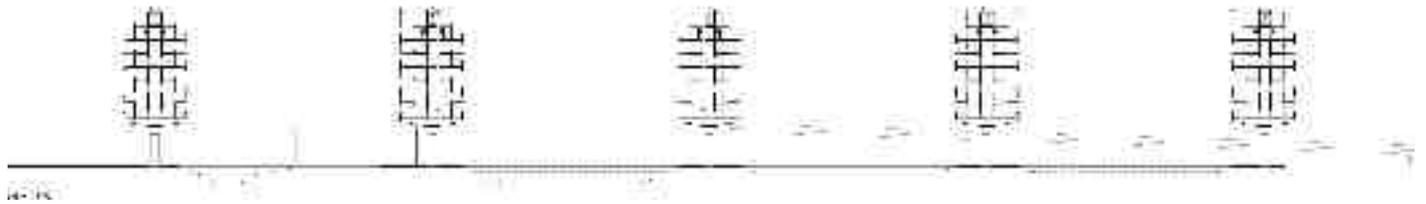


14 Filippo Rudelli

Il progetto vuole conferire qualità urbana e spaziale a un luogo che al momento risulta essere solo un ritaglio di città: a nord intervengo con un elemento lineare, che tende a riallacciare il fronte strada della Edgewere Road; a sud mi spingo fino alla sopraelevata della Highway. L'intento è di permettere al bosco della riserva naturale di entrare nel complesso che propongo, disegnando il vuoto e divenendo l'essenza unificatrice di tutto l'insieme.

The project seeks to give urban and spatial quality to a place that at present is only a residue of the city. To the north I have inserted a linear structure, which aims to recreate the link with the street front on Edgeware Road. To the south I take it as far as the Highway overpass. The purpose is to enable the woodland of the nature reserve to enter the complex that I propose, so as to design the void and become the unifying essence of the whole.

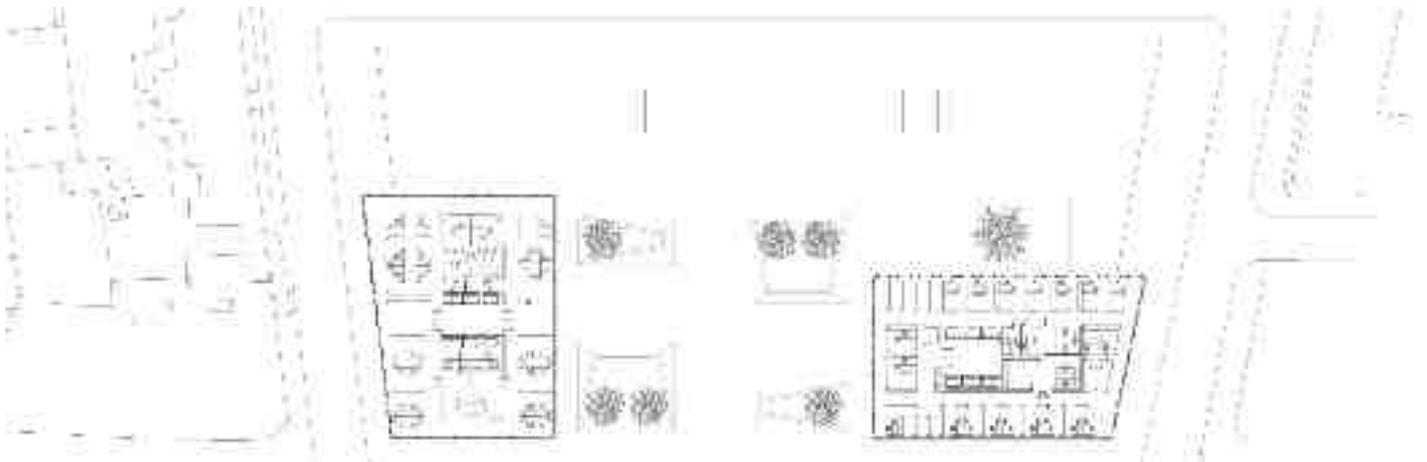


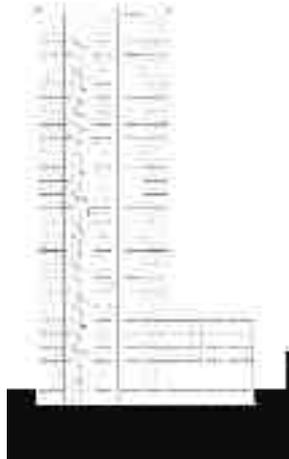
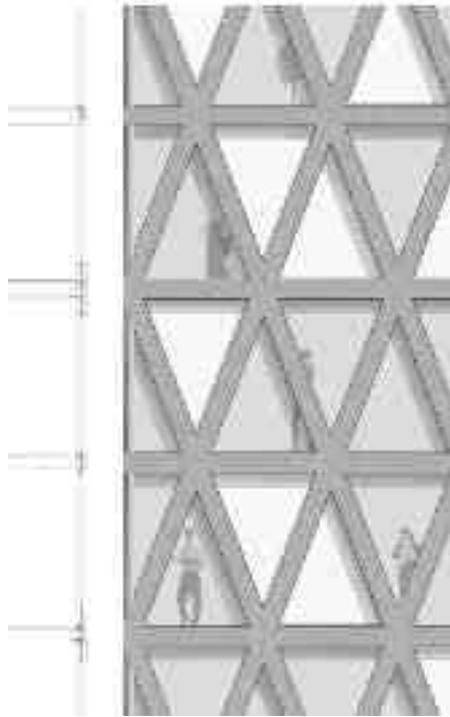


15 **Gian Maria Valentini**

L'intento del mio progetto è di creare una piazza, un vuoto, in risposta ai vuoti che caratterizzano le preesistenze con le quali la mia proposta entra in relazione. Sulla piazza si affacciano due torri, che ospitano uffici e un punto di ristoro all'ultimo piano, connesse tra loro da uno zoccolo di quattro piani nel quale trova spazio una biblioteca.

The purpose is to create a square, a void, in response to the voids that characterize the existing structures, with my project creating a relation with them. Onto the square face two towers containing offices, with a refreshment bar on the top floor. They are linked together by a four-story plinth that houses a library.

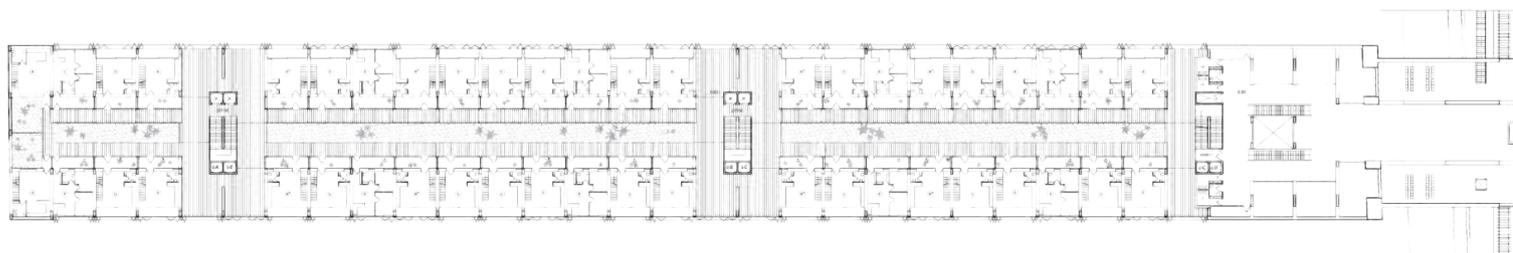
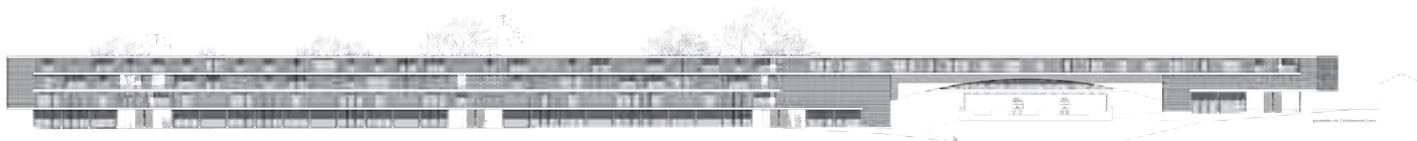


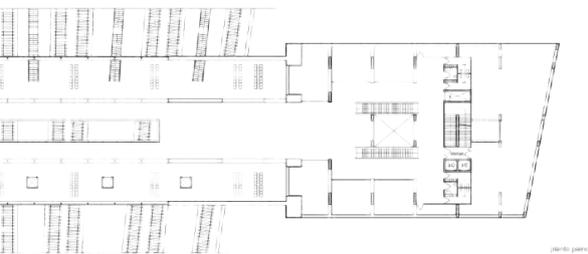
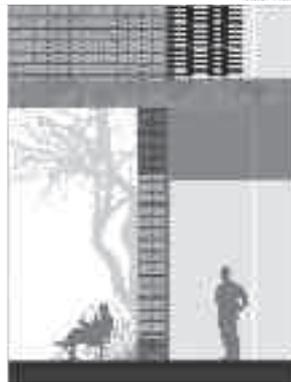
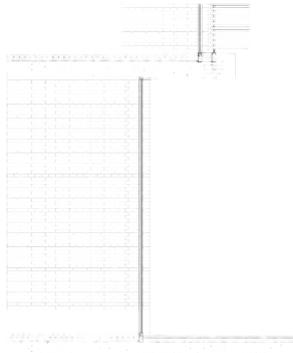
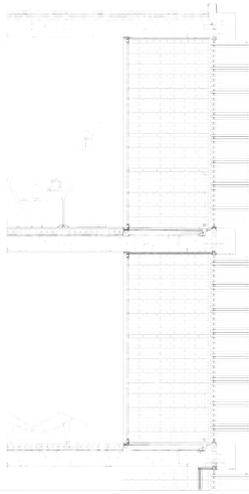


16 **Salvatore Vicidomini**
Edificio multifunzionale
Multifunctional building

L'intervento si propone di ridare a un'area, al limite tra la zona residenziale e la zona industriale, una peculiarità abitativa e commerciale. L'impianto progettuale consiste nel completamento della griglia residenziale a nord, nel ripristino del fronte stradale su Edgware Road e nell'inserimento di un solo, lungo edificio multifunzionale (commercio, stazione ferroviaria, uffici, abitazioni) che chiude tutto il fronte su Cricklewood Lane. L'area compresa tra gli edifici e la ferrovia diventa un polmone verde.

The project intends to restore residential and commercial characteristics to an area on the boundary between the residential zone and industrial zone. The base of the project consists of completion of the residential grid to the north, restoration of the street frontage of Edgware Road and the addition of a single, long multipurpose building (with businesses, the railway station, offices and homes) to close off the whole front on Cricklewood Lane. The area between the buildings and the railway becomes a green lung.



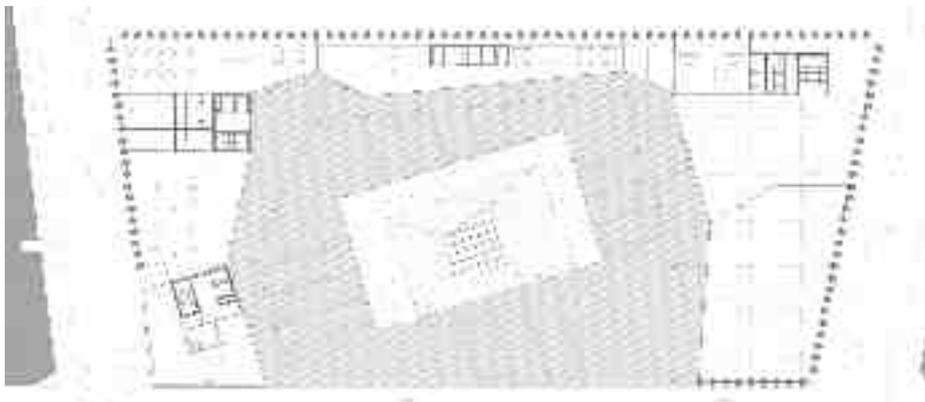


17 Veronica Vivarelli

Centro islamico e residenze
Islamic Centre and housing

Il progetto consiste in un centro culturale islamico al cui interno sono presenti una moschea e altre funzioni che ruotano attorno a questa, una scuola, spazi riservati al commercio, uffici e una torre residenziale. Il perimetro esterno dell'intervento definisce e sottolinea i confini del sito, mentre internamente e verso la High Street si apre una piazza al cui centro emerge il volume della moschea, orientato verso la Mecca.

The project consists of an Islamic cultural center comprising a mosque and ancillary functions, a school, premises reserved for businesses, offices and a residential tower. The outer perimeter of the project defines and underscores the boundaries of the site, while internally and towards the High Street there opens out a square in the center of which emerges the volume of the mosque, oriented towards Mecca.

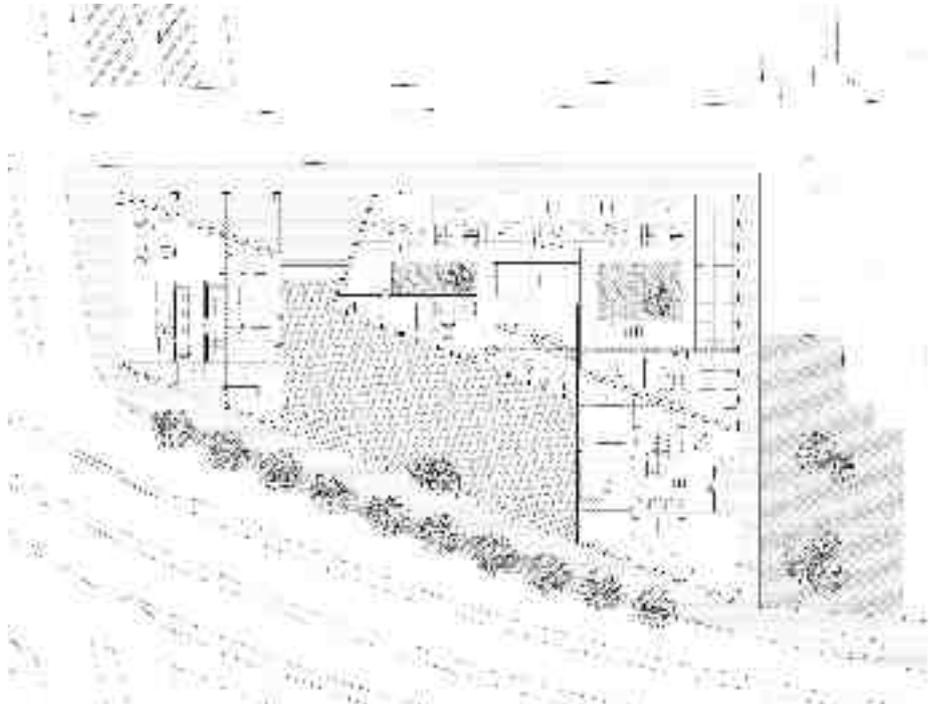
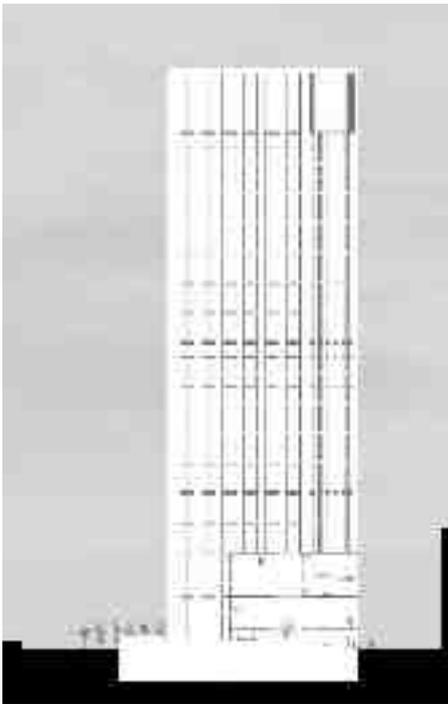


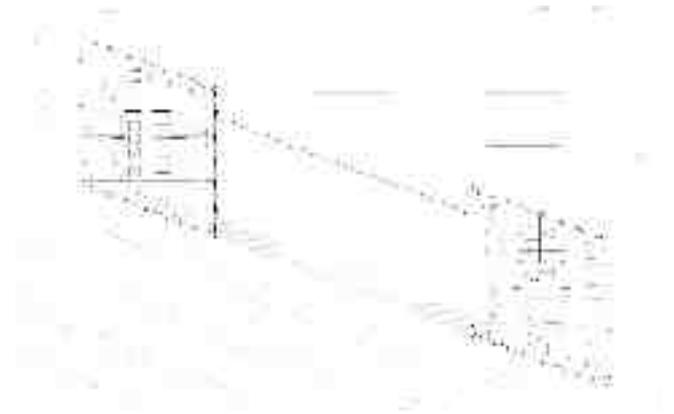
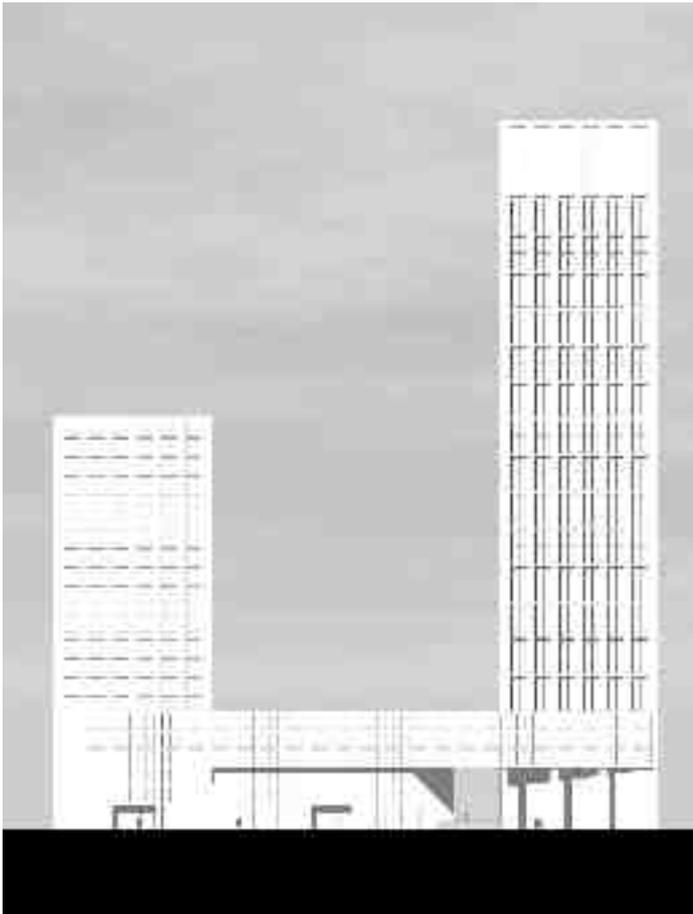


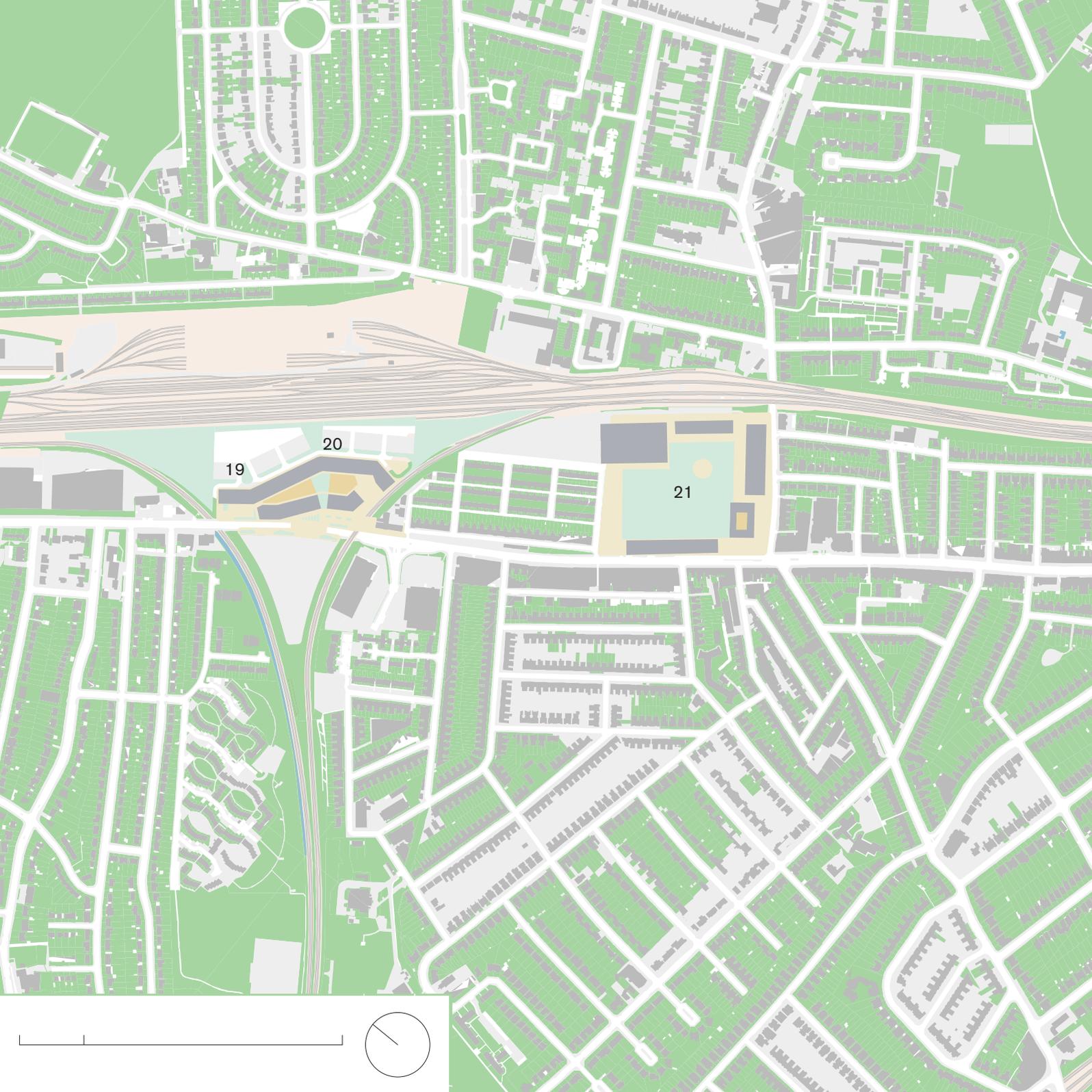
18 Jonathan Schwarz

Partendo dall'analisi del sito, il fine della proposta di intervento è di stabilire una sorta di equilibrio attorno al nodo infrastrutturale che lo caratterizza. La presenza di edifici di una certa altezza presenti nei lotti adiacenti ha poi fornito lo spunto progettuale. Lo skyline della High Street ha generato infatti l'idea delle torri: torri come completamento del puzzle urbano, come simbolo della contemporaneità, come luogo da vivere.

Starting from the site analysis, the project proposes to establish a degree of equilibrium about an infrastructural node that is its distinctive feature. The presence of buildings of a certain height on the adjacent lots provided the starting point for the project. The skyline of the High Street prompted the idea of the towers: towers as the completion of the urban puzzle, as symbols of modernity and a place to live.







19

20

21



Atelier Lewis

11. EDGWARE ROAD

Docente / Lecturer

Julian Lewis

Assistenti / Assistants

Guido De Sigis

Stefano Larotonda

Studenti / Students

- 19 Matteo Arnone
- 20 Revekka Merson
- 21 Nicolò Sandri

Situato in un'area settentrionale della Edgware Road a nord di Londra, il sito è un incrocio complesso tra la strada, la ferrovia e i magazzini. Impegnativo, a causa della sua evidente mancanza di forma. Aziende, spazi commerciali e abitativi non sono presenti sulla High Street, mentre la ferrovia, le infrastrutture, i dislivelli e i grandi appezzamenti di terreno semivacanti rendono difficile ricondurre la zona a un progetto. Il luogo è stato il punto di partenza per il programma e per la progettazione degli studenti. In particolare essi hanno posto l'accento sulla potenzialità delle loro proposte di valorizzazione del sito e di rinnovamento della High Street. Il linguaggio formale degli edifici e degli spazi che essi creano è fatto su misura per il sito. Non si tratta di "riparare" ma piuttosto di "partecipare" all'ambiente urbano e sociale di una parte di Londra, valorizzandolo con nuovi mezzi necessari a sostenerne la vitalità sociale ed economica. Ogni progetto ha identificato una serie di usi e di tipologie edilizie che potrebbero infondere una nuova chiarezza in termini di struttura urbana e di estensione della sfera pubblica. Tutti i progetti, proposte architettoniche nel più ampio contesto urbano, forniscono particolari esiti nell'architettura, nell'urbanistica e nel dominio pubblico.

Located at a northern section of Edgware Road, North London, the site chosen for the students is a complex intersection of road, railway and warehouses. The site is challenging because of its lack of clear shape. Businesses, retail and residential uses are not present at the High Street, and the railway land, bridge infrastructure, level changes and large plots of semivacant land make it difficult to engage with. This is a 'difficult' site. Each of the students has taken the place as a starting point for their brief and designs, and in particular have placed emphasis on the opportunities for their proposals to contribute to the place, and to revalidate the High Street. The formal language of the buildings and spaces they create are bespoke to the place. This is not about 'urban repair', it is about 'joining in' and revalidating the urban and social environment of a part of London that requires new ways to support social and economic viability. Each project has identified a range of uses, and building types that seek to bring new clarity to this special environment, in terms of urban structure and public realm extents. The projects are architectural proposals in the wider urban context. They provide special architectural, urban and public realm outcomes.

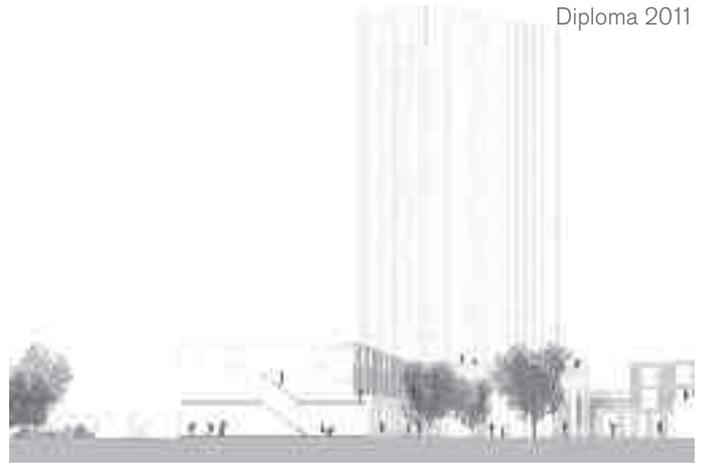
19 **Matteo Arnone**

Edgware Road:
high street production district

Il progetto vuole stabilire una connessione all'interno di un quartiere di lavoro in cui convivono la grande scala dell'industria e la piccola produzione artigianale, in modo che possano beneficiare a vicenda l'una dell'altra, in termini non solo di servizi, e aprirsi maggiormente allo scambio commerciale e all'insediamento abitativo.

The project aims to establish connections within a business district which combines large-scale industry and small-scale craft production, so enabling them to reciprocally benefit each other, not just in terms of services, and be more open to commercial exchanges and the development of housing.





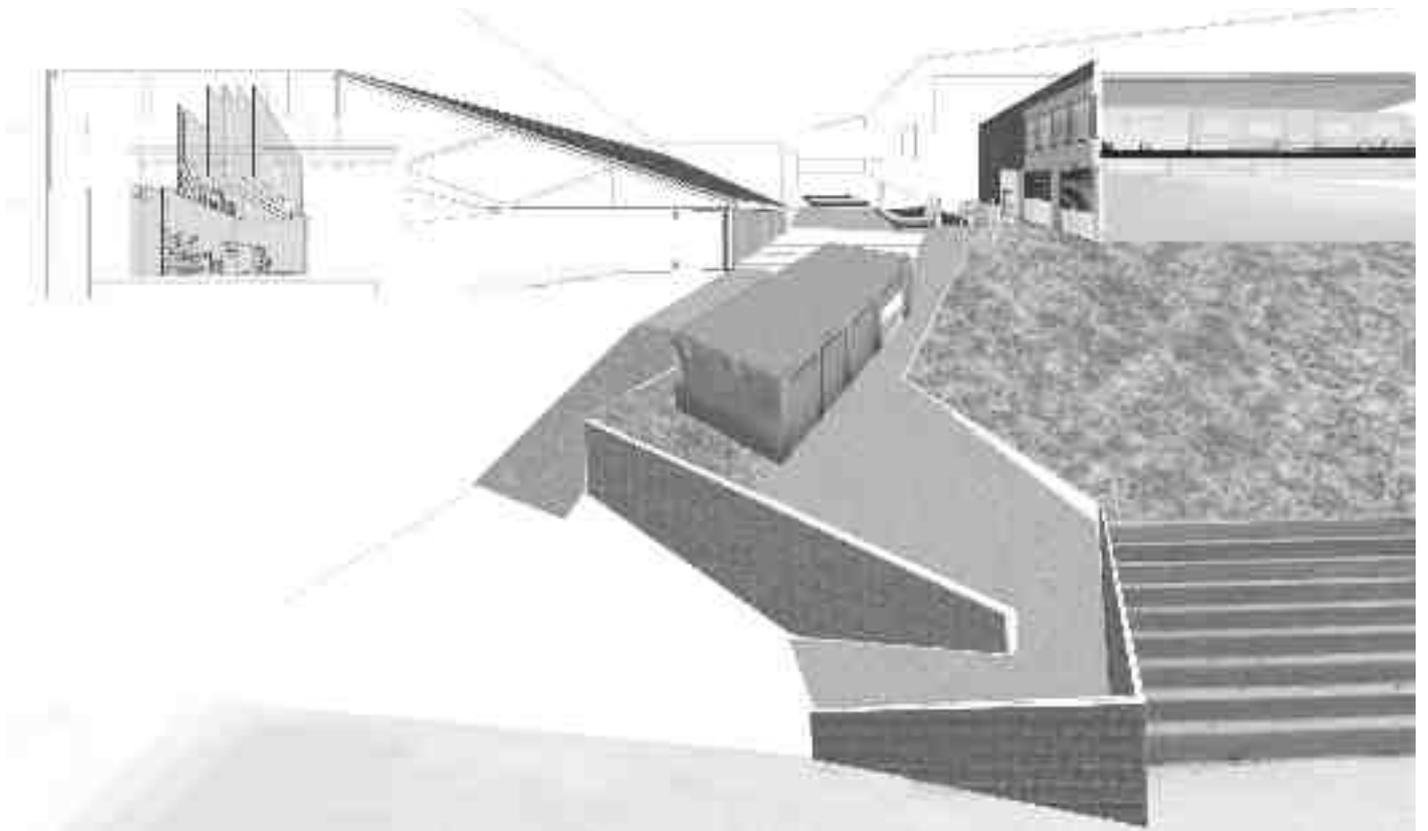
20 **Revekka Merson**

The C.P.R. initiative
(Cricklewood Production Room)

Il mio intervento vuole resuscitare quella sezione della High Street che è stata nel passato un nodo importante della storia di Londra, per creare un punto di arrivo nonché un ingresso che si presti a un'ulteriore esplorazione di questo quartiere, un tempo vivace. Con l'introduzione di aspetti che permetteranno di far presa attivamente sul sito, ho orientato il progetto in modo da affrontare le questioni che ritengo responsabili dell'attuale stagnazione.

My intervention is meant to resuscitate the section of the High Street that once was an important node in London's history, to create a destination point as well as a gateway that lends itself to further exploration of this once vibrant neighborhood. Introducing aspects that will allow for active engagement with the site, I focused the project in a way to address the issues I feel are responsible for the current stagnation in activity.



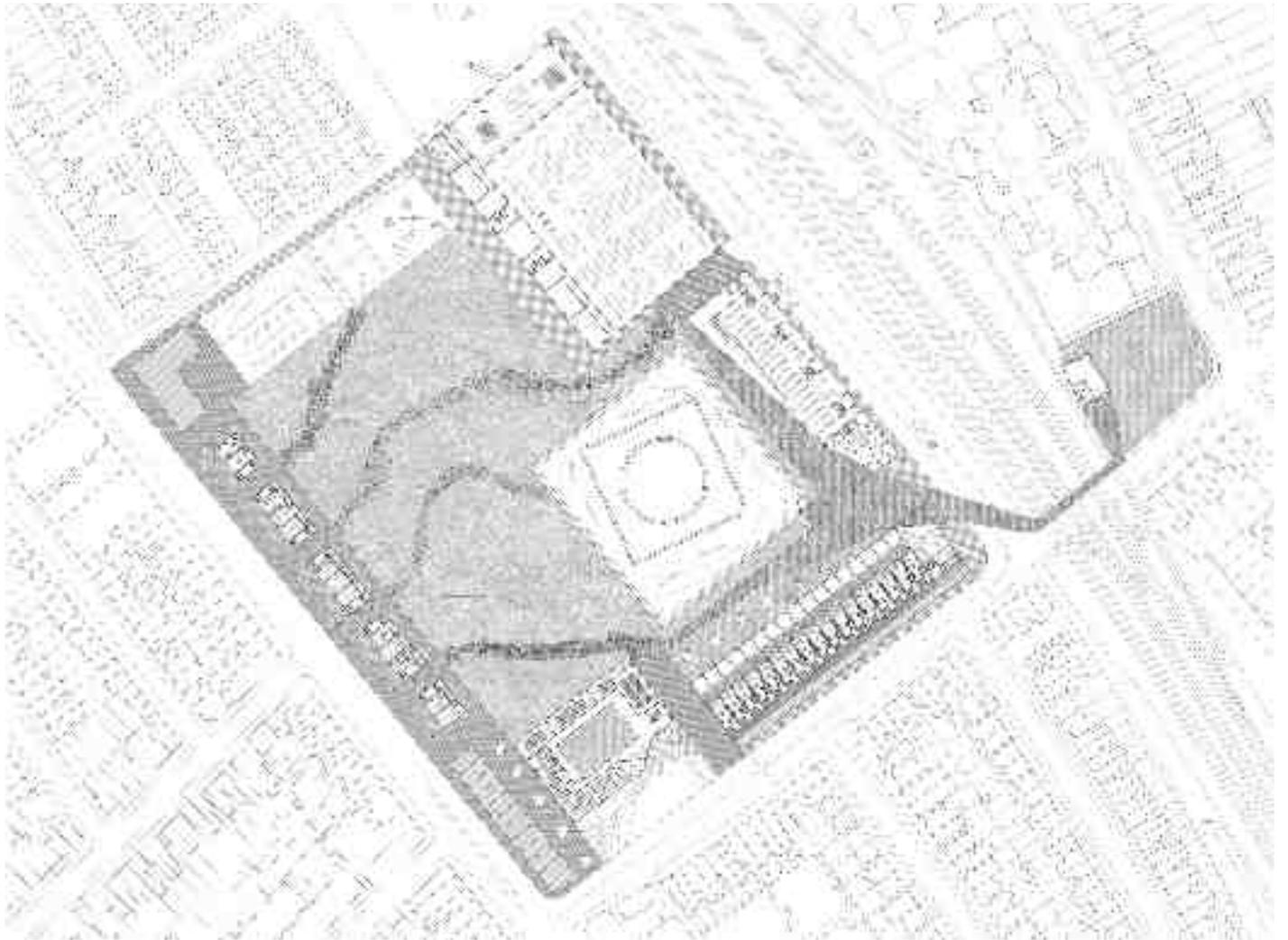


21 **Nicolò Sandri**
Joining-in Edgware Rd

L'intervento prevede la creazione di un ideale edificio a corte che costeggia il sito creando un nuovo fronte sulla High Street, sulla ferrovia e verso le abitazioni circostanti. Questa corte si scompone in diversi edifici di uso pubblico, semi pubblico e privato, offrendo come nucleo un grande parco che, sfruttando i livelli naturali che caratterizzano il sito, sale culminando in un elemento circolare che nasconde la fonte di luce del sottostante centro culturale.

The project envisages the creation of an ideal courtyard building that skirts the site so creating a new front along the High Street, the railway and towards the surrounding housing. This courtyard is broken down into several buildings for public, semi-public and private uses, presenting as its core a large park that takes advantage of the natural changes in grade characteristic of the site to rise and culminate in a circular element which conceals the light source for the underlying cultural centre.







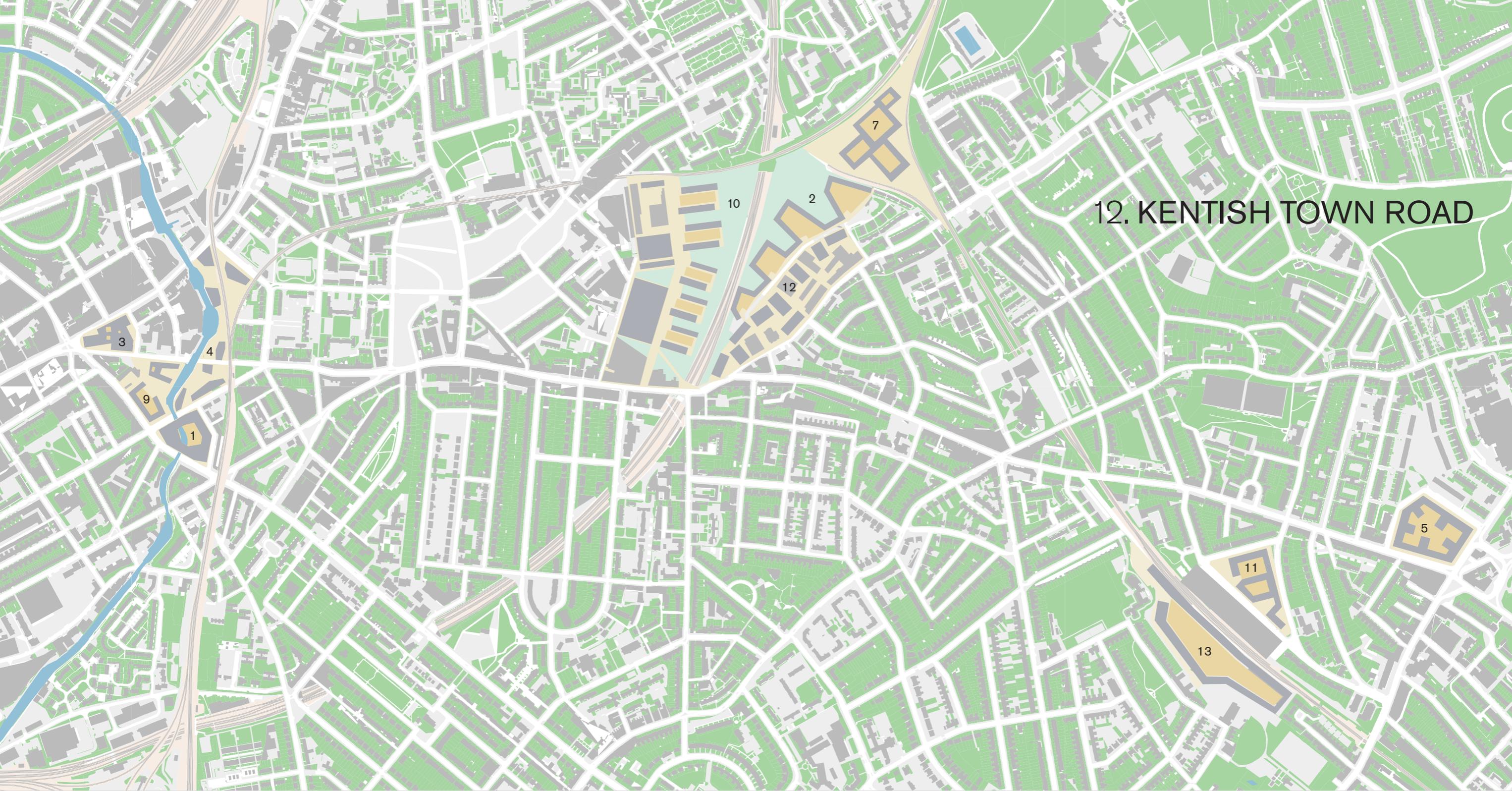
8

16

14

15

6



12. KENTISH TOWN ROAD

3

4

9

1

10

2

12

7

5

11

13

Atelier Sergison

12. KENTISH TOWN ROAD

Docente / Lecturer
Jonathan Sergison

Assistenti / Assistants
Georg Nickisch

Studenti / Students

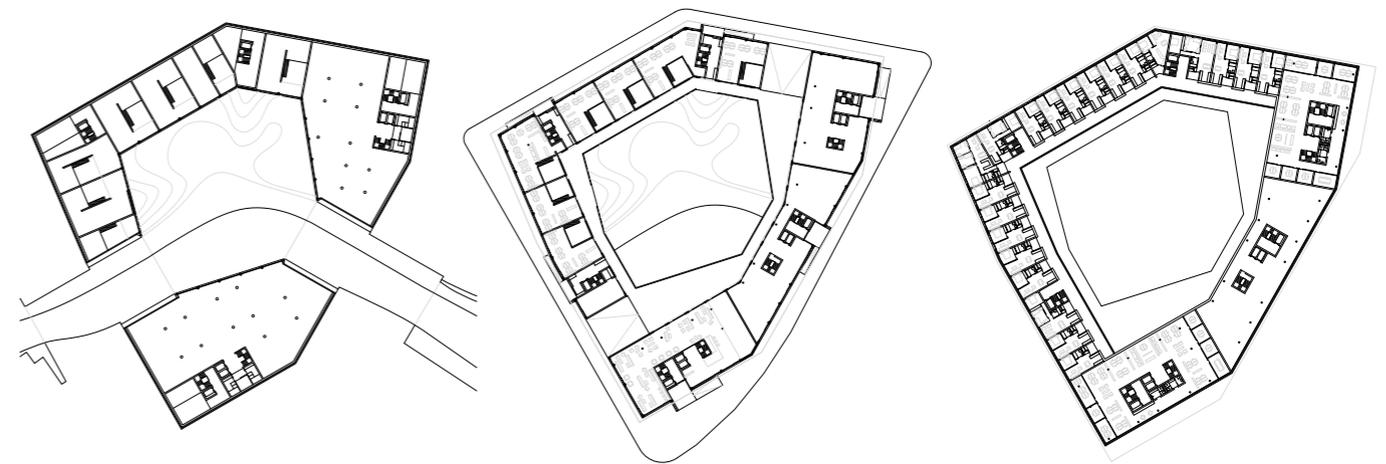
- 1 Subing Ben Torres
- 2 Marco Bonfatti Paini
- 3 Marella Carboni
- 4 Eleonora Dalcher
- 5 Cecilia Fossati
- 6 Takeo Gondo
- 7 Antonio Ippolito
- 8 Debora Marci
- 9 Claudia Martini
- 10 Claudio Pozzoni
- 11 Maritza Prosdocimi
- 12 Luca Sartori
- 13 Andrea Scotti
- 14 Vincenza Sutter
- 15 Rubén Valdez
- 16 Klaus Zoia

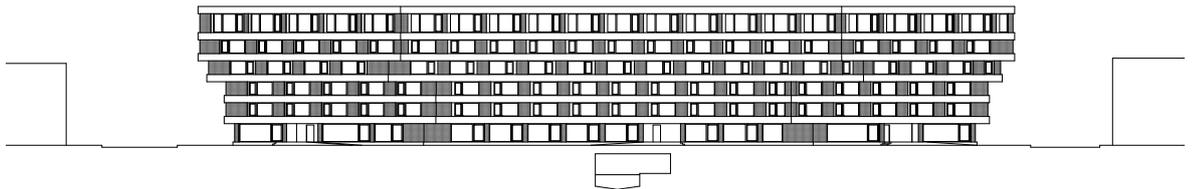
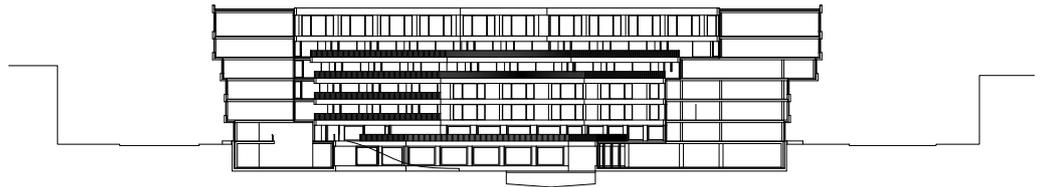
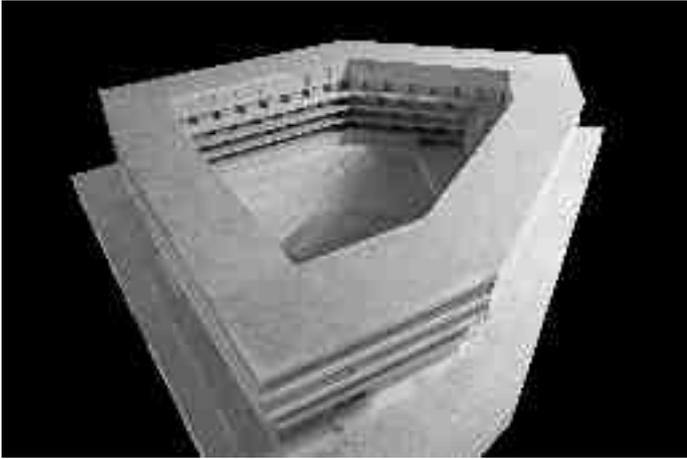
Questo corridoio di sviluppo, unico tra quelli selezionati per i lavori di Diploma a Londra, è l'amalgama di una serie di strade con nomi diversi e di diverse High Street, ognuna con una propria identità. Nel nostro atelier non abbiamo voluto annullare queste differenze per rendere questo tratto urbano di Londra più uniforme, ma abbiamo piuttosto cercato di svilupparne le numerose caratteristiche. I siti dei progetti sono stati scelti proprio sulla base del potenziale che offrivano al raggiungimento di questo obiettivo. Molti sono di grandi dimensioni, strettamente relazionati alle infrastrutture di trasporto (strade, ferrovie, canali) e richiederebbero un progetto urbano audace e articolato. L'atelier ha adottato un approccio che cerca di opporsi al diffuso atteggiamento ostile verso le High Street, che appaiono in piena attività lungo tutto questo corridoio di sviluppo. Per questo il nostro intento è di ricucire l'interfaccia tra i siti scelti e l'adiacente High Street. La densificazione è stata intesa come un incremento calibrato sulla situazione esistente; le soluzioni tipologiche adottate sono da intendersi volutamente come varianti di quelle esistenti e come adeguamenti critici dello stato attuale.

This development corridor is unique among those selected for the London Diploma work in that it is an amalgamation of a number of roads with different names and High Streets with their very own identity. We are not concerned with undoing this diversity, or making this length of urban London more singular, but rather with building upon the numerous characteristics of the area. Project sites have been chosen on the basis of their potential for contributing to achieving this objective. Many of the sites are large in scale, with a strong relationship to the transport infrastructure of roads, railways and canals, and require a bold and well thought-out urban concept. The studio adopted an approach which attempts to counter the post-war antihigh street attitude that can be seen at play along the length of this development corridor. In this respect, the studio is attempting to repair the interface between the sites chosen and the adjacent High Street. Densification has been considered as a carefully judged incremental increase to the existing situation. The typological solutions adopted are deliberately considered as variants to those that exist and intended as critical adjustments to the condition "as found".

Il progetto racchiude il sito originando due mondi separati: un cortile interno attraversato dal canale e uno spazio esterno urbano in cui il volume e le facciate rispondono al movimento della città. Il volume è suddiviso in anelli verticali i cui limiti esterni generano, ove richiesto, intensi spazi urbani. L'espansione degli anelli si riflette nel cortile con delle rientranze, che conferiscono a questo spazio una certa somiglianza col Colosseo: qui però lo spettacolo è dato dal canale.

The project encloses the site and forms two separate worlds: an inside courtyard with the canal going through, and an outside urban space in which the volume and facades react to the movement of the city. The volume divides itself into vertical rings and displaces their outer limits to generate intense urban spaces where needed. This outer expansion is reflected in the courtyard as a retraction of the rings which gives this space a certain coliseum quality, where the spectacle is the canal.



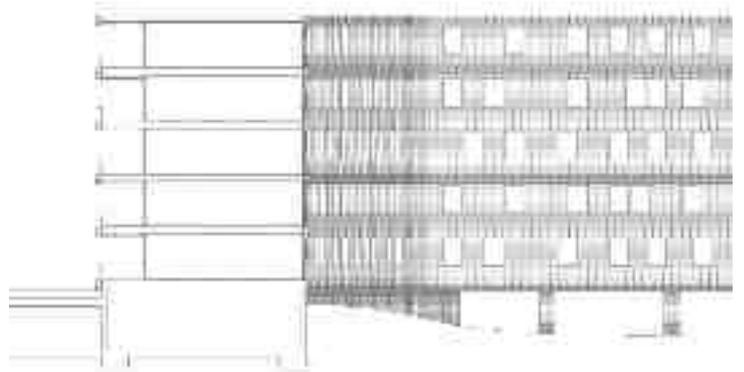


2 **Marco Bonfatti Paini**
Big House in Kentish Town

Scelta come area d'intervento la parte residenziale a nord della ferrovia, il progetto è un grande muro abitativo la cui forma spezzata crea spazi diversi in relazione al contesto in cui viene a trovarsi: ex edifici industriali riconvertiti in spazi di lavoro, nuovi edifici per uffici, un teatro e una chiesa, la ferrovia, il nuovo parco. Con la sua forma particolare e le aperture che ne consentono l'attraversamento, intende inoltre proporre una ricucitura tra l'area di lavoro e il parco.

Taking the residential section north of the railway as its location, the project is a great housing wall whose broken form creates different spaces in relation to the context in which it is set: an area of former industrial buildings converted into work spaces, new office buildings, a theatre, a church, the railway and the new park. With its distinctive form and apertures that allow it to be traversed, it also seeks to reunite the work area with the park.

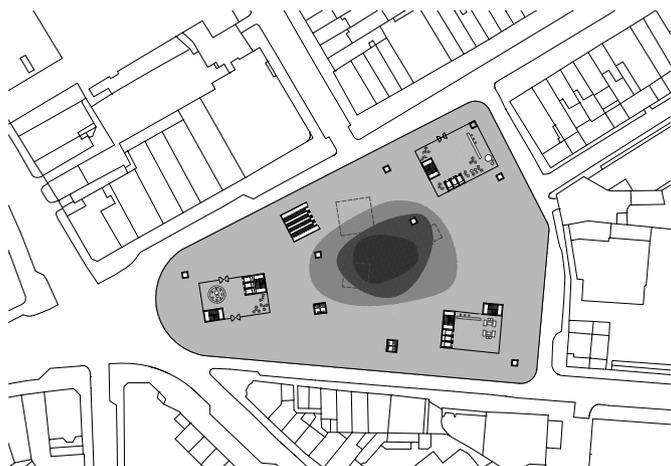


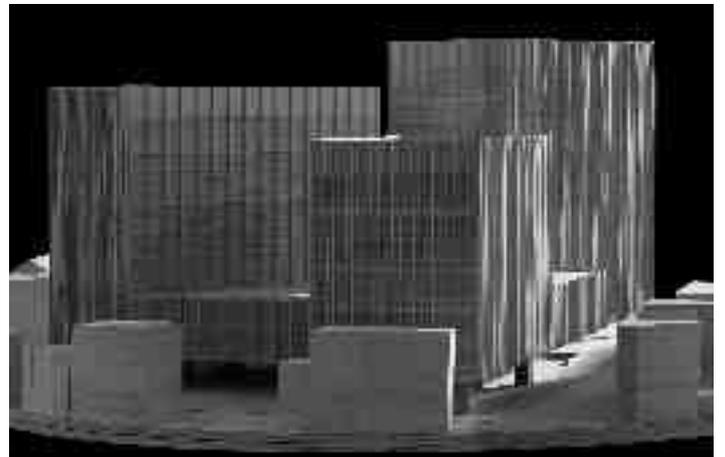
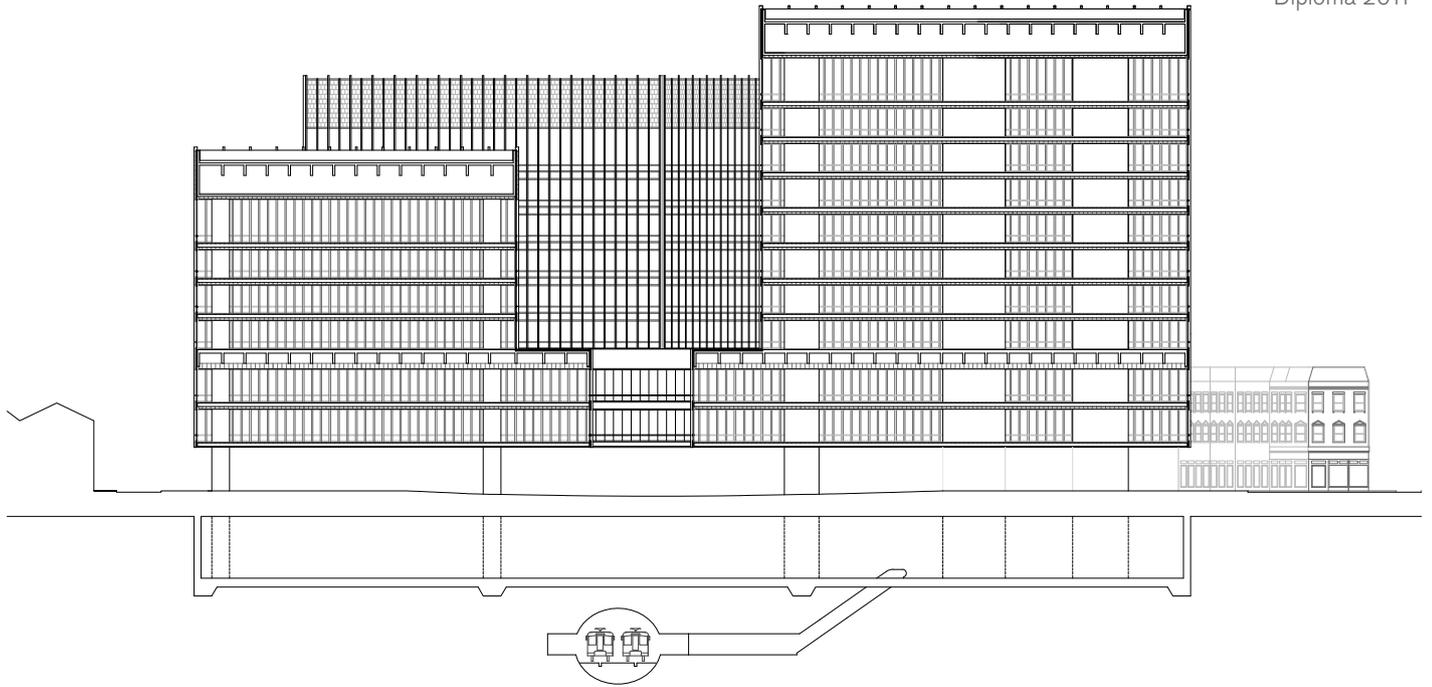


3 Marella Carboni

L'area di intervento si inserisce nel punto dove Kentish Road si biforca con Camden Street. Il progetto è una piazza coperta che diventa un grande spazio pubblico. Nello spazio della piazza, a livello della strada, si trovano il mercato, la nuova fermata della metro e le corti degli edifici. Tre blocchi uniti da una piastra, tramite una struttura appesa, sormontano la piazza e ospitano uffici e un ostello. Il più alto dei tre blocchi diventa punto di riferimento e testata per Camden Town.

The intervention is situated at the point where Kentish Road meets Camden Street. The idea of the project is the creation of a new public void resulting from the delimitation of a piazza through a hovering roof. Three blocks positioned on top of the slab function as an office space and a hostel, whereas the void defines an open market, a new metro station. In the city context, the biggest of the three blocks transforms into the new reference point for Camden Town.





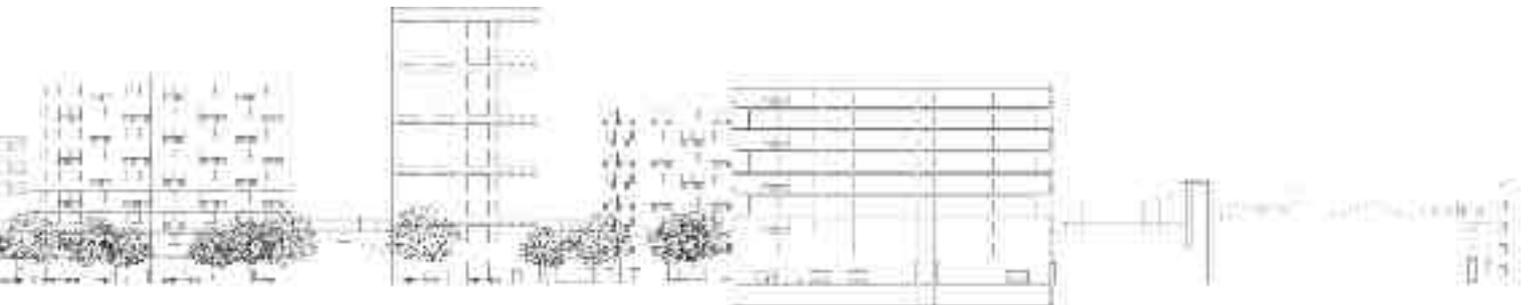
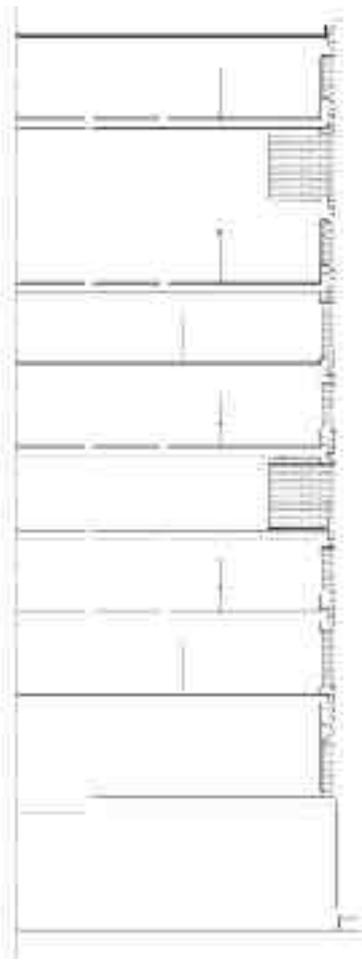
4 Eleonora Dalcher

Camden Gardens London

Camden Gardens è segnata dalla forte presenza del mercato e dalla sua espansione su entrambi i lati della Camden High Street, intorno a Camden Lock. Inoltre, sul versante settentrionale del canale, un piccolo sentiero lo costeggia per 14 km. Il mio progetto consiste nel densificare questi elementi topografici inserendo nuovi volumi che offrano spazi esterni e insieme arricchiscano lo spazio pubblico lungo il canale, tra Camden High Street, Kentish Town Road e Camden Street.

The characteristic of Camden Gardens lies in the intense presence of the Camden Market and its sprawl on both sides of Camden High Street around Camden Lock. In addition we have on the northern water edge of the canal a small pathway which runs along the whole canal for 14 km. My urban idea seeks to create density between those topographical elements while inserting volumes which offer new outdoor spaces which should enrich the public realm along the water's edge in this sector between Camden High street, Kentish Town Road and Camden Street.

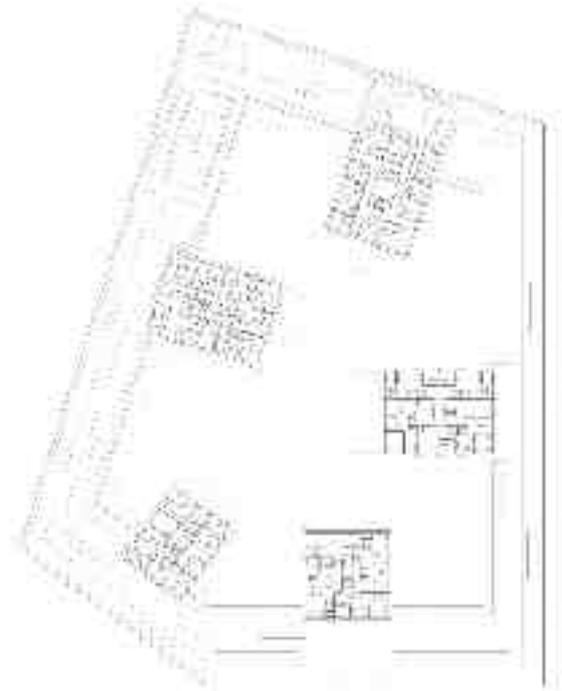




5 Cecilia Fossati

Il concetto del progetto è un anello che avvolge il sito e lo chiude in sé stesso, ma che comunica con la High Street in termini di programma e dimensione. La parte interna, discontinua, si estende in cinque punti che frammentano lo spazio e fungono da basamento su cui si innalzano cinque torri. Anello e torri hanno funzioni completamente diverse: principalmente pubblico il primo, con spazi per il commercio e uffici, private le altre, con appartamenti (ma una torre ospita un hotel).

The concept of the project is a ring surrounding the site and enclosing it, while communicating with the High Street in terms of program and dimensions. The inner part is discontinuous and extends into five points which fragment the space and act as a base on which rise five towers. Ring and towers have completely different functions: the former is mainly public, with spaces for shops and offices; the latter are private, with apartments (but one tower contains a hotel).



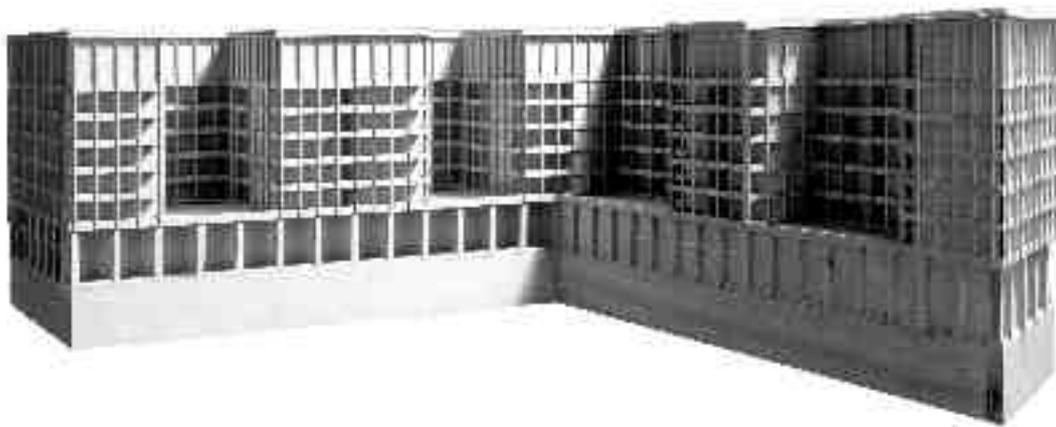


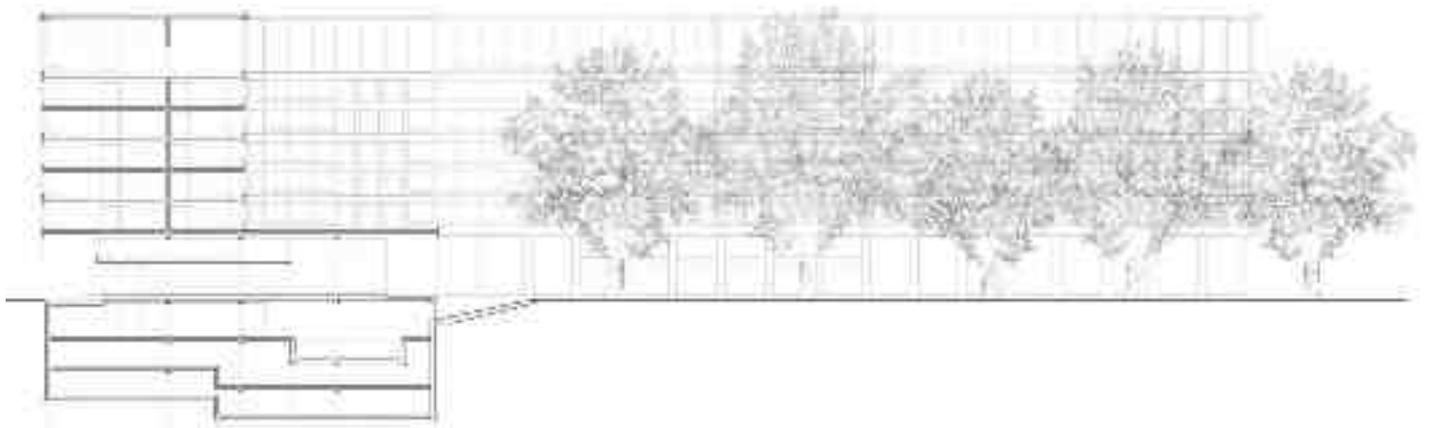
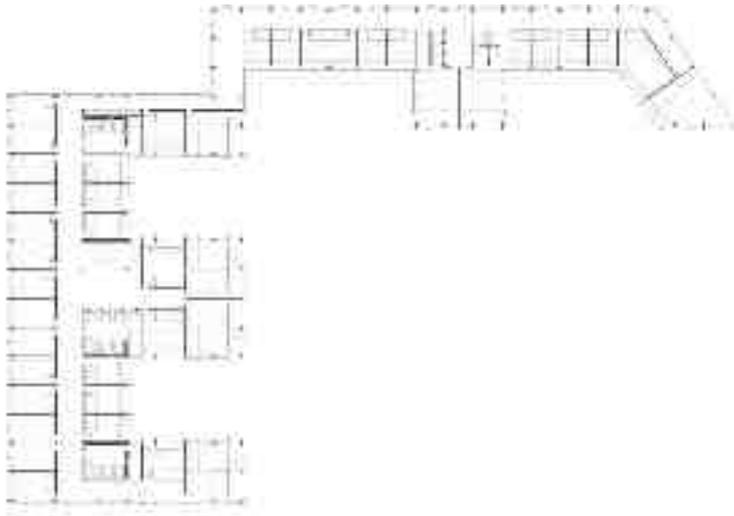
6 Takeo Gondo

St James Grand Hotel

Dell'edificio esistente, a forma di L, l'ala che si affaccia su Hampstead Road è stata a suo tempo un ospedale, mentre l'altro lato dell'ala un albergo. Tra le due ali si trova il parco di St James Gardens. Il mio progetto estende l'albergo verso la High Street riqua-
lificandolo come hotel di lusso. La forma dell'edificio segue il tracciato a L, ma il fronte è convesso, per aumentare la superficie dell'affaccio sul verde. Ha anche una maggiore profondità, compensata dall'abbondanza di luce naturale e aria fresca.

The existing building on the site is almost L-shaped. One wing faces to Hampstead Road and was a hospital. The other side of the wing is a hotel. Inside the L-shape there is a park called St James Gardens. My project aims to extend the hotel program towards the High Street and it will be reconstructed as one large luxury hotel. The building follows the L-shape, but it also curves out on the park side of the volume. This increases the park-side surface: the building has greater depth but gets a lot of natural sunlight and fresh air.

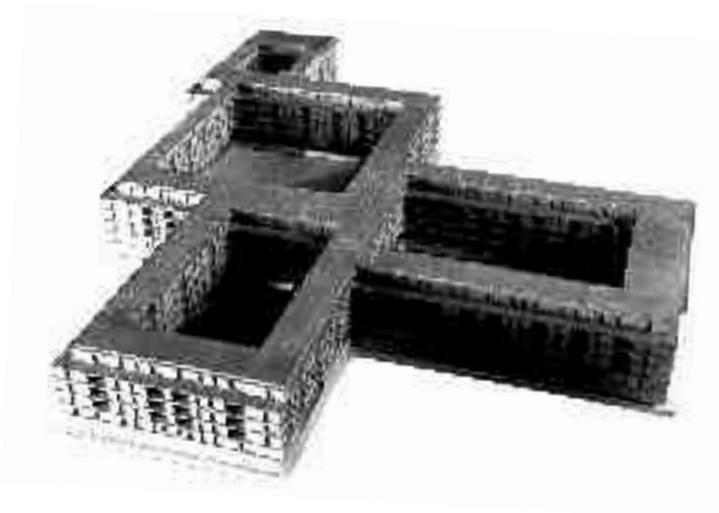




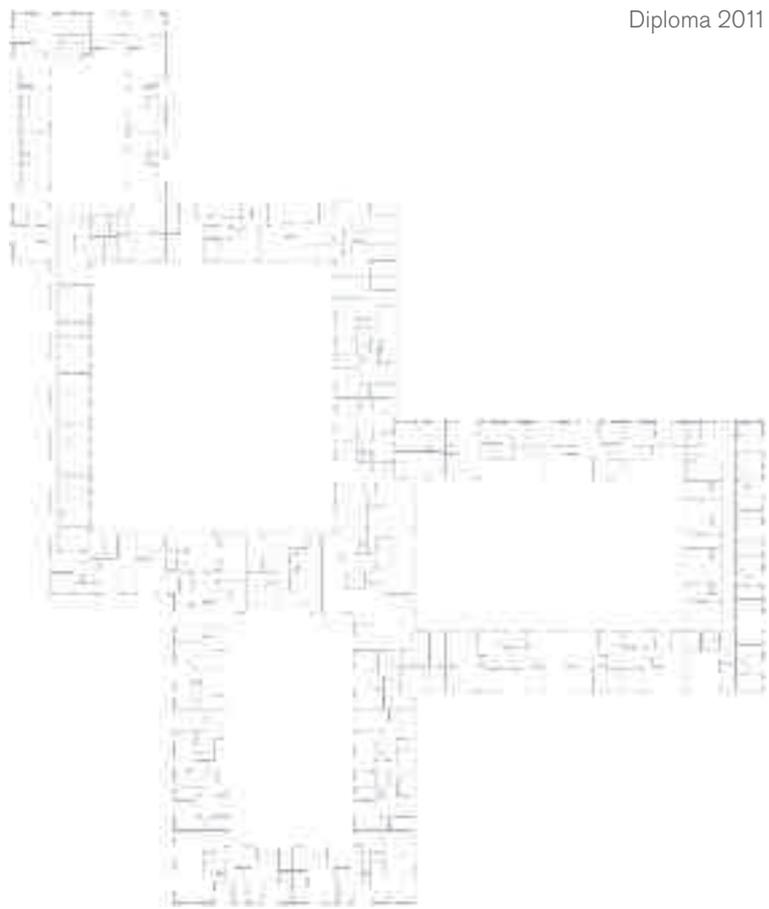
7 **Antonio Ippolito**
Gospel Oak Gardens

L'espressività dell'edificio che propongo è esaltata dal parco e dalla ferrovia so-
prelevata che delimitano il sito. Limiti che il progetto interpreta come pareti che racchiu-
dono il giardino adiacente al parco, selvaggio e rurale. L'edificio genera una costellazione
di corti nel giardino stesso ed è intessuto di questo stesso paesaggio. Le corti, che
occupano la maggior parte del sito avvicinandosi ai binari, generano ulteriori corti e con-
feriscono all'edificio l'aspetto di una serie di pareti che delimitano spazi sempre diversi.

The expression my building gains is evoked through the vicinity of the park and
the raised railway tracks that limit the site. They are seen as walls that contain an adja-
cent garden to the park that is not as neat as Hampstead Heath but of a wilder and more
rural language. The building forms a cluster of courtyards in this garden and is woven into
this landscape. It seeks to occupy most of the site coming close to the railway tracks and
in this way also creating courtyards outside the cluster itself, so giving the building an
appearance of walls delimiting different spaces.

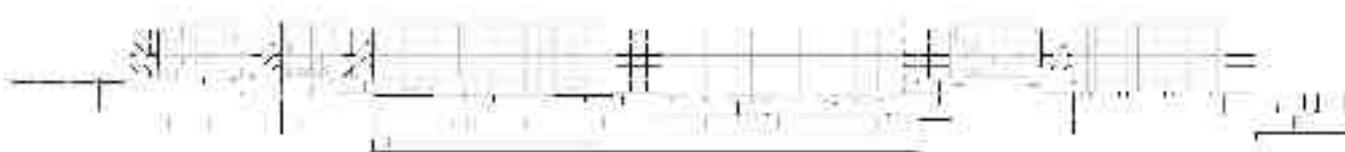


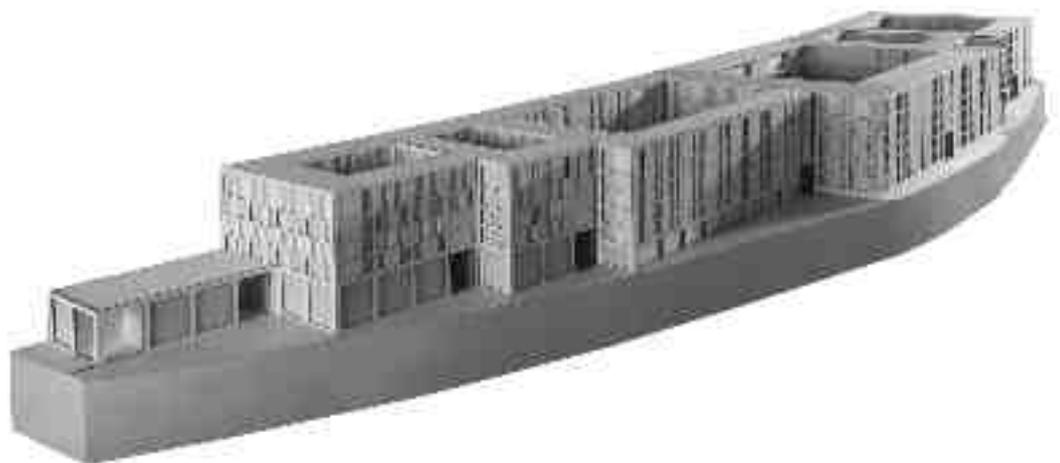
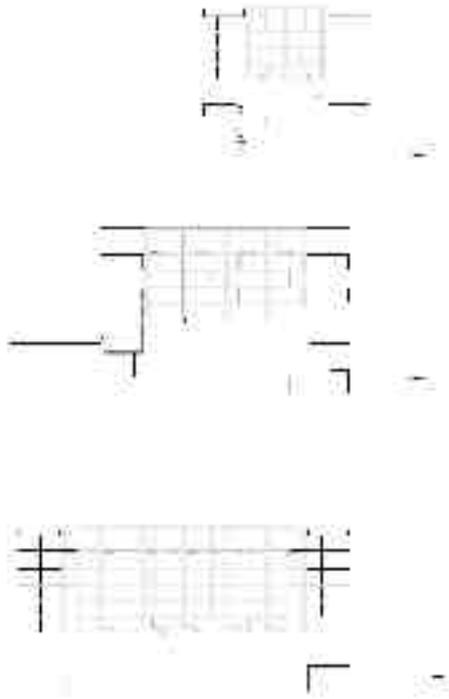
1. 建築設計之重要性
2. 建築設計之過程
3. 建築設計之溝通
4. 建築設計之實踐
5. 建築設計之未來



L'intenzione del progetto è di intensificare l'offerta residenziale della zona costruendo nuovi edifici e creando, per risolvere i problemi causati dal traffico ferroviario, una sorta di barriera tra l'abitato e la ferrovia: un centro sportivo posto a livello dei binari che si sviluppa su più piani, da due a quattro.

The object of the project is to strengthen the range of housing in the area by erecting new buildings and to deal with the problems caused by rail traffic by creating a sort of barrier between the town and the railway line: a sports centre set on the level of the railway lines and laid out on a number of floors, from two to four.

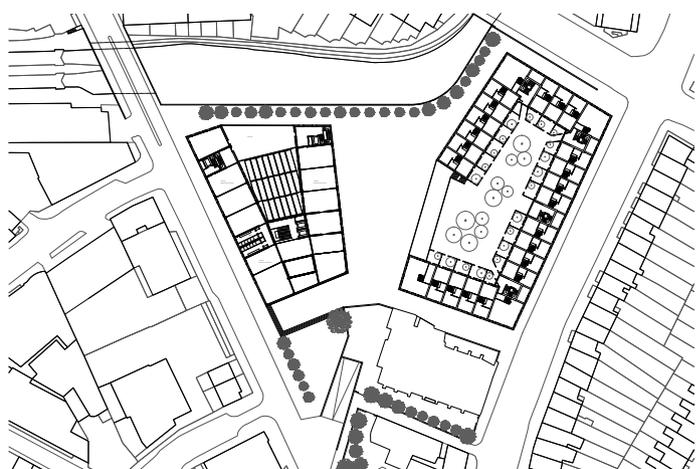


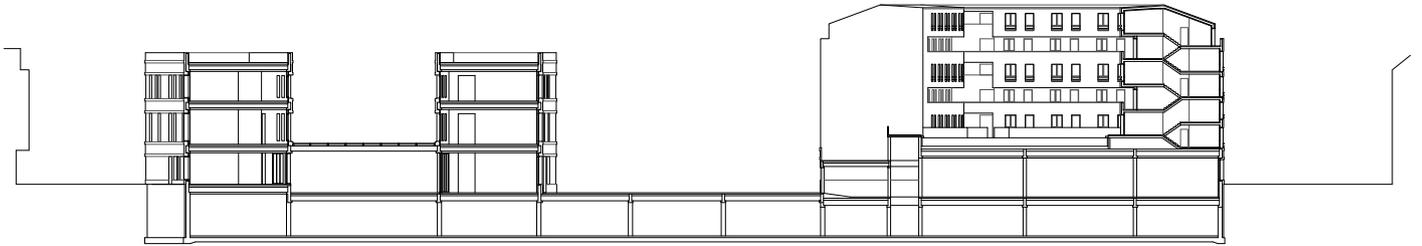


9 Claudia Martini

L'obiettivo che mi sono prefissata è di lavorare sulla residenza e, parallelamente, sul tema culturale, per creare quelli spazi urbani, pubblici e privati, necessari alla nuova densificazione dell'area e rappresentativi della comunità creativa di Camden.

The goal that I have set myself is to work on housing and, parallel with it, on the cultural theme so as to create those urban, public and private spaces necessary for the new densification of the site and representative of Camden's creative community.



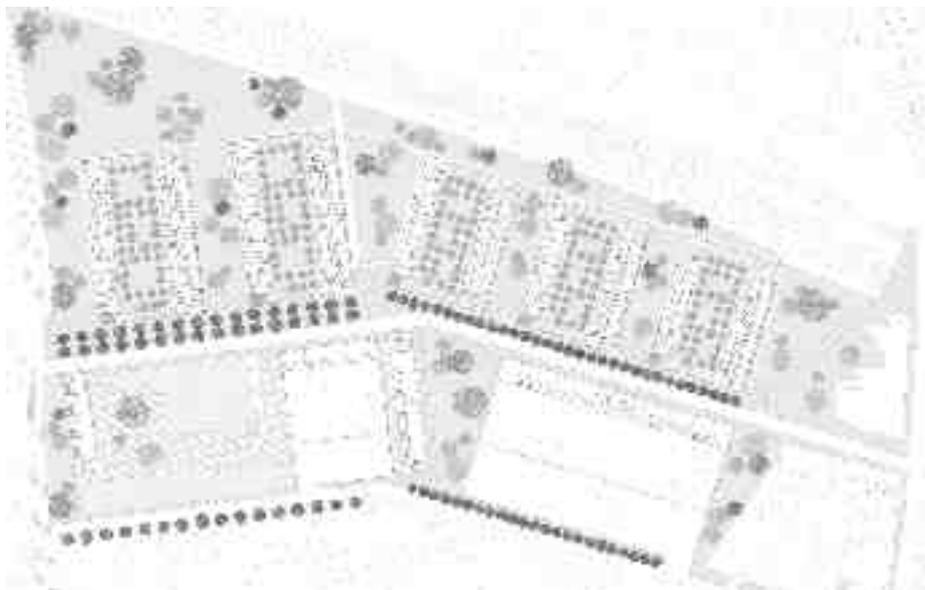


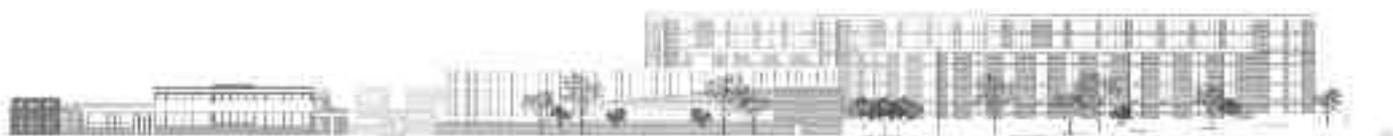
10 Claudio Pozzoni

Living and working in Kentish Town

La proposta s'inserisce in uno schema di masterplan che connette la stazione metro di Kentish Town e l'Overground station di Gospel Oak. L'idea è di creare un corridoio verde fra le due stazioni, sfruttando il limite delle ferrovie e ponendo in relazione questo nuovo parco con una nuova area residenziale sul fronte nord, che funge da filtro verso una nuova zona industriale a sud. L'intervento si propone anche di incrementare la viabilità attraverso nuove arterie stradali che partono dalla High Street.

The project is part of a master plan connecting the underground station of Kentish Town and the Overground station of Gospel Oak. The idea is to create a green corridor between the two stations, using the boundary of the railway and linking this new park to a new residential area on the north front, which will act as a filter towards a new industrial area to the south. The project also aims to extend the road network with new road axes starting from the High Street.

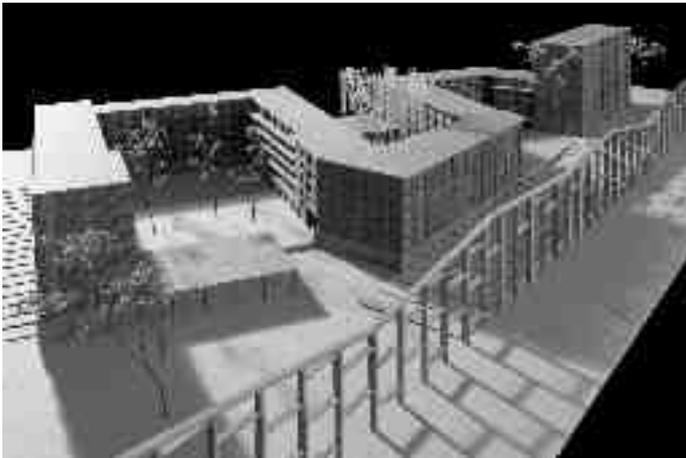


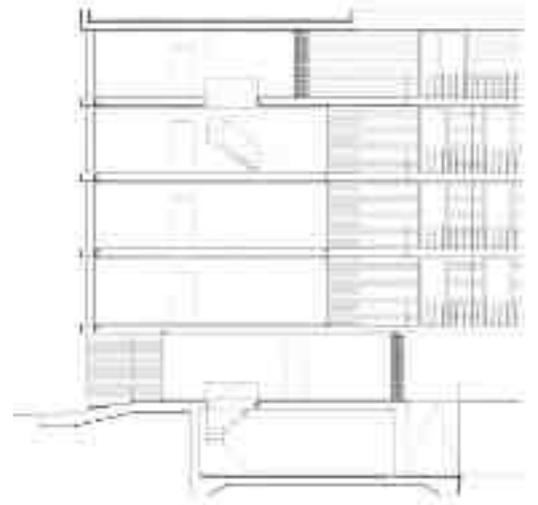


11 **Maritza Prodocimi**
Pemberton Gardens

Il progetto cerca di riassumere i due aspetti fondamentali della vita urbana, quello commerciale/pubblico e quello residenziale/privato, proponendo una sorta di edificio-organismo. Inoltre, tenta di risolvere a livello urbanistico quella confusione provocata dalla coesistenza del deposito con il tessuto urbano.

The project seeks to embody the two key aspects of urban life, namely commercial/public and residential/private, by proposing a kind of building-organism. It further attempts to resolve the confusion caused on the urban level by the coexistence of the depot with the urban fabric.



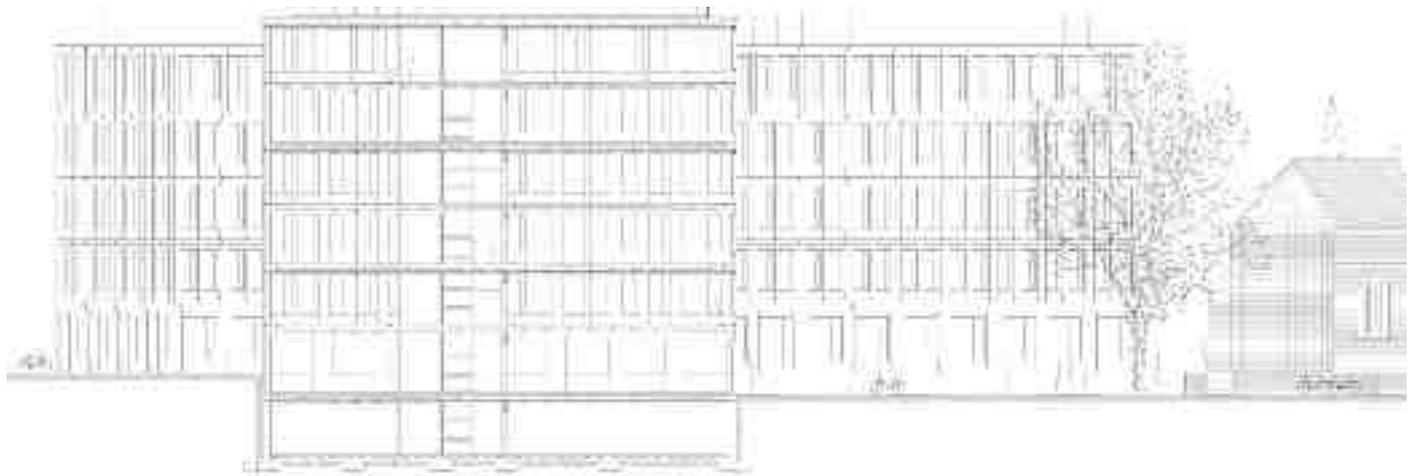


12 **Luca Sartori**
Greenwood Work Place

Il progetto propone, dopo un'attenta analisi, l'abbattimento di alcune parti del sito e il mantenimento di importanti manufatti a grande scala, di valore storico e qualità architettonica. L'idea è di densificare l'impianto esistente con la costruzione di nove nuovi edifici per uffici, con piano terra destinato ad attività pubbliche e commerciali: pub, ristorante, centro conferenze, palestra, gallerie per esposizioni temporanee.

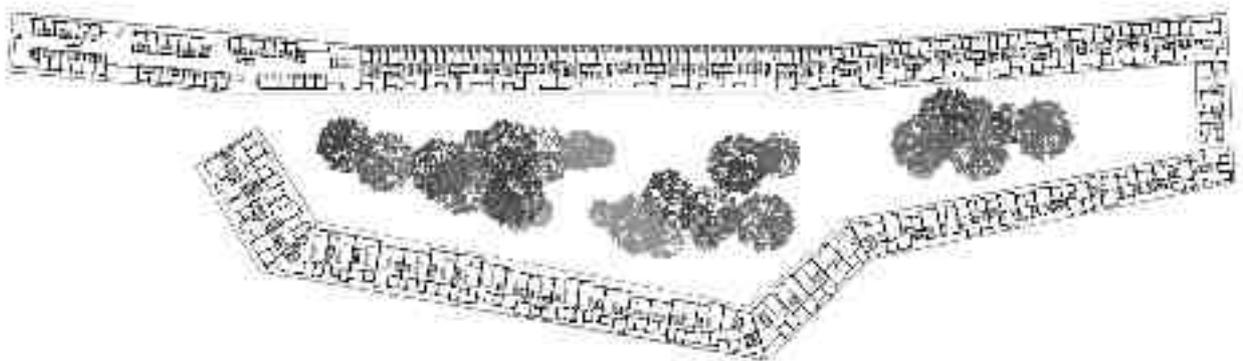
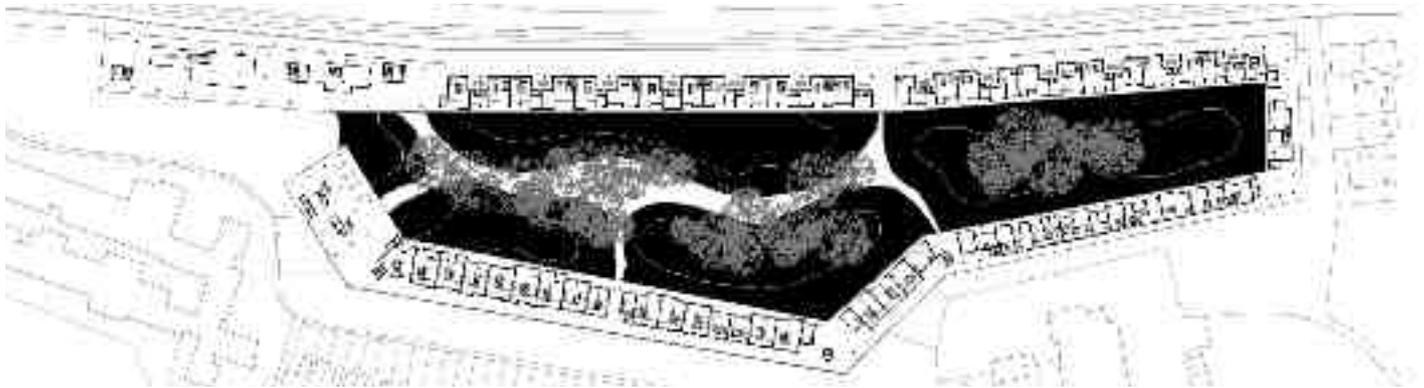
After careful analysis, the project proposes to demolish certain parts of the site while retaining important large-scale artifacts of historic value and architectural quality. The idea is to densify the existing system with the construction of nine new office buildings whose ground floors will be used for public and commercial activities with a pub, restaurant, conference centre, gymnasium and galleries for temporary exhibitions.

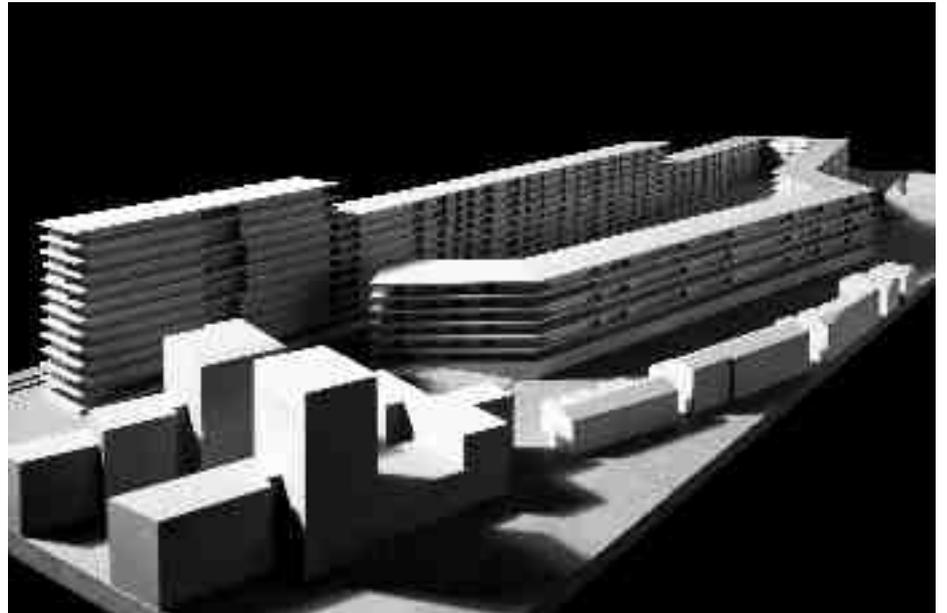
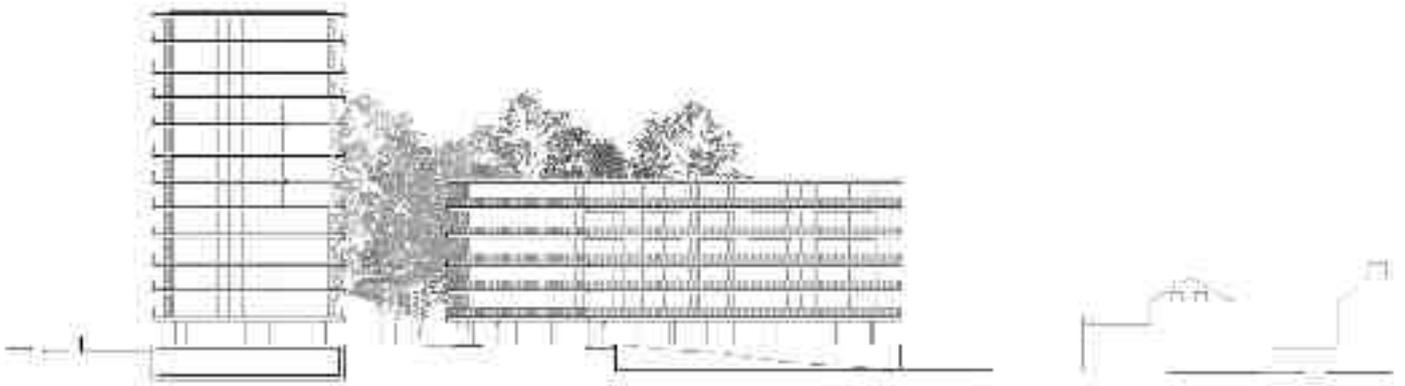




Il sito è in una zona a carattere residenziale vicina a scuole, commerci e vie di comunicazione, di conseguenza il programma adottato s'incentra su uno sviluppo di tipo abitativo, tema sentito, vista l'attuale carenza di appartamenti disponibili a Londra. La strategia volumetrica è caratterizzata da una forte densificazione lungo tutto il perimetro del lotto, così da creare un fronte urbano chiaro che genera al suo interno una forte densificazione del vuoto, contraddistinto da uno spazio verde su cui si relazionano le unità abitative.

The site is in a residential area close to schools, businesses and main roads, hence the second program focuses on a residential type of development, a deeply felt issue given London's current housing shortage. The volumetric strategy is notable for by marked densification around the site's whole perimeter, so creating an urban front that generates marked densification of the void, distinguished by a green space to which the home units are related.

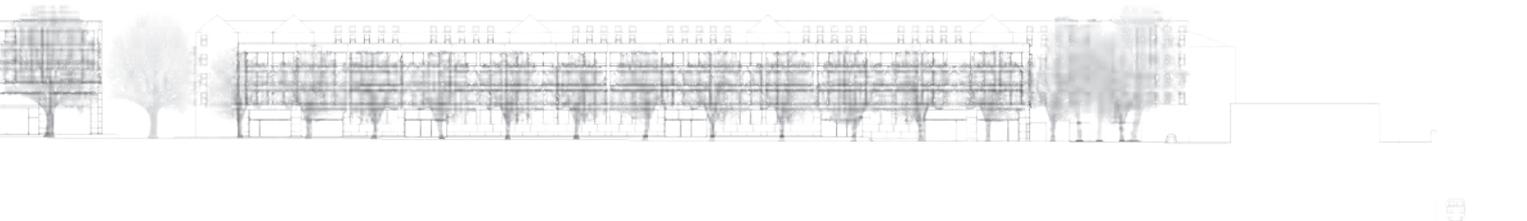
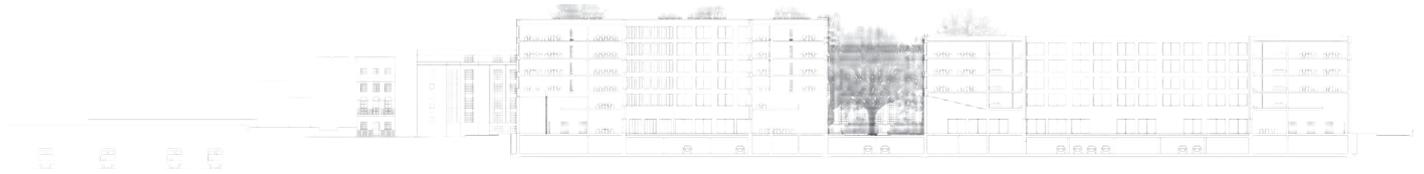
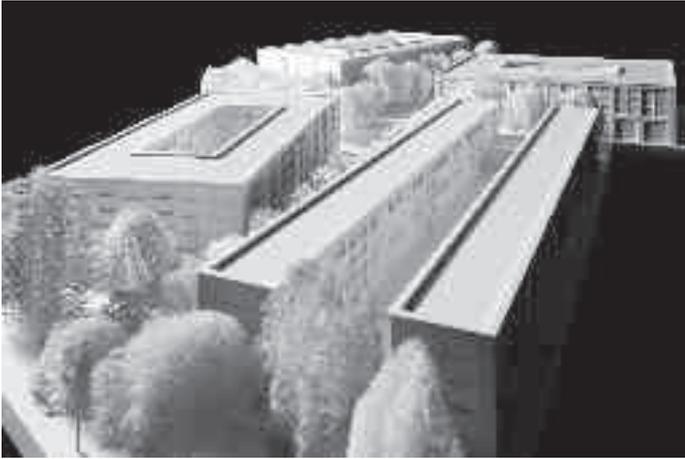




Rafforzare il carattere della High Street è stata la strategia adottata. La scelta degli edifici a corte genera un tessuto e una struttura di tipo urbano, e garantisce la densificazione richiesta. I quattro edifici nuovi sono in stretta relazione con l'assetto urbano preesistente. L'ambito pubblico generato dal diverso orientamento degli edifici diventa uno spazio urbano che accoglie pedoni e ciclisti.

The strategy adopted was to enhance the High Street's character. The choice of the courtyard buildings generates urban texture and structure, ensuring a high-density urban form that covers the surface requirements. The four new buildings have a close relation to the existing urban layout. The public realm, generated in between the different orientations of the buildings, is an urban space inviting pedestrians and bicycles to go through it.

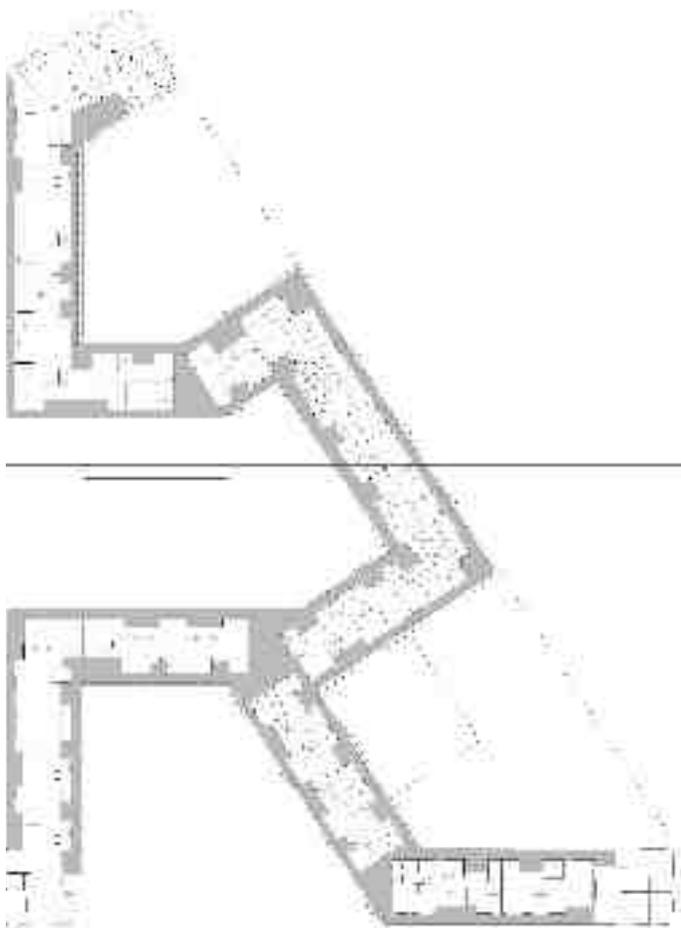


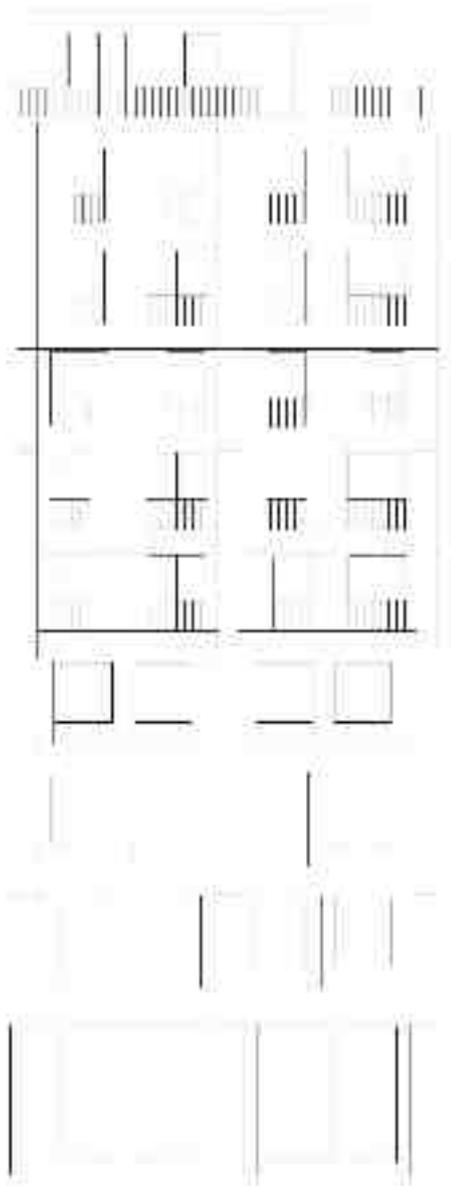


15 **Rubén Valdez**
Emptiness Variations

Per risolvere tre necessità individuate nel sito, il progetto sviluppa un edificio multifunzionale composto da supermercato, uffici e abitazioni. A causa delle piccole dimensioni del sedime, la strategia adottata prevede un edificio singolo. Per ottenere spazi adeguati a ciascuna parte del programma, l'edificio è diviso in tre aree verticali, ognuna con caratteristiche spaziali diverse, in grado di cambiare non solo forma ma anche densità e carattere.

The project develops as a multitasking building, seeking to meet three needs identified in the site: a supermarket, office spaces and housing. Due the small dimensions of the site, a single-building strategy was adopted. In order to have adequate spaces for each part of the program, the building had to be divided into three different vertical areas, each having different spatial characteristics, which change not only in their form but also in their density and qualities.



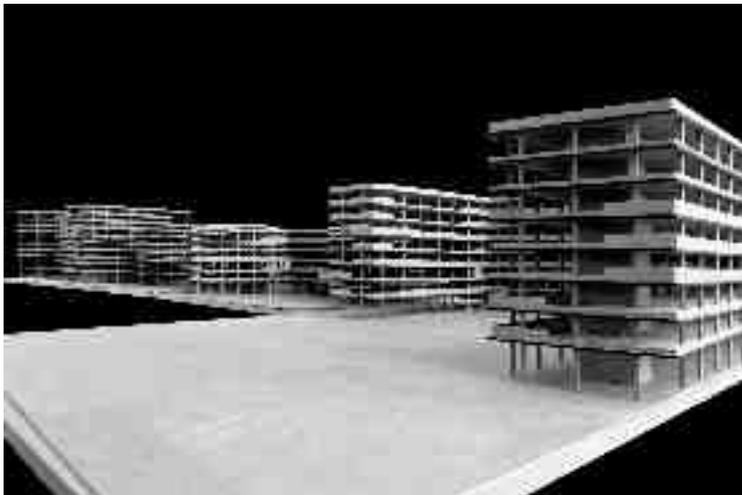
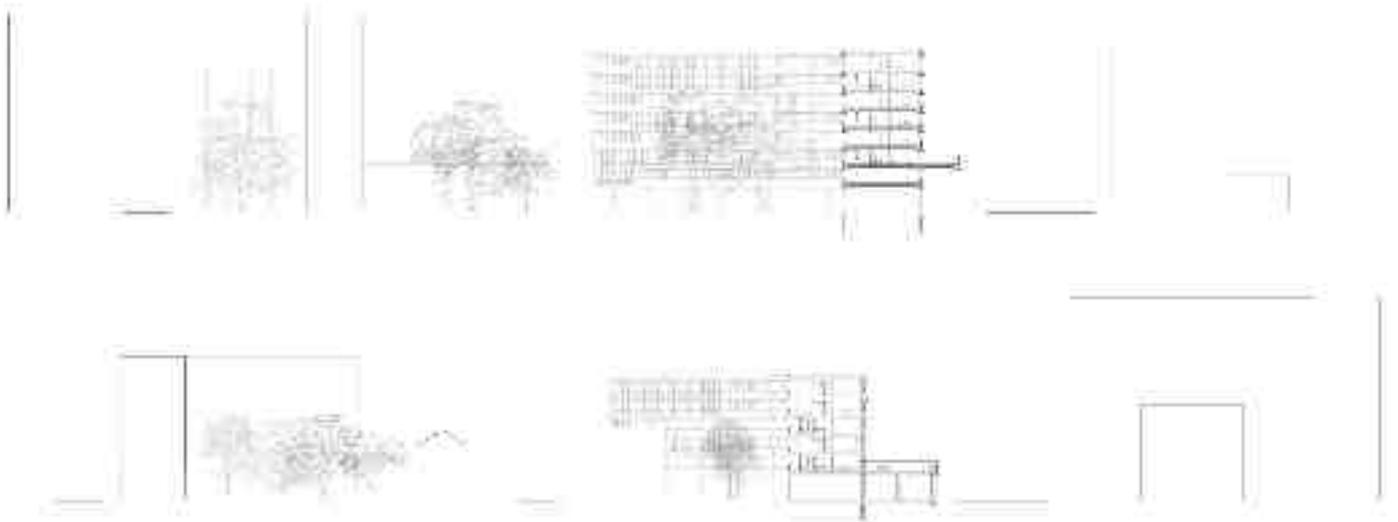


16 **Klaus Zoia**
Repairing the High Street

Il mio interesse si è indirizzato sul ripristino delle funzioni proprie della High Street, creando un fronte unico lungo Hampstead Rd, riordinando il più possibile gli spazi verdi tra gli edifici e creandone di nuovi, completamente fruibili. La proposta prevede la demolizione dei volumi a ridosso della strada e la creazione di un nuovo fronte urbano composto da quattro edifici a U, che si inseriscono nel contesto permettendo la creazione di altrettanti spazi pubblici. L'allineamento con la High Street è sottolineato anche da un disegno di facciata orizzontale, che ne enfatizza la direzionalità.

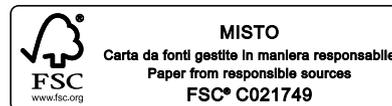
My interest was directed towards restoring the functions appropriate to the High Street by creating a single front on Hampstead Rd, while as far as possible rearranging the green spaces between the buildings and creating new ones which are fully accessible. The project envisages the demolition of the volumes along the street and the creation of a new urban front consisting of four U-shaped buildings inserted into the context and allowing for the creation of as many public spaces. The alignment with the High Street is also underscored by a horizontal facade that emphasizes its direction.





Finito di stampare
nel mese di giugno 2012
da Arti grafiche Veladini, Lugano

Stampato su carta
prodotta secondo criteri rispettosi
dell'ecosistema



TCHERS

CHERS & FRESH MEAT DAILY

